

**Torna
l'Odissea
per
i venti anni
della TV**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Sicilia

*Claudie Lange
alla TV in
«Roma» di Palazzeschi*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 28 - dal 7 al 13 luglio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Claudie Lange, l'attrice che affianca Corrado in Appuntamento italiano, la trasmissione TV per i nostri connazionali in Belgio, è fra gli interpreti di Roma, il dramma tratto dal romanzo di Aldo Palazzeschi che va in onda sul video venerdì 12 luglio. Vedere servizio alle pagine 80-81. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Piacque a 17 milioni di italiani	14-15
Esca dalla storia, prego, e parli al microfono di Vittorio Libera	16-17
Mentre Dionisi saltava sentii un nodo alla gola di Giancarlo Summonte	25
Venti voci poco fa... di Laura Padellaro	76-78
Palazzeschi profetico di Giuseppe Bocconetti	80-81
A occhi chiusi verso la prigione	82-83
Questa volta con un po' di autoironia di Giuseppe Tabasso	84-85

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: SICILIA	
Clarini e grancasse in soffitta di Luigi Fait	18-23

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	71
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	72-73
Il medico	8	Arredare	86
Come e perché	9	Le nostre pratiche	87
Dalla parte dei piccoli	10	Moda	91-95
La posta di padre Cremona	11	Qui il tecnico	92
Leggiamo insieme		Mondonotizie	93
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	96
La TV dei ragazzi	27	Il naturalista	
La prosa alla radio	67	L'oroscopo	
I concerti alla radio	69	Piante e fiori	
La lirica alla radio	70-71	In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

L'uomo della notte

Il signor Giampiero Moncada ci ha scritto da Caltanissetta per domandarci come mai *L'uomo della notte*, in onda fino al 15 giugno scorso dalle ore 23 alle ore 24, non venisse trasmesso in filodiffusione, nonostante ci fossero, a quell'ora, tre canali liberi. Anche se una risposta presuppone la conoscenza di alcuni problemi familiari agli «addetti ai lavori», cercherò ugualmente di spiegarvi in poche righe.

Dunque, *L'uomo della notte* s'è iniziato dopo che la RAI aveva dovuto anticipare la chiusura delle trasmissioni in rete alle ore 23, a seguito del noto decreto restrittivo dei consumi energetici, entrato in vigore il 1° dicembre del 1973. Al momento dell'inizio delle trasmissioni della rubrica, e indipendentemente dalla chiusura delle programmazioni in rete, restavano in piedi due precisi impegni, assolti dai canali IV, V e VI della filodiffusione:

a) le trasmissioni classiche e leggere (IV e V canale);

b) le trasmissioni ste-

costanze si verificano, ora, dalle ore 23,30 (termine delle trasmissioni in rete) alle 24.

Ma proprio per consentire al pubblico della filodiffusione — e soprattutto quello delle reti nazionali — di seguire una trasmissione che ha avuto un notevole successo, è stato deciso di mettere in onda *L'uomo della notte* dalle 22,50 alle 23,30 sul Secondo Programma, fermo restando l'orario di trasmissione della rubrica fino alle 24.

Concludendo, attualmente *L'uomo della notte* può essere ascoltato:

a) dalle 22,50 alle 23,30 sul Secondo Programma o a mezzo del II canale della filodiffusione;

b) dalle 23,30 alle 24 dalle stazioni di Milano I e Roma 2.

Tecnici di registrazione

«Egregio direttore, vi sarei oltremodo grato se potessi essere informato sulla esistenza e l'ubicazione di una scuola, pubblica o privata, per tecnici di registrazione, facendomi conoscere eventuali requisiti per potervi accedere, nonché la durata dei corsi» (E. T. - Arzignano, Vicenza).

L'unica scuola pubblica che in Italia, tra l'altro, forma adeguatamente i tecnici di registrazione è l'Istituto di Stato per la Cinematografia e per la Televisione situato in Roma in via della Vasca Navale 58 (telef. 55.78.893 - 55.82.741).

Per accedervi è richiesto il titolo di licenza media inferiore e la durata dei corsi è quinquennale. Il primo anno è propedeutico e serve soprattutto per saggiare le attitudini degli studenti i quali poi frequentano gli altri quattro anni al termine dei quali si consegue la maturità professionale. Giova ricordare che la frequenza del quinquennio è obbligatoria. Gli sbocchi professionali sono rilevanti sia nel campo della cinematografia sia della radio e della televisione.

Guerra fredda?

«Egregio direttore, anche se le mie lettere vengono regolarmente cestinate, ecco qui ancora una volta. Argomento sempre lo stesso: Lauri-Volpi (l'inominabile); e poi dicono di non condurre la "guerra fredda" contro questo insigne tenore.

Questa volta mi dà lo spunto la lettera sul Radiocorriere TV del sig. Dardo Gardi di Genova (leggo questo giornale dal 1935)

segue a pag. 4

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

reofoniche leggere (VI canale).

Entrambi i suddetti servizi, infatti, si prolungano fino alle 24. I canali liberi, a giudizio dell'ascoltatore, erano perciò i seguenti: I, II e III.

Senonché i canali in parola sono adibiti esclusivamente — e mutarne la destinazione comporta l'esecuzione di operazioni tecniche di commutazione né semplici né agevoli — alle trasmissioni delle rispettive reti nazionali (Programma Nazionale, I canale; Secondo Programma, II canale; Terzo Programma, III canale).

Da questo succinto quadro risulta pertanto che è improprio parlare di «canali liberi». Le stesse cir-

dal rabarbaro la salute

(purché sia vero rabarbaro cinese)

Da millenni il rabarbaro cinese migliora l'appetito e la digestione.

Chi mangia con appetito e digerisce bene, ha slancio ed efficienza, buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca, a base di vero rabarbaro cinese, è l'aperitivo salutare che stimola l'appetito e prepara la buona digestione.

rabarbaro
ZUCCA

l'appetito vien bevendo



gradvolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO



Liquore prodotto con
alcol "buon gusto" e
sostanze vegetali e aromatiche

N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 98 -

segue da pag. 2

che si stupiva della meravigliosa voce di Gino Bechi nella Traviata televisiva.

Che direbbe questo signore se ascoltasse il disco inciso lo scorso ottobre a ottantun anni da Lauri-Volpi? Sono undici brani tra i più perigliosi del repertorio tenorile, cantati con la stessa voce degli anni Trenta: intatta e potente come allora.

Non so se la signora Moffo saprebbe commooversi, sentendo questo nuovissimo disco di Lauri-Volpi. I cantanti del passato la fanno ridere.

Nella certezza che questo mio scritto finirà come gli altri, la prego di gradire i miei più distinti ossequi» (Dina Enna Denaro - Torino).

Le sue lettere, se mi consente, non sono mai state cestinate. Questo posso dirlo con sicurezza perché tutti i lettori che mi scrivono ricevono, magari con ritardo per l'accumularsi della posta sul mio tavolo, una risposta o pubblica o privata. Ma chi conduce la «guerra fredda» contro Giacomo Lauri-Volpi? Non certo il Radiocorriere TV che all'illustre tenore di Lanuvio ha dedicato un articolo a firma Luigi Fait nel 1970 e che varie altre volte, per inciso o per esteso, ha riconosciuto i meriti straordinari del grande artista. Il disco di cui lei fa cenno, se non erro intitolato *E milagro de una voz*, non è ancora giunto alla nostra redazione ed è questo l'unico motivo per il quale non è ancora apparsa la recensione relativa. Comunque altri dischi di Lauri-Volpi sono già stati segnalati nella rubrica *Dischi classici*. Come vede, le sue affermazioni sono assolutamente gratuite. Ma la perdono: lei ama l'arte del grande Giacomo e gli innamorati da che mondo è mondo hanno gli occhi bendati.

A proposito di Giovanni Amendola

«Signor direttore, nell'articolo Gli anni della "Voce", pubblicato sul Radiocorriere TV n. 12, l'autore, Italo de Feo, cerca di mettere in luce i lati positivi della personalità del famoso giornalista e uomo politico Giovanni Amendola. Nell'Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse, edita nel 1966, in corrispondenza al lemma "Amendola (Giovanni)" si legge tra l'altro: "Nel 1915 propugnò l'intervento dell'Italia in guerra e si arruolò volontario" e poi, più avanti: "Intransigente avversario di ogni estremismo, anche di sinistra".

Come mai, nel sopra ci-

tato articolo, il signor de Feo ha taciuto queste informazioni, ovviamente di importanza essenziale ai fini di una positiva valutazione del personaggio in argomento?

Grato se mi sarà fornita una cortese e possibilmente esauriente spiegazione, porgo i miei migliori saluti» (Giuseppe Scolari - Verona).

Risponde Italo de Feo: «Io non scrivevo la biografia di Amendola e quindi non dovevo ricordare tutti gli aspetti della sua attività politica. E non sono abituato, come il lettore dovrebbe sapere, a "tacere" niente, tanto è che dal mio articolo appariva evidente l'ammirazione per la personalità di Giovanni Amendola».

Laurea in arti

«Gentile direttore, vorrei sapere se la laurea in disciplina delle arti è conseguibile attualmente presso l'Università di Napoli o il Magistero di Salerno o altro istituto campano o (al massimo) laziale» (S. B. - San Giorgio a Cremano).

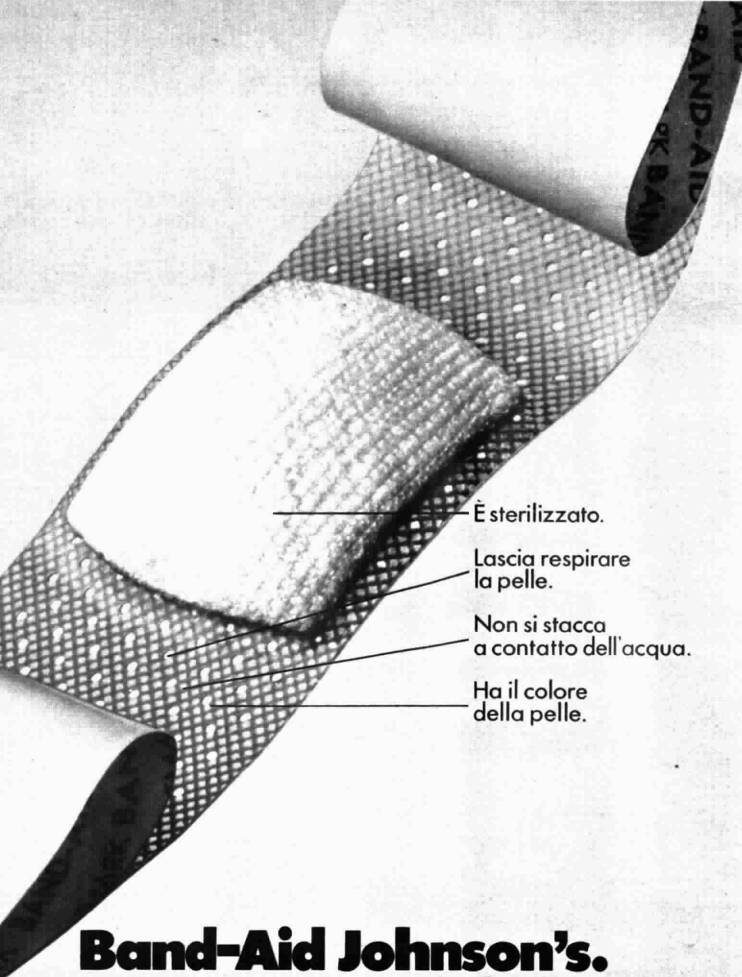
La laurea in disciplina delle arti è conseguibile in Italia solamente all'Università di Bologna. Non vi sono infatti nel nostro Paese altre Università nelle quali vi sia questa facoltà.

In particolare è una facoltà che è «parallela» a quella di lettere dell'Università di Bologna, né più e né meno come la facoltà di lingue e letterature straniere moderne.

Piccole donne

«Egregio direttore, sono una ragazzina di 12 anni e ho letto da poco il romanzo *Piccole donne* che m'è piaciuto moltissimo. Adesso tutti mi dicono come sia stato bello il film e non resisto dalla voglia che ho di vederlo. Ecco: in questo vorrei essere accontentata da lei. Se può lo faccia trasmettere alla TV (per esempio una domenica). Se mi può accontentare mi darà una gioia grandissima e le assicuro che a tutti piacerà. Se accetta la mia proposta la pregherei di rispondermi al più presto» (Alessandra Bonaccorsi - Catania).

Mi spiace davvero deluderti, cara Alessandra: purtroppo, intanto, non sono io a decidere i programmi della TV; e d'altra parte, quando ho chiesto informazioni a proposito del tuo desiderio, m'è stato risposto che per ora non si prevedono repliche di *Piccole donne*.



È sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid' Jonson's, il grande specialista delle piccole ferite.

Johnson-Johnson

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

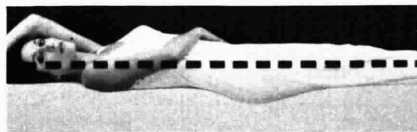
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra
e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Sì. FUNDADOR è l'inseparabile
amico di casa. È il Brandy andaluso
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



Studio Besso

I "GRANDI DI SPAGNA"



**5 minuti
insieme**

Il papà musicista

«Il primo sabato del mese di agosto del 1973 mi trovavo con alcuni amici nella piazza di Sperlonga dove si festeggiava, come tutti gli anni, il Patrono della cittadina, San Leone Magno. Una banda musicale abruzzese allietava con belle marce e sinfonie i turisti presenti e gli sperlonganesi stessi. Ad un certo punto fui colpito da una melodia bella, vivace, piena di suggestione e di malinconia. Alla fine dell'esecuzione chiesi al maestro della banda il titolo della sonata. Mi rispose testualmente: "E' Cuore abruzzese, e l'autore è Orsomando, il padre della brava signora Nicoletta annunciatrice della televisione". E' vero quanto mi disse il maestro della banda? E' un compositore Orsomando? E' abruzzese?» (Leone Scalfati - Sperlonga).



ABA CERCATO

Giovanni Orsomando, papà della bravissima Nicoletta, è maestro di musica, molto quotato e molto noto nel suo campo, compositore di musiche sinfoniche per bande e trascrittore. Il brano *Cuore abruzzese* è suo; anche se Giovanni Orsomando è nato a Casapulla in provincia di Caserta, evidentemente il paesaggio e il carattere aperto, generoso e ospitale degli abruzzesi, da uomo sensibile come egli è, devono averlo particolarmente colpito. Non è questa certo l'unica composizione del maestro, anzi sono sue molte marce sinfoniche che si trovano nel repertorio di complessi bandistici in Italia e anche all'estero; anche bande americane, per esempio, suonano suoi brani. Dopo aver vissuto un po' in tutta Italia, nelle città dove veniva chiamato a dirigere, il suo lavoro l'ha portato a trasferirsi definitivamente a Roma e qui ancora oggi insegna privatamente. Una composizione sta particolarmente a cuore al maestro Orsomando: *Annina*, una marcia che ha dedicato a sua moglie.

UFO torna

«Siamo alcune ragazzine e leggiamo sempre la sua bella rubrica sul Radiocorriere TV. Anche noi adesso abbiamo bisogno del suo aiuto: tempo fa la TV dei ragazzi ha trasmesso una serie di episodi intitolati UFO, ci sono piaciuti moltissimo; abbiamo saputo che altri episodi erano già stati trasmessi anni fa. Visto che da allora è già passato tanto tempo non c'è la possibilità di vederli replicati presto o forse ne è stata acquistata una nuova serie?» (Manuela, Stefania, Giulia, Francesca, Paola - Trento).

«Scusi la nostra invadenza ma vorremmo sapere perché la serie dei telefilm UFO è finita così presto, vorremmo sapere se ce ne sarà una prossima» (Gabriella N. e Dora T. - Roma).

Allegri ragazzi, rivedrete la serie UFO sicuramente replicata durante l'estate; in agosto e settembre e forse anche qualche episodio nuovo.

Una copia per lei

Se la signora Giuseppina Baldi mi invierà il suo indirizzo privato, potrò farle recapitare una bella copia della *Pregiera del marinaio*; che un gentile lettore di Roma, Domenico di Franco, mi ha inviato per lei. A

proposito di questa preghiera la signora Cesira Z. di Milano mi fa rilevare che ho ommesso di citare l'autore, che è Antonio Fogazzaro.

Cara nonnina

«Sono una vecchia nonna, 79 anni, ed abito in famiglia, ma capisco che alla mia età, sarebbe meglio un pensionato; ho una modesta pensione e sono esule. Chissà se nella provincia triestina potrei entrare in un pensionato? Sono autosufficiente, non ho bisogno di infermieri, né di aiuti, perché grazie a Dio sto bene» (Nonna 79 - Livorno).

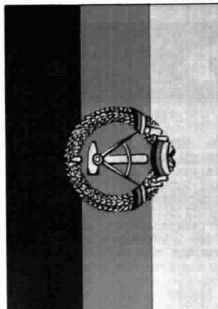
Se è pensionata dell'INPS o percepisce la pensione sociale, può rivolgersi alla Casa di Riposo dell'ONPI di Trieste, via Marchesetti n. 8/1, località Cacciatore - Telefono 91.02.52 prefisso 040, dove le daranno tutte le informazioni necessarie per inoltrare la domanda, oppure si rivolga all'ONPI, Servizio Case di Riposo, Lungotevere Thaon di Revel, 86 - Roma. Nel caso la sua pensione fosse di tipo differente forse potranno anche indicarle, facendone richiesta, a chi rivolgersi in quella zona, a meno che non arrivino a me indicazioni su qualche pensionato, che le invierò subito se mi farà avere il suo indirizzo preciso.

Per questa rubrica scrivete direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

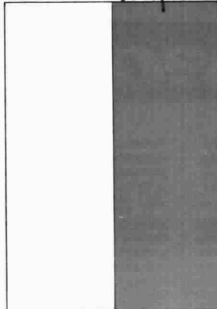
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

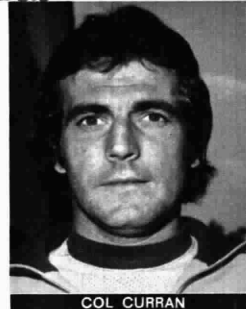
I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del Radiocorriere TV. Per i numeri arretrati rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Germania Est

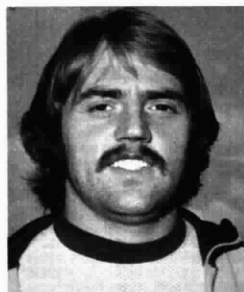


Polonia



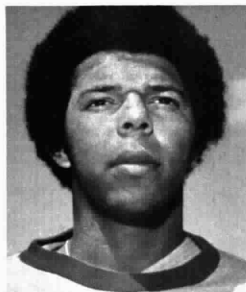
COL CURRAN

Australia



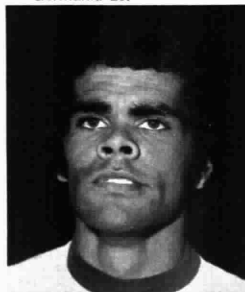
PETER OLLERTON

Australia



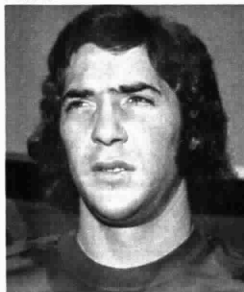
SEBASTIÃO MIRANDA SILVA

Brasile



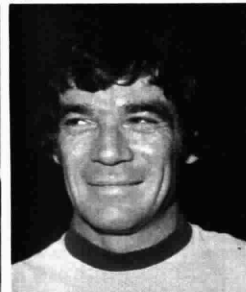
HARRY WILLIAMS

Australia



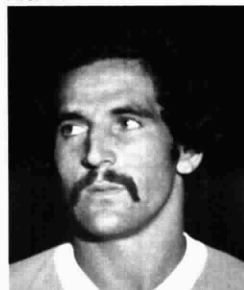
DRAZEN MUZINIC

Jugoslavia



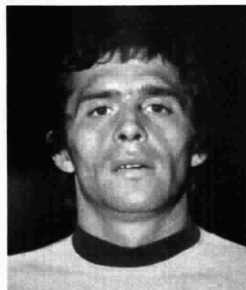
JOHN WARREN

Australia



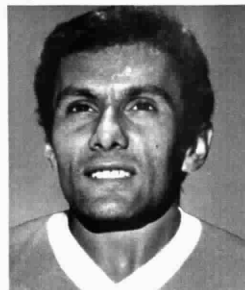
JUAN SILVA

Uruguay



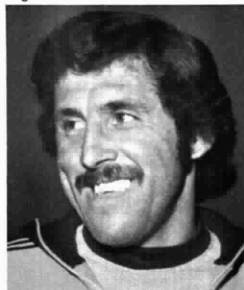
ATTI ABONYI

Australia



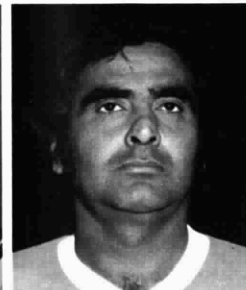
PEDRO VIRGILIO ROCHA

Uruguay



RAY RICHARDS

Australia



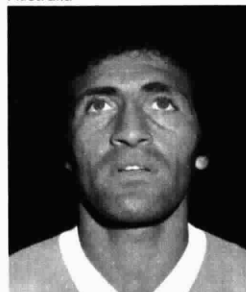
LUIS CUBILLA

Uruguay



KAVE HARDING

Australia



JULIO MONTERO CASTILLO

Uruguay



JOHN WATKINS

Australia



WA MUNDA TSHINABU

Zaire



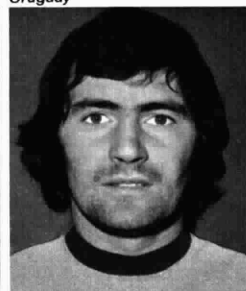
JIM MILISAVLJEVIC

Australia



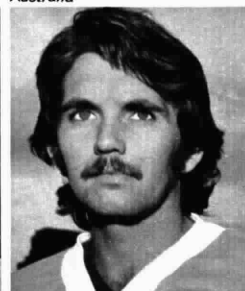
ALLAN MAHER

Australia



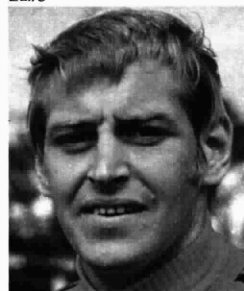
JACK REILLY

Australia



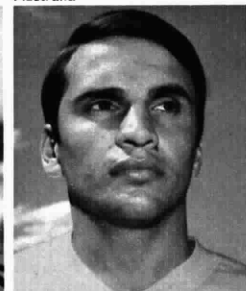
GUSTAVO DE SIMONE

Uruguay



PIET SCHRIIVERS

Olanda



LATISLAO MAZURKIEWICZ

Uruguay

il medico

VADEMECUM PER LE VACANZE

L'influenza dell'ambiente su ogni uomo è molteplice e di varia natura: temperatura, pressione barometrica, umidità, ionizzazione dell'aria, volume di spazio relativo, altitudine sul livello del mare, sono tutti fattori che concorrono a costituire il macroclima marino o montano. Il macroclima ambientale diventa microclima a livello abitazione. Ad esempio, passare le vacanze in una casetta posta nell'entroterra di Chiavari o di Pescara significherebbe solo in parte passare le vacanze in un clima marino, nel senso che il macroclima generale della costa ligure od abruzzese viene modificato dall'ambiente tipo campagna o bassa collina del retroterra in modo più o meno spiccato, sicché il clima di campagna può dominare il clima marino. E se l'abitazione è ubicata in un posto non rivolto verso il mare o magari dove l'aria marina subisce una specie di filtro, il microclima di casa avrà il sopravvento sul macroclima marino e si finirà con l'avere un clima di campagna.

Tutti questi elementi o fattori sono da tenere quindi presenti nella scelta dell'abitazione della villeggiatura, oltre a quelli noti a tutti (umidità, rumorosità ecc.).

Viene poi il problema dell'acclimatazione. L'organismo si adatta ad un clima nuovo attraverso una complessa reazione neuroendocrina, che consiste nell'aumento di iniezione ormonale da parte della corteccia surrenale, la quale fabbrica il cortisone,

l'ormone regolatore delle difese dell'organismo contro tutti gli stimoli provenienti dall'ambiente che ci circonda, e nella regolazione degli equilibri del sistema neurovegetativo.

Il processo individuale di acclimatazione dura in genere, progressivamente attenuandosi, da tre a cinque giorni se lo sbalzo climatico non è eccessivo; da otto a dieci giorni invece se tale sbalzo risulta più cospicuo. Per ottenere una buona acclimatazione conviene, durante i primi giorni di cambiamento climatico, osservare un certo regime di riposo, mangiando con moderazione, compiendo pochi sforzi fisici, limitando l'uso dell'alcool e del tabacco, cercando di dormire molto.

A proposito di bevande alcooliche, mi piace ricordare ai lettori che gli alcoolici hanno un valore calorico non indifferente che non può non essere tenuto in conto nel formulare le diete estive. Gli alcoolici inoltre accentuano quell'intorpidimento di riflessi nervosi già presente per il caldo, sicché vanno proscritti per i viaggi in macchina.

La trasformazione dell'alcool nell'organismo è tale da portare all'aumento del colesterolo; altro motivo per proscrivere l'alcool insieme al caffè, carico di acidi grassi aromatici. Alcool e caffè sono quindi due fattori che accelerano il processo arteriosclerotico.

E, dopo le bevande voluttuarie, parliamo dell'alimentazione, che in estate ed in vacanza deve tendere a fare perdere il peso superfluo, a disintossicare e depurare l'organismo dei veleni accumulati durante l'inverno in città. Sarà perciò vantaggiosa una dieta povera di calorie e giudiziosamente distribuita, con netta prefe-

renza per i vegetali verdi, la frutta, il latte e lo yogurt, la carne semplicemente ben cotta alla griglia o ai ferri con pochissimo condimento. Sono da ridurre od eliminare: i grassi e le frittate in genere, le salse, gli intingoli, le spezie, i salumi, ad eccezione del prosciutto magro e della bresaola, le pastasciutte e i risotti molto saporiti, le selvaggine, l'agnello, le carni con intingoli molto elaborati, i formaggi grassi e piccanti, la frutta secca, i dolci, le creme, il cioccolato, gli aperitivi, gli alcoolici.

Altro problema estivo è quello dell'allergia, dovuta ad un conflitto tra antigeni ed anticorpi: tale conflitto produce liberazione di istamina e di sostanze istaminosimili che hanno un effetto simile a quello provocato dalla puntura di ortiche e cioè dilatazione dei vasi capillari con fuoriuscita di siero, gonfiore, arrossamento. A livello cutaneo si manifestano bolle, eritemi, papule, eczemi; a carico dei bronchi si verifica uno spasmo della muscolatura con conseguente asma bronchiale allergico; a carico del naso si ha il raffreddore da fieno; a carico del capo si può avere la terribile emicrania. Le allergie più capricciose ed intricate sono quelle dette associate. Ad esempio, c'è chi è allergico alle uova, ma non necessariamente ha reazione allergica se mangia le uova, oppure ce l'ha se mangia le uova con i cetrioli o se beve molto vino o anche solo se fuma una « innocente » sigaretta.

In generale, le allergie sono diventate sempre più frequenti, soprattutto al mare, certo anche a causa del progressivo inquinamento marino e della fauna marina.

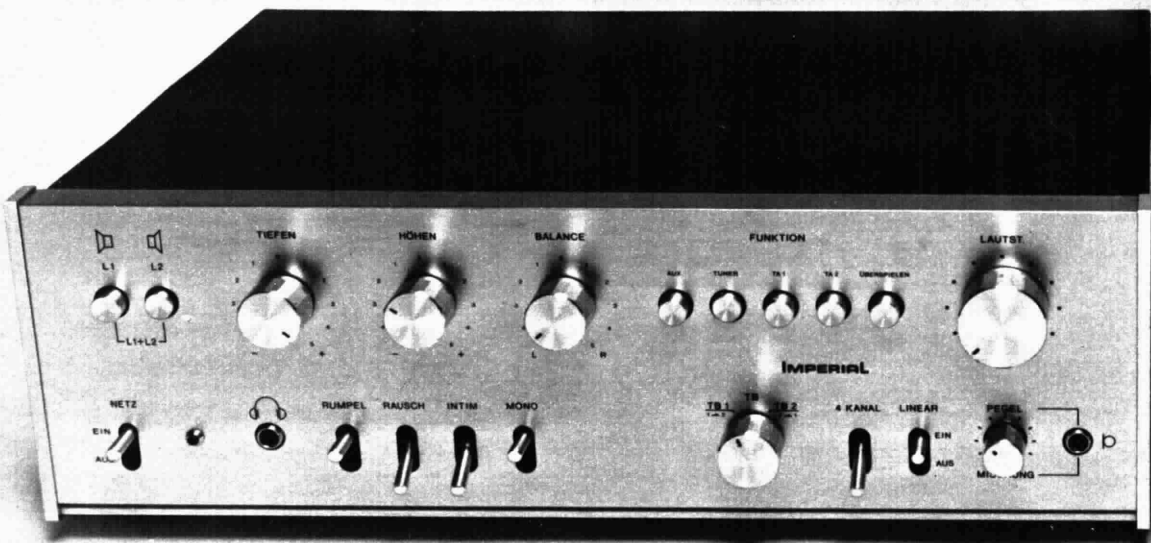
Sempre in relazione al soggiorno al mare, mette conto dire qualche co-

sulla attività subacquea. Nel discendere sotto il livello del mare, la pressione circostante aumenta perché l'acqua è più pesante dell'aria. Quando si riemerge, bisogna che le manovre siano abbastanza caute per permettere la riexpansione graduale. In particolare, esiste il pericolo che l'azoto, gas non utilizzato dagli scambi respiratori, formi bollicine che vanno in circolo provocando embolie più o meno gravi. Senza autorespiratore, in apnea (cioè senza respirare), non vi sono pericoli all'intuono della rottura dei timpani provocata dall'aumento della pressione esterna esercitata dalla massa d'acqua, perché non sono possibili immersioni profonde e lunghe.

Con l'autorespiratore, non bisogna superare il limite dei dieci metri e bisogna ricordare che la risalita deve essere lenta (circa due minuti); si deve espirare per non trattener l'aria nei polmoni, sotto pena di gravissime conseguenze. Oltre i dodici metri, per il tempo di risalita, vanno consultate apposite tabelle. Naturalmente esiste sempre il problema della rottura dei timpani; per prevenirlo, deglutire in continuazione. Prima di intraprendere un'attività subacquea bisogna effettuare una visita preventiva.

Un onesto bagno di mare ha invece azione riequilibratrice del sistema neurovegetativo, regola la temperatura corporea, permette di dimagrire senza sudare a mezzo del nuoto. Anche il bagno di mare ha le sue controindicazioni: malattie di cuore e della circolazione, ipertensione, gravi malattie del fegato e dei reni, coliti croniche, artriti e reumatismi.

Mario Giacobazzi



Irt Imperial: alta fedeltà per orecchie fini, ma fini davvero.

Sono così seri i tecnici della Deutsche Grammophon, che non soltanto firmano le incisioni più prestigiose di mondo, ma arrisicano pure il naso all'idea che i loro dischi friccicano su un hi-fi che non è all'altezza.

E' già difficile far rientrare un hi-fi nelle norme DIN (che sono i livelli minimi di qualità sotto ai quali un hi-fi non è un vero hi-fi): pensate cosa non



bisogna fare per arrivare al "livello Deutsche Grammophon". Deve esserci almeno una gamma di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz con massima attenuazione di 15 dB, una distorsione dello 0,5%, un rapporto segnale-rumore maggiore di 48 dB, una diafonia maggiore di 40 dB.

Ma una volta arrivati a questo livello, capita che sia la stessa Deutsche Grammophon a mettere

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I CANI E IL COLERA

I cani sono chiamati in causa dalla signora Giuliana Gentili la quale teme che essi possano essere portatori del vibrione colerico. La signora Gentili che ci scrive da Latina — dove abita — dice tra l'altro: «Le smentite ufficiali non mi hanno convinto. Non saranno i cosiddetti amici dell'uomo tra i responsabili della recente epidemia di colera?».

I cani non c'entrano per niente nel diffondersi del colera; né in generale, né in particolare nel recente episodio italiano. Il cane può ammalarsi di colera solo quando viene infettato per esperimento, cioè quando gli si somministrano in laboratorio grandi quantità di vibrione colerico. Al contrario, anche quando vive in zone dove la malattia colpisce spesso l'uomo, il cane non si ammala mai di colera. Di recente sono stati catturati circa seicento cani randagi nella città di Calcutta e gli accurati esami eseguiti su questi animali hanno mostrato la sicura assenza del vibrio colerale, che provoca il colera umano. Questo conferma che anche essendo in condizioni di continuo contatto con uomini portatori di colera e malati, il cane non solo non si ammala di colera umano ma non è nemmeno portatore del germe e quindi non può contagiare l'uomo. Non sono perciò giustificabili

le eliminazioni di cani randagi, in occasione di epidemie coleriche.

LE TARANTOLE

«Vorrei avere qualche notizia sulle tarantole. Ho sentito dire che sono velenose e che si arrampicano sui muri delle case. E' vero? E quanto sono grandi?», ci scrive il ragazzo Pasqualino Flaviano da Roma.

Bisogna cominciare con l'avvertimento che il nome di tarantola è generalmente attribuita a due specie di animali che invece tra loro non hanno nulla in comune: una è, infatti, la lucertola e l'altra è il ragno. La lucertola è chiamata, scientificamente, Tarantula mauritanica, detta anche geco o stellione. Si tratta di un piccolo rettile, lungo una quindicina di centimetri, dalla pelle chiara e dalle zampette terminanti con cinque dita curiosamente allargate a spatola e, al di sotto, solcate e adesive. E' un animaletto tranquillo e sornione, che di giorno se ne sta acquattato nelle screpolature dei muri e verso sera esce e va ad appostarsi, spesso alla stessa ora, nel medesimo luogo dove sa di poter fare buona caccia. Uno dei posti preferiti è, ad esempio, il lume di una terrazza. Li farfallate, mosche, zanzare e altri insetti, attratti dalla luce, accorrono in frotta. La nostra lucertola, allora, spia il momento buono e con un improvvi-

so scatto balza sulla preda e se la mangia. Come vedi, quindi, la tarantola dei muri non è affatto un animale velenoso, anzi è addirittura utile perché distrugge gli insetti fastidiosi meglio degli appositi insetticidi. Meno simpatica, invece, è la tarantola ragno, con la quale spesso la lucertola viene confusa, come già abbiamo detto. Essa, che si chiama in linguaggio scientifico Lycosa tarantula, è infatti velenosa.

Bisogna dire, però, che sulla pericolosità di questo animale si è molto esagerato e che in realtà molte delle storie che si raccontano a suo riguardo non sono altro che leggende alimentate dalla fantasia popolare.

I RAGAZZI CHE FUMANO

Ci scrive un gruppo di ragazzi di Ischia: «Siamo assillati da un problema che forse riguarda un po' tutti gli adolescenti: vorremmo, cioè, sapere se veramente il fumo è così nocivo da arrestare la crescita dei ragazzi in fase di sviluppo».

Recenti ricerche hanno dimostrato che i figli di madri che abbiano fumato durante il periodo di gestazione più di 10 sigarette al giorno, nascono di altezza inferiore di circa 1 centimetro rispetto alla media. Anche la loro crescita fisica e psichica risulta ritardata. Si rileva, infatti, che i figli delle fumatrici, nelle stesse condizioni sociali e fisiologiche rispetto ai figli delle donne che non fumano, apprendono la

lettura, la matematica e tutte le altre nozioni con 3-5 mesi di ritardo. Ciò si verifica più o meno all'età di 7 e 11 anni. Viceversa tuttora non si sa nulla dell'effetto diretto del fumo sulla crescita degli adolescenti fumatori. Si ritiene, però, che essa non subisca alcun arresto. Esistono, comunque, degli effetti indiretti che possono contribuire ad un rallentamento dello sviluppo fisico. Infatti il fumo genera scarso appetito e cattiva digestione e sicuramente interferisce con l'assorbimento di sostanze nutritive utili per la crescita fisica e psichica. In ogni caso il fumo di sigaretta è particolarmente nocivo nei ragazzi. Infatti i disturbi cronici che si manifestano dopo molti anni di questa cattiva abitudine, e cioè quelli polmonari e cardiocircolari, insorgono prima in coloro che hanno cominciato a fumare nell'adolescenza, per il semplice fatto che sono iniziati prima. Il fumo, poi, riduce la resistenza dell'apparato respiratorio alle infezioni e quindi facilita la loro comparsa nei ragazzi. Alcune sue componenti, inoltre, specie l'ossido di carbonio, favoriscono il mal di testa, rendendo difficile l'applicazione allo studio e molte attività intellettuali, specie la memoria. E questi sono solo alcuni esempi degli innumerevoli danni causati dal fumo. Pertanto, anche se allo stato attuale non esistono delle prove dimostrative di un arresto di sviluppo prodotto dal fumo negli adolescenti, è bene che questi per la propria salute, si astengano da tale abitudine nociva.



(Tipo Deutsche Grammophon, tanto per capirci).

a punto un disco, apposta perché voi possiate provarlo su uno dei tanti modelli hi-fi IRT Imperial, e scoprire così l'alta fedeltà, quella vera. Il disco c'è proprio, è uno splendido Karajan che dirige Smetana, Ravel, Mozart, Sibelius. Non è detto che, dopo, correrete subito a casa a buttar via il vostro vecchio coro giradischi. Ma credeteci, la tentazione vi verrà certamente.

IRT IMPERIAL

l'alta fedeltà preferita dai migliori incisor

Vi prego inviarmi il vostro catalogo illustrato:

COGNOME

VIA

CITTA'

C.A.P.

Ritagliare e spedire a:

IRT via G. B. Grassi 88 - Milano

In vendita presso i distributori del marchio





nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedetelo con cartolina postale a RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (1) - ITALY

dalla parte dei piccoli

Nel 1914, alla scuola di Gretna Green, nelle vicinanze di Londra, un nuovo direttore prende servizio. I ragazzi lo osservano sornioni, per vedere fin dove possono tirare la corda. L'uomo è ben deciso a mostrar loro che il vero padrone è lui. Così, alla prima risposta insolente, prende la frusta. Si trattava di una correzione normale e lecita prevista dai regolamenti scolastici, eppure, frustando il ragazzo, l'uomo venne folgorato da un pensiero che non aveva mai avuto prima: « Cosa sto facendo? Questo ragazzo è piccolo e io sono grande. Perché picchio una persona più piccola di me? ». Oggi, a distanza di tanti anni, Alexander Neill, ricordando l'avvenimento, conclude: « buttai la frusta nel fuoco e non ho mai più picchiato nessuno ». Così iniziò la storia dell'educazione permissiva che ha trovato il suo maggior esponente in Neill, il creatore di Summerhill, la più autorevole scuola antiautoritaria del nostro tempo. Esce ora presso Mondadori l'*Autobiografia* di Neill, che ci permette di seguire il nascere e il consolidarsi delle sue teorie e di vederle nel contesto storico. Oggi che l'educazione permissiva è criticata da più parti non è male tornare alle situazioni che ne determinarono l'affermazione, riscoprire come essa non abbia mai confuso « libertà » con « licenza ». Ma i tempi sono cambiati. Vale ancora, oggi, il messaggio di Neill? Egli stesso confessava di porsi, oggi, domande a cui non sa rispondere: « Il mio vecchio mondo è morto », dice, « e quello nuovo mi spaventa ». Eppure la sua fede nell'uomo non lo abbandona: « Se escludo la distruzione totale dovuta alla bomba atomica », dice, « sento che alla fine la vita non può che trionfare, anche se si può sostenere che la storia altro non è che l'evoluzione dallo schiavismo ai ghetti, dall'età della pietra all'età dell'inquinamento ».

Nel quartiere

All'insegnamento di Neill si ricollega l'attività del Gruppo del Sole, sorto a Roma nel 1971, che dal '72 opera al Quadraro, un quartiere romano ove ha aperto un laboratorio di manifestazioni artistiche per bambini. Le prime esperienze del Gruppo del Sole sono ora raccolte in volume dalle Edizioni Emme. Con *i bambini nel quartiere* (questo è il titolo del libro) raccoglie i diari di lavoro dei componenti del gruppo: Silvana Krieg, Roberto Galve, Anna Boldi, Alberto Panza, Giampiero Spadoni, Simonetta Centi, Rossana Ferretti, Franco Piol. Contrariamente a quanto accade a Summerhill — critica dal Gruppo del Sole come un'« isola per eletti » — al laboratorio del Quadraro la educazione passa at-

traverso l'espressione artistica e teatrale. « Il vero scopo del laboratorio », si legge nel loro depliant, « è la socializzazione dei bambini attraverso l'espressione artistica ». Il Gruppo del Sole è ora al quarto anno della propria attività, ed ha affiancato al laboratorio per bambini corsi per animatori, incontri di formazione culturale per i componenti del gruppo, rapporti con gruppi di altri quartieri che intendano dare uno spazio ai bambini, rapporti con le famiglie. Inoltre il gruppo continua a portare, in altri quartieri, i propri spettacoli teatrali.

Il drago

Un'altra esperienza italiana che pone l'azione teatrale al centro dell'azione educativa è quella di Giuliano Scabia. « A fare



teatro coi ragazzi ho imparato facendo scuola », dice Scabia, « (anche imparando a poco a poco a fare scuola, fino a quando sono rimasto dentro la scuola, dal 1960 al 1968). Non credo però che il teatro (l'improvvisazione) e il lavoro teatrale) fatto insieme ai ragazzi costituisca una alternativa al fare scuola. Da solo non ne ha le possibilità. E questo anche quando si intende il teatro come qualcosa di diverso da ciò che normalmente si intende per teatro: cioè come un'attività totale, un atteggiamento attivo nei confronti del mondo, un itinerario conoscitivo da percorrere. (...) Un'esperienza di teatro coi ragazzi è prima di tutto un'esperienza di teatro con i ragazzi: non rappresenta una via di salvezza per il teatro, non è tutto il teatro possibile, ha le sue caratteristiche proprie. Mi sembra cioè che non si riesca a fare di più che costruire dei mo-

delli, lasciare delle tracce, spargere dei semi. ». Una delle più interessanti esperienze di Scabia viene ora pubblicata dalle edizioni Emme: *Forse un drago nascerà*. Si tratta di un'esperienza di teatro con i ragazzi condotta attraverso dodici città dell'Abruzzo, con un Teatro Vagante che si è spostato per la regione non colori, pennelli, carte, forbici, burattini, e con un « dramma vuoto », un canovaccio che porta solo i titoli delle scene. Sono stati volta a volta i ragazzi a riempire il canovaccio, che si imperniava sul mito della fondazione di una città. Attraverso l'azione teatrale, che è durata tre giorni, i ragazzi delle diverse città abruzzesi hanno ipotizzato la nascita di una « controcittà », ed hanno espresso critiche e disagi relativi alla famiglia e alla scuola che andavano ben oltre quelle enunciate a freddo, al di fuori dell'azione teatrale. Nasce così il problema di quali zone di sicurezza affettiva essenziali per la crescita vengano messe in crisi dalla presa di coscienza politica e culturale dei giovanissimi, e di quali siano le vie per salvare il potenziale umano presente nella loro contestazione senza intaccare il minimo di sicurezza necessario al loro sviluppo. L'esperienza abbruzzese del Teatro Vagante di Scabia si è inserita sulla ricerca condotta da quasi vent'anni dalla Scuola di Cultura Drammatica e dal Teatro Stabile dell'Aquila come dai Centri di Servizio Culturale della Iles in Abruzzo sui rapporti tra scuola e teatro.

Teresa Buongiorno



la posta di padre Cremona

Assistere gli anziani

«Mi sono unito ad un gruppo di ragazzi e ragazze che si sono prefissi, come opera sociale di bontà, l'assistenza di persone anziane rimaste sole e che non vogliono o non possono abbandonare la loro casa. Credo, s'imbattiamo in tanti casi veramente pietosi, non solo per la miseria e per la sofferenza materiale che incontriamo, ma soprattutto per la solitudine e il senso di inutilità che travolgono queste persone. Eppure riceviamo tanto conforto in questa nostra opera, perché constatiamo che tanto conforto possiamo anche donare. Nei suoi convincenti articoli non ha mai parlato di questo problema così attuale. Perché non ne parla, per stimolare ad una opera di bontà oggi tanto necessaria?» (Enrico Carmagnola - Torino).

Volentieri ne parlo, perché ho amato in tutta la mia vita gli anziani, da quando ero bambino; e non solo riconosco il bene ricevuto dalla semplice conversazione con loro, ma anche l'onore che provavo da quella comunione e l'ammirazione per la ricchezza della loro esperienza. Da bambino, un uomo appena maturo già si giudicava una persona lontana per età. Ma c'erano degli anziani autentici, dei vecchi. Ebbene, che essi ci permettessero di frequentarli, di ascoltare i loro discorsi pieni di ricordi, era per noi come una degnazione da parte loro che ci dava orgoglio. Certamente, anche la nostra compagnia di bambini doveva comunicare ai grandi una gioia. Nel paese, la sera, specialmente d'estate, all'angolo di un vicolo scarsamente illuminato dove si radunava un crocchio, il racconto pacato rievocava figure caratteristiche di umili personaggi che avevano fatto epoca nella piccola storia paesana; oppure le vicende della prima grande guerra, allora recente e i luoghi esotici che ne erano stati il teatro. Questo per dire che la nostra generazione, ormai più che matura, se ha avuto tante lacune, può forse vantarsi di non essere stata saccente e orgogliosamente spregiudicata degli anziani. Per un sacerdote sono deliziosi i bambini così carichi, negli occhi, di uno spirito divino; sono deliziosi i giovani, pur così problematici oggi; ma non meno deliziosi e non meno amabili sono i vecchi, così disposti, nella loro fragilità, a ricevere un seme di bontà, una scintilla d'amore. Ecco, interrotto quanto vado scrivendo per ascoltare al telefono una delle tante persone anziane e sole della cerchia dei miei amici. E' una signora di oltre 80 anni, una profondamente cristiana e profondamente buona. Da quando, non sono molti mesi, ha perduto il marito novantenne al quale, ormai, doveva fare da mamma, avverte una solitudine angosciata, l'inutilità di sopravvivere. Me lo ha ripetuto nel pianto: «Il Signore vuole così e io faccio la sua volontà, ma vorrei proprio andarmene, cosa ci sto più a fare?». Io la chiamo «mamma Ida», le voglio bene come ad una

mamma. Le ho chiesto di procurarsi il coraggio di vivere per me, di aiutarmi con la sua sofferenza e con la sua preziosa preghiera e detto che presto sarei andato a trovarla. Si è sentita confortata da questo. E' un tempo, il nostro, crudele verso gli anziani fino a procurare anche a chi non è ancora anziano l'angoscia per un avvenire che incombe. L'età media della vita si dice sia cresciuta, ma in realtà s'inceppa prima, perché la società materializzata che cerca solo il prodotto utilitaristico, ti mette precocemente da parte, tiene conto solo delle energie fisiche e dei riflessi celeri, non apprezza la saggezza e il consiglio. Siete commoventi voi giovani quando avvertite la sensibilità di aiutare e di amare chi tanto ha dato alla umanità per aver vissuto e lavorato onestamente. Dio vi assicura una particolare benedizione, quando afferma nella Sacra Scrittura: «Chi onora il padre espià i peccati, avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nella sua preghiera. Figlio, soccorri tuo padre, nella sua vecchiaia, non contristarli, mentre è ancora in vita. Anche se perdesse il senno, compatisco e non disonorarlo, mentre tu sei pieno di vigore».

Prima dei voti

«Sono un giovane religioso, quasi alla vigilia dei voti e, quindi, dell'ordinazione sacerdotale. Finora ho fatto la mia strada con molto entusiasmo e senza paure. La riflessione impostami dalla immensità degli impegni che sono per assumere mi ha intorpidito. Mi domando se avrò la forza di rimanere fedele, temo la debolezza umana.» (R. F. - Teramo).

L'ideale della vita religiosa, come della vita sacerdotale, esige ardua e servizio ed esclude la paura del rischio. Senza presunzione e senza spregiudicatezza, fondando la propria sicurezza non già sulle forze dell'uomo, ma sulla grazia di Dio. E' Dio, infatti, che chiama a questi grandi ideali ai quali uno si consacra per dare all'umanità una testimonianza ancor oggi attualissima. La vita religiosa e sacerdotale è servizio reso a Dio e servizio reso all'umanità, nell'amore, nella rivendicazione dei valori spirituali che ci nobilitano e ci rendono liberi. In questa impresa ardua e meravigliosa non si può andare avanti con paura; sarebbe il segno di una disposizione mancante. Non immagino un astronauta che abbia paura del vuoto e non sia capace di una fiducia solida e mirabile della tecnica. La forza di rimanere fedele l'avrà chi rimarrà unito all'ideale, con un entusiasmo crescente. Deboli siamo, ogni condimento di vita. Diceva quel confessore spazientito ad un penitente che gli obiettava ripetutamente, sconcertato e abbattuto, «Ma la carne è debole, ma la carne è debole». «In verità, direbbe che voi rimproveriate al buon Dio di non avervi fatto nascere pesce...».

Padre Cremona

Un saggio di Konrad Lorenz

LA NATURA E LA STORIA

Forse gli uomini politici, i giornalisti, coloro che si occupano di economia e altre persone cui spetta la responsabilità di guidare e orientare i loro simili avrebbero oggi bisogno di corsi accelerati di biologia. Accade di fare questa constatazione leggendo l'ottavo peccato capitale della nostra civiltà di Konrad Lorenz (ed. Adelphi, 145 pagine, 1800 lire). Il Lorenz, che ottenne l'anno scorso il Premio Nobel per la sua opera scientifica, è uno studioso tedesco che è anche l'impidissimo scrittore e possiede la virtù, assai rara, di applicare i risultati della scienza alle circostanze della vita moderna, mostrando l'assurdità di alcuni comportamenti umani che se non corretti con estrema sollecitudine e energia, porteranno all'estinzione rapida della nostra stirpe.

Ciò che si evince in maniera chiarissima dalla lettura del libro di Lorenz è un dato del quale tutti oramai dovrebbero essere persuasi: che bisogna mettere immediatamente fine all'era consumistica, organizzando la società umana su di una base scientificamente razionale. La base non può essere che quella di un perfetto equilibrio tra ciò che offre la natura e ciò che l'uomo domanda, perché il deperimento dell'ambiente conduce diritto al suicidio. La natura ha le sue leggi organiche che non si possono alterare senza gravissime conseguenze. L'esempio più nobile è il divieto dell'uso del DDT che era stato inventato contro gli insetti «nocivi». Ma in natura non esistono insetti «nocivi», per la semplice ragione che ogni essere vivente adempie al suo scopo.

I problemi dell'ecologia — come il problema della limitazione delle nascite — sono stati illustrati da molte pubblicazioni, fra le quali, per la parte italiana, ci limitiamo a segnalare l'ultimissima di Giovanni Viarengo, *Perché l'uomo sopravvive* (ed. MEB, 210 pagine, 3200 lire), vero compendio di quel che si può apprendere in materia.

Il libretto del Lorenz si raccomandando invece specificamente per il suo riferimento a fenomeni che sinora erano considerati come passibili di studio solo da una prospettiva sociologica, filosofica, storica, ecc., mentre la natura è prettamente scientifica. L'uomo, come gli altri esseri viventi, possiede una «memoria organica» che negli animali si chiama «istinto» e che serve alla sopravvivenza della stirpe. Non si può fare a meno di tener conto di questa «memoria» rilegandola tra i fattori secondari o inesistenti, laddove essa occupa invece un posto essenziale nell'economia del comportamento umano. La memoria organica si trasmette col «ge-

ne» e obbedisce al principio dell'adattabilità. Ciò che caratterizza l'uomo rispetto agli altri animali è che la sua memoria organica trasmette anche elementi culturali. «Nella società umana», scrive Lorenz, «l'individuo normale presenta, di fronte al comportamento associato, risposte altamente specifiche. Noi ci indigniamo, e il più pacifico degli uomini reagisce con violenza se vede maltrattare un bambino o violentare una donna. Se paragoniamo tra loro le strutture giuridiche elaborate dalle diverse culture, scopriamo una concordanza che si spinge fin nei dettagli e che sarebbe impossibile spiegare sulla base di rapporti storico-culturali. Goethe dice: «Del diritto che è nato con noi nessuno, purtroppo, parla mai». E' chiaro, tuttavia, che l'esistenza di un diritto naturale indipendente dalla legislazione di origine culturale è collegata, fin dai tempi antichi, con l'idea della origine soprannaturale, divina di tale diritto (...). Qualunque sia il risultato cui approderanno in futuro le ricerche sulle origini filogenetiche e storico-culturali nel senso della giustizia dell'uomo, possiamo considerare scientificamente dimostrato che la specie «homo sapiens» dispone di un sistema di moduli comportamentali altamente differenziati il cui scopo, analogamente a quello del sistema che presiede alla formazione degli anticorpi nello stato cellulare, è di eliminare i para-

in vetrina

Discorso attuale

François Biot: «Teologia del fatto politico». I ciechi vedono... Gli zoppi camminano... Quale può essere oggi il contenuto vissuto di questi segni messianici annunciati da Gesù come argomento decisivo della sua missione? Come può la fede avere un impatto sull'esistenza umana attuale, caratterizzata dalla sempre maggiore influenza della società su ciascuno di noi? A questo problema il libro «Teologia del fatto politico» cerca di dare risposta, fornendo con linguaggio semplice ma preciso alcuni elementi essenziali alla riflessione. L'autore, François Biot, teologo e giornalista, è membro del comitato di redazione di *Témoignage Chrétien* e uno degli animatori della *Comunione di Boquen*, in seno alla quale ha realizzato negli ultimi anni diversi incontri intorno al tema della «Fede e politica». Nel volume egli ha colto alcune componenti di una teologia del fatto politico che possa rendere conto, da una parte, dell'autonomia della politica nei confronti della fede, e anche, dall'altra, del reale legame tra il Vangelo e la storia degli uomini.

Il discorso è più che mai di attualità, poiché i cristiani, oggi molto di più di ieri, sono politicamente allineati su fronti dritti, anche opposti, c'è spesso la tendenza — a destra come a sinistra — ad appellarsi alla fede e al Vangelo. Secondo Biot, è illusorio voler trarre dalla Scrittura insegnamenti politici concreti, ma il Vangelo non è neutrale. Esso agisce criticamente sulla politica lasciandosi a sua volta continuamente interrogare dalla politica stessa.

Non a caso il volume ora presentato dalle edizioni Coines si apre con l' frase di Gandhi: «Senza la minima esitazione e in tutta umiltà, posso affermare che coloro i quali dicono che la religione non ha alcun legame con la politica non sanno che cosa significhi religione».

(Ed. Coines, 304 pagine, 2800 lire).

siti che rappresentano un pericolo per la comunità».

Da questo principio generale il Lorenz trae la conseguenza dell'errore fondamentale in cui cadono i sostenitori del «permissivismo», i quali ritengono ingiusta la reazione sociale — espressa dal diritto penale — contro il crimine, in una sterile ricerca della «responsabilità», che è impossibile stabilire. Quando insorge un tumore, ossia quando alcune cellule dell'organismo si comportano in maniera asociale rispetto alle altre, l'unico rimedio è il bisturi, se non si vuole infettare tutto.

Questa concezione corrisponde all'idea di una società del «benessere» nella quale dovrebbe essere possibile espellere ed eliminare il dolore, mentre la natura conosce solo un rapporto piacere-dolore, e sopprimendo l'uno si sopprime anche l'altro.

La conoscenza del rapporto «culturale» biologico insito nel gene modificerebbe anche certe idee relative all'educazione, perché molte attuali teorie, col pretesto di voler «non coartare le volontà» non sviluppano il fanciullo, il quale resta in tal modo allo stadio «infantile» e tende a diventare un parassita. Gli *hominides* e gli *hominides* sono il frutto di una educazione sbagliata, dipendente dall'ignoranza del meccanismi biologico.

Il rimedio? «Il rispetto che istintivamente ci incute ciò che è buono e onesto rappresenta con schiacciante probabilità l'unico fattore che ancor oggi sia in grado di svolgere una certa funzione selettiva contro le manifestazioni aberranti del comportamento sociale». Di qui la rivalutazione della tradizione, cioè della storia che portiamo scritta nel nostro essere fin dalla nascita e che non si può cancellare e violare senza trasgredire una legge di natura.

Italo de Feo

Automobilisti: per fare tanta strada date retta a chi di strada ne fa tanta.



***Automobilisti, fidatevi dell'esperienza del
camionista, che preferisce sempre ricambi originali.***

*Un'ora di fermo per lui crea problemi tanto grandi
quanto grande è un camion in confronto a un'automobile.
Perché fermare il camion vuol dire inevitabilmente
fermare il lavoro.*

*Ricambi ce n'è di tutti i tipi:
ce n'è anche che costano meno e che
sembrano uguali all'originale.*

*Ma chi vi garantisce che abbiano
veramente le stesse caratteristiche
del pezzo originale? Chi vi garantisce
che siano stati collaudati?*

*Noi vi offriamo sicurezza,
la sicurezza che solo il ricambio origi-
nale garantisce, perché ha passato tutti
gli esami di controllo qualità Fiat.*

Il traguardo per noi si chiama qualità.

*È un traguardo veramente impegnativo. I nostri pezzi di
ricambio vengono sottoposti a collaudo mediante
macchine di altissima precisione che segnalano persino
differenze di un solo micron.*

***Esigete ricambi originali, come fa
il camionista.***

*Il camionista controlla personal-
mente che vengano montati sempre
solo ricambi originali. Perché nessuno
meglio di lui conosce il sistema per non
rischiare un fermo macchina e per
risparmiare tempo.*

*Esigete ricambi originali: più sicuri
e anche più facili da montare.*

***È la vostra auto. Trattatela bene.
Mantenetela tutta Fiat.***



***ricambi
originali***

F I A T

a cura di Ernesto Baldo

Fantoni "mediatore" di De Gasperi

Alcide De Gasperi, del quale ricorre il 19 agosto il ventesimo anniversario della morte, è in questo momento protagonista di tre storie cinematografiche, due in via di realizzazione per la televisione e una per il grande schermo. Ermanno Olmi, il regista della «Circostanza», sta infatti procedendo al montaggio per la TV (tre puntate) di «Ricordo di un uomo serio»; per la rubrica «Sapere» lo storico Giuseppe Rossini e il regista Leonardo Cortese hanno ricostruito un periodo particolare della vita di De Gasperi, ossia «De Gasperi e il fascismo»; mentre Roberto Rossellini è tornato in questi giorni al cinema, dopo un'assenza di dodici anni, con il film «Italia anno uno» (Anni caldi del dopoguerra) che ha tra i protagonisti lo statista trentino, impersonato da Luigi Vannucchi.

Non è stato facile per Olmi mettere assieme la «documentazione storica» della vita di De Gasperi poiché la vita pubblica di quest'uomo è cominciata praticamente a 64 anni. Ed allora con degli attori (poco conosciuti come lo sono tutti quelli che vengono utilizzati da Olmi) il regista bergamasco ha inventato un materiale di repertorio che si adatti alle testimonianze, ai giudizi storici e ai ricordi rievocati in prima persona da quanti hanno conosciuto De Gasperi prima che diventasse un uomo pubblico. Nelle prime due puntate di questa biografia televisiva non ci sarà una sola parola degli autori, ma soltanto testimonianze, mentre nella terza si ricorrerà al repertorio autentico.

Anche per De Gasperi, come per Giovanni XXIII in «E venne un uomo», Ermanno Olmi si varrà della figura di



Una scena del ciclo di «Sapere» su Alcide De Gasperi. Mariano Rigillo vi impersona appunto De Gasperi giovane, Marianna Belli la moglie. A destra Sergio Fantoni, «mediatore» della figura dello statista in un programma di Olmi

un «mediatore» che darà la voce al protagonista. Per «E venne un uomo» ricorre a Rod Steiger, questa volta il «mediatore» sarà Sergio Fantoni, con gli stessi baffi usati ne «Il consigliere imperiale».

«Non impersono De Gasperi», spiega Fantoni, «mi limito a narrare il personaggio, conservando la mia faccia, senza ricorrere a trucchi, somiglianze ed imitazioni... alla Noschese. Cerco, insomma, di raccontare al te-

lespettatore chi era, come visse, operò, agli il personaggio. All'inizio può essere un po' difficile per il pubblico entrare nello spirito di una vicenda che concede poco agli effetti spettacolari, ma è l'unica via moderna e autentica per ricordare dei personaggi storici del nostro tempo».

L'era glaciale del «Nobel» norvegese

Mario Feliciani nella parte del «vecchio» è il protagonista della commedia «Era glaciale» di Tankred Dorst, che il regista Enrico Colosimo ha appena finito di realizzare negli studi radiofonici di Firenze. Tankred Dorst, dopo il «Toller», arriva per la seconda volta ai microfoni della radio. La vicenda è ambientata in una «casa per vecchi» dove è rinchiuso «il vecchio» in attesa di un'istruttoria condotta da tre giudici popolari (un parroco, Ennio Balbo, un direttore di banca, Giuseppe Pertile, e un impiegato, Corrado De Cristofaro). Dietro questa figura si nasconde quella dello scrittore norvegese Knut Hamsun (Premio Nobel) accusato di aver aderito al nazismo. In questa segregazione, il protagonista può ricevere soltanto le visite della moglie, un'ex attrice impersonata da Elsa Merlini, e del figlio (Warner Bentivegna). Il risvolto finale della commedia sta nell'intesa «clandestina» tra l'ottantenne scrittore e un giovane ex partigiano (Giancarlo Zanetti) che medita di ucciderlo.

Alla radio i «bravi ragazzi»

Prima di affrontare sui teleschermi «Canzonissima», Cochi e Renato sono per tre mesi, da luglio a settembre, gli interpreti del micro-show in programma alla radio, dal lunedì al venerdì (13,40-13,50) sul Secondo. La serie di Cochi e Renato è stata battezzata «Due bravi ragazzi». In passato la stessa collocazione oraria era riservata a «Un giro di Walter» (Walter Chiari) e «I discoli dell'estate» (Antonella Stenì ed Elio Pandolfi).

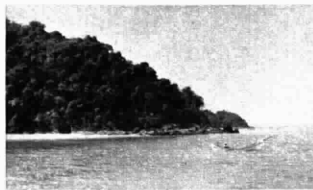
Un cast-bomba per Salgari

Un attore indiano di Bombay, appartenente alla setta dei Sikhs, di 29 anni, alto un metro e novantadue, sarà Sandokan nella trascrizione televisiva delle avventure di Emilio Salgari che il regista Sergio Sollima si appresta a girare in Malesia. Questo volto nuovo per la televisione italiana si chiama Kabir Bedi. Fra gli altri interpreti di rilievo figurano nomi di attori largamente noti ai telespettatori. Il «fratellino bianco» di Sandokan, Yanez, sarà Philippe Leroy, già Leonardo in TV; per la parte di James Brooke, il rajah di Sarawak, è stato scelto Adolfo Celi, del quale si ricorda la splendida interpretazione offerta in «Petrosino»; mentre per il ruolo del colonnello Fitzgerald tornerà sui teleschermi Andrea Giordana.

Il tema dominante della trascrizione televisiva del ciclo malese di Salgari



Adolfo Celi, ex Petrosino, sarà James Brooke; Philippe Leroy, ex Leonardo, sarà invece Yanez



L'isola di Kopass in Malesia: è la Mompracem TV

sarà la storia d'amore tra Sandokan e Marianna. Quasi certamente Marianna sarà Carole André, un'attrice poco più che ventenne scoperta nel 1967 da Sollima il quale la fece debuttare davanti alla macchina da presa in «Faccia a faccia».

Le riprese avverranno prevalentemente in Malesia ed i punti focali della ricostruzione salgariana saranno l'isola di Mompracem (che in realtà sarà l'isola di Kopass nel mare malese verso il confine cinese), Labuan, l'isola occupata dagli inglesi, e Sarawak, dove risiedeva Lord James Brooke.

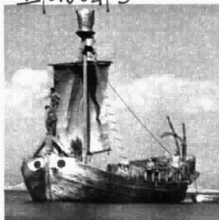
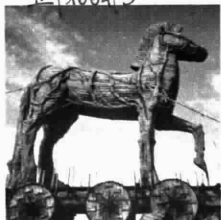
Per questo «Sandokan» televisivo, previsto in sei puntate, il regista Sollima avrà tra i suoi collaboratori come direttore della fotografia Marcello Maciocchi (lo stesso della «Rosa rossa» di Franco Giraldi) e come art-director Nino Novarese premiato per ben due volte con l'Oscar.

II/S

Per ricordare i suoi vent'anni la TV ripropone l'«Odissea»: fu, nel 1968, il primo esempio di lettura popolare d'una grande opera classica

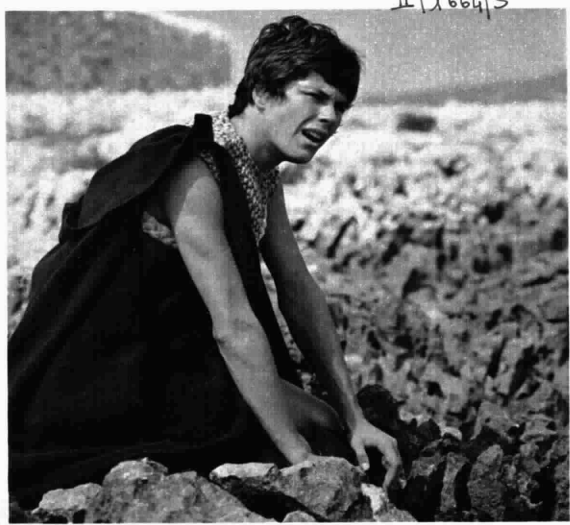
II/1664/S

II/1664/S



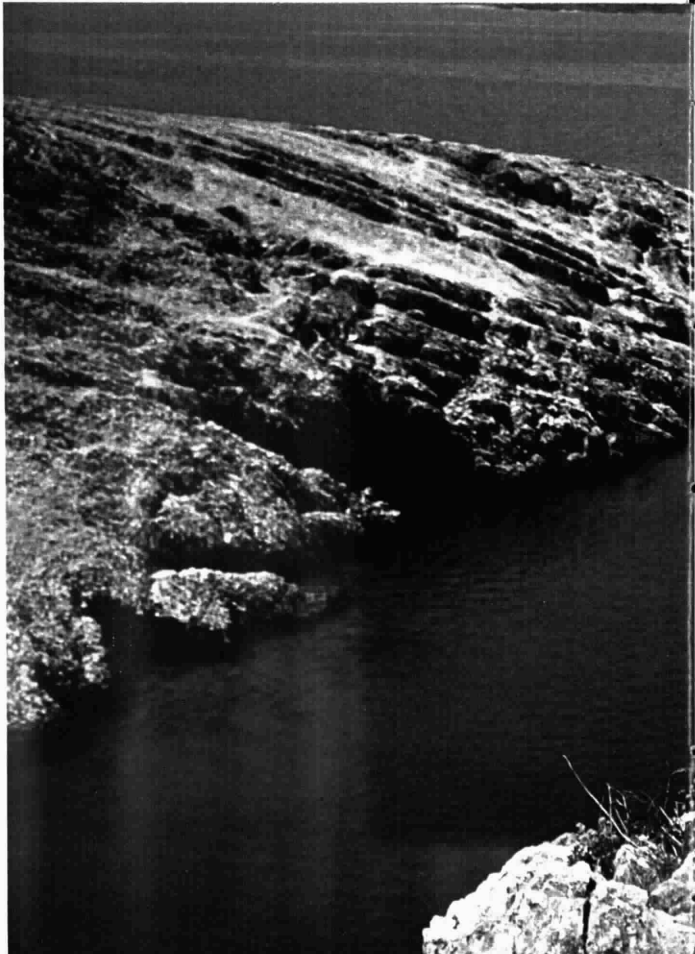
Piacque a 17 milioni di italiani

II/1664/S



Telemaco, ardito e bello

Il cavallo di Troia, la nave di Ulisse (in alto): due immagini simboliche dell'«Odissea» realizzata da Franco Rossi. Sei anni fa le otto puntate furono seguite da circa 17 milioni di italiani (indice di gradimento 83). I personaggi che ottennero il massimo favore popolare furono Ulisse, Penelope e Telemaco (nella fotografia qui sopra), il figlio dell'eroe omerico che aveva il volto del francese Renaud Verley



Il fascino della Maga Circe

Se Ulisse, Penelope e Telemaco (« un buon figlio, ardito e bello ») riscossero il massimo delle preferenze, interesse e simpatia ottennero taluni altri personaggi di rilievo del poema omerico (creato 2700 anni fa intorno a vicende accadute 400 anni prima). Così ad esempio Circe, la maga di cui Ulisse s'innamora e che per tenerlo legato a sé non esita a trasformare i suoi compagni in porci. Nell'«Odissea» televisiva Circe è interpretata dall'attrice francese Juliette Mayniel

II/1664/S



II/S

Ulisse: un record di gradimento

Bekim Fehmiu, 38 anni, attore jugoslavo di origine albanese. Nel ruolo di Ulisse conquistò di colpo notorietà internazionale. L'«Odissea» infatti può essere considerata il primo esempio di coproduzione internazionale della RAI: vi parteciparono la Germania e la Francia. Ed è stata trasmessa, oltre che in questi Paesi, anche in Svizzera, in Belgio ed in alcune nazioni extra-europee. L'«Odissea» debuttò sui teleschermi italiani domenica 24 marzo 1968. Da un sondaggio del Servizio Opinioni emerse che il successo dell'edizione televisiva del poema omerico era dovuto alla chiarezza dell'esposizione ed al fatto che le immagini aiutavano a ricordare qualcosa che si era appreso a scuola e che si era dimenticato. Alla domanda se la mitica figura di Ulisse (96 di gradimento) fosse ancora oggi un modello valido, la maggioranza degli interpellati rispose «no» anche se tutti lo consideravano un esempio di coraggio. Quest'anno, specie dai ragazzi di prima media che studiano epica, sono giunte innumerevoli richieste di replica. La sceneggiatura TV fu affidata ad un gruppo di specialisti: Vittorio Bonicelli, Giampiero Bona, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso



II/1664/S



II/1664/S



La ninfa dell'isola di Ogigia

L'attrice Kira Bester impersona Calypso, l'affascinante ninfa che trattiene per 7 anni Ulisse nell'Isola di Ogigia. Il cast dell'«Odissea» TV comprende anche Scilla Gabel (Elena) e Barbara Gregorini (Nausicaa). Ogni puntata, come si ricorderà, era introdotta dalla lettura dei versi omerici fatta con straordinaria intensità drammatica dal poeta Giuseppe Ungaretti, oggi scomparso

Intelligente e astuta come Penelope

Per Irene Papas il ruolo di Penelope costituì il debutto sui teleschermi italiani. L'abbiamo vista di recente in un altro ruolo classico, sia pure rivisitato dalla sensibilità d'un autore moderno: quello della disperata compagna di Giasone in «Lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro, per il ciclo televisivo «Dalla narrativa al teatro» in onda sul Secondo Programma. La grande attrice greca deve proprio all'«Odissea» il suo passaggio da interprete d'élite a diva popolare. Come Penelope ottenne un gradimento pari a 91. Fu giudicata «buona madre e moglie, intelligente e astuta». Una minoranza di telespettatori sostenne invece che era «una pazza esaltata»

II/1664/S



Mister Polifemo

Tra i personaggi che sei anni fa suscitavano notevoli reazioni emotive tra gli spettatori, figura anche Polifemo, interpretato dall'americano Sam Burke (ex Mister Muscolo ed attore specializzato in film mitologici). La curiosità si appuntò sul trucco del ciclope con un occhio solo (una maschera realizzata dai truccatori TV). L'episodio di Polifemo, il gigante che Ulisse riesce ad ingannare con uno stratagemma, comincia nella terza puntata e si conclude nella quarta. Per realizzare l'«Odissea» furono girati circa 70 mila metri di pellicola. Gran parte degli esterni hanno come sfondo le isole della costa dalmata, un paesaggio ancora integro e incontaminato assai simile a quelli descritti da Omero. L'«Odissea» va in onda domenica 7 luglio alle 20,30 e giovedì 11 alle 20,40 sul Nazionale TV

Esca dalla storia, prego,



Marco Aurelio

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Oggi la parola « masochismo » viene usata da tutti, a proposito e a sproposito. Ma come è nata? Masoch chi fu? Se nella *Psychopathia sexualis* di Krafft-Ebing l'algolagnia, cioè quella forma di perversione che cerca nel dolore fisico lo stimolo al piacere sessuale, non fosse stata chiamata appunto masochismo, nessuno probabilmente ricorderebbe neanche il suo nome. Eppure Leopold von Sacher-Masoch, nato nel 1836 a Leopoli dal capo della polizia locale e da una nobildonna polacca, emigrato poi in Germania dove morì nel 1905, fu uno dei più famosi romanzieri di lingua tedesca della sua epoca, onorato dal Kaiser con un titolo nobiliare e addirittura salutato come un secondo Goethe. Basterà ricordare che nel 1883, ricorrendo il venticinquesimo anniversario della pubblicazione del suo primo libro, gli pervennero messaggi di felicitazione da ogni parte del mondo, con firme di uomini illustri quali Zola, Dumas, Bret Harte, Ibsen, Pasteur, Gounod, Victor Hugo. D'altra parte, se alcuni dei suoi ultimi romanzi sono caratterizzati da una forte vena erotica e in particolare dal tema della perversione che da lui prese il nome (citiamo il più celebre, *Veneri in pelliccia*, apparso nel 1870), bisogna ricordare che egli scrisse ben novanta opere e che tale vastissima produzione fu improntata a temi letterari e so-



Louis-Jean e Auguste Lumière

ciali assai diversi: secondo un critico esigente quale Adorno, le sue opere migliori sono le storie di ambiente galiziano ed ebreo, come *L'ultimo re dei magiari*. Voler conoscere Masoch un poco più a fondo non è dunque una semplice curiosità. E' quasi un dovere.

Curiosità o dovere, possiamo colmare questa lacuna seguendo una trasmissione radiofonica scritta da Oreste del Buono. Fa parte di una serie di trasmissioni che sono state realizzate per iniziativa della Direzione Prosa della radio e che vanno in onda, col titolo *Le interviste impossibili*, dal 1° luglio ogni giorno dal lunedì al venerdì sul Secondo Programma. Nel corso delle trasmissioni, che saranno almeno cinquanta, altrettanti illustri personaggi della storia d'ogni tempo e d'ogni Paese verranno sottoposti a stringenti interrogatori da parte di scrittori della nostra epoca. Attraverso questi colloqui immaginari ciascun intervistatore tenterà di dare una interpretazione non convenzionale del personaggio e degli avvenimenti di cui è stato protagonista o testimone. A titolo indicativo elenchiamo alcuni di questi « grandi » insieme con i simbolici interlocutori che saranno, di volta in volta, chiamati a prender parte alla trasmissione: Alberto Arbasino farà un'intervista a Nerone, a D'Annunzio e a Oscar Wilde; Maria Belonci a Lucrezia Borgia e a Gaspara Stampa; Nelo

Risi a Marat; Luigi Squarzina a Rosa Luxemburg e a Linda Murri; Guido Cerretti ad Attila, a Jack lo Squartatore e a Stephen; Franco Fortini a Lou Salomé, al Milite Ignoto e a Mademoiselle du Plessy; Cesare Garboli a Virgilio, a Ignazio di Loyola e a Sade; Goffredo Parise a Tolstoj; Luciano Codignola al Petrarca; Giovanni Testori al Caravaggio; Pier Paolo Pasolini a Celestino V; Vittorio Sermoni a Giulio Cesare, a Marco Aurelio e a Vittorio Emanuele II; Giulio Cattaneo al Cellini; Edoardo Sanguineti a Socrate, a Paolo e Francesca, a Freud e a Vincenzo Monti. Gli scrittori non si sono limitati a scrivere i testi delle interviste ma rivolgono personalmente, dai microfoni della radio, le domande ai personaggi evocati; questi, dal canto loro, replicano usufruendo delle voci di attori quali Carmelo Bene, Paolo Poli, Mario Scaccia, Carlo Dapporto, Marisa Fabbri, Adriana Asti, Virginio Gazzolo, Alfredo Bianchini e Paolo Bonacelli.

L'ambizione dei curatori della nuova rubrica radiofonica è quella di presentarci una galleria di ritratti storici visti in una prospettiva nuova e originale, grazie alla sensibilità di scrittori e attori nostri contemporanei. Certo è, in ogni modo, che *Le interviste impossibili* si presentano agli ascoltatori come un gioco suggestivo per gli « ozi » dei pomeriggi estivi. Ecco, ad esempio,



Giacomo Casanova

il cavalier Leopold von Sacher-Masoch quale ce lo presenta Oreste del Buono: « Sta seduto davanti a noi, ha sulle ginocchia un bel gatto d'Angora che continua ad accarezzare nervosamente, è vestito in modo sciatto, ha la faccia patita, le tempie grigie, i baffi malcurati, gli angoli della bocca cadenti. Una sua fotografia giovanile appesa alla parete ci consente di valutare l'opera del tempo e delle passioni: vi è fermata infatti l'immagine di un ragazzo grazioso e slanciato, semplice e modesto, dai capelli neri, nerissimi, magnifici occhi e una gran bocca nervosa spiccante sul pallore della pelle. L'intervistatore si rivolge al Masoch ormai settantenne, al culmine della deca-



Attila

denza fisica e intellettuale, alla vigilia del ricovero nel manicomio di Mannheim dove morirà tra pochi mesi: « Può dirci, cavalier Masoch, come e perché lei è diventato masochista? ». E l'anziano scrittore si confessa, svela i segreti della sua infanzia, parla della bambinaia che fu la prima donna ad avere influenza su di lui: « Handsha si chiamava. Bella, orgogliosa... Analfabeta, anche... Ma che talento nel narrare. Ha emozionato la mia sensibilità infantile con cupe favole erotiche ». Passa poi a parlare della zia che fu



Parlano un grande faraone e i pionieri della decima Musa

IV/R e parli al microfono

«Le interviste impossibili»:
la radio interroga cinquanta illustri personaggi
di ogni tempo e di ogni Paese



Pitagora

la vera iniziatrix della sua immaginazione: «Oh, mia zia Zenobie, maestosa, fiera, senza freni, origine di ogni mio turbamento... Quella volta, lo ricordo come fosse ieri... Aiutavo mia zia a calzare gli scarponi. D'improvviso mi è venuta una voglia, una tentazione irresistibile, e allora, be', le ho baciato lo scarponcino». «E sua zia?». «Si è messa a ridere e, subito dopo, mi ha tirato un calcio in faccia. Sono ruzzolato per terra, mi strofinavo la guancia colpita... E' stato allora che ho scoperto che il dolore poteva essere piacere e che il piacere poteva aver bisogno del dolore... Per quello che mi ri-



Giovanna d'Arco

guarda sento che amare una donna significa averne paura. La donna, quale la natura l'ha creata, nei suoi rapporti con l'uomo non può essere che sua schiava o sua tiranna, mai sua compagna».

Pur nella brevità obbligatoria (30 minuti al massimo) della composizione radiofonica, possiamo apprezzare nell'intervista a Masoch la penetrazione analitica di Oreste del Buono, la stessa penetrazione che gli ha permesso di son-



Marat

dare, in un libro come *I peggiori anni della nostra vita*, le pieghe più profonde della psiche dell'uomo di oggi. Ciascun autore si è scelto, per intervistarlo, i personaggi che gli sono più congeniali. Giorgio Manganelli, fecondo autore di romanzi e saggi sottilmente dissacranti, ne intervista addirittura dieci (Fedro, Dickens, Marco Polo, Casanova, Nostradamus, Eusapia Palladino, Harun-al-Rashid, Tutankhamon, Desiderio, De Amicis); Italo Calvino, lo scrittore nelle cui pagine si alternano e si sommano realtà e fantasia, razionalità e avventura, ha scelto cinque personaggi di diversissima estrazione (Annibale, Giuliano l'Apostata, Montezuma, Leonardo da Vinci, l'uomo di Neanderthal); Luigi Santucci,



Tutankhamon



Vittorio Emanuele II

autore di romanzi quali *Il velocifero* e *Orfeo in paradiso*, improntati a un'interpretazione del cattolicesimo ricca di spunti umoristici e surreali, interroga Copernico, Giovanna d'Arco e Pilato; infine Leonardo Sciascia, lo scrittore di Racalmuto che ha sempre impostato i suoi libri su un impegno civile capace di portare alla luce le piaghe secolari della società siciliana (ma anche, metaforicamente, della società italiana ed europea), intervista Sofia regina di Napoli e il principe Tomasi di Lampedusa, autore del *Gattopardo*.

L'invito rivolto dalla radio ai letterati italiani ha trovato, come appare dall'elenco che abbiamo riportato solo in parte, l'accoglienza più pronta e più larga. Adriano Magli, vicedirettore centrale dei Programmi radiofonici, ci ha detto: «In questi ultimi anni abbiamo cercato di agganciare il pubblico attraverso fasce e rubriche, ossia trasmissioni a cadenza quotidiana e plurisettimanale, mandate in onda sempre alla medesima ora. Lo stesso si è cercato di fare nel settore specifico della prosa, riuscendovi so-



Masoch

prattutto col romanzo sceneggiato, che viene trasmesso a puntate quotidiane di 15 minuti. Da tempo pensavamo, proprio nel campo della prosa, alla possibilità di nuove rubriche, attraverso le quali fosse possibile proporre al pubblico temi e soggetti di un livello culturale più approfondito del consueto, con l'uso possibilmente di una formula a lungo ripetibile e tale da indurre alcuni dei più valenti scrittori italiani (e segnatamente quelli che di solito non scrivono per il teatro) a redigere composizioni in forma dialogata. Ci sembra, con queste *Interviste impossibili*, di essere in qualche modo riusciti nell'intento: e val la pena di notare anche il fatto che ogni autore partecipa realmente, con la sua voce, al programma».

Questo accenno di Magli alla voce degli autori ci offre il destro per ricordare come un critico teatrale acuto quale fu Nicola Chiaromonte affermava, in un non dimenticato saggio apparso in *Tempo presente*, che «chi non voglia rifiutarsi nell'ineffabile non può evitare, a teatro, la storia» e anzi sosteneva che «ogni teatro, oggi, non può non essere storico». A maggior ragione non può fare a meno della voce della parola, in nome di una gestualità che per dire troppo non riesce a comunicare più niente: come se poi la parola non fosse un gesto, anzi il più ricco, perché il più ambiguo, dei gesti di cui l'uomo dispone.

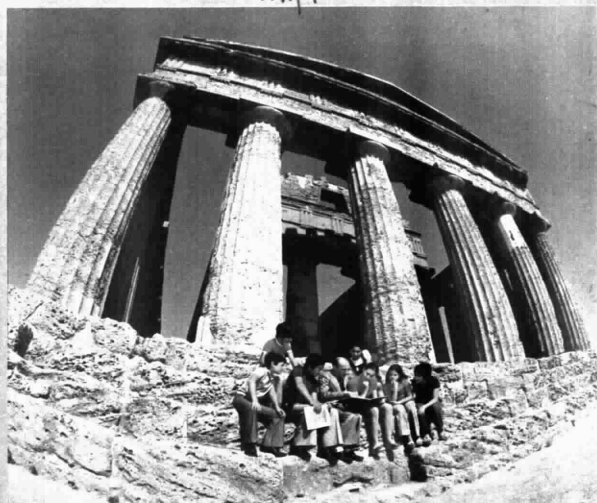
Vittorio Libera



Nello studio di «Le Interviste Impossibili»: qui sopra, Carmelo Bene, che dà la voce a Tutankhamon, con il regista Sequi e l'autore Giorgio Manganelli; a sinistra, Alfredo Bianchini, Sequi, Mario Scaccia e, seduto, Guido Ceronetti durante l'intervista al Lumière

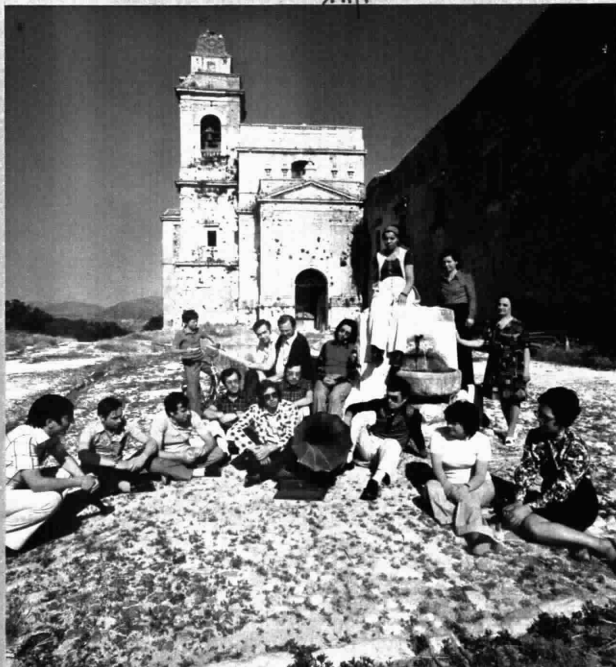
Le interviste impossibili va in onda dal lunedì al venerdì alle 15 sul Secondo radio.

Clarini e gra



I ragazzi di Agrigento e Bisacquino

Il maestro Giuseppe Vaccaro, presidente dell'Associazione Amici della Musica di Agrigento, è qui al Tempio della Concordia insieme con i propri allievi di pianoforte. Da sinistra: Fabio Guadarella, Massimo Cotroneo, Gerlando Iacono, Antonella Pilato, Annalisa Criscenzo, Daniela Pilato e Alberto Bartolomeo. Nella foto a destra i ragazzi del Club Furtwängler a Santa Maria del Bosco (Bisacquino), ex Convento degli Olivetani



Ed eccoci, dopo Basilicata e Calabria, in Sicilia. E' la settima puntata della nostra inchiesta; nel prossimo numero parleremo dell'Umbria

● La crisi delle bande da Caltagirone a Lipari ● Un tempio della lirica dove a cantare sono solo i flipper ● Giovani allievi «passati in lavatrice» ● I giapponesi di Enna ● I regali di Abbado agli appassionati di Bisacquino ● Come si è moltiplicata in pochi anni l'attività di una associazione concertistica

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Palermo, luglio

Li hanno invitati a riporre in soffitta le tube, i flicorni, i clarini, le grancasse, le divise della banda. I cinquanta maestri si sono trasformati in altrettanti impiegati comunali con lo stipendio raddoppiato (purché non suonino). Anche il loro capo, il

signor Lorenzo Alberghina, non ha più la bacchetta. Gli è stata affidata la direzione dei seggi elettorali.

Siamo a Caltagirone, la città di don Sturzo. E non tutti sanno forse che il famoso uomo politico fu anche musicista e compositore. «Il duca Gaetano Crisimanno fece con lui grandi cose», dicono qui, «stagioni liriche di quaranta giorni consecutivi. E c'erano un'orchestra e un coro tra i più prestigiosi dell'isola».

segue a pag. 20

XII/P
le più clamorose e discusse, bisogna recarsi nei piccoli centri

ncasse in soffitta



Nel nome di Bellini

Alla Villa di Caltagirone un gruppo di amici della musica: Giacomo Alberghina, Giuseppe Malanino, mons. Giuseppe Nicotra, il maestro Lorenzo Alberghina e Giacomo Mellini. A destra, allievi del Bellini di Catania davanti alla casa natale del musicista. Da sinistra: il maestro Francesco Lombardo, la direttrice dell'Istituto Carla Gemmellaro, Sebastiano D'Urso, Alberto Giambella, Salvatore Famiani, Franco Savoca, Vincenzo Maggiore, Gaetano Saplenza, Umberto Di Pietro, Agatino Mirulla, Armando Di Pietro, Ignazio Monaco



Uno splendido teatro all'aperto per la stagione di Enna

Una veduta panoramica del Teatro all'aperto del Castello di Lombardila ad Enna dove ha sede la tradizionale Stagione lirica. Il calendario di quest'anno si apre domenica 7 luglio con «Zella», un'opera del concittadino Francesco Paolo Nigella, di cui si celebra il primo centenario della nascita

segue da pag. 18

Ora non c'è più neppure il Teatro Garibaldi, con i tre ordini di palchi, con i velluti damascati, con il suggestivo impianto a gas. Il tempio della lirica, chiuso poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, è oggi una galleria rumorosa, con flipper, bar, vetrine di souvenir. Mi fa da guida il ragioniere Giuseppe Mallinno degli Amici della Musica: «Oh! Qui una volta si entrava solo in frac, col cilindro o la bombetta. Un "bijou"!». Ricorda poi (gli luccicano gli occhi) certe *Gioconde* e *Favorite* con Gabriele Santini.

Qualcuno ha insomma distrutto un loro glorioso patrimonio; ma non è riuscito a cancellare dalle loro coscienze la parola «musica». Al contrario i calatini pretendono adesso addirittura un conservatorio, sia pure come sezione distaccata del Conservatorio di Palermo. A mantenere viva la fiamma è monsignor Giuseppe Nicotra, fratello di Salvatore, quell'impiegato della SGES (una società elettrica), ora in pensione a Milano, inventore dell'organo elettromagnetico prima ancora della messa a punto di quello strumento che tutti conoscono come Hammond. Il suo brevetto è del 1933; quello dell'americano del '35. Purtroppo, per l'inadeguatezza dell'industria italiana del settore, Salvatore Nicotra non ebbe allora la possibilità di vedere realizzato il progetto. La guerra ha fatto il resto. L'inventore di Chicago s'era nel frattempo impadronito dei segreti dell'italiano; li aveva perfezionati; e ora guadagna centinaia di milioni. Salvatore Nicotra ha ormai lasciato perdere e il brevetto per invenzione industriale n. 727357 («amperometro per corrente continua con inserzione senza interruzione del circuito») resta un ricordo. Così come la banda di Caltagirone. Il fratello, ex vicario generale della diocesi, ex professore di matematica e di fisica nonché rettore del seminario, ha comunque concretato qui un ambizioso sogno: una società di concerti e un auditorium acusticamente perfetto, capace di ottocento posti.

Monsignor Nicotra è il presidente della SCALAM (Società Calatina Amici della Musica), attiva dal 16 ottobre 1963. Amico di Perosi e uomo all'antica, egli riceve i sacerdoti soltanto se sono nella tradizionale veste talare e non ammette il clergymen, apertissimo però ad ogni forma d'arte musicale. Quando si esauriscono le sovvenzioni mette mano al proprio portafoglio. Adesso hanno un bel pianoforte Steinway e trecento soci. E' commovente lasciare questa gente che crede nelle sinfonie, che ha sofferto per la soppressione del corpo bandistico, che ascolta quanto le ricorda monsignor Nicotra nel nome di Bach e cioè che «la musica a null'altro deve mirare se non all'onore di Dio e alla ricreazione dell'anima». I loro applausi vanno agli artisti di passaggio, a Michele Campanella, alla Sinfonica Siciliana. Con affetto, con entusiasmo...

Il Teatro Garibaldi di Caltagirone è oggi trasformato in Galleria Don Sturzo. I più anziani si ricordano ancora delle «Gioconde» e delle «Favorite» dirette da Gabriele Santini



Tre famosi teatri

Caltanisetta: Regina Margherita, inaugurato nel 1871, 246 posti di platea, 280 di palchi, 152 di loggione. Degrado a cinematografo nel dopoguerra.

Catania: Massimo Bellini. Inaugurato il 31 maggio 1890 con *Norma* diretta da Cesare Rossi. 5 ordini di palchi, 2200 posti; la volta, m. 24 x 25, è ricca di personaggi belliniani. Il telone del pittore catanese Scuti rappresenta una vittoria di Piro sui cartaginesi. Attualmente si svolgono prestigiose stagioni liriche e sinfoniche con gli organici fissi dell'orchestra, del coro e del corpo di ballo.

Siracusa: Comunale. Inaugurato nel maggio del 1897 con *Gioconda* di Ponchielli e il *Faust* di Gounod. Ripetutamente rimodernato, è stato riaperto nel 1956.

Musica e pittura nell'incantevole scenario di Lipari

Lipari: Daniela Uccello, figlia del presidente dell'Accademia Filarmonica di Messina, ritrae l'amica Laura De Teresa. Nell'isola, dal 4 all'11 agosto, si svolgono le Feste Musicali al Castello promosse dal dott. Uccello



Gli appuntamenti estivi



Taormina, Teatro greco-romano: concerto della Sinfonica Siciliana

ENNA

● 12° Concorso Internazionale F. P. Neglia per pianisti e per cantanti lirici dal 4 al 7 luglio.

● Stagione lirica al Teatro del Castello di Lombardia. Inaugurazione domenica 7 luglio alle ore 21 con la prima rappresentazione di «Zella» di Neglia, affidata alla consulenza artistica del maestro Ettore Campogalliani. Nel cast Alda Borelli Morgan, Baldo Dal Ponte, Piero Francia, Leonida Bergamonti, Nino Mandolesi e Luigi Baruffi. Diretta da Ottavio Ziino sul podio dell'Orchestra e

del Coro del Massimo Bellini di Catania, l'opera è allestita nel primo centenario della nascita dell'autore. Regia di Pietro Pitino.

LIPARI

● «Feste Musicali» al Castello promosse dal dott. Giuseppe Uccello, presidente dell'Accademia Filarmonica di Messina, gloriosa istituzione che risale al 1948 e che ha tra gli scopi fondamentali la rinascita del Vittorio Emanuele inagibile dal fatidico 1908, l'anno del terremoto. Alla Filarmonica, che insieme con la

Vincenzo Bellini e con la Laudamo conferisce alla città un tono artistico d'eccezione, è annessa una scuola di danza. Le Feste a Lipari si svolgeranno dal 4 all'11 agosto. Tra gli interpreti segnaliamo l'Orchestra da Camera Bulgara, il Balletto Spagnolo di Raphael de Córdoba, il soprano Rosa La Rosa Uccello, il baritono Giorgio Gatti, il direttore d'orchestra Riccardo Chailly, il pianista Pier Narciso Masti (un recital chopiniano), la cantante Maria Monti e i Folk Studio Singers.

TAORMINA

● XIII Estate Musicale dal 27 giugno al 7 luglio al Teatro greco-romano. Direttore artistico Nino Bonavolonta'. Vi partecipano il Grand Ballet Classique de France di Claude Giraud, i pianisti Czifra e Gulda, il soprano Katia Ricciarelli e il tenore José Carreras (in un omaggio a Puccini), i Solisti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretti da Angelo Faia, il soprano Gloria Davy ed altri.

TRAPANI

● Luglio Musicale Trapanese nel magnifico scenario della Villa Margherita. In programma «Rigoletto», «Il barbiere di Siviglia» e tre opere contemporanee. Alla stagione collabora l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

XII/P



Da sinistra:
Roberto Pagano,
direttore artistico
della Sinfonica
Siciliana nonché
docente di storia
della musica
all'Università
di Catania,
il segretario del
Club Furtwängler
di Bisacquino
Franco Lanza,
il socio Giuseppe
Marchese e il
vicepresidente
Vito Fizzitola.
A sinistra:
Antonio Fici,
presidente
dell'Associazione
Amici della Musica
di Marsala,
nella sua farmacia



È tornato a suonare nella sua isola

Salvatore Cicero, primo violino
dell'Orchestra Sinfonica Siciliana,
docente presso il Conservatorio
di Palermo e membro del Trio di
Palermo e del Duo Cicero-Masi.
Il concertista, che si è perfezionato
con Remy Principe, è qui ripreso
nella natia Cefalù

I più giovani si arrangiano. Da soli. Finché non sarà istituita una scuola vanno fino al Bellini di Catania, accedono ai corsi di quell'istituto musicale e non si allarmano se la pianista nonché direttrice responsabile del liceo, Carla Gemmellaro, li deve «passare alla lavatrice» (sono testuali parole della professoressa): si lasciano lavare e attendono tempi migliori. Presso lo stesso istituto catanese, a due passi dal Museo belliniano, si vorrebbe chiudere finalmente un'epoca di disagi: allievi innumerevoli che fanno domanda e che non possono essere accolti. «Quest'anno», mi dice la Gemmellaro, «abbiamo 102 esterni che faranno gli esami in luglio». Sacrificati in ventiquattro camere, 260 scolari attendono di entrare nella nuova, ampia sede di via Santa Maddalena. Sono ragazzi di talento. Ne ascolto qualche sonata. E dispiace intanto che i professori del Teatro Massimo, grazie alle fin troppo zelanti indicazioni sindacali, non li accompagnino più con la loro orchestra nel saggio finale: pretendono un extra. Sono giovani che da quattro anni incidono musica (in questi mesi ben cinque ore) per i programmi radiofonici regionali.

E' tuttavia una vita, quella dell'Istituto Bellini, che si inserisce armonicamente in quella assai impegnativa del Lyceum Club (dagli accenti squisitamente sartori), del Massimo (ricchi programmi sinfonici e lirici) e dell'Associazione Musicale Etna che sotto la presidenza Gea Costanzo porterà nella città natale di Bellini fervori musicali più rispondenti alle esigenze dei giovani.

Quest'ultima è una delle molteplici diramazioni dell'USAC, ossia dell'Unione Siciliana Associazioni Concertistiche, di cui è presidente il barone Francesco Agnello e segretario generale il dottor Agostino Messina, con sede a Palermo. «Si tratta di una azione trainante», mi dice il Messina, «di cui la nostra regione aveva estremo bisogno per non lasciarsi prendere la mano dal dilettantismo e dalle mille difficoltà artistiche ed economiche che sorgono quando un gruppo di appassionati decide di sviluppare una propria attività concertistica».

Le sedi distaccate dell'Unione Siciliana funzionano ad Agrigento e a Messina (la Filarmonica Laudamo). Sono prossime le aperture delle sezioni di Trapani (dove si svolge già una notevole stagione lirica estiva) e di Sciacca. L'USAC ha poi rapporti cordiali con le Società di Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta, Cefalù, Marsala e Caltagirone. Ne abbiamo visitata qualcuna. A Marsala ho conosciuto un farmacista, Antonio Fici, alla presidenza degli Amici della Musica. Direttore artistico è il concittadino Eliodoro Sollima, direttore del Conservatorio di Palermo. Ma, nel cercare le vetrine e il luogo lungo il corso di Marsala, ho trovato i colleghi del dott. Fici che si scandalizzavano: «Noi occuparci di musica? Lei si sbaglia

segue a pag. 23

Personaggi di ieri e di oggi

Ottavio Catalano, organista e compositore (Enna, 1560 - Messina, 1629).

Alessandro Scarlatti, compositore (Palermo, 1660 - Napoli, 1725).

Emanuele D'Astorga, compositore (Augusta, Siracusa, 1680 - Madrid o Lisbona c. 1757).

Giovanni Pacini, compositore (Catania, 1796 - Pescia, Pistoia, 1867).

Vincenzo Bellini, compositore (Catania, 1801 - Puteaux, Parigi, 1835).

Francesco Chiaromonte, compositore, insegnante di canto e tenore (Enna, 1808 - Bruxelles, 1886).

Errico Petrella, compositore (Palermo, 1813 - Genova, 1877).

Roberto Stagno, tenore (Palermo, 1836 - Genova, 1897).

Romualdo Sapio, direttore d'orchestra e maestro di canto (Palermo, 1858 - New York, 1943).

Caravaglias, famiglia di musicisti in provincia di Trapani vissuti tra l'800 e il '900.

Mario Sammarco, baritono (Palermo, 1868 - Milano, 1930).

Francesco Paolo Neglia, compositore (Enna, 1874 - Verbania, Intra, 1932).

Antonio Savasta, compositore (Catania, 1874 - Napoli, 1959).

Giuseppe Anselmi, tenore (Catania, 1876 - Zoagli, Genova, 1929).

Eduardo Dagnino, musicologo e compositore (Palermo, 1876 - Roma, 1944).

Alfredo Cuscinà, compositore (Messina, 1881 - Roma, 1955).

Gino Marinuzzi senior, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1882 - Milano, 1945).

Lorenzo Tardo, musicologo (Contessa Entellina, Palermo, 1883 - Grottaferrata, 1967).

Giuseppe Mulè, compositore (Termini Imerese, Palermo, 1885 - Roma, 1951).

Luigi Montesanto, baritono (Palermo, 1888 - Milano, 1945).

Mariano Stabile, baritono (Palermo, 1888 - Milano, 1968).

Carmelo Maugeri, baritono (Catania, 1889).

Gaspere Scuderi, compositore (Trapani, 1889 - Milano, 1962).

Ottavio Tiby, musicologo (Palermo, 1891 - ivi, 1955).

Alfredo Sangiorgi, compositore (Catania, 1894 - Merano, 1962).

Salvatore Allegra, compositore (Palermo, 1898).

Ugo Sesini, musicologo (Trapani, 1899 - Mauthausen, 1945).

Barbara Giuranna, pianista e compositrice (Palermo, 1902).

Giuseppe Savagnone, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1902).

Ottavio Ziino, direttore d'orchestra e compositore (Palermo, 1902).

Pietro Ferro, compositore (Messina, 1903 - Roma, 1960).

Francesco Pastura, musicologo e compositore (Catania, 1905 - ivi 1968).

Franco Patané, direttore d'orchestra (Acireale, 1908 - Bologna, 1968).

Nino Pirrotta, musicologo (Palermo, 1908).

Franco Ferrara, direttore d'orchestra, didatta e compositore (Palermo, 1911).

Vincenzo Mannino, pianista e insegnante (Palermo, 1913).

Arturo Basile, direttore d'orchestra (Canicattini Bagni, Siracusa, 1914 - Balocco, Vercelli, 1968).

Michele Lizzi, compositore (Agrigento, 1919 - Messina, 1972).

Giuseppe Di Stefano, tenore (Motta S. Agata, Catania, 1921).

Franco Mannino, pianista, compositore e direttore d'orchestra (Palermo, 1924).

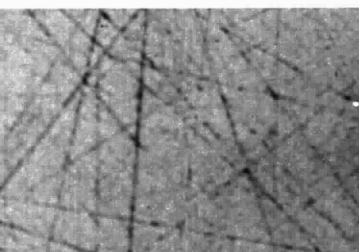
Aldo Clementi, compositore (Catania, 1925).

Francesco Pennisi, compositore (Acireale, 1934).



Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E i denti graffiati non possono splendere!



Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"



Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, piú bianchi, lucidati con Pepsodent.



Solo Pepsodent
ti dà un sorriso
bianco lucidato.

segue da pag. 21

per davvero». Eppure Marsala ha uno stemma che è certamente tra i più musicali d'Italia: Apollo che suona la lira. Che sia invidia quella dei farmacisti di Marsala oppure semplice ignoranza? Non lo so. Non si dovrebbe comunque ignorare un'associazione che, fondata nel 1948, ha ospitato un Alfred Cortot. Qui le manifestazioni non si svolgono più al cadente Comunale (se ne è anche di una piccola scuola musicale, Mule, diretta dal maestro Gianni Galfano), ma nell'Aula Magna dell'Istituto agrario e, d'estate, alla Villa Favorita. La lirica, sporadica, si fa al Cinema Impero.

E' confortante l'attività musicale siciliana che acquista ulteriori simpatie tinte a Lipari (Feste Musicali al Castello, nonché luogo di villeggiatura del direttore d'orchestra Sergiu Celibidache), a Taormina (l'Estate Musicale al Teatro greco-romano) e ad Enna, sede del Concorso Francesco Paolo Neglia per cantanti lirici e per pianisti, giunto quest'anno alla dodicesima edizione, e della Stagione lirica al Castello di Lombardia con un teatro all'aperto capace di tredicimila persone, ben noto fin dai primi spettacoli allestiti nel 1936. E si organizzano concerti alla Scuola De Amicis sotto la presidenza del direttore didattico Vito Cardaci. C'è inoltre un teatro, il Garibaldi, che sarà agibile tra pochi mesi; mentre si aspira all'apertura di una sezione distaccata del Conservatorio di Palermo. «Lo slancio dei cittadini è sorprendente», mi dice il dott. Umberto Vasco, che al Comune di Enna è il factotum, ossia il segretario artistico e organizzativo delle manifestazioni artistiche. «Peccato!», osserva, «La musica si eleva qui soprattutto con i giapponesi. Vengono infatti dall'Oriente i concorrenti del Neglia, musicista di cui Enna va fiera. Con l'opera *Zelia* se ne onorerà il 7 luglio il centenario della nascita».

Francesco Paolo Neglia è stato purtroppo accusato di essersi invaghito della Germania e di Wagner come degli unici paradisi da raggiungere, dimenticando di essere nato nella terra degli Scarlatti e dei Bellini. Non si possono in definitiva dimenticare sia i musicisti di ieri, sia le sinfonie dei filicorni (anche la banda di Lipari si è sciolta e uno dei suoi elementi, un certo Filippino, è passato a dirigere le delizie culinarie di un ristorante). Mentre si ascolta con orecchio sempre più tiepido il repertorio folkloristico: quello ad esempio dei pescatori di tonno delle Egadi, che, durante la crudele mattanza, elevano la nostalgia e solenne preghiera *La cialomara di li tunnari*. E' un grido inesorabile e selvaggio sopra un mare di sangue («Aia mola, aia mola, Santu Patri piscatari»).

E non sono state le grandi città ad interessarmi in questo momento; non le orchestre, i cori, i complessi e i teatri di Catania, non quelli soprattutto di Palermo col suo famoso Massimo e

Catania: Istituto Musicale V. Bellini

Istituto il 4 novembre 1951, è stato pareggiato il 30 settembre 1961. Il 1° gennaio 1972 è stata incaricata della direzione la professoressa Carla Gennemellaro, apprezzatissima docente di pianoforte. 10 sono le classi di pianoforte, 2 di violino e una per ciascuno dei seguenti strumenti: violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone. Inoltre esercitazioni orchestrali e corali e i corsi di armonia e contrappunto e fuga (questi ultimi non pareggiati). Nel '73-'74 gli allievi sono stati 201 più 41 della scuola media annessa. I saggi di classe si svolgono nell'Istituto e da quattro anni sono registrati dalla RAI di Palermo che li mette in onda nella rubrica Saggio di conservatorio a cura del m° Helmut

Laberer. Il professor Francesco Lombardo, titolare di clarinetto, svolge un'intensa attività, sia come segretario dei Venerdi Musicisti, sia come primo clarinetto al Massimo Bellini. Inoltre ha fondato recentemente il Quintetto a fiati di Catania. Con lui suonano Luciano Ravagnani (flauto), Girolamo Valentini (oboe), Riccardo Ugolini (fagotto) e Ciro Mari (corno).

Messina: Conservatorio Arcangelo Corelli

Sezione distaccata del Cile di Reggio Calabria; 300 allievi, 33 docenti, 6 classi di pianoforte e una per ciascuno dei seguenti: violino, violoncello, contrabbasso, corno, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, arpa, insieme per archi, contrappunto e fuga.

L'attività 1974 dell'Orchestra Sinfonica Siciliana



Giuliana: il giovane flautista Salvatore Luna che terrà quest'anno un recital per gli appassionati del Club Furtwängler di Bisacquino

Direttore artistico: m° Roberto Pagano.

- 94 concerti orchestrali con o senza solisti, compresi tre concerti sinfonico-corali.
- 32 di tali concerti eseguiti a Palermo.
- 43 in altri centri siciliani: Cefalù (Atrio del Vescovado) - Termini Imerese (Chiesa Madre) - Erice (Chiesa di San Giovanni) - Marsala (Teatro Impero) - Selinunte (Parco Archeologico) - Enna (Castello di Lombardia) - Caltagirone (Auditorium del Seminario) - Siracusa (Teatro greco) - Caltanissetta (Supercinema) - Messina (Duomo) - Caccamo (Chiesa SS. Annunziata) - Trapani (Chiesa di S. Agostino).
- 12 concerti del Gruppo Strumentale dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, diretto da Angelo Faja.
- 7 concerti del Gruppo Giovani Cameristi Siciliani diretto da Salvatore Cicero (in collaborazione con il Conservatorio di Musica V. Bellini di Palermo).
- 19 prove generali offerte gratuitamente agli studenti di Palermo.
- 10 prove generali offerte gratuitamente a studenti di altri centri siciliani: Noto (Eremo di S. Corrado) - Vittoria (Chiesa Madre) - Taormina (Teatro greco-romano).

Per il '75 è prevista l'intensificazione dell'attività periferica, con presentazione monografica di strumenti e della loro letteratura, cicli di conferenze di avvio all'ascolto, incontri con interpreti e compositori, tavole rotonde, ecc.

con lo storico Conservatorio. Ciò esula infatti dal programma del nostro itinerario. Noi non stiamo visitando le terre di quella musica che tutti più o meno conoscono e che i cartelloni annunciano a caratteri cubitali. Quando mai avrei immaginato, ad esempio, di conoscere a Bisacquino, un piccolo paese dell'entroterra in provincia di Palermo, un gruppo di giovani che hanno intitolato il loro club a Furtwängler, con profondo disappunto di qualcuno che dell'insigne direttore d'orchestra tedesco scorge soltanto la svastica o le incontrollate adesioni al Führer. Sono stati fortunatamente difesi da un Fedele d'Amico, che non vede appunto quale male ci sia nell'innamorarsi di un sommo interprete, anche se Furtwängler ebbe la sventura di dirigere concerti e sinfonie ai tempi e nei luoghi del nazismo. Questi giovani sono soltanto infatuati positivamente della musica, vogliono che i loro coetanei li seguano, che qualcuno li aiuti, come hanno già fatto il Quartetto Italiano e Claudio Abbado, i quali gli spediscono gratuitamente incisioni discografiche. Loro, una

trentina, ascoltano devotamente i 33 giri. Li criticano, li analizzano.

Hanno una sede foderata di cartoni per uova, così da renderla acusticamente accettabile. Vi ospitano un maestro che dà lezioni di pianoforte; acquistano e leggono riviste specializzate: «Noi del Furtwängler, anche se agiamo molte volte alla Biblioteca Comunale, siamo tanto pochi da essere scambiati per dei congiurati». Qualche iscritto viene dai paesi vicini. E' il caso dell'universitario Giuseppe Marchese, presidente della Pro Loco di Giuliana, tanto fanatico dell'arte tedesca da intitolare una via del suo paese a Beethoven. Sono simpatici anche per la loro modestia, per la loro ricchezza di idee. In questi giorni hanno organizzato un convegno sulla educazione musicale. Quando si accorgono dei propri limiti (nessuno di loro ha studiato musica) ricorrono al maestro Roberto Pagano, direttore artistico della Sinfonica Siciliana e si lasciano guidare.

Potremmo tranquillamente annunciare che la musica siciliana passa oggi per Bisacquino. E

constatiamo che le difficoltà dei piccoli centri non sono che l'anticamera di quelli maggiori, dove poco o tanto l'arte può ancora essere occasione puramente mondana, non tanto diversa da quella del lontano 31 maggio 1890, quando s'inaugurò il Teatro Bellini di Catania. Quel giorno gli inserti pubblicitari accanto agli annunci dello spettacolo sui giornali della città raccomandavano alle dame del patriziato che avessero deciso di assistere alla Norma di prendere le «Pillules orientales», le uniche che potessero «dare un petto di diva», aggiungendo «senza nuocere alla salute». Il tutto per 5,35 lire. Una poltrona ne costava 6,50.

Luigi Falt

Nel prossimo numero UMBRIA

Personaggi di ieri e oggi, iniziative, polemiche e folklore

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.

Che cosa dicono i primi temi giunti in redazione per il concorso a premi «Radiocorriere TV-Fidal», in vista dei Campionati europei di atletica

Mentre Dionisi saltava sentii un nodo alla gola

di Giancarlo Summonte

Roma, luglio

Continuano a pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV» i temi partecipanti al concorso indetto dal nostro settimanale e dalla Federazione italiana di atletica leggera, e riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni. I lavori verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione, distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni. Ricordiamo che sono in palio due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si reccherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; e dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica, in programma allo

stadio olimpico di Roma dal 1° all'8 settembre, oltre a cinquanta tessere di ingresso per assistere alla manifestazione.

Da tutta Italia

Diciamo subito che i temi — malgrado i ricorrenti ritardi postali — giungono da tutte le parti d'Italia: segno che lo stress degli esami, per chi li ha avuti, è stato ovunque superato e che, tra una partita dei mondiali di calcio e l'altra, i ragazzi possono pensare anche all'atletica leggera, attività bellissima che lo stesso bando del concorso definisce a ragione «il più affascinante ed umano tra gli sport». Il motivo del successo dell'atletica leggera risiede nella sua meravigliosa semplicità. A differenza degli altri sport, l'atletica non chiede nulla. Si può saltare in alto e in lungo, correre su brevi, medie o lunghe distanze, senza alcun artificio. Chi

cammina a piedi fa dell'atletica. Così chi lancia un sasso in uno stagno. Gli uomini dell'età della pietra, costretti a difendersi dalle bestie feroci usando lance appuntite, furono i primi giavellottisti della Terra. Sono considerazioni che, in certa misura, i nostri piccoli lettori hanno già fatto o faranno nei loro lavori.

E tuttavia, a parte i risvolti tecnici e storici di questa disciplina così seducente, vorremmo già ringraziare i partecipanti al concorso per la spontaneità dei loro racconti. Per taluni, se non per la maggior parte, il tema è la storia di un'emozione, la prima emozione sportiva. E si tratta — al di là di un'esercitazione letteraria più o meno riuscita — di una testimonianza comunque preziosa. Dal professore che incoraggia il piccolo allievo di dodici anni, facendogli l'occhiolino da lontano, e poi, dopo il difficile esercizio sulle parallele, lo premia poggiandogli una mano sulla testa, al racconto di un grave incidente occorso al migliore amico. Ecco il brano, brevemente, di quel «brutto giorno», come viene definito: «...avrebbe voluto "sfondare", divenire un campione e credo che ci sarebbe riuscito se la vita non gli avesse riservato un destino ben diverso: è proprio vero che essa non è mai uguale a quella che si dipinge e accarezza. Difatti un brutto giorno di cui ricordo il sangue e le grida ebbe un incidente: mentre giocavamo in piazza gli cadde sul piede sinistro una colonna in bilico che si trovava ai bordi della piazza stessa ed a cui si era aggrappato. Mesi di ospedale a Viterbo e a Roma per tentare di farlo tornare a camminare normalmente, invano! Difatti rimase zoppo. Quando lo rividi a casa sua nel lettino non sapevo, anche se giravano voci a cui non avevo voluto prestare orecchio, della sua infermità ma lo capii quando, con una voce che tratteneva i singhiozzi a fatica, quasi balbettando disse: «Non posso più saltare, ormai sono fregato»: gli occhi già ros-



Fra i membri della commissione giudicatrice per il nostro concorso, un «grande» dell'atletica italiana: Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma

si e stropicciati sciolsero un fiume di lacrime che scesero sul pigiama e sul lenzuolo a fiori».

I campioni

Dall'amico che piange su un «lenzuolo a fiori» al grande campione, sempre seguito sui giornali e mai avvicinato. Un tema che viene dal Sud parla del veronese Adolfo Consolini che conquistò la medaglia d'oro a Londra nelle prime Olimpiadi del dopoguerra (1948). L'idolo vagheggiato sulle immagini, del quale si sa tutto senza averlo mai conosciuto, un lontano simbolo riproposto dalle fotografie e dal cinema. Ogni tanto capita, a quell'età, di sognare un incontro del genere. D'un tratto, chi sa da dove, il campione arriva, proprio lui, in persona: ed è un momento indimenticabile, vissuto in un geloso silenzio, come quando in *Amarcord*, fantastico e immenso, appare con le sue mille luci il Rex, quasi spuntato per un prodigio dagli abissi del mare. Consolini, ci informa il piccolo lettore, morì per un'epatite virale;

alle Olimpiadi di Roma, nel 1960, arrivò solo diciassettesimo, perché era «ormai vegliardo». Da un campione di ieri ad un campione di oggi. Un'altra piccola amica ci racconta la sua emozione nel veder gareggiare Renato Dionisi e scrive: «Mentre Renato copriva i 45 metri che lo separavano dal salto, sentivo nel petto un rumore sordo e nella gola un nodo che non riuscivo a sciogliere. Solo quella sera capii veramente ciò che significa lo sport».

Si potrebbe continuare a lungo. Ma preferiamo finire qui. Non senza citare un lettore che ci ha inviato il suo tema, pur sapendo di non poter partecipare al concorso per pochi mesi. Di lui perciò possiamo fare il nome: si chiama Francesco G. Robbiati ed è di Milano. Ci scrive: «Comunque questo tema (se così vogliamo chiamarlo) non è valido perché io ho 19 anni ma deve servire di esempio ai ragazzi che intraprendono la carriera sportiva». Noi ringraziamo Francesco ed invitiamo tutti ad affrettarsi: il 10 luglio, giorno fissato per la scadenza del termine, si avvicina velocemente.

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dal 1° all'8 settembre, il «Radiocorriere TV» e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

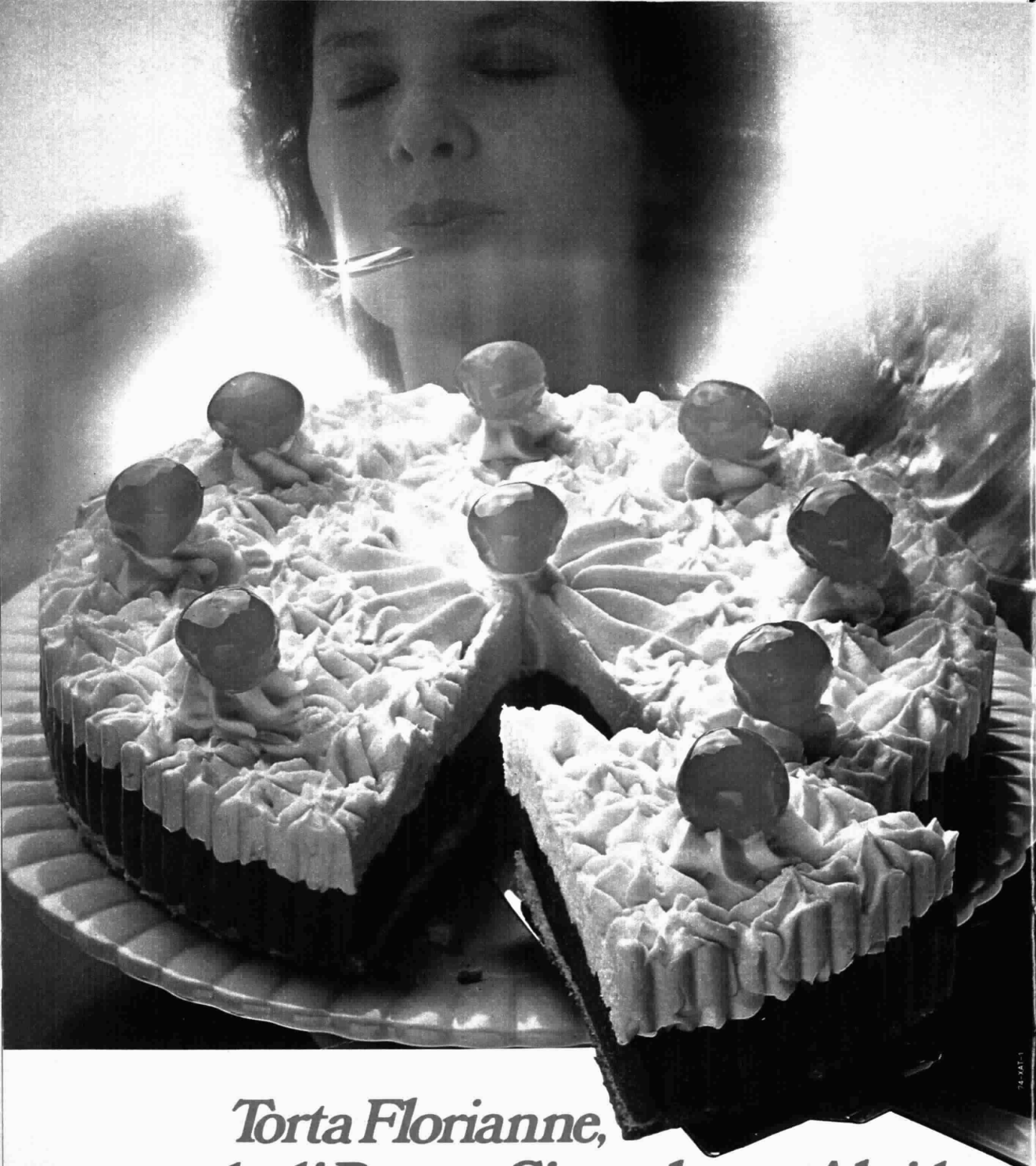
Tema: «Uno sport: l'atletica leggera».

Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport.

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si reccherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; — dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica; — cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del «Radiocorriere TV», via del Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.



***Torta Florianne,
un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.***

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

Algida a casa, il "Gran Finale"



a cura di Carlo Bressan

Un capitano di dodici anni

IL FIGLIO DEL BRASILIANO

Mercoledì 10 luglio

Un villaggio di pescatori, sulla costa dalmata. Poche casette, costruite con pietra carsica squadrata, ciascuna circondata da un pezzetto di orto. Il porticciolo, fatto con pietre rozze, è lavorato dalle burrasche le poche baracche da pesca, sette od otto in tutto. Sul dorsale del monte si erge una chiesetta con un campanile basso e sottile con una sola minuscola campana. Dall'alto del campanile si gode una splendida vista: lo sguardo spazia sulle isole vicine e, più lontano ancora, sul mare aperto e sconfinato. Oltre il monte, proprio sotto la chiesa, sorge una casetta che tradisce i primi segni dell'abbandono. Gradini stretti e tagliati nella viva roccia, scesi dall'acqua marina e dalle onde, scendono sotto la spiaggia. In quella casetta vive un ragazzo di circa 12 anni di nome Ivo. E' il giovane protagonista del romanzo *Il figlio del Brasiliano* di Tonia Seliscar, prodotto dalla Radiotelevisione di Lubiana, per la regia di France Stiglic e la cui prima puntata andrà in onda mercoledì 10 luglio. In Italia il romanzo è stato pubblicato dalla Bemporad-Marzocco di Firenze.

Ivo è cresciuto nella solitudine, coraggioso e fiero. E' orfano di madre, e suo padre, detto il Brasiliano, è scomparso dal villaggio da vari anni e nessuno ne ha saputo più nulla. In verità, i pescatori non serbano un buon ricordo del Brasiliano. Eh, sì, una volta poco simpatico. Una volta il Brasiliano, la cui opinione nel villaggio valeva più di ogni altro, aveva convinto i suoi amici ad acquistare una grossa imbarcazione e a lavorare

insieme, in modo da ottenere una pesca più abbondante ed un ricavato più cospicuo. I pescatori gli avevano affidato i loro risparmi, che erano finiti miseramente sul tavolo da gioco di una taverna della città.

Sopraffatto dal rimorso e dalla vergogna, il Brasiliano era fuggito dal villaggio senza dar più notizie di sé. Ivo era rimasto solo, e se non fosse stato per il vecchio zio Just, sarebbe morto d'inedia. Ogni volta che i pescatori lo vedevano lo trattavano con freddezza perché si ricordavano di suo padre.

In una notte di tempesta, una lunga barca azzurra dalla vela rossa entra nel porticciolo, ne discende un uomo dall'aria stanca e affaticata: è il Brasiliano. E' malato gravemente, si è trascinato sino al villaggio per abbracciare suo figlio prima di morire e per lasciargli tutto ciò che è riuscito a realizzare in tanti anni di lavoro: una barca a vela che porta un bel nome «Gabbiano azzurro». Da questo punto ha inizio la storia di Ivo, dodicenne, capitano del «Gabbiano azzurro» e dei ragazzi che faranno a gara per aiutarlo e per far parte dell'equipaggio: Piero, Marco, Franco, Jure, Peter, i quali non si stancano di guardare Ivo con occhi pieni di stupore e di ammirazione. E' come se lo vedessero per la prima volta: ha la propria casa, la propria barca, nessuno gli dà ordini, può fare quello che vuole. Ivo è davvero un ragazzo in gamba, è il comandante; e la sua figura cresce non solo ai loro occhi, ma anche nei loro cuori. Poi c'è Mileva, una ragazza di undici anni, che diverrà la cuoca, l'infermiera, l'informatrice del gruppo.



Il «Club del teatro» inizia mercoledì 10 luglio una nuova serie dedicata a William Shakespeare a cura di Luigi Ferrante. Nella foto, l'attore-presentatore Pino Micol

Nuovo ciclo del «Club del teatro»

L'ARTE DI SHAKESPEARE

Mercoledì 10 luglio

Ogni anno, nella stagione estiva, il «Club del Teatro» allestisce una speciale serie di spettacoli destinati particolarmente ai piccoli spettatori. Abbiamo avuto così il teatro di prosa moderno, il teatro lirico, il balletto. Quest'anno il «Club» ha voluto dedicare la «stagione» ad un unico autore: William Shakespeare. D'altra parte, Shakespeare è drammaturgo e poeta talmente importante, e la sua produzione è talmente vasta, ricca e complessa che un ciclo di otto trasmissioni — quante sono quelle programmate da «Club» — risulterebbe non

soltanto insufficiente, ma addirittura striminzito se a curarlo non fosse stata chiamata una persona dell'esperienza e competenza di Luigi Ferrante, direttore della Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Così, dunque, i più noti capolavori teatrali di Shakespeare verranno proposti al pubblico più giovane attraverso questo ciclo, che è attualmente in allestimento presso gli studi del Centro di Produzione TV di Milano. Ecco il meccanismo delle varie puntate. All'interno di una scena-base che ricostruisce le linee scenografiche del teatro elisabettiano, un attore-presentatore, Pino Micol, insieme con un gruppo di attori mimi, illustrerà e leggerà i vari momenti teatrali relativi a Shakespeare e al teatro elisabettiano, alla partecipazione del pubblico, alle tecniche di rappresentazione e recitazione, ai costumi e ai trucchi. La regia dell'intero ciclo è affidata a Francesco Dana. William Shakespeare, poeta, autore drammatico, attore (1564-1616) nacque a Stratford-on-Avon da John Shakespeare, gualtiero e piccolo proprietario terriero, e da Mary Arden, di famiglia socialmente più importante di quella del marito. William, terzo di otto fratelli, studiò nella scuola di Stratford, che dovette forse abbandonare per sopravenute ristrettezze economiche. A 18 anni sposò Anna Hathaway di Shorthy dalla quale ebbe una figlia, Susanna, e, successivamente, due gemelli, Judith e Hamnet. Fino al 1592, non abbiamo notizie attendibili, certo è che a questa data si era ormai trasferito a Londra dove era in contatto con gli ambienti degli *University Wits*, e probabilmente era allora in rapporto con qualche compagnia teatrale, sia come attore sia come

autore. Preclusagli l'attività drammatica dalla chiusura dei teatri dovuta alla peste (1593-94), Shakespeare scrive due opere poetiche: *Venere e Adone* e *Lucio*, e *La tempesta*, che dedica al suo protettore, il conte di Southampton. Alla riapertura dei teatri, troviamo Shakespeare già «socio» della compagnia del Lord Ciambellano, la compagnia più importante del tempo. E' il periodo della grande fioritura teatrale di Londra. Come ci verrà spiegato ed illustrato nel corso della prima puntata, i teatri londinesi sono, in questo periodo, numerosissimi, sia pubblici, scoperti, in cui si recita alla luce del giorno, sia privati, coperti, in cui la scena è uguale, con il proscenio avanzato, senza riparo e la costruzione a più piani sullo sfondo, in cui la luce artificiale, l'ambiente più raccolto, la possibilità di usare elementi scenografici finiscono con il modificare anche lo stile di recitazione. Vedremo il teatro di Swan; l'insegna del famoso teatro di Shakespeare, il Globe, eretto nel 1598 dall'attore Richard Burbage e dal fratello Cuthbert. Sapremo che gli attori elisabettiani si riunivano in piccole società o cooperative di circa una dozzina di elementi ciascuna, tutti uomini. Per cui anche i personaggi femminili, per esempio *Otello*, *Re Lear*, *Otello*, *Coriolano*, eccetera, di cui verranno chiariti i caratteri dei personaggi e i temi fondamentali. Interverranno inoltre registi, scenografi e attori che hanno interpretato drammi di Shakespeare.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 luglio

BRACCABALDO SHOW, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera. Verranno presentati tre shorts dal titolo *Il postino Braccio*, *Il segno di Mata-Miao* e *Yogh e l'oroscopo*. Il programma è stato realizzato durante la trasmissione in diretta della finale del Campionato Mondiale di Calcio da Monaco.

Lunedì 8 luglio

IL GIOCO DELLE COSE. Marco e Simona presentano il gioco «Cielo, mare, terra», cui partecipano gruppi di bambini in studio. Animali che vivono sotto terra e servizio filmato che illustra il lavoro dei minatori. La galleria delle talpe. Favola *La calzaia* e *gli gnomi* dai Fratelli Grimm, con illustrazioni di Roberto Galve. Scenetta con il Coccodrillo e il Pagliaccio. Conclude la puntata il gioco «Percorsi Galleria». La regia è di Agostino Ghilardi.

Martedì 9 luglio

IL NAVIGATORE SOLITARIO di Giorgio Moser. Il documentario illustra la giornata in mare in compagnia di Ale Carozzo, il navigatore solitario che con la sua barca «Golden Lion II» ha attraversato l'Atlantico. Nell'intervista Carozzo parla di Slocum, Tabarly e Moissier, i tri navigatori solitari da lui conosciuti, ed illustra le caratteristiche della barca e delle vele.

Mercoledì 10 luglio

IL CLUB DEL TEATRO di William Shakespeare, a cura di Luigi Ferrante, regia di Francesco Dana. Presenta Pino Micol. Prima puntata. Si parlerà del teatro elisabettiano, delle tecniche di rappresentazione e recitazione, dei costumi e dei trucchi. Parteciperà alla trasmissione un gruppo di attori-mimi per illustrare

e legare i vari momenti teatrali relativi a Shakespeare. Seguirà la prima puntata del romanzo *Il gabbiano azzurro* di Tonia Seliscar regia di France Stiglic.

Giovedì 11 luglio

LA CALLINA, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: la serie *La matita magica*; *I semi*, documentario prodotto dalla B.F.A.; e lo short *Ho cinque anni* realizzato dalla Filmfabbrica. Al termine verrà trasmesso il documentario *Grizzly* di Irwin Rinker, prodotto dalla Metromedia per il ciclo *Enciclopedia della natura*.

Venerdì 12 luglio

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgreen. Secondo episodio: *Gita in barca*. I fratelli Johan e Miklas Melkerson e le sorelle Teddy e Freddy Grankvist fanno una gita in barca all'Isola del Pesce e, all'insaputa della piccola Gervin, portano con loro il cane Nostro, il quale, scontento di essere stato diviso dalla sua padroncina, procura ai giganti un mucchio di noie. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regia di Furio Angiolilla.

Sabato 13 luglio

GIROVACANZE, giochi ai monti, ai laghi, al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino Durano e Enrico Luzzi. Regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Palmi (Reggio Calabria) e vi parteciperanno gruppi di ragazzi del luogo. Ospiti della trasmissione, il cantautore Renato Piretti che interpreterà *Bye-bye*, il complesso 2001 che canterà *Carla* e la campionessa italiana di salto in lungo Alba Da Pozzo.

VETTA DRY, un mare di impermeabilità



Ecco i nuovissimi Vetta Dry - uomo e donna a impermeabilità totale.

La marca Vetta, ben nota da anni in Italia, si è arricchita di nuovissimi e interessanti modelli: i Vetta Dry. Che cosa significa «dry»? In inglese vuole dire asciutto, secco. E questi nuovi modelli sono appunto orologi sempre asciutti perché ad impermeabilità totale. Orologi cioè che permettono, a chi li indossa, di fare il bagno senza preoccupazioni di sorta (quante volte è accaduto che ci tuffassimo in mare o in piscina senza ricordarci del nostro orologio non impermeabile se non quando questo era irrimediabilmente rovinato!).

Ma l'impermeabilità, nei Vetta Dry, non è l'unico vantaggio. Grazie al loro design moderno ed attuale i Vetta Dry, precisi come possono esserlo soltanto degli orologi nati in Svizzera, possono essere indossati in qualsiasi momento della giornata. Sono perfetti per il lavoro, grazie proprio alla loro precisione e, al tempo stesso vanno benissimo anche nelle serate importanti, data l'eleganza che li distingue. Chi sceglie Vetta Dry insomma, ha un orologio per tutte le occasioni: dalla serata mondana all'immersione subacquea. Già, persino per le immersioni! Perché Vetta Dry è garantito fino a 50 metri di profondità.

Se possiede altre qualità? Ma certo! Come dice la pubblicità che lo ha lanciato sul mercato italiano, i Vetta Dry offrono un mare di vantaggi. E i Vetta Dry hanno una eccezionale resistenza agli urti, un bracciale in acciaio a perfetta aderenza elastica e vengono venduti, esclusivamente nelle orologerie, a un prezzo veramente «giusto». Sono distribuiti in Italia dalla I. Binda S.p.A. di Milano, una grande organizzazione orologiaia.

TV 7 luglio

Nazionale

11 — Dalla Basilica di San Michele in Pavia

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore a cura di Angelo Gaiotti

12,15-12,55 A — COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Marica Boggio

16,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Fernet Branca - Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Monaco

RIPRESA DIRETTA DELLA FINALE PER IL 1° e 2° POSTO

Telecronista Nando Martellini

Aperitivo Cynar - Nutella Ferrero - Agip Sint 2000

— Aperitivo Cynar

la TV dei ragazzi

18,45 BRACCIOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Il postino Bracco

— Il segno di Mata-Miao

— Yoghi e l'orsacchiotto

— Bracco donatore di leoni

— Ginxì il gatto dell'anno

Distr.: Screen Gems

— Aperitivo Biancosarti

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Laccata Libera & Bella - Amaro Petrus Boonekamp)

SEGNALORARIO

ARCOBALENO (Sapone Fa - Formaggio Star-creme - Mocassini Saimiri)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Venus Gel - Aperitivo Biancosarti - Vim Clorex)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nutella Ferrero - (2) Vermouth Cinzano - (3) Manetti & Roberts - (4) Fernet Branca - (5) Pantèn Lacca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Shaft - 2) Politecne - 3) Frame - 4) Master - 5) M.G.

20,30

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Papas
Telemaco Renaud Verley
Arete Marina Bert
Elena Scilla Gabel
Nausicaa Barbara Gregorini
Antinoò Costantin Nepo
Euriclea Marcella Valeri
Eurimaco Otto Alberti
Leocroto Maurizio Tocchi

Altri interpreti della prima puntata

Nona Medici, Sergio Ferrero, Jasper Von Oertzen, Luigi Barbini, Vladimir Kistulovic, Andrea Saric, Velico Maricic, Ilija Ivezić, Tana Mascarelli

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri

Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione delle televisioni italiana, francese, tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

(Replica)

DOREMI'

(Bel Paese Gelbani - Lacrima D'Arno Melini - Bagno schiuma Fa - Idrolitina Gazzoni - Frottée superdeodorante - Trinità)

21,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Collirio Stilla - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambasa - Economelli - Pressatella Simmenthal)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Messa in scena

Telefilm - Regia di Yannick Andrei

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Robert Daltan, Albert Dinam, Sylvie Solar, Louis Viret, Bernard Marre, Jacques Schaeffer, Christian De Lanant, Jacques Denoel

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,30-16,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Digione

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA

20,30 SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Cono Rico Alga - Macchine per cucire Singer - Biscotto Diet Erba - Saponi Mira dermo - Intestitida Kress)

— Bagno schiuma Fa

21 —

IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi

di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Chico Artsana - Volastir - Industria Coca-Cola - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Acque Minerali Boario - Salmificio Vismara)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sibelianer aus Georgien

Das Staatliche Volkstanzensemble der GSSR

1. Teil

Regie: Tilo Philipp

Verleih: ZDF

19,15 Die weissen Pferde

Die Spanische Reitschule Wien

Eine Galavosstellung vor dem Schloss Schönbrunn

Regie: Otto A. Eder

Verleih: ORF

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau



Roberta Paladini è la nuova presentatrice di «Prossimamente» (22,45 sul Secondo Programma)

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa continuano le trasmissioni del ciclo « Dio tra gli uomini » che hanno progressivamente approfondito il significato dell'eucarestia nella comunità cristiana. La trasmissione di oggi, realizzata da don Natale Soffientini e dal regista Giorgio Romano, si incentra particolarmente sulla preghiera e l'adorazione, come momenti dell'assemblea eucaristica. Dalla lettura della Bibbia, dalla partecipazione all'eucarestia e dall'adorazione attinge forza e unità l'impegno del cristiano nella vita quotidiana, familiare e comunitaria. Questo è documentato attraverso le testimonianze di gruppi e ambienti che tentano di rispondere alle esigenze del nostro tempo con spirito evangelico.

ODISSEA: Prima puntata



Una inquadratura della prima puntata dello sceneggiato tratto dal poema di Omero

ore 20,30 nazionale

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, ma Ulisse non ha ancora fatto ritorno a casa, e a Itaca sua moglie Penelope lo attende con fiducia. Un gruppo di pretendenti — i Proci — si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco, per difendere l'onore del padre e scacciare i Proci, convoca

l'Assemblea dei cittadini di Itaca e chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto, col favor della notte, diretto a Pilo dal re Nestore. Questi non sa nulla di Ulisse e gli consiglia di recarsi a Sparta dal re Menelao. Penelope apprende, da una visione inviata dalla dea Atena, che il figlio è salvo e può continuare a sperare nel ritorno di Ulisse. (Servizio alle pagine 14-15).

IL MANGIANOTE

ore 21 secondo

Sedicesima puntata del gioco musicale condotto dai quattro Cetra. La campionessa in carica Lidia Passerini di Milano (che ha tolto il titolo la scorsa settimana a Umberto Ottini) deve difendere il titolo dagli assalti di

due concorrenti del Centro Italia: Sandri Sergio di Bologna e Cinzia Amati di Roma. Ospiti di questa puntata i cantanti Aura D'Angelo (con la canzone Vivere) e Fausto Leali (che canta Solo lei). Animano la trasmissione i ballerini Elena Sedlak e Paolo Goslino. L'orchestra è diretta dal maestro Tony de Vita.

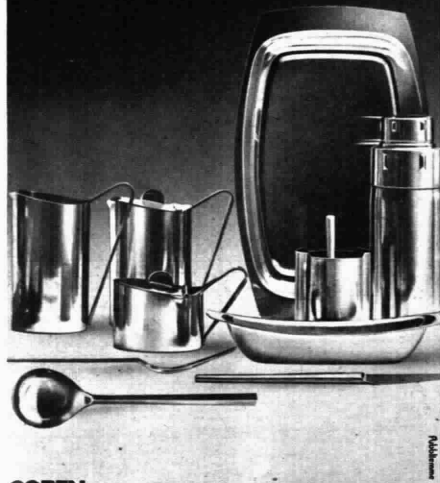
MALICAN PADRE E FIGLIO: Messa in scena

ore 22,35 nazionale

Due anziani gangster rientrando nel loro locale notturno scoprono che il loro contabile si è ucciso. Distruggono la prova del suicidio, un biglietto di confessione del morto, e creano nella stanza una messa in scena per la polizia, tale da far credere ad un omicidio. Per incolpare, inoltre, del reato un altro gangster loro rivale (Cesarini) portano la

pistola del defunto in casa di quest'ultimo e quindi chiamano Malican e la polizia. Malican da alcuni dettagli comprende che si tratta di una messa in scena, ma Patrick, che nel frattempo si era recato a casa di Cesarini e aveva scoperto la pistola, era anche riuscito a far parlare l'amica del gangster, che aveva veramente ucciso il contabile e combinato le cose in modo tale da far credere ad un suicidio.

CALDERONI è design



COPEN Il moderno vasellame da tavola serie Copen, in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argenteo o in alpacca argentea, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 35 diversi articoli, in 66 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerr
(Novara)

La collana « Conoscere gli animali » giunta al 12° volume

In occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, svoltasi a Bologna, Angelo LOMBARDI e la MALIPIERO S.p.A. EDITORE hanno presentato la collana CONOSCERE GLI ANIMALI, giunta quest'anno al 12° volume.

Un'opera propedeutica ed educativa, realizzata con la precisione e lo scrupolo che distinguono questa Casa Editrice che da decenni opera nel difficile settore del libro per ragazzi.

L'incontro fra Angelo LOMBARDI e la MALIPIERO S.p.A. EDITORE ha consolidato una formula di collaborazione che il noto « amico degli animali » attuerà con la suddetta Casa Editrice.

Ecco perché mia moglie cura i suoi piedi dopo il bagno



Lei sa che un breve massaggio con la Crema Saltrati protettiva allevia e tonifica i piedi indolenziti e dolenti. Grazie alla sua azione benefica e penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori in profondità, previene l'irritazione e il prurito tra

le dita. Per mantenere i vostri piedi vivi e resistenti, utilizzate la CREMA SALTRATI. Non macchia e non unge. **Un buon consiglio.** Quando rientrate a casa la sera con i piedi gonfi e stanchi niente di meglio di un buon pediluvio tonificante ai SALTRATI Rodell. In ogni farmacia.

radio

domenica 7 luglio

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Crowsborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni rivelazione di un segreto è colpa di chi l'ha confidato. (La Bruyère).



Il pianista Wilhelm Kempff interpreta pagine di Beethoven, Liszt e Schubert nel concerto che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 11,15 L'Angelo con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discepoli Religiosi, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani, Echi delle Cattedrali, passi scelti dall'Oratorio sacro d'ogni tempo: «S. Vincenzo De' Paoli, riformatore suo malgrado», di P. Igino Da Torric, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Angelus avec le Pape, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz, 22,45 Vital Christian Doctrine: The priest and the world at worship, 23,15 Revista de Imprensa - Allocuções Domínica do S.to Padre, 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultimi'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Renszo Landi e il suo complesso, 10,10 Conversazione evangelica di Mons. Corrado Cortella, 10,30 Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli di Lugano: Santa Messa, 11,15 The Living Strings, 11,30 Informazioni, 11,35 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo, con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di... 15 Informa-

zioni, 15,05 Orchestra Silvester e Coro Lissa Gray, 15,15 Caselle postale 220, risponde a domande di varia curiosità, 15,45 La domenica popolare, 16,30 Musica richiesta, 16,55 Da Monaco: Campionato Mondiale di calcio, Radiocronaca dell'incontro finale, 18,45 Orchestre varie, 19,15 Küster suona Küster, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Altalena attorno al Varesino, 22,50 Dischi vari, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Johannes Brahms: Tema con variazioni in re minore, dal Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 (Trascrizione per pianoforte dedicata a Clara Schumann) (Pianista Daniel Barenboim), 15,50 Pagine bianche, 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista, Trasmissione di Mario deli Ponti, 17 - Ifigenia in Aulide -, Opera in tre atti, dalla tragedia di Racine von du Roulet, di Christoph Willibald Gluck (Nuova versione e revisione in lingua tedesca di Richard Wagner), Agamenone: Dietrich Fischer-Dieskau, Clitennestra, moglie di Agamenone: Trudeliese Schmidt; Ifigenia, figlia di Agamenone: Anna Moffo; Achille: Ludovic Spies; Cantante, indovino gran sacerdote: Thomas Stewart; Arcas, capitano delle guardie di Agamenone: Arleen Auger, Artemide: Bernd Welki; Un comandante: Nikolaus Hillebrand - Das Münchner Rundfunkorchester e Coro del Bayerischen Rundfunk diretti da Kurt Eichhorn - Mo del Coro Heinz Mende, 19 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri, redatte da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21,45 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

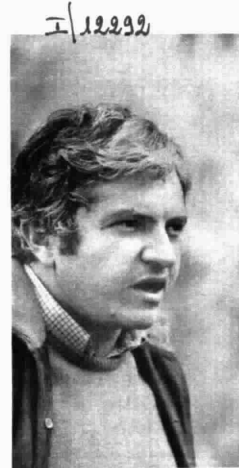
Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore: Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) - La joie des fides autes - Aria italiana - Air français - Les ennemis confus. (Camerata Musicale di Berlino) - Ludwig van Beethoven: Poco sostenuto, vivace, dalla «Sinfonia n. 7 in la maggiore» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore, per oboe e archi: Larghetto Allegro - Siciliana: Allegro giusto (Obiasta Pierre Pierlot - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) - Ferde Grote: Tramonto, dalla suite - Gran Canyon. (Orchestra Sinfonica - Morton Gould - diretta da Morton Gould) - Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) - Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orchestra della Suisse romande diretta da Ernest Ansermet) - Antonin Dvorak: Tempo di valzer, dalla «Serenata in re maggiore» per orchestra d'archi (Orchestra - London Symphony - diretta da Colin Davis) - Georges Bizet: Suite dall'opera «Carmen» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)
- 7,35 Culto evangelico
GIORNALE RADIO
8 - Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Segni dei tempi: impegno pastorale. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 **ALLEGRO CON BRIO**
- 10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- Assoc. Commerciali Italiani Filatelici
- 11,30 **Federica Taddei e Pasquale Ches-**
sa presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
- 12 - **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- Birra Peroni

13 - GIORNALE RADIO

- 13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Sattafores con Gianni Agus, Gianni Bonagura, Vittorio Congia, Bruno Lauzi
Regia di Orazio Gavioli
- 14 - **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15 - Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 Milva presenta:
Palcoscenico musicale
- 16,50 **Campionato mondiale di calcio in Germania**
DA MONACO
RADIOCRONACA DELLA FINALISSIMA
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti



Bruno Lauzi (ore 13,20)

19 - GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **BALLATE CON NOI**
- 20 - **STASERA MUSICAL**
Giusy Raspanti Dandolo presenta:
Ciao Rudy
di Garinei e Giovannini
scritta con Luigi Magni
Musiche di Armando Trovajoli
con Alberto Lionello, Giusy Raspanti Dandolo, Carmen Scarpitta, Mita Medici e Marzia Ubaldi
Programma a cura di Alvise Sapori
- 21 - Le vecchie canzoni di Napoli
- 21,30 **CONCERTO DEL VIOLISTA WALTER TRAMPLER E DEL PIANISTA MIECZYSLAW HORSZOWSKI**
Johannes Brahms: Due Sonate op. 120, per viola e pianoforte: n. 1
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 23 - **GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani
- Buonanotte
- Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Carla Macelloni
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Le Valente Singers, Sadi and the Belgians, Angelo Branduardi, Peter Nero
Albino-Barry: Hula blue • Branduardi: Re di speranza • Jobim: The girl from Ipanema • Saffa: What have they done to my song • Branduardi: Il tempo che verrà • Lennon: Hey Judy • Fishan: Flower samba • Branduardi: Ch'io sia la fascia • Gibb: How can you mind a broken heart • Luce-Barry: The secret of love • Branduardi: Lento • Lili: Love story • Morr-Del Porte: Wake up and shake up
— **Formaggio Tostine**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 IL MANGIANDISCHI
Singin' hallelujah (Rotation) • La pioggia di marzo (Mina) • Gardenia blu (Piero e i Cottonificio) • Stress (Mersia) • Whisky and love (Eva 2000) • Un fiammifero acceso (Le Figlie del Vento) • This time tomorrow, no mess (Donna Hightower) • In contro-verse (Al Bano) • New York (Erba Verde) • L'eterna malattia (Al Moog; Enrico Riccardi) • Per un momento (Meno Uno) • Notte dell'estate (Valentina Greco) • The bees (Kero) • Shady lady (Shepstone & Dibbens)

9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bagnasco, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
— Linea Butoni

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il giococone
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
— Vini Cioleux

12 — Aldo Giuffrè presenta: Cioa Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'Ottavi con Liana Trouche e la partecipazione dei Ricchi e Poveri
Musiche originali di Vito Tommaso
— Mira Lanza

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 LE PIACE IL CLASSICO?
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
Regia di Roberto D'Onofrio

16,15 Supersonic
Dischi a mach due
I've seen enough, King of the rock'n' roll party, Jet, Waterloo, Might just take your, Bit of both, Agapim, Addio primo amore, Set me free, Good morning, freedom, The locomotion, Do we still do it, Jump jump jump, Listen to the music, I heard a love song, Jenny, La valigia blu, Devil gate drive, Me 262, A la escuela, Hard road, The love I lost (Part II), Stupid, La città del silenzio, Oh, my my, Daybreak, Dream on dreamer, Kansas city, Rock'n'roll baby, Super duper star
— Lubian moda per uomo

17,25 Giornale radio

17,30 Scala reale
Lucio Battisti, Adriano Celentano, Mina, Patty Pravo e la Mahavishen Orchestra
— Oleificio F.lli Belloli

18,45 Bollettino del mare
18,50 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
— Ceramica Faro

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Paul von Schillowsky • Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Barshai) • Igor Stravinsky: Symphonies d'instruments à vent (La Claude Debussy) (Complesso a fiati • George Eastman di Rochester diretto da Frederick Fennell)
9,25 Diabolica del rospo, Conversazione di Gino Nogrà
9,30 Corriere dell'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia
10 — Concerto di apertura
Gottfried Heinrich Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orchestra da Camera • Pro Arte • di Monaco dir. Kurt Redel) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil • Orchestra Filarmonica dell'Aja dir. Wilhelm van Otterloo) • Paul Hindemith: Sinfonia in re bemolle maggiore per Concert Band (Orchestra • Philharmonia • dir. l'Autore)
11 — Musiche per organo
Dietrich Buxtehude: Due Preludi e Fughe per organo; in la minore - in re minore • Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 2, per orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto

- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Le Coq d'or, suite dell'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edward Grieg: Peer Gynt, dalla Suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen) (Soudet • Sches Sinfoniorchester diretta da Theo Blumfeld)
12,10 Uno scandalo letterario di cinquant'anni fa. Conversazione di Domenico Novacco
12,20 Itinerari operistici: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS
Charles Gounod: Mireille; • O l'ègère hirondelle • (Soprano Joan Sutherland • Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Georges Bizet: La jolite fille de Perth; • Quand la flamme • (Basso Nicolai Ghiurov • London Symphony Orchestra diretta da Edward Downes) • Leo Delibes: Lakmé; • Dans la forêt • (Gianna D'Angelo, soprano; Nicolai Gedda, tenore • Orchestra dell'Opéra-Comique diretta da Georges Prêtre) • Ambroise Thomas: Hamlet; • Partagez-vous mes fleurs • (Soprano Maria Callas • Orchestra Philharmonique de Monte-Carlo da Nicola Rescigno) • Jules Massenet: Thais; • Dis-moi que je suis aimé • (Soprano L. Fontyne Price • London Symphony Orchestra diretta da Edward Downes) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila; • Printemps qui commence • (Mazzorana Giulietta Simonato • Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive
13,30 Giornale radio
13,35 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14 — IL BIANCO E IL NERO
Curiosità di testate a cura di Gino Negri
Prima trasmissione: • Il pianoforte umorista •
(Replica dal Programma Nazionale)
14,30 Su di giri
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Rose garden (Lynn Anderson) • Day-break (Nilsson) • Insieme a me tutto il giorno (Loy e Altomare) • Show and tell (Al Wilson) • Father of day, father of night (Manfred Mann's Earth Band) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • China heart (Shepstone & Dibbens) • Last time I saw him (Diana Ross) • Re di speranza (Angelo Branduardi)
15 — La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)

- 13 — CONCERTO SINFONICO**
Direttore **George Szell**
Violonista David Oistrakh
Violoncellista Mstislav Rostropovich
Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 • Antonin Dvorak: Due Danze slave: in do minore op. 46 n. 7; in la maggiore op. 45 n. 5 • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro • Andante • Viciente ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Cleveland
14 — Children's Corner
Alfred Schola: Undici pezzi infantili: (Pianista Rodolfo Caporali) • Sergei Prokofiev: A summer day, suite infantile per piccola orchestra op. 65 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
14,30 Concerto del pianista Wilhelm Kempff
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16 per pianoforte op. 31 n. 1 • Franz Liszt: Sonetto • Petrarca da • Années de pèlerinage • • Franz Schubert: Sonata in la minore n. 15 op. 42 per pianoforte
15,30 Hinkemann
di Ernst Toller
Traduzione di Emilio Castellani
Hinkemann: Sargi • Gianni Santuccio Grete, sua moglie • Lucia Catullo La vecchia signora Hinkemann
— Enrica Corti

- Paul Grosshahn Renzo Giovampietr
Max Knatsch Franco Giacobini
Peter Immerghoff Giosgese De Bert
Sebalud Singegott Ugo Bologna
Michel Unbeschwert
Franze, amica di Grete Narcisa Bonati
Il proprietario del baraccone
Gino Negri
Un bambino
Claudio Giamotti
Raffaella Balducci
Gianni Bortolotto
Mariliana Delli
Antonio Maronesi
Simone Mattioli
Gino Murri
Gianni Quilico
Giampaolo Rossi
Maria Grazia
Santuccio
Franco Tumminelli
Collaborazione musicale e musiche originali di Gino Negri
Regia di Virginio Puecher
17,30 INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di Gabriele de Agostini
• Antologia beethoveniana •
2ª trasmissione: Sonata in fa maggiore op. 24 n. 5 • La primavera • (Replica)
18 — CICLI LETTERARI
La strega e la letteratura, a cura di Guido Davico Bonino
1. Maghe e streghe nel mondo latino
18,40 IL GIRASKETCHES

- 19,30 RADIOSERA**
20 — Il mondo dell'opera
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
21 — PAGINE DA OPERETTE
21,20 Cose e biscoce
Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale
Regia di Massimo Ventriglia
22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS
a cura di Giuseppe Lazzari
3. I «giovani leoni» a Montmartre
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico musicali
23,29 Chiusura



Enrico Simonetti (ore 15,35)

- 19,15 Concerto della sera**
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 8 n. 3 • Allegro • Andante assai • Allegro assai (Orchestra da Camera di Radio Linz diretta da Hans Peter Gmür) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) • Corale S. Antonio • (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 40, per pianoforte e orchestra: Allegro vivace • Largo • Allegro vivace (Pianista Vladimir Ashkenazy • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn)
20,15 PASSATO E PRESENTE
Battaglie Parlamentari
Il dibattito sulla denuncia dei redditi a cura di Domenico Novacco
20,45 Poesia nel mondo
I lirici aragonesi, a cura di Giuseppe Luccio
3. Giovan Francesco Caracciolo
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Premio Strega 1974
Trasmissione speciale di Walter Mauro con la partecipazione di Luca Alberti, Maria Bellonci, Edith Bruck, Achille Campanile, Luigi Compagnone, Massimo Grillandi, Mario Guidotti, Sauro Marianelli, Sergio Pautasso, Gugliel-

- mo Petroni, Leros Pittoni, Vittorio Schiraldi, Paolo Stoppa, Luigi Vannucchi
22,15 I samaritani. Conversazione di Gloria Maggiotto
22,20 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Patcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Il Presidente della Stock è Cavaliere del Lavoro



Il Grand'Ufficiale Carlo Wagner, Presidente della Società Stock, è stato nominato Cavaliere del Lavoro con decreto del Presidente della Repubblica.

La notizia si è propagata immediatamente suscitando vivo compiacimento negli ambienti economici dove il Cavalier Wagner è particolarmente apprezzato per le sue spiccate doti di dirigente oltre che per la sua particolare sensibilità in riferimento ai problemi dei lavoratori.

Nato a Vienna nel marzo di 72 anni fa, Carlo Wagner ha iniziato la sua attività commerciale ed industriale nel campo siderurgico, lavorando in Austria, in Cecoslovacchia e nei Balcani. Il fondatore della Società Stock, Lionello Stock, a conoscenza delle sue ottime doti di organizzatore nel campo commerciale, e avendo la necessità di essere affiancato da una forza giovane, di primo piano, lo invitò a cambiare ramo di attività e ad entrare nella sua industria.

Dapprima, grazie anche alla sua conoscenza di quattro lingue, gli fu affidato l'importante ufficio di Vienna; poi fu chiamato da Lionello Stock, quale Direttore, alla Casa madre cioè la Società Stock di Trieste. Risale a questi anni la sua collaborazione con il Cavaliere del Lavoro Alberto Casali allora egualmente Direttore della Casa triestina.

Il Cavalier Wagner, che si occupava particolarmente dello sviluppo commerciale dell'Azienda, sposò nel 1931 la nipote del fondatore Lionello Stock e sorella dell'indimenticabile Cavaliere del Lavoro Casali. Consigliere d'Amministrazione della Società nel 1934, fu nominato nel 1945 Consigliere Delegato, lavorando fraternamente assieme al cognato allora Vicepresidente.

Alla morte di Casali, Wagner fu nominato Presidente della Società Stock mantenendo nel contempo le cariche di Consigliere Delegato e di Direttore Generale. Carlo Wagner ha dedicato i primi anni della sua attività a creare in Italia un'organizzazione di vendita efficiente atta ad affrontare la crisi economica degli Anni '30.

E' suo merito se la Stock, in quegli anni difficili, poteva sviluppare il suo lavoro senza risentire eccessivamente dell'avversa congiuntura. Nell'estate del 1945 Wagner da solo prese in mano le sorti dell'Azienda quale Consigliere Delegato, cominciando subito la ricostruzione degli edifici distrutti durante il conflitto e la ricostituzione delle scorte di invecchiamento per il Brandy.

Per sua iniziativa è ora in costruzione un nuovo grande stabilimento sul canale navigabile della zona industriale di Trieste, uno stabilimento che si estenderà su 17.000 metri quadrati con un volume di 50.000 metri cubi e che entrerà in funzione verso la fine di quest'anno.

TV 8 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lux Sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabait - Bebé Galbani - Mash Ale magna)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Società del Plasmom - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Trinity - Last cucina)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico -
(2) Mobil SHC lubrificanti -
(3) Birra Wührer - (4) Fotocamera Agfa-Gevaert - (5) Milkana Blu

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) D.G. Vision - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Studio Paganelli - 5) Unionfilm

20,40

QUINTO: NON AMMAZZARE

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Charles Laughton, Ella Raines, Dean Jagger
Produzione: Universal

DOREMI'

(Spic & Span - Upim - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé)

22,10 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,20 ORVIETO: PALLACANESTRO

Trofeo Internazionale

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Il maestro Wolfgang Sawallisch dirige musiche di Beethoven nel Concerto Sinfonico in onda alle 22 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Frizzina - Rasoi Philips - Mousse Findus - Alberto Culver - Insetticida Idrofrix)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI'

(Insetticida Getto - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saiwa - Brandy Vecchia Romagna)

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch

con la partecipazione del soprano Birgit Nilsson

Ludwig van Beethoven: a) Le creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43; b) Ah, perfido!, Scena ed Aria op. 65 per soprano e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchi

22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug vom grünen Kranze
Zu Gast bei R. und W. Seiler sind heute:

Manuela, Erik Silvester, Lupo Mir u. seine Blasmusik und das Orchester Ehrlicher Verleir: Telesaar

19,15 Birnbam und Hollerstaufen
Volksstück von Josef Maria Lutz

Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele

2. Teil
Spielführung: Franz Kalnath
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

QUINTO: NON AMMAZZARE *1963*



Charles Laughton nel film di Siodmak

ore 20,40 nazionale

Robert Siodmak, regista tedesco-americano emigrato negli USA intorno al 1940, si specializzò con una serie di film abilmente costruiti e puntualmente coronati da successi nei quali si metteva in luce una non comune abilità nel raccontare storie di suspense e di angoscia. Ricordiamoci di qualche titolo, aiutati anche dalla circostanza che la TV, non troppo tempo addietro, ha presentato una breve rassegna delle sue opere più note: La scala a chiocciola, piccolo ma autentico gioiello del thrilling, La donna fantasma, I gangsters, L'urlo della città, Doppio gioco. Suspect, com'è intitolato nella versione originale questo Quinto: non ammazzare che

è oggi in programma, appartiene al filone e al periodo creativo citati. Siodmak lo realizzò nel 1944 (stesso anno di La donna fantasma, un anno di gran lavoro visto che nel suo corso il regista diresse pure i meno celebri Cobra e Vacanze di Natale), avendo come interpreti principali Charles Laughton, Ella Raines e Dean Hagren. Nel film si racconta la storia dell'infelice signor Marshall, sposato con una donna dal carattere intrattabile e per di più privato della vicinanza del figlio, il quale, non resistendo alla pesante atmosfera familiare, ha preferito andarsene a vivere per conto suo. Il signor Marshall ha la ventura di incontrare una donna del tutto diversa dalla consorte, Mary Grey, la cui conoscenza rende ancora più doloroso in lui il rimpianto per quel che avrebbe potuto essere e non è stato. Egli vorrebbe separarsi dalla moglie; invece di farlo per vie ordinarie, però, in un momento di disperazione, la uccide. Temporaneamente libero da sospetti, sposa Mary: ma la via del delitto, come si sa, è tutta in discesa, ed ecco che Marshall, dopo il primo, commette un secondo omicidio. Eppure egli non è un pazzo assassino, tutt'altro: tant'è vero che quando apprende che un'innocente è sospettata e rischia di pagare per lui, si costituisce, dopo aver lasciato partire per il Canada, ignari, la moglie e il figlio. Quel che è «signor omicidi» che è il protagonista del film, indotto a uccidere prima dalle delusioni sofferte e poi dalla volontà di non rinunciare alla vita nuova che gli si è improvvisamente prospettata con non resistibili lusinghe, è certamente un personaggio singolare, la cosa mi indotta di un film i cui pregi stanno soprattutto nella corretta misura narrativa e spettacolare raggiunta dal regista. A descriverlo per il meglio, ad approfondirne i molti e complessi risvolti psicologici provvede un Charles Laughton in gran vena: dimesso e irondo, arrendevole e intransigente, contenuto e sfrenato fino al delitto. Una interpretazione da manuale, che giustamente fu premiata con il secondo Oscar vinto da Laughton.

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Il 31 maggio scorso il governo, in base ad una precedente legge-delega, ha emanato sei decreti relativi allo « stato giuridico del personale della scuola ». Con tali decreti si metterà presto in moto, nella scuola italiana, un meccanismo vastissimo pieno di autentiche possibilità di rinnovamento. Per la prima volta, in base a tali decreti, al governo della scuola parteciperanno anche coloro che usufruiscono di questo vitale servizio: gli studenti, le loro famiglie e tutte le forze sociali interessate. I sei decreti riguardano: 1) Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica; 2) Norme di stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche dello Stato; 3) Sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti;

4) Norme sullo stato giuridico del personale non insegnante statale delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche; 5) Personale in servizio nelle istituzioni scolastiche all'estero; 6) Decreto delegato concernente la corresponsione di un compenso per « lavoro straordinario » al personale direttivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica. La puntata in onda stasera dei Dibattiti del TG, curati da Giuseppe Giacomazzo, vuole appunto illustrare il contenuto, i caratteri ed il significato di tali decreti, nonché i vari aspetti innovativi della riforma che essi presuppongono. Al dibattito, diretto da Corrado Guerzoni, partecipano lo stesso ministro della Pubblica Istruzione onorevole F. M. Malfatti, il professore universitario Visalberghi della commissione scuola del PSI, il professor Orsello della direzione del PSD, l'onorevole Marisa Cinciarini Rodano vice responsabile della consultazione della scuola del PCI e il giornalista Alberto Sensi.

CONCERTO SINFONICO

ore 22 secondo

Musiche di Beethoven nel concerto diretto da Wolfgang Sawallisch al quale partecipa il soprano Birgit Nilsson. Il programma è stato registrato recentemente all'Auditorium del « Foro Italico » con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il concerto si inizia con la « suite » da Le creature di Prometeo. Il balletto reca la dedica alla principessa Lichnowski e si compone di sedici « numeri » musicali che Beethoven apprestò per il grande coreografo Salvatore Viganò. Lo spettacolo ebbe luogo per la prima volta a Vienna, nel marzo 1801, con esito non certamente caloroso. E il musicista, come si deduce da una sua esplicita lettera scritta nell'aprile dello stesso anno, gettò la colpa del mezzo insuccesso sul Viganò. Diceva: « Ho composto un balletto nel quale però il coreografo non ha fatto la sua parte nel modo migliore ». Lo spettacolo fu tuttavia ripetuto nel 1802, poi nel 1813. In Italia il balletto venne messo in scena alla « Scala », ma questa volta il consenso del pubblico fu addirittura trionfale. Ecco lo schema su cui si fon-

dò Beethoven per la composizione. « La base di questo allegorico balletto è la favola di Prometeo. I filosofi greci spiegano la favola immaginando Prometeo uno spirito altissimo che, avendo trovato gli uomini del suo tempo in uno stato di completa ignoranza, volle affinarli con le scienze e con le arti e ammaestrarli nei costumi. Muovendo da siffatti principi, si rappresentano in questo balletto due statue che si amano e, in virtù del potere dell'armonia, divengono sensibili a tutte le umane passioni. Prometeo le conduce al Parnaso per farle istruire da Apollo, dio delle arti belle; Apollo stesso ingiunge ad Anfone, ad Arione e a Orfeo di educarle alla musica, a Melpomene e a Talia alla tragedia e alla commedia, a Tersicore e a Pan di istruirle nella danza pastorale di cui sono gli inventori e a Bacco di insegnare loro la danza eroica ch'egli ha inventato ».

La scena è aria per soprano « Ah, perfido! », di cui sarà interpretare nel concerto diretto dal maestro Wolfgang Sawallisch il soprano Birgit Nilsson. Fu composta nel 1796 per la cantante Duschek. Il testo poetico è di autore non accertato.

Questa sera in Doremi sul Primo alle 21,50 circa, Elidor

ti ha fissato un appuntamento con i parrucchieri campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza dei tuoi capelli.

YUL BRYNNER «PREFERISCE» IL RENÉ BRIAND EXTRA



Il dr. Nadir Pronzati, direttore generale della René Briand, con Yul Brynner, protagonista della campagna pubblicitaria 1974 del brandy René Briand Extra, a Roma, in una pausa della lavorazione dei caroselli televisivi.

A chi gli chiedeva perché fosse stato scelto un personaggio così eccezionale, il dottor Pronzati ha simpaticamente risposto: « La René Briand non poteva accontentarsi di niente di meno ».

La René Briand S.p.A. è oggi, dopo un quinquennio di incrementi sbalorditivi, una protagonista nel mercato italiano alcolici.

Yul Brynner... beh... è sempre stato un protagonista. La sua vita è una leggenda al limite del credibile: cantante tzigano, trapezista, clown, fotografo, regista e attore teatrale e cinematografico...

radio

lunedì 8 luglio

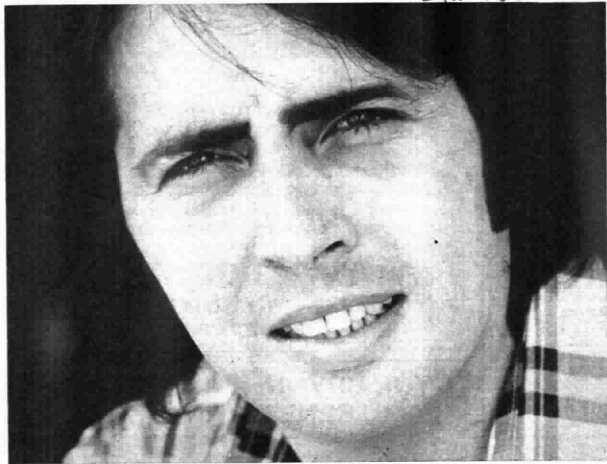
calendario

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,31. **RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1822, muore in un naufragio al largo del golfo di La Spezia il poeta Percy Bysshe Shelley.

PENSIERO DEL GIORNO: Perfino lo stolto, se tace, è reputato sapiente; se chiude le sue labbra, è reputato intelligente. (Bibbia).



Lando Fiorini canta in «Buongiorno con...» accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - Articoli in vetrina -, di Gennaro Auletta - Istantanee al cinema -, di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti - 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Cité du Vatican, 22 Recla del S. Rosario, 22,15 Verantwortung des Glaubens in der Geschichte, von Josef Imbach, 22,45 Pope Paul and Missionary Activity, 23,15 Temas de actualidad, 23,30 Secularization y religion, por José M. a Pinol, 23,45 Últim'ora: Noticias - Conversazione -, «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata -, 9,45 Musiche del mattino, Franz von Suppé: Ouverture - La bella Galatea -, Max Schönher: «Grinzinger Intermezzo» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes), 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Moderspacher, 17,30 Balibabli, 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Recuerdos de la Alhambra, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un

giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 - I tre amanti ridicoli - di A. Galluppi, 23,10 Informazioni, 23,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore KV 201 (Direttore Alois Galilè), Othmar Schoeck: Serenata per piccola orchestra op. 1 (Direttore Marc Andree), 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 16 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto: «La Montagna», Hector Berlioz: «Arold sulle montagne», da «Arold in Italia», per contralto e orchestra op. 16 (Violista Stefano Passaggio - Orchestra Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat), Claude Debussy: «Les collines d'Anacapri» del 1° Libro dei Preludi (Pianista Monique Haas), Ludwig van Beethoven: «Ruf vom Berge» (Friedrich Treitschke), (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte), Vincent D'Indy: «Asez modéré, mais sans lenteur» e «Ani-mé» dalla Sinfonia in sol maggiore op. 25 per pianoforte e orchestra - Su un canto di montagna francese - (Pianista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet), Sylvano Bussotti: «Ancora odono i colli» per ensemble vocale misto (Coro della Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald), Edward Grieg: «Nell'antro del Re della montagna» da «Peer Gynt», suite n. 1 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitate», 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milanto, 21,45 Rapporti '74: Scienze, 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retroscena.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore - Le quattro età del mondo -, Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegretto (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 - Jota aragonesa - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro spiccato (Fronza Don Smithers - Orchestra da camera - I Musici) • Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Kathleen Long - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Claudio Monteverdi: Zefiro torna, madrigale (Complesso vocale - Deller Consort) • Jean Sibelius: Elegia (Orchestra - London Promenade Sympho-

ny - diretta da Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Saltarello, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore - Italiana - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
De Benedetti-Bequet-Forlai: La colomba di carta (Nicola Di Bari) • Bizzazi-Savio: E domenica mattina (Caterina Caselli) • Dall'Aglio: Libera nel mondo (Little Tony) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Califano-Cammi: O surdato 'nnamurato (Sergio Bruni) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sanna) • Donida: Ai di là (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli
Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

6ª puntata

Il narratore

Drouet

Carrie

Hurstwood

Il regista

Bamberg

Signora Morgan

Quincel

Adolfo Geri

Gianni Musy

Luciano Delmestri

Gianfranco Salletta

Lia Corradi

Lino Savorani

Samy Giampiero Biason
Una cameriera Carla Comaschi
ed inoltre: Boris Battic, Liana Dardi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Vanna Posarelli, Mariella Teragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
Formaggio Invernizzi Susanna

15 — PER VOI

GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

E. A. Mario: Priggiuniero - le guerra (Mario Abbate) • Murolo-Tagliareri: «A canzone d'a felicità (Sergio Bruni) • Russo-Di Capua: I te verria vasa (Orchestra a plectro Giuseppe Anedda) • Canetti-Barile: Puturate 'tti rose (Angela Luce) • Del Gatta-Nardella: Che l'aggia di' (Fausto Cigliano) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Miranda Martino) • Palomba-Lombardo: «A pianta e stelle (Peppino Di Capri)

20 — Castaldo e Faele presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia

con Felice Andreasi e Anna Maz-zamuro

Regia Gianni Casalino

21 — Il sassofono di George Saxon

21,15 **RASSEGNA DI SOLISTI: PIANISTA ALDO CICCOLINI**

Franz Liszt: Da - Années de pèlerinage -, 1ère année: «Suisse»: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'un source - Orage - Le mal du pays - Les cloches de Genève

21,45 **XX SECOLO**

«Scienza e società in Cina» di Joseph Needham, Colloquio di Vincenzo Capelletti con Lionello Lanciotti

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini**,
I Gens, Herb Alpert

Canto dei carcerati. Sciogli le tue ali,
La banda, Canto campane, Un'ora in-
sieme, Casino Royal, Dammelo un
bacetto, Quanto freddo c'è, Summer-
time, Roma rifiuta. Attraverso i co-
lori di un giorno, What now my love,
Vorrei ave' di' all'Accademica

— **Formaggio Tostine**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

J. Massenet, Il re di Lahore. Inter-
mezzo e Valse (Orch. Sinf. di Lon-
dra dir. R. Bonynge) • G. Donizetti:
Don Pasquale. «So anch'io la virtù
magica» (Sopr. R. Sotgiu, Orch. Li-
rica Cetra dir. C. Benvenuti) • G. Ver-
di: Otello. «Esultate» (Ten. M. Del
Monaco • Orch. Sinf. di Milano dir.
A. Quadri) • G. Puccini: Madama
Butterfly. «Bimba dagli occhi pieni
di malia» (K. Ricciarelli, sopr.; P.
Domingo, ten. O. dell'Accademica
di S. Cecilia dir. G. Gavazzini)

9,30 I misteri di Parigi

di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico
di Flaminio Bellini e Lucia Brus-
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI con Cesarina Gheraldi, Raoul
Grassilli, Giulia Lazzarini e Vittorio
Sanipoli

6° episodio
Rodolfo di Gothein Raoul Grassilli
Fleur de Marie Giulia Lazzarini
L'ostessa Giuliana Corbellini
La signora Georges Renata Negri
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
La civetta Cesarina Gheraldi
Un cocchiere Alberto Archetti
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena**
Doni e Franco Torti
Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano**
Salce con Sergio Corbucci, Um-
berto Simonetta, Bice Valori
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)

— **Torta Fiorianne Algida**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia**
della canzone italiana

Anno 1923

Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 9-2-1972)

22,50 **Nantas Salvalaggio**
presenta:

L'uomo della notte

Diveagioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 **Chiusura**

12.606

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Omaggio ad un**
direttore: Toscanini

INTERPRETA VERDI
Presentazione di **Mario Messinis**

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di **Anto-**
nio Somma

Musica di **Giuseppe Verdi**

Riccardo Jan Peerce
Renato Robert Merrill
Amelia Herva Nellli
Ulrica Claramae Turner
Oscar Virginia Haskins
Silvano George Cehanovsky
Samuel Nicola Moscona
Tom Norman Scott
Un giudice John Carmen
Un servo d'Amelia Rosal

Direttore **Arturo Toscanini**

N.B.C. Symphony Orchestra di
New York • Coro • Robert Shaw •
Maestro del Coro Robert Shaw

(Ved. nota a pag. 70)

22,05 **Musica leggera dalla Grecia**

23,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **La settimana di Vivaldi**

Antonio Vivaldi: Concerto in sol mag-
giore, per due mandolini, archi e or-
gano (op. 2 n. 11) (Revis, G. F. Ma-
lipiero) (Mandolinisti Anton Gancol
e Ferd Pavlinek • I Solisti di Zepi-
bria • diretti da Antonio Ianigro); So-
nata in la maggiore op. 13 n. 4, per
flauto e basso continuo, da • Il pastor
(Hans Martin Linde, flauto; Go-
aro Atmacayan, violoncello; Huguede
Dreyfus, clavicembalo); Concerto in re
minore op. 63 n. 2, per viola d'amore,
liuto e tutti gli strumenti • sordini •
(Walter Trampler, viola d'amore; Giu-
seppe Aneddù, liuto • Camerata Ba-
rolo • diretta da Albert Lysly); Gio-
ria, per soli, coro e orchestra (Frie-
derike Sailer, soprano; Margarethe
Bence, contralto • Orchestra e Coro
• Pro Musica • di Stoccarda diretti da
Marcel Couraud)

9,25 **Giosué Carducci professore universi-**
tario. Conversazione di Renzo Bertoni

9,30 **Concerto di apertura**

Alessandro Scarlatti: Toccata in la
maggiore (Toccata XI); Allegro • Pre-
lato • Partita alla lombarda • Fuga
(Organista Giuseppe Zanaboni) • Gio-
vanni Battista Bassani. Serenata da
languidez amorose (basso elabo-
rato da Gian Francesco Malipiero)
(Jolanda Torriani, soprano; Antonio
Beltrami, pianoforte • Antonio Baz-
zini. Quartetto in do maggiore, per

due violini, viola e violoncello: Ado-

gio, Allegro risoluto. Andante soste-

nuto - Scherzo (Allegro vivo) - Finale

(Allegro deciso) (Strumentisti dell'Or-

chestra di Torino della RAI; Pietro

Moretti e Carlo Bettarini, violini; Gio-

seffo Orighia, viola; Carlanonio Radice,

violoncello)

10,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Calletti e Or-**
nella Zanuso

7. • Alla corte della Regina Vit-

toria • (Replica)

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Direttori **Victor De Sabata e Karl**
Böhm

Richard Strauss: Morte e trasfigura-

zione, poema sinfonico op. 24; Festi-

ches Træulduum op. 61

Orchestra Berliner Philharmoniker

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo Jachino: Preludio di festa (Or-
chestra Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Otner Nussio); Santa ora-
zione alla Vergine Maria dal 3° Can-
to del Paradiso di Dante Alighieri
(Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli
della RAI diretta da Massimo Praela-
di) • Giuseppe Leonardi: Preludi po-
stici • 2° parte • Preludio per voci
scure: I re Magi (testo di Emilio Pra-
gi) • Veneziana (testo di Diego Val-
le) • Ara Maria Amara (testo di Aldo
Palazzeschi) (Coro di voci maschili di
Torino della RAI diretto da Roberto
Gottre) • Cesare Nordio: Meditazione
per viola e pianoforte (Duo Ferraguz-
zini-Bentivenga)

17,10 **LA NUOVA BIENNALE**

Programma a cura di **Lodovico**
Manfrin, con la partecipazione di

Giacomino Gambetti, Vittorio
Gregotti, Carlo Ripa di Meana, Lu-
cia Ronconi

18 — **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Giulio Bertola

Tenore **Carlo Galfa**

Lodovico Viadana (Trascr. e real. del
basso continuo da F. Monelli); Due
Sinfonie a 8 parti • Giovanni Pier-
luigi da Palestrina (Ritrov. e trascr.
di K. Jeppesen); Credo a 5 voci miste
(A. Alessandro Striggio (Ritrov. e trascr.
di M. Fabbr); Levita Laurentius • Ip-
polito Bacucci (Ritrov. e trascr. di M.
Fabbr); Beata Dei Genitrix • Gian
Giacomo Gastoldi (Ritrov. e trascr. di
M. Fabbr); Lamentini in Domino •
Claudio Monteverdi (Revis. di G. F.
Malipiero); Gloria a 7 voci miste, ar-
chi e basso continuo per l'organo
Strumentisti dell'Orchestra Sinfoni-
ca e Coro di Milano della RAI

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

F. Graziosi: Il differenzamento celu-

lare nei microbi - B. Accordi: Gli

eventi geologici del Mediterraneo -

G. Segre: Nuovi farmaci per la tera-

pia del morbo di Parkinson - Tac-

cuino

Secondo borghese: Vivaldo Matteoni;

Un operaio: Piero Vivaldi

Regia di **Roberto Guicciardini**

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

19,15 **Dal Circolo della Stampa di Mi-**
lano

Stagione Pubblica della RAI

CONCERTO DEL CLARINETTISTA
GIUSEPPE GARBARINO E DEL
PIANISTA SERGIO LORENZ

Franca Poulenc: Sonata in clarinet-
to e pianoforte • Witold Lutos-
lawski: Preludes de danse, per cla-
rinetto e pianoforte • Camille Sat-
Saens: Sonata in mi bemolle maggio-
re op. 167 per clarinetto e pianoforte
• Max Reger: Sonata in la bemolle
maggiore op. 491 per clarinetto e pia-
noforte • Felix Mendelssohn-Barthol-
dy: Sonata in mi bemolle, per clari-
netto e pianoforte

20,15 **L'espressionismo a teatro**

Presentazione di **Giuseppe Bevilacqua**

Tamburi nella notte

di **Bertolt Brecht** - Traduzione di **Emi-**
lio Castellani - Compagnia di prosa
di Firenze della RAI

Andreas Kragler, il soldato; Virginio
Gazzaro, Anna Balice; Leda Negro-
ni, Karl Balice, suo padre; Massimo
Castri; Amalia Balice, sua madre;
Gianna Giachetti; Friedrich Murk, fi-
danzato di Anna; Ugo Maria Morelli;
Babuschi, giornalista; Carlo Ratti;
Glubb, taverniere; Andrea Matteuzzi;
Manke, barmen del Piccadilly; Dante
Beltrami, l'ubriaco; Giampiero Beche-
relli; Bulltrotter; Gianni Musy; Laar,
contadino; Alberto Archetti; Augusta;
Grazia Radich; Maria; Daniela No-
bili; Primo borghese; Gianni Esposito;



Ingrid Schoeller (ore 22,50)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,31 **Nantas Salvalaggio presenta: L'uo-**
mo della notte. Diveagioni di fine gior-
na. Per le musiche Ingrid Schoeller •
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,36 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni
per voi - 3,06 Musica senza confini -
3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette
note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla
commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-
box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

**martedì 9
in doremi 2 (ore 22)**



il tuttobuono

**Barzetti,
una grande Pasticceria**

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

**BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO
con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA
con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 9 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,10 IL NAVIGATORE SOLITARIO

Un documentario di Giorgio Moser

18,40 VIAGGIO NELLA NEBBIA

con Joachim, Erni, Rainer, Gerhard, e con Willi Nevenhahn, Hans Feldner

Regia di Juergen Thierlein
Prod.: VEB-DEFA

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid - Birra Splügen Dry - Lafram deodorante)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Saponetti Mira dermo - Mousse Findus - Birra Prinz Brau)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gancia Americano - (2) Lacca Libera & Bella - (3)

Cremacaffè Espresso Faemino - (4) Bel Paese Galbani - (5) Permafex materassi a molle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DHA - 2) Studio K - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) O.C.P. - 5) Cinemac 2 TV

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Crollo in Turner Street

Telefilm - Regia di Walter Doniger

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Dack Rambo, William Schallert, Broderick Crawford, Lindsay Wagner, Jack Collins, Slark Howat, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Bagno schiuma Badesas - Bitter Sangellegirino - Cerotto Salvelox - Doria Crackers)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con Albert Speer

Un programma di Carlo Ponti
realizzato da Nelo Risi
scritto da Guglielmo Zucconi

BREAK 2

(Gillette Gil - Viavà - Rowntree Polo - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Voci d'oro

Regia di W. Hanna e J. Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

18-20 SANREMO: NUOTO Trofeo Sette Colli e Navigli

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rexona sapone - Buitoni Linea Buitoni - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Aperitivo Cinzanosoda)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Ceramica Bella - Sapone Fa - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Branca Menta - Barzetti)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
4. Folge
• Der Mörder ist flüchtig
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee Heute:
• Steilwände unterhalb der Laminarien
Regie: Christien Widuch
Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau



Franco Cerri con Erika Blanc nella trasmissione condotta dal chitarrista (22, Secondo)

martedì

UN UOMO PER LA CITTA': Crollo in Turner Street

ore 20,40 nazionale

Il consiglio comunale discute sull'appalto per la costruzione di un cavalcavia. Il sindaco appoggia la richiesta della ditta Holland, un costruttore ora in prigione per frode. Lester Holland jr., renitente a firmare perché è convinto che il sindaco (che è stato avversario politico di suo padre) voglia in qualche modo risarcirlo, accetta l'incarico ma poco tempo dopo un'armatura crolla ferendo un amico carissimo del sindaco, Manuel. Questi, prima di morire, confida al sindaco di avere avuto dei sospetti; un campione di cemento del cantiere rivela che non si sono rispettate le norme e il giovane Lester viene incriminato per omicidio colposo. Di fronte al giuri

un ispettore comunale confessa di avere accettato del denaro dalla Holland Company, in una busta consegnatagli dal capocantiere Whittig. Questi afferma a sua volta di avere avuto la busta da Lester jr. Ma il vecchio Lester, dopo avere ricevuto una visita in carcere di Tom Alcàla, l'antico avversario e ora sindaco della città, chiede di deporre davanti al gran giuri. Dichiarò di essere stato veramente colpevole, a suo tempo, di avere intascato 100 mila dollari e di non averli divisi con Whittig, d'accordo con lui nella frode. Ora Whittig, per vendicarsi, accusa il figlio. Il giovane non è incriminato e il padre ha la libertà vigilata in seguito alla sua dichiarazione di colpevolezza, che non aveva mai fatto prima.

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Seconda puntata. Protagonisti ancora i bambini della scuola elementare «Coppino» di Torino. Qual è l'aspetto del nostro pianeta che i bambini preferiscono di più? E qual è quello che invece secondo gli adulti preferiscono? Nove volte su dieci la scelta è discorde. Verrà affrontato anche il discorso sulla musica leggera e i bambini. Ospiti della trasmissione saranno due cantanti popolari: Iva Zanicchi e Orietta Berti. Domanda: che ne pensate della musica leggera? Il discorso, naturalmente, si allargherà e Antonio Amurri trarrà una conclusione piuttosto interessante e nuova di questo raffronto: musica leggera-bambini. Alla sua maniera, si capisce. L'argomento pediatrico è legato ai pericoli del mare: e si capisce, perché i bambini ormai o sono già sulle spiagge o si apprestano ad andarci. E se il mare ha il potere di «restaurare» completamente i nostri bambini, è anche pieno di insidie. Non tutti i genitori sanno come regolarsi dinanzi al pericolo o come provvedere nelle diverse circostanze in cui possono manifestarsi i primi sintomi di un malessere. Un argomento culturale ed artistico sarà introdotto attraverso le opere scultoree dell'inglese Henry Moore, un maestro dell'età moderna. Si vorrà, cioè, sapere dai bambini se l'artista è bravo, geniale, se riesce ad esprimere qualche cosa e che cosa, insomma qual è il loro atteggiamento di fronte a un'opera d'arte non tradizionalmente figurativa. Anticipare le risposte, quasi tutte pertinenti e qualche volta persino ironiche, sarebbe come togliere al programma parte del suo interesse. Argomento psicologico della puntata: le aspirazioni dei bambini. Che cosa farai da grande? Quante volte lo abbiamo chiesto ai nostri, come ai bambini degli altri? Spesso le risposte ci lasciano sconcertati. Che peso dare a queste risposte? Vanno giudicate soltanto come una manifestazione infantile, destinata a scomparire con il passare degli anni, oppure significano qualcosa della natura e del carattere dei bambini, e dunque andrebbero tenute nel conto dovuto? Agli adulti spetta la risposta a questo interrogativo di non facile soluzione.

Lo psicologo, poi, darà la sua opinione di studioso, poggiandola ovviamente su motivazioni scientifiche.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI: Seconda puntata

ore 22 secondo

L'antifrone — è stato scritto di Franco Cerri — è abile, cordiale, soave nei modi e dolce di carattere. Niente di meglio come inizio, per trascorrere il dopo-teatro o il doporistorante fra simpatici amici. La «spalla» di Cerri, jazzista fra i più apprezzati in Italia, questa sera sarà Bino (seguita da Gloria Paul, Gianna Serra ed Ingrid Schoeller). Sono in programma esibizioni di Felice Andreasi che nel se-

A CARTE SCOPERTE:

Albert Speer

ore 21,35 nazionale

Albert Speer, uno dei capi più potenti del regime nazista. Ingegnere e architetto, a poco più di quarant'anni fu ministro per gli armamenti e la produzione bellica del Terzo Reich, e anche responsabile generale dell'organizzazione Todt per il lavoro coatto sia nei Paesi d'occupazione, sia in Germania. E' l'ultimo dei grandi capi nazisti ancora in vita, forse con Bormann di cui non si sa se sia morto o ancora vivo, e con Rudolph Hess, unico prigioniero rimasto nelle carceri di Spandau. Il generale Anderson, comandante dell'ottava armata aerea americana, ebbe a dire di lui: «Avevi saputo prima quanto valeva questo uomo, avrei mobilitato l'intera armata per toglierlo di mezzo». E l'Observer di Londra così scriveva nel '44: «C'è un uomo, nella Germania nazista, più importante di Hitler, di Himmler, di Goering e di tutti i generali: è Albert Speer, che comanda la gigantesca macchina del potere». E anche l'unico dei grandi criminali di guerra nazisti che al processo di Norimberga accettò tutte le responsabilità dell'atto di accusa riconoscendo le proprie colpe e quelle degli altri. Di fronte al suo atteggiamento, Goering esplose gridando: «Maledetto. Come può un tedesco diventare così vile per cercare di prolungare la vita? Io sputo addosso ad uno come lui». In realtà l'atteggiamento di Speer valse a mutare la sua condanna all'impiccagione in quella di venti anni di reclusione interamente scontati a Spandau. Ma anche quando fu libero, nella sua autobiografia Speer non ripudiò mai la sua confessione del 1945 e il suo pentimento ormai non più strumentale come poteva sembrare allora. Affabile, cortese, pronto al colloquio, l'aspetto del vecchio ambasciatore in pensione, Speer è davvero il nazista pentito come disse di essere. Può tuttora considerarsi sincera la sua contrizione? Per risolvere questo pesante interrogativo il giornalista Guglielmo Zucconi e il regista Nelo Risi sono andati a trovarlo nella sua villa-rifugio di Heidelberg sul fiume Neckar. Giocando «a carte scoperte» per la serie di trasmissioni realizzate per il servizio diretto da Alberto Luna, dall'incontro è nato una sorta di processo d'opinione.

I FIGLI DEGLI ANTENATI

ore 22,40 nazionale

Continua la serie dei simpatici cartoons di Hanna e Barbera. L'episodio trasmesso questa settimana s'intitola Voci d'oro. Un giorno Pebbles, per caso, sente Bamm Bamm cantare sotto la doccia e subito lo ingaggia nel

suo gruppo rock che avrà una audizione con il famoso col. Starrock in Woodrock. La sua iniziale sicurezza sul trionfo del complesso svanisce allorché si accorge che le esibizioni di Bamm Bamm assomigliano ad un richiamo di dinosauri, se non avvengono sotto la doccia.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

XII/Q Cartoni animati

radio

martedì 9 luglio calendario

IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatalia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronice.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.
PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che scrive oscuro non può farsi illusioni: o è ingannato o cerca di ingannare gli altri. (Stendhal)



Franco Bracardi, Barbara Marchand, Ronnie Jones e Claudio Lippi sono i disc-jockey di «Musica in» alle ore 17,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Discografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino. «Credo». «Sanctus» e «Agnus Dei» della «Messa concertata» per doppio coro, tre tromboni e organo di P. Francesco Cavalli. Coro di Milano e Orchestra dell'Angelicum di Milano diretti da Umberto Cattini. «Maestro del Coro Giulio Bertola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. «Oggi nel mondo». «Attualità». «Teologie per tutti». di Don Arioaldo Beni. «L'unità della Chiesa». «Con i nostri anziani». colloqui di Don Lino Baracco. «Mene nobiscum». di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'incarnation et la mission (P. Masson). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission, von Lothar Gropp. 22,45 By Word of Mouth: St. Francis. The Traveller. 23,15 O Ano Santo no mundo. 23,30 Cartas a Radio Vaticano. 23,45 Ultima Notizie. «Conversazione». «Momento dello Spirito». di P. Ugo Vanni. «L'Epistolario Apostolico». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. 9,15 Informazioni. 10 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 11 Musica varia. 11,15 Rassegna stampa. 11,30 Notiziario. 11,45 Attualità. 12 Dischi. 12,45 Omaggio a Marilyn Monroe. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Scienze. (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera. Firenze. 18,15 Radio gio-

ventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. «Attualità». «Sport». 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canzoni regionali italiane. 22 Il museo delle muse. Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Orchestra ricreative. 23 Informazioni. 23,05 La barca viene dal lago. Commedia in un atto di A. De Stefani. Attilio Marabini: Fausto Tommel; Anna Marabini; Annamaria Mion; Mariella Galassi; Lauretta Steiner; Il giudice: Dino Di Luca; Il segretario: Federico Costa. Regia di Ketty Fusco. 24 Notiziario. «Attualità». 0,20-1. Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Hissada Otake: Sonatina per pianoforte op. 13 (Pianista Midori Kasahara). Elena Stäger: Sette Lieder su poesie di Robert Stäger (Eva Casap, soprano; Elena Stäger, pianoforte). 21,45 Rapporti '74. Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Antonin Dvorak: Trio in sol minore maggiore op. 21 (Beaux Arts Trio: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore, per orchestra d'archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro vivace (Orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Modesto Mussorgski: Danze Persiane, dall'opera «La Kovancina» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Edward Grieg: Marcia trionfale, dalla suite «Sigurd Jorsalfar» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler («Mozart Ensemble» di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Claude Debussy: Quattro Preludi, per pianoforte (Il Volume): La puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - Ondine - Feux d'artifice (Pianista John Browning) • Jacques Offenbach: La bella Elena: Overture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Sergei Prokofiev: Quattro Pezzi, per pianoforte: Danza - Minuetto - Gavot-

ta - Valzer (Pianista Gyorgy Sandor) • Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Cadile-Licordari-M. F. Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Anonimo: Aveva gli occhi neri (Orchestra Bertli) • Moggi-Battisti: I giorni di marzo (Lucio Battisti) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • Cioni-Migliacci-Romiti: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Murolo-De Curtis: Ah l'amore che fa fa! (Angela Luce) • Vandel: Meglio (Equipe 84) • Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafiores con Gianni Agus, Felice Andreassi, Oreste Lionello, Anna Mazzamauro Regia di Orazio Gavioli

— Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

7ª puntata

Il narratore Adolfo Geri
Carrie Leda Negroni
Drouet Gianni Musy

Signora Hurstwood

Hurstwood Marina Bonfigli

Mc Gregor Giulio Bosetti

Un ragazzo Giampiero Bionso

Stefano Lescovelli

Direttore del teatro

Giorgio Valletta

Il cocchiere Boris Baltic

Una cameriera Carla Comaschi

Il cassiere Sergio Pieri

Un barman Franco Zucca

ed inoltre: Luciano Delmestri, Silvano Girardi, Vanna Posarelli, Mariella Terragni

Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Invernizzi Susanna

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

Umberto Arnaghi, procuratore d'un Istituto Bancario

Ugo Maria Morosi

La signora Valenzari Lyda Ferro

Evelina, sua sorella Ileana Ghione

La signora Moselli Edda Soligo

Cartini, magazziniere di Morandini

Giampiero Bionso

La cameriera di casa Morandini

Carla Comaschi

La cameriera di casa Arnaghi

Mariella Terragni

Un'infermiera Dina Braschi

Un prete Claudio Lutini

Un medico Luciano Delmestri

Regia di Paolo Giuranna

22 — Vince Tempera al pianoforte

DOMENICO MODUGNO
presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Premio 1974
« Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno »

E' bandito per il 1974 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista.

Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicitario, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P. R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1974.

La giuria, presieduta dall'on. prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani. Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 469.73.53/54.

5° anniversario « Albo d'oro di Collaborazione Industriale »

L'« Albo d'oro di Collaborazione Industriale », il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività ed al contributo ricevuto dai propri fornitori, celebra quest'anno il suo quinto anniversario.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per la loro collaborazione.

I fornitori prescelti per il 1973 sono stati solamente 6 su ben 568: la cifra indica come il premio si distingua fra tanti altri per la severità della selezione.

I fornitori premiati e iscritti nell'« Albo d'oro della Gillette » sono:

- Aerosol Service Italiana - Valmadrera
- Distillerie Reggiane - Reggio Emilia
- Mira Lanza - Milano
- Avial Sia - Milano
- T.C.T. - Torino
- Mottura Fontana - Milano.

Con questa manifestazione la Gillette vuole esprimere la gratitudine e l'apprezzamento di una grande Azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare ed insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.

TV 10 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante
 Prima puntata
 Scene di Ada Legori
 Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

Tratto dal romanzo di Tone Seliscar
 con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jančovič, Demeter Bitenc
 Prima puntata
 Regia di France Stiglic
 Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Creme Pond's - Aceto Ciro - Deodorante Fa - Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
 (Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
 (Bagnoschiuma Vidal - Biscotto Diet Erba - Spic & Span)



Il Duo di Piadena è il protagonista della trasmissione « Quindici minuti con » (ore 22,45, Programma Nazionale)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Invernizzi Milione - (3) Brandy Stock - (4) Mira Lanza - (5) Mash Alemagna
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.T.I. - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Arca - 5) Unionfilm

— Vermouth Martini

20,40

LO ZOO FOLLE

Un programma di Riccardo Fellini
 Testo di Mino Monicelli
 Prima puntata
 Libertà addio

DOREMI'

(President Reserve Riccadonna - Insetticida Kriss - Rexona sapone - Sitia Yomo - Liquigas - Aperitivo Cynar)

21,45 MERCELEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Essex Italia S.p.A. - Olio Sasso - Cosmetics Vichy)

22,45 QUINDICI MINUTI CON IL DUO DI PIADENA

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

18-20 SANREMO: NUOTO

Trofeo Sette Colli e Navigli

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Camay - Società del Plasmon - Dentifricio Ultrabreit - Amaro Dom Bairo - Condizionatori d'aria Aermec)

21— AUTORI DEL CINEMA UNGERESE

(V)
 presentazione di István Gaál

I FALCONI

Film - Regia di István Gaál
 Interpreti: Ivan Andonov, György Bánffy, Judit Meszléry, Ferenc Paláncs, Imre Gulyás, József Zémann, Gyula Bay, Gábor Harsányi
 Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI'

(Insetticida Raid - Stariette - Spic & Span - Gelati Sanson - Deodorante Bac - Amaretto Nastro d'oro Tombolini)

22,30 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Direttore M° Pellegrino Bossoni
 Presenta Rosanna Vaudetti
 Regia di Sandro Spina
 (Ripresa effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Für Kinder und Jugendliche:

Gut gebrüllt, Löwe
 Ein Spiel in vier Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
 1. Teil:
 • Die Reise in das ferne Land
 Regie: Harald Schäfer
 Verleih: Polytel (Wiederholung)
 Pippi Langstrumpf
 Fernsehserie mit I. Nilsson
 Letzte Folge:
 • Pippi geht an Bord der Hoppetosse
 Regie: Olle Hellborn
 Verleih: Beta Film

19,50 Immer die alte Leier
 Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
 Heute:
 • Liebling war die Maennacht
 Regie: Rolf von Sydow
 Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

LO ZOO FOLLE: Libertà addio ore 20,40 nazionale

Quella raccontata dal regista Riccardo Fellini non è una storia di animali e nemmeno un documentario sull'inesauribile fascino dell'Africa. E' una drammatica inchiesta sulla follia degli animali che sono stati privati della libertà, e dei traumi psichici che la provocano. Il primo di questi traumi è la cattura, il più lacerante, il più rovinoso per l'animale. In questa prima puntata Riccardo Fellini (testo di Mino Monicelli) ci mostra dove e in che modo avvengono, su scala industriale, le catture degli animali, di cui soltanto una parte approda agli zoo delle grandi e piccole città. Vedremo come una giraffa finisce ingabbiata, sfinita dal lungo inseguimento, attanagliata dal panico e sul punto del collasso cardiaco. Le giraffe sono creature gentili, quasi del tutto inoffensive. Siamo al campo base di Cidili Hills, tra il Kenia e la Tanzania, una delle zone più ricche di selvaggina. Il Kilimangiaro, la montagna più alta d'Africa, domina sullo sfondo. Dopo la cattura della giraffa, vedremo anche finire nel cappio del catturatore di professione una zebra, un piccolo elefante (un cucciolo di

vie Serv. cult. Tv

appena 250 chili), uno struzzo (il bellissimo uccello corridore). Gli animali catturati vengono avviati in un centro di raccolta e di «acclimatazione», a pochi chilometri da Nairobi, per assuefarli allo stato di prigionia. E' il secondo trauma che essi subiscono. Vedremo come alcune scimmie vengono «assuefatte» alla cattività, dentro piccole gabbiette. Nella maggior parte non sono destinate ai giardini zoologici, ma ad istituti e laboratori scientifici, dove finiranno come cavie. I babuini si catturano con facilità. Molti giungono a destinazione già morti. Le farms di acclimatazione non sono che una tappa del lungo calvario che attende gli animali. Il viaggio in autocarro, in treno, in nave, in aereo. Nairobi è la capitale della «cattura». Il giro di affari si aggira sui 5-7 miliardi all'anno. I prezzi all'imbarco sono di 2-3 milioni per un elefante, 700 mila lire per una giraffa, 3-5 milioni per un «bongo». In Italia, per esempio, una giraffa viene a costare intorno al milione e mezzo di lire. Per ogni animale che sopravvive alla cattura ed al trasporto, moltissimi muoiono. Tra le grandi scimmie il rapporto è di uno a otto. Per gli uccelli di uno a cinquanta (servizio alle pagg. 82-83)

I FALCONI

Il/S x11/Q Riev. ugh. n. ugh. n. ugh. n.



Una inquadratura del film di stasera

ore 21 secondo

Il quinto film del ciclo dedicato al cinema ungherese è un altro inedito per l'Italia: 1 falconi, titolo originale Magassiskola, regista István Gaál, premio speciale delle giurie al Festival di Cannes del 1970. Gaál, nato nel '33, è uno dei cineasti più rappresentativi della giovane generazione magiara. Ha debuttato nel '58 nel documentario e nel '64 nel lungometraggio a soggetto. Prima dei Falconi, le sue pellicole principali sono state Vortici, il film d'esordio, gran premio a Karlov Vary. Anni verdi, premiato l'anno dopo a Hyères, e Cronaca. «Dei miei film», ha detto Gaál, «scrivo la sceneggiatura, faccio la regia e curo personalmente, con le mie mani, il montaggio. A volte faccio anche l'operatore. Nello stesso tempo non mi ritengo né sceneggiatore, né regista, né montatore, né operatore, ma semplicemente uno scrittore per immagini. Lavoro lentamente: per fare un film mi occorre un anno intero. Non so spiegare i miei film. E non voglio. Un regista, del resto, è sempre meno importante

CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

ore 22,30 secondo

Anche quest'anno la televisione trasmette la registrazione del concerto della Banda della Polizia che si è tenuto a Roma, al Foro Italico, il 24 giugno scorso. E' questo il 122° Anniversario del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, le cui prime formazioni furono istituite a Torino l'11 luglio 1852. Da allora fino ad oggi il Corpo ha sempre cercato di lottare contro la criminalità per la difesa delle istituzioni democratiche anche nei momenti particolarmente difficili della resistenza e del dopoguerra. Di recente il suo organico si è accresciuto di 5.000 unità, per meglio fronteggiare le sempre crescenti esigenze del servizio. Sono 102 gli elementi che compongono la sua Banda Musicale, tutti pro-

venienti dai migliori conservatori italiani. Il complesso che avremo modo di ascoltare oggi è diretto dal maestro Pellegrino Bossone ed il suo alto livello artistico è apprezzato non solo in Italia ma anche all'estero. La Banda ha partecipato infatti a manifestazioni di risorrenza internazionale in Belgio, Germania, Francia e Svizzera riscuotendo ovunque un grande successo. Del repertorio della Banda fanno parte celebri marce militari e brani di musica classica e operistica. Il programma di questa sera prevede: Emileide (Marcia) di P. Bossone; L'orfeone (Marcia) di A. Catalani; Guglielmo Ratcliff (Sogno) di Amico Fritz (Intermezzo) di P. Mascagni; Il Principe Igor di A. Borodin e Giocondità (Marcia d'ordinanza) di G. A. Marchesini. Regista è Sandro Spina, presenta Rosanna Vaudetti.

ritorna calimero!!



calimero questa sera in CAROSELLO

radio

mercoledì 10 luglio calendario *ix/c*

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicità, S. Gennaro, S. Filippo, S. Ruffina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1500, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: Per conoscere l'uomo basta studiar se stesso, per conoscere gli uomini bisogna viverci in mezzo. (Stendhal).



Il soprano Gundula Janowitz è fra gli interpreti dell'oratorio « Il Paradiso e la Peri » di Schumann che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi » risponde P. Antonio Lisandini - « La Porta Santa racconta » di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 En écoute le Saint Père. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. 22,45 Papal Audience. 23,15 Audienza Geral. 23,30 Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sanchis. 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di P. Pasquale Magni - « I Padri della Chiesa » di P. Ad Iesum per Mariam (eu O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Diachi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,15 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Diachi. 14,25 Softy sound con King Zeran. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,40 Terza pagina. (Replica del Secondo Program-

ma). 17,35 I grandi interpreti. 18,15 Radio giovanità. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,45 Intervallo. 21,50 I Grandi Cicli presentano: Matteotti. 23 Informazioni. 23,05 Incontri: Milly, a cura di Alfredo Barberis. 23,35 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitade ». 20,40 Diachi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973. XI trasmissione. Gerard Schumann (Irlanda): « Serenade for Solo Violin » (Solista Yossi Zivoni); George Katzer (Repubblica Democratica Tedesca): Das Werk « Baukasten » (Jeu de construction) per orchestra (Orchestra Sinfonica di Radio Leipzig diretta da Max Pommer). 21,45 Rapporti. 17,40 Arti Figurative. 22,15-23,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: The Virtuous Wife, suite delle musiche di scena per il Masque: Ouverture - Canzone - Aria dolce - Aria vivace - Preludio - Cornamusica - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Georges Bizet: Don Procopio: Intermezzo (London Symphony Orchestra diretta da Richard Borynig) • Antonin Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore, per flauto ed archi: Allegro - Siciliano - Allegro assai (Flautista Hans Martin Linde - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto: Morte del gladiatore - Rivolta degli schiavi - Danza di pastori e di pastorelle (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gouch)
- 7 — Giornale radio
7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Frédéric Chopin: Variazioni su « La ci darem la mano », per pianoforte e

orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewsky)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Felicità (Peppi-
no Gagliardi) • Pieretti-Mancino: Un
po' di coraggio (Rosanna Fratello) •
Modugno: Vecchio frac (Domenico
Modugno) • Ricci-Gargiulo: Dolci
fantasia (Giovanna) • Minghi-Vianello-
De Angelis: Vojo er canto de 'na can-
zone (Lando Fiorini) • Nisa-Maigoni:
Pulecnetta twist (Gloria Christian) •
Crispezzi-Cogliati: Pensa (I Camaleon-
ti) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond
Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in com-
pagnia di Francesco Mulé

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Co-
stante e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **GABRIELLA FERRI**

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti
e Marcello Ciocchini

Regia di Massimo Ventriglia

14 — **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli,
con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 **SISTER CARRIE**

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radio-
fonico di Ottavio Spadaro

Compagnia di prosa di Trieste del-
la RAI

8^a puntata

Il narratore Adolfo Geri
Una cameriera Carla Comaschi
Hurstwood Giulio Bosetti
Carrie Leda Negroni
L'impiegato Boris Batic
Il controllore Sergio Pieri
Maitre hôtel Giampiero Bionso
Kenny Saverio Moriones
Vendeuse Ariella Reggio

Un commesso Luciano Delmestri
Il detective Lino Savorini
Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Invernizzi Susanna

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo
Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Vin-
cenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio
Lippi, Barbara Marchaud, Solfioro

Regia di Cesare Gligli

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

MUSICA E CINEMA

Morricone: Giù la testa, dal film
omonimo (Ennio Morricone) •
Mc Cartney: Live and let die, dal
film « Vivi e lascia morire »
(Wings) • Allen-Hayes: Shaft, dal
film omonimo (Isaac Hayes) • Pa-
retti-Vecchioli-Theodorakis: Sarà
domani, dal film « Serpico » (Iva
Zanicchi) • Guerco: Tell me, dal
film « Electra gladio » (J. W. Guer-
cio) • Rota: Amarcord, dal
film omonimo (Gianni Oddi) • Ebb-Kan-
der: Cabaret, dal film omonimo
(Liza Minnelli) • Barry-Bricusse:
Goldfinger (part. II), dal film omo-
nimo (Jimmy Smith) • Dylan:
Knockin' on heaven's door, dal film
« Pat Garrett e Billy the Kid »
(Bob Dylan) • Karas: The hary
lime theme (Third wave theme), dal
film « Il terzo uomo » (The Band)

20 — **Radioteatro
RASSEGNA DEL PREMIO ITA-
LIA 1973**

**Artista che scende
le scale**

di Tom Stoppard

Traduzione di Teresa Telloi Fiori
Opera presentata dalla B.B.C.

Sophie Milena Vukotic
Besuchamp Gianrico Tedeschi
Martello Franco Giacobini
Donner Giancarlo Dettori

Consulenza musicale di Edward
Neill

Effetti speciali a cura dello Studio
di Fonologia della RAI di Milano
Regia di Marco Parodi

21,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)

21,45 **Orchestra in passerella**

22,20 **MINA presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inad-
ferati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — **OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Denis Roussos, Rosanna Fratello e Johnny Sax**

Bergan-Vislavato: Marlene • Nisa-Rossi: Avventura • Sasabianca • Hazlewood: It never rains in southern California • Costantino-Vislavato: Say you love me • La Bionda-Albertelli: Stasera tu ed io • Mayne: Ramona • Costantino-Vislavato: My only fascination • Acri-Soffici: Che strano amore • Casadei: Romagna mia • Side-ros-Moutils: White sails • Pieretti-Mancino: Un po' di coraggio • Diamond: Song sung blue • Costantino-Vislavato: Shadows

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) • A. Ponchielli: La Gioconda: Pescatore affiora: Ramona (Bar. E. Bastianini Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzoni) • A. Thomas: Mignon: • Connaletto le pays? • (Maor. G. Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali) • G. Verdi: Il Trovatore: • Mira di acerbe lacrime

— **Formaggio Tostino**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

me • (C. Deutscher, sopr.: J. Derksen, bar. • Orch. Sinf. del Radio Olandese dir. R. Sabbioni)

9,30 I misteri di Parigi

di **Eugenio Suse**

Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanipoli

8° episodio

Rodolfo di Gerolante Raoul Grassilli

Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli

L'Albino Roldano Lupi

Sir Walter Murph Antonio Guidi

Un medico Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetti**

(Registrazione)

Formaggio Invernizzi Susanna

— **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalunga**

Prodotto da Guido Sacerdote

condotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

— **Torta Fiorante Alida**

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **La settimana di Vividi**

Antonio Vividi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3, per flauto e orchestra d'archi • Il Cardellino • Allegro • Largo • Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo • Orchestra da Camera della Salle diretta da Karl Ristenpart): Sonata a tre in re minore op. n. 12, per due violini e basso continuo • La Follia • (Tema e Variazione) (Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, violini; Antonio Pocastore, violoncello; Mariella Sorrelli, clavicembalo e organo); Concerto in do maggiore op. 53 n. 2, per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi • Per la solennità di S. Lorenzo • Largo, Allegro molto • Largo e cantabile • Allegro (Orchestra da camera Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard); Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis, di Gian Francesco Paillier) (Alberta Valentini, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

9,25 **San Leucio, la città borbonica del futuro. Conversazione di Luigi Liguoro**

9,30 **Concerto di apertura**

Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello. Allegro • Adagio ma non troppo • Mi-

nuetto (Allegro) • Finale (Presto) (Gartetto Brahm, Montestrà Cervera, violino; Luigi Sagrati; viola; Marcel Cervera, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte) • Carl Loewe: Liriche su testi di Wolfgang Goethe; Lynceus, der Türmer, auf Fausta Sternwarte singend op. 9 • Ich denke dein, op. 9 • Gottes ist der Orient, op. 22 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Mikhail Glinka: Trio Pathétique in re minore: Allegro moderato • Scherzo (Vandecissimo) • Largo • Allegro con spirito (Trio i Nuovi Cameristi • Franco Pozzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzi, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte)

10,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**

9 • Il poeta maledetto • (Replica)

11,40 **Archivio del disco**

Piotr Il'ich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Willem Mengelberg)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Cecce: Concerto n. 2, per orchestra d'archi, oboe e pianoforte; Grave, Allegro • Largo • Allegro giulivo (Prof. Eliana Basso, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Ugolini: Concerto per archi; Largo • Allegro • Andante • Finale (Orchestra • A. Scarlati) di Napoli della RAI diretta da Renato Rustolo)

De Luca, mezzosoprano; Ursula Boese, contralto; Lajos Kozma e Ennio Buono, tenori; Lohar Ostensburg, baritone; Robert A. El Hage, basso)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Herbert Albert

16 — **Capolavori del Novecento**

Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni (Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztor, pianoforti; Har-

Baker e Edward Rubsam, percussioni) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa (Christian Lardé, flauto; Colette Legay, viola; Marie-Clarie Jarnet, arpa) • Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emil Gilels)

17 — **Listino Borsa Roma**

17,10 **Canti di casa nostra**

17,40 **Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

18,05 **E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim • Partecipa Isa Di Marzio

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG** - Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

Lanterni • Argomenti del Pacifico Occidentale • un classico dell'etnologia di Bronislaw Malinowski • A. Fedone: Nuove proposte per l'insediamento dell'economia nelle zone secondarie • F. Gaeta: Le origini dello spirito borghese in Italia agli inizi dell'800 • Taccuino

Dir. Lars Edlund) • Per-Gunnar Alldahl: Stop the flow of blood, per coro maschile e percussioni (Coro maschile del Coro da camera del Collegio di Musica di Stoccolma dir. Anders Colden)

Al termine: Chiusura

buon giorno della Radio Svedese)

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno rinfrescante ai piedi. Stufati appa-
stamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500.
Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-

zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.
A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica.
Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore.

BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempra piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.

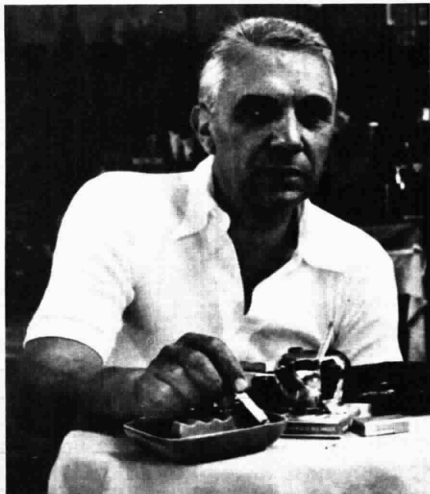


piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio. ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE dei Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



DI MAFIA SI RIDE



La fascetta dell'ultimo libro di Umberto Domina, L'Anonima Concimi (Edizioni Bietti), parla di « giallo umoristico integgiato a mafia ». Una definizione che potrebbe apparire contraddittoria se la storia non avesse, tutti assieme, gli ingredienti del giallo, del romanzo umoristico e dell'ambiente mafioso: lette-
re anonime, intrighi, tentato omicidio, personaggi assurda-
mente reali, situazioni realmente assurde, rispetto, omertà, vendetta.

I personaggi sono controllatamente credibili ed agiscono secondo una logica locale tra locali indifferenti e personaggi credibili. Un involucro giallo, dunque, con spago umoristico e contenuto dentro per una vicenda a scatola cinese: con una sorpresa dentro l'altra.

TV 11 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- La matita magica
Prod.: Film Polsky
- I semi
Prod.: BFA
- Ho cinque anni
Prod.: Filmbulgaria

18,45 GRIZZLY

Un documentario di Irwin Roster
Prod.: Metromedia

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lignano Sabbiadoro - Mini-dieta Dietina - Aperitivo Cynar - Sapone Fa - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lux sapone - Maionese Calvé - Alka Seltzer)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo - Ovomaltina)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Società del Plasmon - (2) Eucressina - (3) Carne Simmenthal - (4) Insetticida Neocid Florale - (5) Vermouth Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinematografiche - 2) Anno Film - 3) F.D.A. - 4) Jet Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

— Cristallina Ferrero

20,40

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

- | | |
|----------|-------------------|
| Ulisse | Bekim Fehmiu |
| Penelope | Irene Papas |
| Telemaco | Renaud Verley |
| Nausicaa | Barbara Gregorini |
| Elena | Scilla Gabel |
| Arete | Marina Berti |
| Menelao | Fausto Tozzi |
| Calypso | Kyra Bester |
| Alcinoo | Roy Purcell |

Demodoco Enzo Fiermonte
Laocoonte Gerard Herter
Priamo Giulio Cesare Tomei
Euriclea Marcella Valeri

Altri interpreti della seconda puntata:

Tiberio Mitri, Silvano Spada, Giancarlo Prete, Franco Balducci, Franco Fantasia

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri
Aiuto regista Nello Vanin
Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi e Piero Schivazappa

(Una coproduzione delle televisioni italiana-francese-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)
(Replica)

DOREMI'

(Società del Plasmon - Cono Rico Aligda - Volastir - Branca Menta - Deodorante Fa - Carne Montana)

21,45 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

Le farse napoletane

Pascariello surdato cunge-
dato, creduto vedova e nutricia de na criatura

Un atto di Antonio Petito

Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:
Pascariello Carlo Giuffrè
Mariella Claudia Giannotti
Battista Ennio Balbo
Macaria

Anna Maria Ackermann
Bertuccio Gigi Reder
Nicola Beniamino Maggio

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Antonio Calenda

BREAK 2

(Aspirina C Junior - Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna)

22,45 FIRENZE: ATLETICA LEGGERA

Triangolare maschile: Italia-Francia-Ungheria

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

19,20 ROMA: FESTA DELLA POLIZIA
Telecronista Giancarlo Santalassi

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Kodak Paper - Campari Soda - Band-Aid Johnson & Johnson - Trinity - Bagno schiuma Fa - Cristallina Ferrero)

21— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da BARGA (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Terzo incontro

- Partecipano le città di:
- Edegem (Belgio)
 - Nancy (Francia)
 - Singen (Germania Federale)
 - Rotherham (Gran Bretagna)
 - Andijk (Olanda)
 - Gossau (Svizzera)
 - Barga (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Giochi ideati da Adolfo Perani
Scene di Enrico Tovaglieri
Regia di Gian Maria Tabarelli

DOREMI'

(Last cucina - Lame Wilkinson - Brandy Fundador - Reggiseni - Playtex Criss Cross - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair)

22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'

Premio Italia: I migliori del '73
a cura di Guido Gianni
Sintesi dai documentari:

- Le colpe dei padri di Robert Northshield (NBC)
- L'indiano delle acacie di Jean-Louis Roy (SSR)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19— Schöne Zeiten
Fernsehspielserie
7. Folge: Die neue Masche - Mitwirkende:
Horst Bergmann, Gernot Duda, Gerhard Frickhöffer u.a.
Regie: Gerd Oelschlägel
Verleih: Bavaria

19,15 Im Labyrinth des Minotauros
Ausgrabungen auf Kreta
Filmbereich
Regie: Edmund Hammer
Verleih: Beta Film

19,55 Fernsehzeichnung aus Bozen
— Das Duo Tammerle - Zöchig
spielt und singt
Regie: Vittorio Brignole
20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

ODISSEA: Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, e Ulisse non è ancora tornato a Itaca da sua moglie Penelope. Un gruppo di pretendenti — i Proci — si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, suo padre, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto diretto a Pilo da re Nestore che gli consiglia di recarsi a Sparta da re Menelao. Ulisse, allo stremo delle forze, approda alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia di re Alcino. I pretendenti alla mano di Nausicaa, gelosi del misterioso straniero, lo scherniscono durante una festa e lo sfidano a misurarsi con loro. Tra lo stupore dei presenti Ulisse accetta la sfida e vince tutti gli avversari. Alla mensa di re Alcino giunge un cieco, scampato all'eccidio di Troia, che rievoca la tragedia della sua città. Al racconto, Ulisse si commuove ed è costretto a svelare la sua identità: è il re di Itaca, il più furbo degli Achei, l'inventore del cavallo di legno. (Servizio alle pagine 14-15).

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21 secondo

Dopo la parentesi dovuta allo svolgimento dei Campionati Mondiali di calcio, riprende questa sera Giochi senza frontiere con un terzo turno che ha luogo in casa nostra, a Barga, in provincia di Lucca. Al primo incontro, che si svolge nella cittadina belga di Bouillon, la rappresentativa italiana di Cerveteri guadagna un meritissimo, secondo posto, dietro quella tedesca di Rosenheim; nel secondo turno, che ebbe luogo in terra olandese, a Zandvoort, la squadra italiana di Mondello (Palermo) dovette accontentarsi del penultimo posto. All'incontro di questa sera partecipano le rappresentative di Nancy (Francia), Edegem (Belgio), Gossau (Svizzera), Singen (Germania Federale), Roterham (Gran Bretagna), Andijk (Olanda) e l'ospitante Barga per l'Italia. I giochi, ideati da Adolfo Perani e realizzati dallo scenografo Enrico Tovaglieri, si svolgono nel complesso «Il Ciocco» che si trova nel cuore della Garfagnana. Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. Ai prossimi giochi, ad Avenches (Svizzera), parteciperà per l'Italia Acqui Terme.

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...



Claudia Giannotti è fra gli interpreti

ore 21,45 nazionale

Pascariello sardonato cunegudato, creduto vedova e nutrice di na criatura è il titolo originale completo della farsa. Scritta e rappresentata nel 1872 sulle scene del Teatro San Carlino, questa farsa si avvale di uno spunto tradizionale del teatro popolare, quello del travestimento. Da Plauto questo espediente scenico ha sortito sempre un suo effetto di grande presa sul pubblico. Appena

calato il sipario sul primo atto della commedia che stava recitando, Petito morì entrando contemporaneamente nella leggenda, nel mito. Della stessa sua morte esistono varie versioni. Anzitutto la data: fu il 24 oppure il 26 maggio, o addirittura il 24 marzo 1876? Anche sulla ultima commedia da lui recitata le versioni sono discordi. Si trattava de La dama Bianca del conte Marulli, o de La statua vivente spaventata da Pulcinella, dello stesso Marulli? Probabilmente qui si tratta di una diversa citazione della stessa commedia. Ma quel che è certo che alla fine della prima parte e dopo aver «attaccato un pezzo qualunque di zibaldone tirando avanti il finale con la tradizionale sparata» (Bragaglia), Petito si sentì male. Liberatosi della «coppola» e della maschera, s'andò a sedere nel corridoio davanti al suo camerino. La «servetta» (la giovane attrice Emilia Telesco) gli servì una «tazzuella 'e caffè», come ogni sera durante l'intervallo. Petito fece per bere, ma la mano gli tremava. Non vi riuscì. La Telesco osservò la faccia di Petito contrarsi in terribili smorfie. Ne ebbe paura ma non volle crederci, si illuse che il grande comico scherzasse. Gli disse «Don Anò, nun facite sit cose». Ma Don Antonio stava morendo. Fu riportato poco dopo in palcoscenico, fra la disperata commozione dei suoi compagni, perché il pubblico lo vedesse. Luzi, il suo fedele «ibresario», pronunciò queste parole: «Non è morto un uomo. È morto un teatro». L'affermazione è tuttora smentita dai fatti. Il teatro di Petito è ancora vivo.

L'OCCHIO SULLA REALTA'

ore 22,15 secondo

Va in onda la prima puntata del breve ciclo che presenta una selezione delle opere che hanno concorso al Premio Italia, svoltosi l'anno scorso a Venezia. Preceduti da una introduzione di Guido Gianni e integrati da interviste con gli autori, vengono presentati in questa prima puntata due lavori interessanti: uno statunitense e uno svizzero che affrontano da un'angolazione diversa il tema dei Premi Italia 1973: «Occhio sulla realtà». L'opera americana, intitolata Sins of the fathers (Le colpe dei padri) è di Robert

Northshield ed è stata realizzata dalla NBC: si tratta di un'inchiesta televisiva su un problema scottante, quello dei bambini che i soldati americani hanno lasciato nel Vietnam. L'opera svizzera, L'indien des acacias (L'indiano delle acacie) è stata realizzata da Jean-Louis Roy per la SSR ed è un divertente ritratto di un personaggio che vive a Ginevra, nel quartiere delle acacie; si tratta di un pittore che si atteggia a capo indiano per una sua bizzarra infatuazione e che viene trasportato dalla Svizzera in America e messo direttamente a contatto con la realtà degli indiani.

FIRENZE: ATLETICA LEGGERA

ore 22,45 nazionale

A Firenze, prima giornata del triangolare di atletica leggera Italia-Francia-Ungheria. Sono anni che gli azzurri non incontrano, con la formula «due atleti-gara», i francesi: l'ultima volta risale al 1956 e si imposero per un solo punto, grazie alla staffetta 4x400 metri di chiusura (una curiosità: l'ultimo frazionista era Bettella). Con altre formule, però, abbiamo incontrato la Francia altre due volte ma abbiamo sempre perso. Anche gli ungheresi

sono avversari di tutto rispetto, anche se gli azzurri sperano di superarli con un certo margine. L'odierno «meeting» rappresenta un vero e proprio collaudo in vista dei campionati europei, in programma a Roma nella prima settimana di settembre. Inoltre, si tratta, senza dubbio, dell'incontro più importante perché la federazione sembra orientata a non allestire altri avvenimenti di rilievo prima dei campionati. Per questo hanno aderito alle manifestazioni i più forti atleti. La squadra azzurra sarà, quindi, al gran completo.

questa sera in do-re-mi

GRINGO



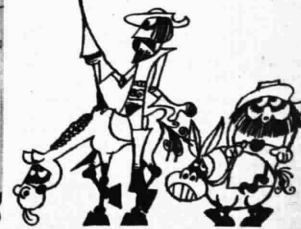
MONTANA

la scatola di carne scelta

Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22

FUNDADOR

con Don Chisciotte
e Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

STUDIO BESO

radio

giovedì 11 luglio

calendario

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Hollywood il compositore George Gershwin.
PENSIERO DEL GIORNO: La stessa verità assume il colore della disposizione di chi la dice. (Eliot).



Cuchi e Renato sono i conduttori della trasmissione «Due brave persone» in onda alle ore 13,35 e in replica alle ore 21,19 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto: «Sant'Alessio - Vita, morte e miracoli - Devozione spirituale in 4 episodi per soli, coro e orchestra di Federico Ghisla (1^a parte) Gianfr. Galli, soprano; Walter Artoli, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione italiana di Milano diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Tavola Rotonda», dibattito su problemi e argomenti d'attualità - «Mare nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Saint Benoit apôtre de l'Europe. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Richter unter dem Gesetz und unter der Gerechtigkeit, von Ernst Benda. 22,45 St. Nerses, Apostle of Unity. 23,15 Turiamo e convivenza umana. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultimi orati: Notizie - «Filo diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio gioventù. 19 Informa-

zioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andrease. Ludwig van Beethoven: Scena e Aria da concerto «Alti Perfidio» per soprano e orchestra op. 65 (Soprano Irene Oliver). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Frank Martin: «Die Weiss von Liebe und Tod des Corners Christoph Rilke» (Contralto Ursula Mayer-Reinach). Orchestra della Svizzera italiana diretta dall'Autore). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista: Domenico Scarlatti: Sonata in sol maggiore; Sonata in re maggiore (Marinelle Extermann all'organo della Chiesa di Brissago); Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore per organo (Organista Livio Vanoni - Orchestra e Coro della Magistrale di Locarno diretti da Claudio Cavadini) (Registrazione effettuata nella Chiesa di San Francesco a Locarno il 12-6-1972); Jordi Alcaraz: «Pascualles» (Torrent Serra Montserrat all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow. di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15-23,30 L'isola. Commedia campestre in tre atti di Luigi Pirandello. Regia di Enrico Romero.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Danze viennesi: Valzer - Minuetto - Valzer - Minuetto - Minuetto - Ländler - Minuetto (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Frederich Delius: Marche capricce (Orchestra • Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham)

6,25 Almanacco

- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giován Battista Lully: Divertissement de Chambord, suite per orchestra per la commedia-balletto «Monsieur de Pourceaugnac» di Molière (Orchestra «Deutsche Bachsolisten» diretta da Helmut Winschermann) • Jean-Philippe Rameau: Concerto en sextuor in sol minore n. 6 La Poule - Minuetto I e II - L'Enharmonique - L'Egypienne (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) diretta da Jean-François Paillard; La Dauphine (Clavicembalista Ruggie Dreyfus)

7 — Giornale radio

- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Catalogna, suite musicale popolare (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Nino Bonavolonta) • Alfredo Casella: Puppazzetti, cinque musiche per marionette: Marcetta - Ber-

ceuse - Serenata - Notturmo - Polka (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Ferrari-Pallavicini-Mascoli: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzeria romana (Claudio Villa) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Murolo-Tagliavini: Tantiella internazionale (Nino Fiore) • Biri-Mascheroni: Addormentarsi così (Gigliola Cinquetti) • Pallesi-Polizy: Natti! Mille nuvole (I Romani) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Sattafores con Lino Banfi, Bruno Lauzi, Marcello Marchesi, Ave Ninchi
Regia di Orazio Gavioli

14 — **Giornale radio**

14,07 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi,
con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 **SISTER CARRIE**

di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI

9^a puntata

Il detective
Hurstwood
Il narratore
Signora Hurstwood
Mc Gregor
Jessica
Carrie
L'impiegata ufficio telegrafico
Lino Savaroni
Giulio Bosetti
Adolfo Fier
Marina Sortiglioni
Giampiero Bion
Ariella Reggiori
Luciano Negroni
Vanna Posarelli

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **TV MUSICA**

Calvi: Marina, da «Malombra» (Pino Calvi) • Chiosso-Del Re-Ferraro: Parole parole, da «Teatro 10» (Mina) • Trovajoli: Vivere felici, da «La famiglia Benvenuti» (Armando Trovajoli) • McLean: Vincent, da «Lungo il fiume e sull'acqua» (Don McLean) • Rizza-Perani-Buonocore: Il mangianote, dalla trasmissione omonima (Quartetto Cetra) • Simonetti: Per dirti ciao, da «Formula 2» (Enrico Simonetti) • Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: Canzone intelligente, da «Il poeta e il contadino» (Cocki e Renato) • Pisano: Raffaella, da «Canzonissima 1971» (Berto Pisano) • Zambri: Dinamica della fuga, da «Qui Squadra Mobile» (Bruno Zambri) • Proietti-Lerici-Tommaso: Che brutta fine ha fatto il nostro amore, da «Sabato sera dalle 9 alle 10» (Luigi Proietti)

Un pastore
Luciano Delmestri
ed inoltre: Marisanda Calacione, Silvana Girardi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Mariella Terragni, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
— Formaggio Invernizzi Susanna

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma musicale
a cura di Francesco Savie e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

20 — Dall'Arcadia Ballroom di New York City

Jazz concerto

con la partecipazione del complesso diretto da Roy Eldridge (Registrazione effettuata nel 1939)

20,45 **RONNIE ALDRICH, IL SUO PIANOFORTE E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA**

21,15 **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

22 — **Una chitarra per Van Wood**

MARCELLO MARCHESI
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan, Le Orme, Dorsey Dodd**
O'Sullivan: But I'm not • Pagliuca-Tagliapietra: Sguardo verso il cielo • Ullu: Pazzo idea • O'Sullivan: I don't know what to do • Pagliuca-Tagliapietra: Falena • Savio: Perché ti amo • O'Sullivan: Get out of my life • Pagliuca-Tagliapietra: Giochi di bimba • McLean: Vincent • O'Sullivan: Come to see me yesterday • Salizzato-Daniele: Senti l'estate che torna • Kaplan: Harmony, Going home
— **Formaggio Tostine**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Due brave persone**
Un programma di Cochi e Renato Regia di **Mario Morelli**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Lennon-McCartney: Ticket to ride (Carpenters) • Morelli: Ombra di luci (Gli Alunni del Sole) • Sayer-Courtney: The show must go on (Leo Sayer) • Fogarty: Pro-Mountain (Creedence Clearwater Revival) • Gatti-Sotgiu-Toscani: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • McCartney: Band on the run (Paul McCartney and Wings) • Clark: L. A. Freeway (Jerry Jeff Walker) Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Guido Ceronetti incontra **Pellegrino Artusi**
con la partecipazione di **Mario Scaccia**
Regia di Sandro Sequi

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Purple: You fool no one (Deep Purple) • Lennon: Meat City (John Lennon) • Ford: Right one (Bear Foot) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Blunstone: Swant some more (Colin Blunstone) • Bolan: Teenage dream (Marc Bolan) • Landro-Ricciardi-Culotta: Quanto freddo c'è (I Gens) • Bembo-Monti-Martini-Baldan: Agapimu (Mia Martini) • Hammond-Hazlewood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Johnston: Spirit (The Doobie Brothers) • Partit-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Bachman-Turner: Let it ride (Bachman-Turner) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Taylor: Rock'n roll is music now (James Taylor) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Nebbiosi-Gianco-Fera: Nel giardino dell'illa (Albermote) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Chini-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Mayall: Brand new band (John Mayall) •

- 9.30 I misteri di Parigi**
di **Eugenie Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanipoli
9. episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Rigolette Anna Maria Sanetti
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
L'Albino Roldano Lupi
La portinaia Wanda Pasquini
Un medico Giuseppe Pertile
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 9.45 CANZONI PER TUTTI**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Bitter San Pellegrino**

- 15.30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.40 Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)
- 18.30 Giornale radio**
- 18.35 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1926
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 10-3-1972)

- Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Lana-Sebastian: I Belong (Today's People) • Pallottino-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Carrus-La Monarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Goffin-King: The loco motion (Grand Funk) • Blue Oyster: Me 262 (Blue Oyster Cult) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Creed-Bell-Linda: Rock-in'roll baby (The Stylistics) • Di-bango: Tele miso (Manu Dibango) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede)
— **Brandy Florio**
- 21.19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21.29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 Nantas Salvaggio**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23.29 Chiusura**

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9.30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8.25 La settimana di Vivaldi**
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 28 n. 3, per violino e archi detto «con violino scordato» (Violinista Piero Toso • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scordo). Sonata in do maggiore op. 13 n. 5, per oboe, ghironda e basso continuo, da «il pastor lido» (Alfred Sous, oboe; René Zosso, ghironda; Walter Sliffler, fagotto; Hugette Dreyfus, clavicembalo). «Pro me caput spinas habet», cantata per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Mikako Matsumoto • Complesso strumentale del Gonfolone diretto da Gastone Tosati). Concerto in la maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra (Flautista Hans Martin Linde • Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair). Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8, per fagotto, archi e clavicembalo. «La Notte» (Fg. Paul Hongne • Orch. da Camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard)
- 9.25 Virgilio Brocci, romanziere del primo Novecento. Conversazione di Trieste De Amicis**
- 9.30 Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Fantasia op. 79, per flauto e arpa (Christian Landt, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa) • Gustav Roussel: Suite op. 14 (Pianista Jean Doyen) • Arnold Schoenberg: Sere-

- 13 — La musica nel tempo**
PECCATI E GIOCHI DEI MERCANTI D'OPERA (I)
di **Sergio Martinotti**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore • Sinfonia in re • di Bologna • Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revis e integrazione di Rino Majone). Quartetto per due violoncelli, fagotto e contrabbasso • Vincenzo Bellini (Revis. Gargiulo): Concerto in si bemolle maggiore, per oboe, e orchestra d'archi • Saverio Mercadante: dal Quartetto per quattro violoncelli • La Poesia (parte finale): dal Decimimo per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso: Allegro brillante
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Uri Segal
Violoncellista **Siegfried Palm**
Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra (1970) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore
Orchestra del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda
(Reg. eff. il 18 gennaio 1974 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

- 19.15 Concerto della sera**
Richard Strauss: Divertimento op. 86, per piccola orchestra, su musica di F. Couperin (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)
- 19.45 La Damnation de Faust**
Leggenda drammatica in quattro atti (op. 24) di Hector Berlioz, Al-mire Candanier e Gérard de Nerval
Musica di **HECTOR BERLIOZ**
Marguerite Josephine Vasey
Faust Natas Salvalaggio
Méphistophélès Jules Bastin
Brander Richard Van Allan
Direttore **Colin Davis**
London Symphony Orchestra, Chorus • Coro Ambrosian Singers • Wandsworth School Boys Choir •
Maestri dei Cori Arthur Oldham, John Mc Carthy e Russell Burgess (Ved. nota a pag. 70)
Nell'intervallo (ore 21.10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
- 22.50 MUSICA DALLA POLONIA**
Compositori polacchi contemporanei
Grzyana Bacewicz: Musique pour instruments à cordes, trompette et per-

- nata op. 24, per sette strumenti e voce di basso (Louis Jacques Rondeleux, basso; Guy Deplus, clarinetto; Louis Montaigne, clarinetto basso; Paul Grund, mandolino; Paul Stingl, chitarra; Luben Yordanoff, violino; Serge Collet, viola; Jean Huchot, violoncello - Dirige Pierre Boulez)
- 10.30 LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**
10. — il letterato paroliere • (Replica)
- 11.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Reinhold: «Prodotto nazionale lordo» • «misura del benessere economico»**
- 11.40 Presenza religiosa nella musica**
Franz Schubert: Magnificat in do maggiore • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo • Johann Sebastian Bach: Komm, Jesu, Komm, motetto
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Nino Rota
Sonata per flauto e arpa: Allegro molto moderato • Andante sostenuto
Allegro festoso (Giorgio Zagoni, flauto; Lidia Borri-Motta-Zdenka Sinfonia n. 3: Allegro • Adagio con moto • Scherzo • Vivace con spirito (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gramsci). Piccola offerta musicale (Omaggio a Casella) (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno)

- 16.15 Il disco in vetrina**
Carl Maria von Weber: Der Freischütz: «Leise, leise, fromme Weise» (Soprano Pilar Lorengar) • Richard Strauss: Arabella, duetto Arabella-Zdenka Sinfonia n. 3: Allegro • Adagio con moto • Scherzo • Vivace con spirito (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gramsci). Piccola offerta musicale (Omaggio a Casella) (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 Avanguardia**
- 17.40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18.20 Aneddotica storica**
- 18.30 Musica leggera**
- 18.45 Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

- cussion (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Tadeusz Strugała) • Zygmunt Krauze: Faccia for orchestra (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Kazimierz Kord) (Programma scambio con la Radio Polacca di Lublino)
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 890 pari a m 4850 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal 4° canale della Filodiffusione.
23.31 Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Due voci e un'orchestra • 1.36 Canzone italiana • 2.06 Pagine liriche • 2.36 Musica notte • 3.06 Ritorno all'opertetta • 3.36 Fogli d'album • 4.06 La vetrina del disco • 4.36 Motivi del nostro tempo • 5.06 Voci alla ribalta • 5.36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle 24 • 1 - 2 - 3 - 4 - 5: in inglese alle ore 1.03 • 2.03 • 3.03 • 4.03 • 5.03; in francese: alle ore 0.30 • 1.30 • 2.30 • 3.30 • 4.30 • 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 • 1.33 • 2.33 • 3.33 • 4.33 • 5.33.

Assemblea Generale dei Soci UPA

Il 9 maggio ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci UPA (Utenti Pubblicità Associati), l'Associazione che riunisce 510 Aziende industriali e commerciali utilizzatrici di pubblicità, il cui fatturato globale ammonta a più di 15.000 miliardi di lire annali.

Il Presidente, Gian Sandro Bassetti, ha iniziato la sua relazione ricordando come il periodo 1973-'74 è stato caratterizzato da fenomeni contrastanti e preoccupanti, i cui aspetti negativi hanno avuto pesanti conseguenze sulle attività di marketing e di pubblicità.

Passando ad illustrare le attività dell'Associazione, il dr. Bassetti ha ricordato fra l'altro la vicenda degli aumenti delle tariffe della pubblicità sui periodici, sottolineando che le cause oggettive di questi aumenti, spiegate a più riprese dagli editori, erano riconosciute anche dagli industriali, i quali però si attendevano una diversa considerazione dei problemi che l'industria italiana sta attraversando: blocco dei prezzi nel 1973, aumento dei costi del personale e delle materie prime, blocco degli spazi pubblicitari televisivi.

Il dr. Bassetti ha poi proseguito:

« Come è noto a tutti, la nostra azione — per quanto decisa, molteplice e condotta a diversi livelli — per ottenere almeno un alleggerimento delle condizioni editoriali o un rinvio della data di applicazione non ha avuto alcun esito ».

« Il Consiglio Direttivo si è trovato concorde nella valutazione che, in questa situazione, scopo di un'associazione come la nostra — ha continuato il dr. Bassetti — dev'essere ora più che mai di creare condizioni diverse nelle quali fare operare la pubblicità in modo diverso. Dove diverso vuol dire sia più conveniente dal punto di vista della redditività, sia più corrispondente all'effettiva importanza delle aziende che, non dimentichiamolo, mentre sono le fonti di ogni attività pubblicitaria, sono anche le fonti della produttività e del benessere del Paese ».

Il dr. Bassetti ha quindi illustrato i più importanti progetti in corso:

- trattative con la OTIPI e con l'Associazione delle aziende di affissione per arrivare ad una normativa sulla pubblicità esterna;
- studio del contratto con gli editori;
- stesura di un « contratto-guida » con le Agenzie di pubblicità;
- organizzazione di seminari sul rapporto contrattuale cliente/agenzia.

Il dr. Bassetti ha poi ricordato il problema della difesa della pubblicità, non solo per la sua sopravvivenza, ma perché essa sia sempre più razionale, più tecnica, più conveniente non soltanto in termini economici all'industria, ma in termini di reale informazione e servizio al consumatore. « La difesa della pubblicità — ha continuato il dr. Bassetti — può essere possibile soltanto come difesa di uno strumento che, mentre permette all'azienda di comunicare col suo pubblico ai costi più bassi, permette soprattutto al consumatore di essere informato ».

La relazione del Presidente si è conclusa con un accenno alle attività svolte nell'ultimo biennio, contrattizzate in un forte aumento del numero degli Associati (da 416 all'inizio del 1972 a 510 al 30 aprile 1974), nei lavori dell'Ufficio Studi, nel servizio di informazioni ai Soci, nelle attività delle commissioni attraverso la partecipazione sempre più attiva degli Associati.

TV 12 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Secondo episodio

Gita in barca

con: Torsten Lilliecrom, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklin, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Furio Angioletta

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Saponetta Mira Dermo - Linea Elidor - Milkana Blu - Dentifricio Colgate - Caffè Suerte)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani - Quattro e Quattro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro - Baygon Spray)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Deodorante Fa - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Reguiti - (4) Acque Minerali Boario - (5) Mars Barra al cioccolato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinestudio - 2) Gamma Film - 3) Telefilm - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) B.B.E. Cinematografica

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Tonno Palmera - Birra Dreher - Camay - Fiesta Ferrero - Uniflo Ezzo - Linea Brut 33)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Batist Testanera - Fernet Branca - Cono Rico Algida - Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo)

22,35 GLI EREDI

Telefilm - Regia di Jean Laviron

Interpreti: Pascale Roberts, Gib Grossac, Nono Zammit, Raymond Bussières, Annette Poivre, Paulette Dubost

Distribuzione: Le Reseau Mondial

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA



L'attrice Pascale Roberts è fra gli interpreti del telefilm « Gli eredi » che va in onda alle ore 22,35 sul Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Deodorante Fa - Aperitivo Biancosarti - Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax)

— Spic & Span

21 — Dalla narrazione al teatro (VI)

ROMA

di Aldo Palazzeschi

Riduzione teatrale di Aldo Palazzeschi e Alberto Perini

Adattamento televisivo di Enrico Colosimo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il Principe Antonio Battistella

Checco Dino Curcio

Norina Luisella Torsello

Maria Adelaide Mariolina Bovo

Bet Marisa Bartoli

Billy Mario Valdemarin

Gherardo Warner Bentivegna

Pia Sequi Giovanna Galletti

Il Banchiere Gessa

Gilberto Mazzi

Il Commendator Sequi

Consalvo Dell'Arti

Elena Claudie Lange

Alberto Osvaldo Ruggeri

La Duchessa D'Ascoli

Tina Lattanzi

Il Conte Gelsomino

Tino Bianchi

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Silvio Betti

Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Formenti - Rabarbaro Zuca - Viavà - Appia Drinkpack - Lux sapone)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der indische Elephant

Filmbericht von Ivan Tora aus der Reihe »Tierlexikon«

Verleih: Videphon

19,30 Tatort

Frankfurter Gold - Kriminalfilm von Eberhard Fechner

Mit: Michael Gruner

Hans Christian Blech

Sonja Karza u.a.

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

ROMA

II/S XII Q Teatro italiano



Enrico Colosimo, regista dello sceneggiato

ore 21 secondo

Più noto al grande pubblico come poeta e narratore — ricordiamo, in proposito, la fortunata riduzione televisiva de *Le sorelle Materassi* — Aldo Palazzeschi è legato al teatro da un rapporto di attrazione di antica data. Prima di dedicarsi alla letteratura, infatti, studiò recitazione a Firenze e fu per qualche tempo attore giovane nella compagnia di Lyda Borelli. Nella misura in cui trasferisce dalla pagina alla scena i contenuti del romanzo omonimo, Roma costituita dunque la felice espressione di una duplice vocazione. Rievocata con l'estrosa e personalissima sensibilità poetica che è propria dell'autore, la *Roma dell'Anno Santo* conferisce al tema, certo non nuovo, del conflitto tra due generazioni una freschezza e un'originalità di toni, in cui si concentra tutto il fascino della commedia. Filippo di Santo Stefano è un principe romano che vive ormai solo, in decorosa indigenza, nelle poche stanze rimaste del palazzo avito. In occasione della solenne celebrazione religiosa riunisce presso di sé i figli, dispersi dalle vicende della vita. Ma quello che doveva essere il comune ritrovarsi attorno ad un universo di valori che ha ispirato tutta la storia della casata si trasforma in uno scontro violento e irrimediabile tra due mondi divenuti ormai incommuni. Da una parte l'austerità inflessibile e anacronistica del principe. Dall'altra la spregiudicatezza dissacrante di sentimenti e di vita dei figli. Gherardo infatti sta per sposare una ballerina ebrea, Elisabetta vive degli espedienti poco chiari del marito Billy. Norina, infine, che ha fatto un matrimonio di interesse, non esita a svelare al padre la propria infedeltà coniugale e un cinismo sconcertante. Incapace di reggere all'urto di una delusione così profonda, il principe ne rimane tragicamente schiantato. Ma la sua morte provoca in Gherardo, erede del titolo, una presa di coscienza che lo indurrà a recuperare quanto vi era ancora di valido nell'appassionata e caparbia resistenza opposta dal padre al logorio del tempo. (Servizio alle pagine 80-81).

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

L'impostazione giornalistica dell'informazione discografica, data alla rubrica curata da Mazzeletti, non permette di preannunciare con ampi margini di sicurezza gli interventi e i servizi che costituiscono il programma di ciascuna puntata: infatti, nei momenti conclusivi della preparazione, si effettuano numerose sostituzioni, aprendo spazi a novità dell'ultima ora dell'attualità discografica. Così i già annunciati interventi di Mia Martini e dei Vianella, nonché il filmato sul Festival di Spoleto, verranno inseriti nella puntata odierna; rimane fermo che ciò è dovuto al costante impegno della rubrica di farsi portavoce presso il grande pubblico di una vasta e completa informazione musicale. Elementi costanti rimangono i due presentatori, Nino Fusca e Vanna Brosio, che svolgono il loro ruolo di padroni di casa, mettendo a loro agio gli ospiti di volta in volta presenti: pur senza dare spettacolo, attenendosi all'impostazione del programma, sono divenuti i beniamini del pubblico, che ha cancellato il passato di attore dell'uno (molte le sue interpretazioni teatrali e televisive, tra cui una partecipazione agli sceneggiati su Padre Brown, con Rascel) e di cantante dell'altra (dal '63 ha cominciato a incidere per la «Voce del padrone» e poi per il «Clan» di Celentano, ha al suo attivo molte partecipazioni in questa veste a Settevoci e a Come quando fuori piove la rubrica presentata da Raffaele Pisu), dando però in cambio una grossa popolarità.



I Vianella ospiti della puntata di stasera

GLI EREDI

ore 22,55 nazionale

Un ladro, Fred Malevin, muore in prigione dopo aver nascosto la refettoria di un colpo in un luogo sconosciuto ai due complici, Georges e Louis. I due vengono poi a sapere, dalla fidanzata del defunto, che il malloppo è al deposito della stazione, dentro una valigia. Ma lo scontro per il ritiro del bagaglio è nelle mani della sorella di Fred, Madeleine. Per non insospettire la polizia, Georges e Louis si mettono d'accordo con Madeleine: lo scon-

trino viene nascosto sotto la sella di un asinello che serve per far divertire i bambini ai giardini pubblici.

Nel frattempo intervengono alcune complicazioni. Due bambini, che si sono affezionati all'asinello ed hanno saputo che deve essere portato al mattatoio, riescono a comprarlo ed a portarselo via. I due complici e la ragazza di Fred si mettono all'inseguimento, ma, per una strana coincidenza, verranno ugualmente arrestati in seguito ad un altro reato.

Cucina fantasiosa con il V6 Girmi.

Con l'arrivo dell'estate ci si ripresenta ogni anno il problema di cosa cucinare.

Cosa preparare per far fronte al caldo senza appesantire lo stomaco? Come nutrire i bambini, affaticati dal lungo periodo scolastico e stuzzicare il loro appetito con cibi freschi e ricchi di vitamine? Cosa offrire agli amici invitati a far quattro chiacchiere sulla terrazza?

Spesso la donna di casa si ritrova di fronte a questi problemi, con il desiderio di inventare qualcosa di nuovo, qualche cosa che sia frutto della sua fantasia e che le consenta di rendersi gradita ai familiari e agli ospiti.

Ma spesso si arresta spaventata di fronte al lungo lavoro che l'attende.

Ed ecco venire in aiuto un modernissimo apparecchio della GIRM, il V6 che le semplificherà molti compiti, garantendole sempre risultati sicuri.

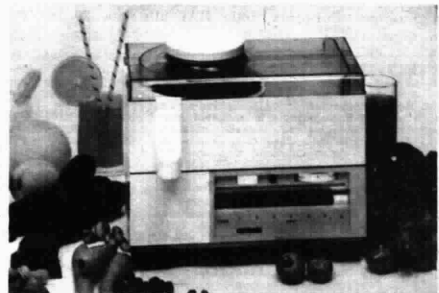
Il V6 è un apparecchio che frulla a 6 diverse velocità e centrifuga, estraendo succhi purissimi dalla frutta e dalla verdura, separandone automaticamente i residui.



Sulla stessa base motore si può applicare un bicchiere frullatore nel quale, grazie alle varie velocità, si possono ottenere diverse preparazioni: besciamelle, budini, maionese, morbide creme di frutta, verdura, carne, panna montata, gelati, frullati di frutta e passati di verdura; miscele per salse tradizionali o fantasiose.

Togliendo il bicchiere ed applicando la centrifuga, si possono ottenere succhi purissimi di frutta e verdura, estremamente utili al nostro organismo per le preziose vitamine che contengono.

Succhi di verdura, accuratamente conditi con succo di limone, pepe, sale, aromi e altri ingredienti stuzzicanti, potranno essere serviti come ottimi e sani aperitivi.



Creme di carne, frutta o verdura saranno omogeneizzati genuini per i bambini più piccoli.

Bevande o frullati a base di frutta e latte, gelati e budini saranno alimenti preziosi, grazie al loro alto contenuto di vitamine, per la merenda dei più grandi.

Salsine gustose, per accompagnare i soliti piatti, stuzzicheranno l'appetito dello stomaco impigrito dal caldo.

E sufficiente lasciar sbizzarrir la fantasia.

Al resto provvederà il V6 GIRM.

radio

venerdì **12** luglio

calendario **IXIC**

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marcialino, S. Epifania.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea Desiderio Erasmo da Rotterdam. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo virtuoso e conoscitore del mondo si rallegra meno del bene e si rattrista meno del male. (Machiavelli).

I.D.P.V.



L'arpista Claudia Antonelli suona nei « Concerti di Napoli » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Bibbia Viva - di Mons. Stefano Virgulin - Ritratti d'oggi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Christ dans le Coran (P. Fares). 22 Racita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan, von Lothar Groppe. 22,45 Missionario. 23,30 Problemas de poblacion e Iglesia. 23,45 Un'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 8 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano.

15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma di geografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mosaico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitäts ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Ritmi. 21,45 Rapporti 74: Musica. 22,15 Musiche di Benjamin Britten. 23-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Tommaso Albini: Concerto a cinque in fa maggiore op. 9 n. 3, per due oboi, archi e basso continuo. Allegro - Adagio - Allegro (Obobisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Complesso - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone) • Max Reger: Ein ballet suite: Entrata - Colombina - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore per due flauti, due fagotti e due corni. Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (London Wind Soloists - diretti da Jack Brymer) • Maurice Ravel: Sonatine per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Robert Casadesu) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Finale, del « Quintetto » per chitarra e archi (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano)
- 7 - Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alessandro Marcello: Concerto per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Heinz Holliger)

- Orchestra - Masterplayers - diretta da Richard Schumaker) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolscoi diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) • Paoli: Un uomo che vale (Gino Paoli) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Bovio-Cannio: Tarantella lucana (Mario Abbate) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Califano-Minghi: Fijo mio (I Vianella) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (Fausto Papetti)
- 9 - **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

- 13 - **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
QUANDO LA LUNA E' BLU
di Hugh F. Herbert
Traduzione di Laura Del Bono con Anna Maria Guarneri
Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino
- 14 - Giornale radio
- 14,07 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi
- 14,40 **SISTER CARRIE**
di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
10ª puntata
Carrie Leda Negroni
Il pastore Luciano Delmestri
Hurstwood Giulio Bosetti
Il narratore Adolfo Gori
Un giovane Stefano Lescovelli
Un uomo Boris Batic
Una donna Lia Corradi
L'agente di polizia Sergio Pieri
Una giovane Mariella Terragni

- L'agente immobiliare Alearo Ward
Shaughnessy Lino Savorini
Signora Vance Lidia Koslovic
ed inoltre: Mariandrea Calacione, Luciano Delmestri, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
— Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 - **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 - **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia
- 17 - **Giornale radio**
- 17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**
- 17,40 **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

- 19 - **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **CANZONI DI IERI E DI OGGI**
- 19,50 **RICORDO DI PABLO NERUDA**
a cura di Italo Moretti
- 20 - Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana
Direttore

Massimo Pradella

Flautista Severino Gazzelloni

Arpista Claudia Antonelli

Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni (Andante lento) - Tarantella (Presto vivace) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Cadenze di Nino Rota) • Bruno Maderna: Serenata n. 2

- per undici strumenti • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto
- Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana
- 21,25 Come cresce il bosco. Conversazione di Angiolo Del Lungo
- 21,30 **Tempo di serenate**
- 22 - **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)
- 22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
- 23 - **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Suzi Quatro, Francesco De Gregori e Pino Calvi
Glicerine queen, Alice, Il terzo uomo, Alli shok up, Bene, Love theme, Rockin' moonbeam, Arlecchino, Mi sono innamorato di te, 48 crans, Niente da capire, Un uomo una donna, Can the can
— **Formaggio Tostine**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Saverio Mercadante: Elena da Feltre: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore; • Quanto amore! ed lo spietato (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Spiro Malas, basso - Orchestra da Camera inglese diretta da Richard Borynges) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci • Si può • (Baritone Tito Gobbi - Orchestra diretta da Alberto Erede)

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemagna**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Thomas: For my lady (The Moody Blues) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Misericordia-Baldan: Io... tu (I Domodossola) • Blackwell-Presley: Alli shok up (Suzi Quatro) • Van Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Marroccini-Taricciotti: Il vento amico (Wess) • Bacharach-David: Something big (Burt Bacharach) • Ousley-Franklin: Save me (Julie Driscoll) • Monteduro-Torquati-Sergey-Bardotti: Un nuovo sentimento (Riccardo Fogli)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Ac - Dc (Sweet)
• Bachman-Turner: Let it ride (Bachman Turner) • Aguabala: E la escuela (Mar) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Lenton-Wayman: Get back on your feet (Lucille) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Morelli: Jenny (Alumni del Sole) • Baglioni-Coglio: E tu (Claudio Baglioni) • Johnstone: Spirit (Doobie Brothers) • Mc Carty-Smith-Samwell-Relf: Shapes of things (Nazareth) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Mc Cartney: Jet (Paul McCartney and Wings) • Purdue-Peters-Bristol: Your Heartaches I can surely heal (Gladys Knight and the Pips) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Harley: Judy teen (Cockney Rebel) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Alberto Fossati-Oscar Prudente) • Way-Moog: Too young to no (U.F.O.) • Coltrane: Fly away bluebird (Chi Coltrane) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Temchin-Standlund:

9,30 I misteri di Parigi

di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini
10° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Fleur De Marie Giulia Lazzarini
La Signora Georges Renata Negri
Sarah Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Madame Clemence Lina Bernardi
Un vetturino Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Maria Grazia Fie, Stefano Gambacurti, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Anna Maria Sanetti
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Susanna**

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra Marco Polo
con la partecipazione di **Paolo Bonaccelli e Virginio Gazzolo**
Regia di **Sandro Segni**

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1927 - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dell'8-3-1972)

Al ready gone (Eagles) • La Croix: Mean ole world (Jerry La Croix) • Battisti-Mogol: Ma è un canto brasileiro (Lucio Battisti) • Carus-La Monarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Holder-Lea: Do we still do it (Slide) • Taylor: Rock'n'roll is music now (James Taylor) • Phillips: Keep on (Shawn Phillips) • Lilyquist: Waitin on tomorrow (Orphan) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • May: Keep yourself alive (Queen)
— **Lubiam moda per uomo**

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 Carlo Massarini
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Nantas Salvalaggio presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 La settimana di Vivaldi
Antonio Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore - Al Santo Sepolcro - Largo molto - Allegro ma poco (Revis. di Maria Teresa Garuti) (Orchestra da Camera - I Musici) - Dixit Dominus - salmo per soli, due cori e due orchestre (Kerla Schiehan, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di Vienna diretti da Angelo Ephrikian - Maestro del Coro Hans Giesberger) Concerto in do maggiore, per violino, archi in do cori e clavicembalo detto - Per la SS. Assunzione di Maria Vergine - Adagio e staccato - Allegro - Largo - Allegro (Violinista Piero Toso - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)
9,25 Giacomo Gotifredo Ferrari, musicista
giramondo. **Conversazione di Maria Riveccio Zaniboni**

9,30 Concerto di apertura
Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • **Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore**, per flauto, violino, archi e basso continuo, da - Tafelmusik, parte 19: **Largo - Allegro - Grazioso - Allegro** (Hans Marjanovic, flauto; Thomas Brandt, violino - Orchestra da Camera della Scuola

verdi) • **Ambugro diretto da Jürgen Jürgens** • **Ludovico Grossi da Viadana: La Padovana, canzone a tre complessi** - Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis - diretto da August Wenzinger) • **Michael Praetorius: Ballet des coqs** (complesso di strumenti antichi di Parigi diretto da Roger Cotte) • **Johann Hermann Schein: 4 Danze della raccolta "Banchetto musicale"** (complesso di strumenti musicali) • **Musica Antica** di Vienna (diretta da René Clemencic)

16,30 Avanguardia
Krzysztof Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz (Stefania Woytowicz, soprano; Wieslaw Ochman, tenore; Bernard Ladyss, basso - Orchestra e Coro della Filarmónica di Crakovia diretti da Henryk Czyr - Maestro del Coro Janusz Przybylski)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 L'angolo dei bambini

17,40 Fogli d'album

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**

18,20 DETTO - INTER NOS - Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta **Marina Coma** Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 L'UNO MONDO COSTRUTTIVO DELL'UNO
a cura di **Antonio Bandiera**
2. Dai tempi dell'antichità alle basiliche cristiane medievali

19,15 Concerto della sera
Franz Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a quattro mani (Andante (Un poco più mosso) - Marcia (Andante con moto) - Trio - Allegretto (Pianisti Arthur Schnabel e Carl Ullrich Schnabel) - Antonin Reicha: Quintetto n. 1 in mi minore op. 88, per fiati: Andante, Allegro ma non troppo - Andante quasi allegretto - Minuetto - Andante - Finale, Allegro (Quartetto a fiati - Reicha) • Charles Ives: Sonata n. 2, per violino e pianoforte: Autunno: Adagio maestoso - In the barn: Presto - The revival: Largo (Myron Sander, violino; Lowndes Maury, pianoforte)

20,15 GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETA'
2. L'esordio di un inventore a cura di **Giorgio Tabaroni**

20,45 Le contraddizioni dell'America Latina. Conversazione di Marinella Galateria

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Estasi e furore
Voci e temi del Teatro espressionista tedesco
a cura di **Italo Alighiero Chiusano**
Prendono parte alla trasmissione: **Roberto Antonelli, Narcisa Bonetti, Enrico Corti, Sarah Di Nepi, Paolo Granata, Isabella Guidotti, Paolo Malco,**

Cantorum di Basilea diretta da August Wenzinger) • **Ernst Bloch: Concerto grosso**, per orchestra archi e pianoforte obbligato: **Preludio - Dirge (Canzone funebre) - Pastorale e danza rustica - Fuga** (Pianista Alberto Bertoni) • **Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Armando La Rosa Parodi**

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO
a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

11 — Il tombeau de femmes si sposa (Replica)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto da camera
Antonio Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Oliveri, violini; Luigi Sagrati, violto; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani, violoncello) • **Gianfranco Maselli: Divertimento per sette strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Fenice - di Venezia diretti da Daniele Parisi) • **Settecento** (Società Cameristica Italiana)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Seconda musica per due pianoforti (Paccagnini e Coccoluppi) • **Alberto Ciamparugli: Musica da camera, per violino, viola e violoncello** (Matteo Rold, violino; Ludovico Coccoluppi, viola; Oreste Grani,

Questa sera a Carosello,
Elidor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

Aperte le iscrizioni al
**14° Salone nautico internazionale
di Genova**
e al **4° Salone internazionale
delle attrezzature subacquee**

Sono state aperte le iscrizioni al 14° Salone nautico internazionale di Genova e al 4° Salone internazionale delle attrezzature subacquee che costituiscono il primo appuntamento mondiale della nautica da diporto dopo la stagione estiva del 1974 e danno pertanto l'avvio al mercato internazionale delle imbarcazioni da diporto per il 1975.

Per la quattordicesima edizione, che si svolgerà dal 18 al 28 ottobre, gli organizzatori Fiera di Genova e Consornautica hanno predisposto una serie di miglioramenti degli impianti e della normativa affinché la rassegna possa ancor meglio corrispondere alle esigenze del pubblico e dei visitatori professionali, nonché a quelle degli espositori.

Rispetto agli impianti il 14° Salone presenterà il miglioramento dello scalo di alloggio situato nella darsena, allo scopo di consentire un più rapido movimento delle imbarcazioni a vela e a motore fino a 100 tonnellate, nonché la ristrutturazione ed il potenziamento della sala stampa per i 400 giornalisti italiani ed esteri che normalmente frequentano la rassegna.

Altri miglioramenti si avranno, inoltre, nei servizi di ristoro, di sorveglianza e di pulizia all'interno del quartiere espositivo.

Per quanto riguarda la normativa, il Consornautica ha posto particolare cura nella rielaborazione delle norme per il trasporto delle imbarcazioni e delle merci nei padiglioni e per l'utilizzazione degli spazi nel piano superiore del padiglione «C».

Altre iniziative in collaborazione con la Fiera di Genova sono allo studio per una migliore organizzazione della giornata della stampa, che precede il giorno d'inaugurazione.

TV 13 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIOVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzzi

Regia di Lino Procacci

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre
Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Amaro Petrus Boonekamp -
Reggiseni Playtex Criss Cross -
Sottilette extra Kraft - Rex
Elettrodomestici - Lacca Libera & Bella)

SEGNALE ORARIO

**19,30 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
ED DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO**

(Shampoo Mira - Buondi Motta
- Arredamenti componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Cletanol Cronoattivo - Tè Star)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariston Unibloc - (2)
Brandy Fundador - (3) Elidor
linea per capelli - (4)
Aranciata Sanpellegrino - (5)
Baci Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Audiomed - 3) M.G. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Film Makers

— Vim Clorox

20,40

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazio
e Alberto Testa

condotto da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Cedrata Tassoni - Trinity -
Lacrima D'Arno Melini - Bagno
schiuma Fa - Idrolitina
Gazzoni - Frottee superdeodorante)

**21,50 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHÉ**

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di
Paolo Bellucci

conduce in studio Bruno
Ambrosi

Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Pressatella Simmenthal - Col-
lirio Stilla - Vini Bolla - Den-
tificio Colgate - Kambusa
Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Karneval der Tiere

Schattenspiel zur
Musik von Camille Saint-
Saëns
Ein Film von Claude Michiels
Verleih: N. von Ramm

19,30 Tatort

• Fraufurter Gold -
Kriminalfilm von E. Fechner
2. Teil
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau



Carlo Cataneo (il cap. Viani) e John Achilles (il cap. Milton) in «Processo a un atto di valore» (ore 22 Secondo)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Vim Clo-
rex - Cono Rico Algida - Mac-
chine per cucire Singer - Bi-
scotto Diet Erba - Saponetta
Mira dermo)

21 —

**UOMINI
E SCIENZE**

Settimanale a cura di Paolo
Glorioso

con la collaborazione di
Gaetano Manzoni

Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Vola-
stir - Industria Coca-Cola -
Centro Sviluppo e Propagan-
da Cuoco - Acque Minerali
Boario)

**22 — PROCESSO A UN ATTO
DI VALORE**

Sceneggiatura di Marcello
Baldi, Mimmo Calandruccio
e Diego Fabbri

Liberamente tratta dal soggetto
- Quei tre minuti a Capo Ma-
tapan -

di Giuliano Capriotti

Consulenza di Marc'Antonio
Bragadin

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
Cap. Vascello Milton

John Achilles

Col. Armi Nav. Berti

Gastone Bartolucci

Cap. Corvetta Solaro

Mimmo Calandruccio

Cap. Vascello Viani

Carlo Cataneo

Magg. Genio Nav. Fronza

Giorgio Cerioni

L'Ammiraglio Presidente

Andrea Checchi

Ten. Vascello Zini

Pino Colizzi

Cap. Corvetta Fait

Nino Dal Fabbro

Ammiraglio Mattei

Arturo Dominici

Secondo Capo Pal. Espalto

Vincenzo Ferro

Marinaio Massimo Giuliani

S. Ten. Vascello Guida

Gabriele Lavia

Ammiraglio Sassudelli

Renato Lupi

Calabrò

Gioacchino Maniscalco

L'infermiera

Maria Pia Nardon

Di Salvo Edoardo Nevola

Ammiraglio Raffaldi

Sergio Rossi

Capo di seconda classe

Zaccarin Nino Segurini

Gen. del Genio Nav. Bai

Leonardo Severini

ed inoltre:

Juli Baragli

Musella Salvatore Borgese

Il bambino Fabio Delicati

Il ragazzo del bar

Umberto Liberati

Un pescatore Evar Maran

Cap. medico

Renato Montalbano

Sottufficiale Franco Pechini

Marinaio Alfredo Sernicoli

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Mariù Alianello

Regia di Marcello Baldi

(Replica)

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,15 nazionale

Nella liturgia domenicale di domani, viene letta la nota pagina di San Luca in cui Gesù stesso, per rispondere alla domanda «Chi è il mio prossimo?» postagli da un dottore della Legge, racconta la parabola del Buon Samaritano. Padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, commenta il messaggio rivoluzionario di questa parabola. Per Gesù il comandamento dell'amore riassume tutta la Legge, ma l'amore da lui predicato unisce inseparabilmente insieme l'amore

di Dio e l'amore del prossimo. E per esprimere che nessuna barriera può essere un limite nel riconoscere il nostro prossimo, propone l'esempio provocatorio del buon samaritano. La sulla strada da Gerusalemme a Gerico, dove un fratello di razza e un uomo di culto si rifiutano di soccorrere un infelice, si fa avanti generosamente uno straniero disonorato ed eretico.

Amare è mettersi senza discriminazioni al servizio degli altri a misura del loro bisogno, è farsi prossimi a ogni uomo di cui si incontra la sofferenza.

SENZA RETE



Aldo Giuffrè partecipa alla prima puntata dello spettacolo condotto da Pippo Baudo

ore 20,40 nazionale

Senza rete anno settimo. Quest'anno lo spettacolo realizzato alla presenza del pubblico presso l'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli si articola in sette puntate ognuna delle quali ha per protagonista un big della nostra musica leggera, coadiuvato da due ospiti, un cantante e un attore. Conduce lo show Pippo Baudo, mentre a dirigere l'orchestra è stato chiamato quest'anno il maestro Bruno Canfora. Gli autori dei testi sono Alberto Testa e Gustavo Palazzo, la scenografia di Enzo Celone; la regia, infine, è di Stefano De Stefano che già diresse alcune

edizioni scorse della trasmissione musicale.

Prima protagonista alla ribalta è Ornella Vanoni. Ospiterà l'attore Aldo Giuffrè (il quale, come si ricorderà, condusse come presentatore le otto puntate della scorsa edizione di Senza rete) e Sergio Endrigo, un cantante che ha ridotto volutamente la sua attività artistica e che si ripresenta al pubblico dopo una non breve assenza dai teleschermi. Nel repertorio che Ornella Vanoni ha scelto di interpretare in questa «sua» serata, figurano: L'apprendista poeta (che porta la firma di Vinticio de Moraes), Le Mantellate, La gente e me, Stupido e Tristezza. (Servizio alle pagine 84-85).

UOMINI E SCIENZE

ore 21 secondo

Il lavoro, questo elemento base dell'evoluzione umana e delle più prestigiose conquiste scientifiche e tecnologiche, non solo perno e motore della cultura e della storia, ma elemento di identificazione dell'uomo in quanto tale, cioè distinto dalle altre specie animali, presenta oggi, nella massima parte delle sue espressioni, anche forti componenti negative: alienazione, stress, elevatissima tossicità, addirittura rischi di mutamenti genetici. Questo è il costo del progresso, si dice. Ma è veramente un costo necessario? Non potrebbe, invece, essere evitato, individuandone le cause e combattendole?

Questo è il tema della sesta puntata della rubrica Uomini e scienze curata da Carla Ravaoli; lo discutono, insieme al curatore della rubrica Paolo Glorioso e alla Ravaoli, Vittorio Lanternari, etnologo, Nicola Loprieno, biologo, Raffaello Misiti, psicologo, e due sindacalisti, Gastone Marri della CGIL e Domenico Valcavi della CISL.

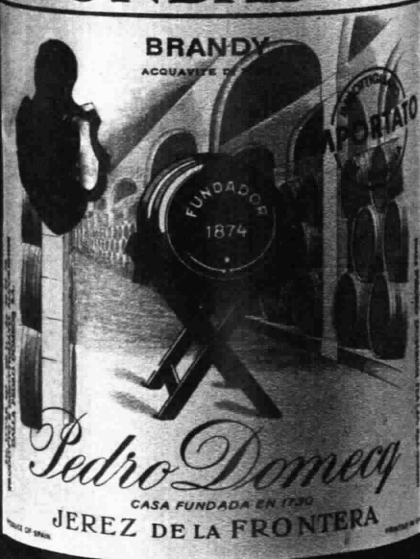
PROCESSO A UN ATTO DI VALORE: Seconda parte

ore 22 secondo

Durante l'ultimo conflitto, quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo vengono attaccati a sorpresa da una squadra navale inglese. Due caccia sfuggono all'attacco grazie a una manovra eseguita dalla nave comandata dal capitano Viani il quale decide in extremis di interporli tra il fuoco nemico e le unità italiane, mascherando queste ultime con una cortina fumogena. La manovra e le sue varie fasi sono ora al vaglio di una speciale commissione d'inchiesta chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti allo scopo di sanzionare, con un atto ufficiale, il riconoscimento del sacrificio dei trecento uomini del «Gabbiano» periti nell'azione. La mancanza di prove e la contraddittorietà di alcune testimonianze rendono difficile il compito della Commissione. L'episodio non è un fatto storico, ma prende spunto da personaggi esistiti di cui lo sceneggiato intende soprattutto rievocare le doti umane.

Questa sera in CAROSELLO

FUNDADOR



con

Don Chisciotte e Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

sabato **13** luglio

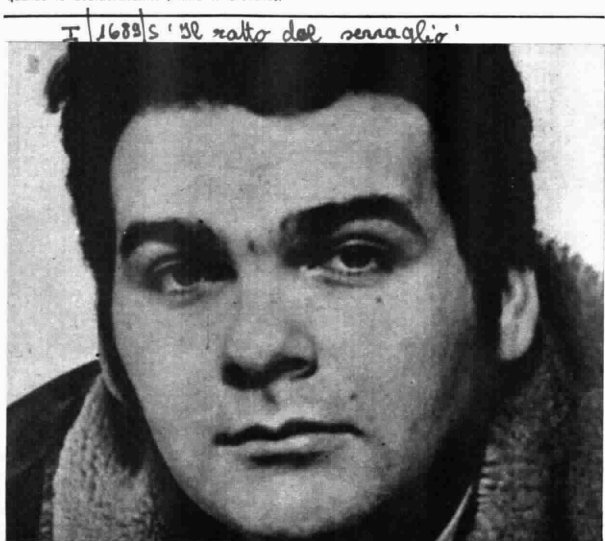
calendario **IX IC**

IL SANTO: S. Anacleto.

Altri Santi: S. Enrico, S. Sila, S. Serapione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1961, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg.
PENSIERO DEL GIORNO: Niente ci piace più, quando l'abbiamo acquistato, come ci piaceva quando lo desideravamo. (Pino il Giovane).



Werner Hollweg interpreta la parte di Oberon nell'omonima opera di Carl Maria von Weber che va in onda alle 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Messa pendant les vacances. 22 Regia del S. Rosario. 22,16 Wort zum Sonntag von Barnabas Flammer. 22,45 Reconciliation within Man. 23,15 Momento liturgico. 23,30 Homeno leido para Ud. Una semana en la prensa. Mesa redonda dirigida por Ricardo Sanchis. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - «Ad Iteum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,25 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Motivi alla fisarmonica. 19,15 Voci dei Grigioni italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,45 Caccia al disco. 22,15 Carosello musicale. 22,45 Juke-box. 23,15 Infor-

mazioni. 23,20 Edvard Grieg: Suite lirica op. 54. «Peer Gynt», suite n. 2 op. 55. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Edvard Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16; Jeno Takacs: Serenata op. 83 su antiche contraddanze di Graz. 13,45 Pagine cameristiche. Max Bruck: Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte op. 83; Sergei Lipanov: Etude op. 11 n. 10 «Lesghinka» (Danza della guerra); Sergei Prokofiev: Sonata op. 95 n. 3 «Pastorale»; Marcia op. 33 n. 1 da «L'amore delle tre melarande»; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per piano e pianoforte n. 2 in si bemolle maggiore. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. 15,30 Musica sacra. Georg Phil Telemann: «Du aber, Daniel, gehe hin». «Trauerkanta» per soprano, basso, coro a quattro voci miste, flauto, oboe, violino, due violini da gamba e basso continuo. 16 Squarci. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Tommaso Albinoni: Sonata per tromba acuta, archi e cembalo (Registrazione effettuata a Campione il 26-11-1973). Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per tre pianoforti e orchestra BWV 1064 (Registrazione effettuata allo Studio il 15-1-1970). 19 Informazioni. 19,05 Musiche da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Benedetto Marcello (elaboraz. Ettore Bonelli): Introduzione, Aria e Presto per quintetto d'archi; Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

18,30-18,45 Qui Nalla: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christoph Willibald Gluck: Alcide: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Vittorio Gull) • Benjamin Britten: Quattro interludi marini, dall'opera «Peter Grimes» • Alba • Matino festivo • Chiaro di Luna • Tempesta (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonin Dvorak: Umoresca, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamsan, pianoforte) • Anton Arensky: Valzer per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin: Preludio • Furiana • Minuetto • Rigaudon (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato • Adagio non troppo • Rondò (Arpista Lily Laskine • Orchestra «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Come si divide una cellula. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Mar-

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bindi: Il nostro concerto (Massimo Rianeri) • Calabrese-Lama-Donna: Sto male (Ornella Vanoni) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Pareti-Vecchioni-Theodorakis: Sarà domani (Iva Zanicchi) • Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • Callifano-Gambardella: Nini Tirabacò (Miranda Martino) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (che non sono altro) (I Nomadi) • Amendola-Cagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

tino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

— Linea Buitoni

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **RASSEGNA DI CANTANTI: SOPRANO ELENA SOULIOTIS**

Giuseppe Verdi: La forza del destino: «Pace, pace mio Dio!» • Un ballo in maschera: «Ma dall'arido stelo divulsa» • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Suicidiol» • Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva» • In mia mano alfin tu sei • (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto)

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Silvio Varviso

18 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)

18,30 **Le nostre orchestre di musica leggera**

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani • Buonanotte

Al termine: Chiusura



Elena Souliotis (ore 17,10)

22,05 Un po' di rock

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Lucia Dalla, Jimmy Cliff e Mario Pezzotta**
- Pallottino-Dalla: Un uomo come me • Cliff: Under the sun, moon and stars • Ponce: Estrellita • Bardotti-Dalla: Il fiume • La città • Cliff: On my life • Wozzen: I know why • Pallottino-Dalla: Anna bell Anna • Cliff: World of peace • Bacharach: I say a little prayer • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo • Cliff: I see the light • Basman: I'm getting sentimental over you • Bardotti-Dalla: Piazza Grande
- **Formaggio Tostine**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
- Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**
- 9,30** **Una commedia in trenta minuti**
- RICCARDO III**
- di **William Shakespeare** - Traduzione di Salvatore Quasimodo con **Eros Pagni**
- Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna** - Realizz. effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 10 — CANZONI PER TUTTI**

- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
- Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
- 11,30** **Il Guardiano del Faro e la sua musica**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
- a cura di **Enzo Bonagura**
- Lajos Bardos: Steged felöl (Coro Ferenc Liszt D8 Vasepen-Ung.) • Streit-Bordignon: Evviva il vin di pergo (Coro Valchiusella) • Elab. Bon: Luss thioles (Coro Monte Cessen) • Pignelli: Preghiera a S. Antonio (Coro della SAT) • Arm. Vacchi: Il povero Lusian (Coro Stelutis di Bologna) • Marcelli: Lalla ohi (Coro Cam Alpino Marinese)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **Giornale radio**
- 12,40** **Piccola storia della canzone italiana**
- Anno 1969 - Seconda parte
- In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzeotti
- Partecipa: il Maestro Mario Migliardi i cantanti: Nicola Arigliano, Maria Ines, Nora Orlandi
- Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
- Al pianoforte: Franco Russo
- Per la canzone finale Orietta Berti con l'Orchestra di Milano della RAI diretta da Giulio Libano
- Regia di **Silvio Gili**

13,30 Giornale radio

- 13,35** **Due brave persone**
- Un programma di **Cochi e Renato**
- Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Miller: The Joker (Steve Miller Band) • Wonder-Broadnax: Until you come back to me (Aretha Franklin) • Pace-Giacobbe: Signor mia (Sandro Giacobbe) • Tex: I've seen enough (Joe Tex) • Hamlich-Bergman: The way we where (Barbra Streisand) • Bennato: Salviamo il salvabile (Eduardo Bennato) • Mc Guinn-Levy: Just a season (The Byrds) • Whitfield: Let your hair down (The

- Temptations) • Rubirosa - M. & G. Capuano: Che sera di luna nera (Giosy Capuano)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — YEHUDI MENUHIN, STEPHANE GRAPPELLE E I MOTIVI DEGLI ANNI TRENTA**
- 15,30** **Giornale radio**
- Bollettino del mare
- 15,40** **Estate dei Festival Europei**
- da **STRASBURGO**
- Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **POMERIDIANA**
- 17,25** Estrazioni del Lotto
- 17,30** **RIBALTA INTERNAZIONALE**
- Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

- 19,55** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Bachman-Turner: Let it ride (Bachman-Turner) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Bee: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Ford: Right on (Beatfoot) • Lavettzi-Mogel: Come una zanzara (Il Volo) • Parra-Ferri: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Lennon: Meat city (John Lennon) • Aquabella: A la escuela (Melo) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • La Croix: Mean old world (Jerry La Croix) • Leuwew: Dream of dreamer (Shocking Blue) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Bolan: Teenage dream (Marc Bolan) • Monti-Ullio: La valigia blu (Patty Pravo) • Shapiro-Lo: Vecchio: Help me (Dik Dik) • Reed: Rock 'n' roll animal (Lou Reed) • Spector-Barry-Greenwich: River deep mountain high (like and Tina Turner) • Mc Cart-Smyth-Samwell-Reid: Shapes of things (Nazareth) • Gamble-Huff: The love I lost (Part 1) (Harold Melvin and The Blue Notes) • George: Bit of both (David George) • Carrus-Lamonara: Addio primo amore (Gruppo 201) • Balidan-Bembo-Martini-Monti: Agapimio (Mia Martini) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Mayall: Brand new

- band (John Mayall) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Temchin-Strandlund: Al ready gone (Eagles) • Taylor: Rock 'n' roll is music now (James Taylor)
- **Brandy Florio**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE**
- Un programma di **Cochi e Renato**
- Regia di **Mario Morelli**
- (Replica)
- 21,29** **Fiorella Gentile**
- presenta:
- Popoff**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- Bollettino del mare
- 22,50** **MUSICA NELLA SERA**
- Rota: Parla più piano, da • Il padrino • (Frank Paurcel) • Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith) • Galbatti: Il tempo della vita (Walter Rizzatti) • Carmichael: Stardust (George Melachro) • Bargon: Concerto d'autunno (Santo e Johnny) • Waitrich: Sail along silvery moon (Norman Candler) • Guarnieri: Ti raggiungerò (Enrico Simonetti) • Bonfatti: Flower's scent (PlaySound) • Bottero: Il tango delle rose (Frank Chackland) • Rascel: Romantica (Herman Lange) • Viora: Voi che foste amore (Bruno Canfora) • Migliardi: Una musica (Fausto Pappi)
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio • Allemanda • Corrente • Sarabanda • Gavotta I e II • Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicola Pagnini: Sonata per chitarra e violino • Allegro risoluto, Piuttosto largo, Amorosamente • Andantino variato (Marga Baum, chitarra: Walter Klasing, violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle • Scherzo, Valzer (da Dieci pezzi caratteristici • per pianoforte) • Bourrée fantasque (Pianista Cécile Ousset)

9,25 **Il mare inquinato può sfamare l'uomo.** Conversazione di Gianni Lucifoli

9,30 Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto. Vivace • Allegretto • Presto • Allegro con brio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Erich Kleiber) • Edouard Lalo: Concerto in mi minore, per flauto e archi: Preludio (Lento) • Allegro maestoso • Intermezzo (Andantino con moto). Allegro presto • Andante, Allegro vivace (Violoncellista Maurice Gendron • Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

13 — Guillaume Tell

- Opera in quattro atti di Etienne de Jouy e Hippolyte Bis dal «Guillaume Tell» di F. Schiller
- Revisione di Armand Marrat
- Musica di **GIOACCHINO ROSINI**
- Matilde Montserrat Caballé
- Jemmy Mady Mesolli
- Edwige Jocelyne Taillon
- Guillaume Tell Gabriel Bacquier
- Arnold Melethol Nicolai Gedda
- Gesler Louis Hendrick
- Walter Fürst Kolos Kovacs
- Melchthal Gwynne Howell
- Ruodi Charles Burles
- Rodolphe Ricardo Cassinelli
- Leuthold Nicolas Chistou
- Un cacciatore Lesley Fyson
- Direttore **Lamberto Gardelli**
- The Royal Philharmonic Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus
- Maestro del Coro John Mc Carthy
- (Ved. nota a pag. 70)
- 17 —** Le tendenze dell'arte oggi in Italia. Conversazione di Antonio Bandera

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

- Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
- Direttore
- Zoltan Pesko**
- Recitante **Hans Christian**
- Violinista **Zvi Zeitlin**
- Bach-Schoenberg: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore • Arnold Schoenberg: Kol Nidre op. 39 per recitante, coro e orchestra; Concerto op. 36 per violino e orchestra: Poco allegro-Vivace • Andante grazioso • Finale (Allegro)
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Maestro del Coro Fulvio Angius
- Al termine:
- I simboli dell'uomo. Conversazione di Laura Formigini Rera
- 20,25** **CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI**
- Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore; Concerto in mi

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

- a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**
- 12 —** Il principe della romanza diventa baronetto • (Replica)
- 11,30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Seneca alla ribalta
- 11,40** **Musica corale**
- Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti (Coro e Strumentisti di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghini)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
- Aldino Di Martino:** Tema con variazioni: Adagio (non troppo) • 1^a Variazione (Allegretto) • 2^a Variazione (Allegro) • 3^a Variazione (Allegro) • 4^a Variazione (Adagio) • 5^a Variazione (Allegro) • 6^a Variazione (Adagio) • 7^a Variazione (Allegro) (Organista Enzo Marchetti). Preludio per piccola orchestra (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Porrino) • **Wolfgang Dalla Vecchia:** Quattro momenti musicali, per flauto e archi: Preludio (Adagio non troppo) • 1^a Allegro (Allegro molto) • Valse (Lentissimo) • 2^a Allegro (Allegro molto) (Flautista Armando Danesi • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Solon Michaelides)
- 17,10** Fogli d'album
- 17,25** **Sergej Rachmaninov:** Vespri in memoria di Stepan Smolensky op. 37, per coro misto a cappella: Venite, adoremus • Beatus vir • Gloria • Magnificat • Gloria in excelsis (Coro Mendelssohn di Toronto diretto da Elmer Iseler)
- (Registrazione della Radio Canadese)
- 17,55** Parliamo di: «Il caso Schreber»
- 18 — IL GIRASKECHES**
- 18,20** L'assurdità del colore della pelle. Conversazione di Gabriella Sciortino
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**
- a cura di **Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi**
- 2.** L'occasione nobiliare
- bemolle maggiore: Allegro • Giga: Preludio e Fuga in mi minore BWV 548
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **FILOMUSICA**
- Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31** Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscollo - 3,06 Invito alla musica - 3,35 I dischi del colonista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie su pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 7. Juli: 8-9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorkameral- und Romanik, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengrüße aus den Bergen, 12. Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14. Sänger- und Musikantenfeste, Mitwirkende: Hugel-Musi, Inten-taler Sänger, Gesellschafter, Choral, Rittner Baum, Haselsteiner Dirndl, Egarter Musikanten, Anreiter Sänger, Same, Kinder, Verbindende Worte, Inga Hoas (Bandaufnahme im Kom-mendhof in Lengmoos am 25-8-1973), 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Biel 16.30 Für die jungen Hörer, Charles Dickens: "Oliver Twist" - 1. Folge, 17. Fussballweltmeisterschaften 1974, 1. Direktübertragung von Ausschnitten des Endspieles, 18.45 Sporttelegramm, 18.48-19.15 Tanzmu-sik, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltung und Wissen, Willy Grub: "Der Bombenleger von New York", 21.10. Sonntagsgastgeber, Carl Maria von Weber: "Der Freischütz" - Ou-vertüre, Sergei Rachmaninoff, Klavierkonzert Nr. 2 c-moll, op. 18. Auf: Haydn-Orchester, Dirigent: Claudio T. Antonio Pedrotti, Solist: György Cziffra, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. Juli: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11 Rund Musik bis acht, 11.30-11.35 Fabeln, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikpa-rade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrichten, 17.50 Tiroler Pioniere der Tech-nik, 18-19.15 Club, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 Operngroßveranstaltungen, Giuseppe Tavecchini, Sopran, und Antonio Cal-le, Tenor, Ausschnitte aus Opern von Rossini, Giordano, Mozart, Puccini, Bellini, Cilea, Verdi, Auf: Chor und Orchester der RAI, Mil-land Dir., Fulvio Vernizzi, 21.15 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbst-



Ernst Auer liest am Dienstag um 21 Uhr die Sage "Die Nachtigall vom Langkofel"

bildnissen, 21.30 Musikalisches Cock-tail, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Juli: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: "Maria Himmel-fahrt", 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-tagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Das Alpencho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Musikpa-ade, 17. Nachrichten, 17.05 Arien und Lieder von Johann Sebastian Bach und Wolfgang Amadeus Mozart (Agnes Griebel, Sopran; Nicco-rol Zabaletta, Harfe) Vier Lieder mit Orchester von Richard Strauss (Fritz Anders, Tenor - Münchner Philhar-moniker - Dir.: Fritz Lehmann), 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sport-

funk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 Operette, 21. Dolomitenagen, Karl Felix Wolff: "Die Nachtigall vom Langko-fel" - "Der Wintersommer im Rosen-garten", 21.30 Musik zum Tagesaus-schlag, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Juli: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7.15 Englisch - so fängt's an, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Anekdotenreihe, 11.30-11.45 Reszenzen in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-tagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern "Ein Leben für den Zä-n" von Michael Glinka, "Eugen Onegin" von Peter I. Tschaikowski, "Der goldene Hahn" von Nicolai Rimsky-Korsakov, 16.30 Musikpa-ade, 17. Nachrichten, 17.05 Jazzjournal, 17.45 Giovanni Verga: "Die Jagd auf den Wolf" - Es liest: Heinrich Schrott, 18-19.05 Juke-Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 Konzertabend, 21.30 Aus Kultur, und Geisteswelt, 21.40 Dixieland, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 11. Juli: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: "Maria Himmel-fahrt", 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-tagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.30 Musikpa-ade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrichten, 17.50 Ein Leben für die Musik, 18.19.05 Musik mit Peter, 19.30 Leichte

Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 "Bunbury" - Komödie von Oscar Wilde, Sprecher: Helmut Wlasak, Emo Cingl, Grete Fröhlich, So-nja Höfer-Wlasak, Edith Böwer, Ingeborg Brand, Hubert Choudou, Max Berner, Rudolf Ganser, Regie: Erich Innerreber, 21.57-22 Das Pro-gramm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 12. Juli: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Ku-rioses aus aller Welt, 11.30-11.35 Was ist wer?, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikpa-ade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrichten, 17.45 Für die jungen Hörer, Pleier, Coll, "Das gab es schon im Ur-terium", Technische Meisterwerke von Jahrtausenden, 2. Folge, 18-19.05 Club, 18.19.05 Ein Sommer in den Bergen, 19.30 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 Musikboukette, 21.05 Bu-cher der Gegenwart, 21.15 Kammer-musik, Franz Joseph Haydn: Sonatine F-Dur, Maurice Ravel: Sonatine f-moll, Sergei Prokofiev: Sonate Nr. 7 B-Dur, Auf: Arnaldo Cohen, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 13. Juli: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7.15 Englisch - so fängt's an, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Hans von Hoffenthal: "Maria Himmel-fahrt", 11.30-11.35 Künstlerporträt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-tagsmagazin, Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikpa-ade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrichten, 17.50 Film Kammermusik, Franz Joseph Haydn: Trio für Klavier, Violen-cello und Violoncello Nr. 30 (Kon-rad Richter, Klavier; Karlheinz Zöl-ler, Violine; Arnaldo Cohen, Violon-cello), Lirenkonzert Nr. 1 C-Dur (Paul Angerer und Karl Trötzmüller, Blockflöte, Mitglieder des Wiener Kammerorchesters, Ltg. Paul Angerer), Fantasie in C-Dur, für Klavier (Wilhelm Backhaus, Klavier), 17.45 Liederreise, Giuseppe Grassano, Ungarert: "Poleine", Es liest: Vol-ker Krystoph, 18-19.05 Musik ist in-ternational, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberduschen, 20. Nachrichten, 20.15 Volkstümliches Stelldichein, 21. Gott-fried Keller: "Der Bauer macht's", Es liest: Ernst Uwe, 2. Teil, 21.25 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih odjaj

NEDELJA, 7. julija: 8. Kolerad, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz žup-nice cerkve v Rojani, 9.45 Georg Phi-lipp Telemann, Suite v a-molu za flavto, godala in bas, 10.15 Poslušaj boate, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladostki oder "Puti z dimnikom", Napisal: Ernest Adamič, Prvi del, Izvedba: Radjaki oder Režija: Ljotka Lombar, 12. Na-rodna glasba, 12.15 Vaga in nab, 12.30 Staro in novo v naših glasbi, 13. Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudih, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po želji, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vest-nik, 15.45 Ivan Vasiljevič, Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal: Mi-hail Bulgakov, prevedel Vinko Be-ličič, Izvedba: Radjaki oder Režija: Jozef Peterlin, 17.25 Nedeljski koncert, Bedriče Smatana, Blanka, simfonije pesnitve iz cikla "Moja domovina", Heitor Villa-Lobos: Koncertantna fan-tazija za orkester, violoncello, 18 Sport in glasba, 19 Filmska glasba, 19.30 Sodobni snovi, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske vije in popevke, 22. Nede-lja v športu, 22.10 Sodobna glas-ba, Slovenska Biscuiti, 22.15 Vokalni solisti za mešan vokalni sekat (1967), Vokalni sekat - Luca Marenzio, 22.20 Ritmične figure, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 8. julija: 7. Kolerad, 7.05-05.15 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, V

odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Album Čajkovskega, Simonija št. 2 v c-molu, op. 17, "Melorusa", 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socijalna in davčna posvetovanja, 19.20 Slovenska glasba, 20. Športna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Sloven-ski razgledi: Tolminski upor v doku-mentih porškega arhiva (2) - Basist Jože Stabej in pianist Marjan Lipov-ek izvajata samospeve Benjamina Ipavca in Janka Ravnika, Grbičji zapisi ljudskih pesmi, Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Klasični ame-riške lahke glasbe, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 9. julija: 7. Kolerad, 7.05-05.15 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obitnice, slo-venke vije in popevke, 12.50 Medi-gram za pihale, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Pianist Dino Ciani, Claude Debussy: Preludiji št. 7-12 iz 1. knji-gice, 18.50 Glasbeni utrojek, 19.10 Trst v prozi Borisa Pasternaka (1) - V novi književnosti za najmlajše, Tisoč in ena not, Kraljevič Ahmed in vile Peribano - Prevedel: Vladimir Kralj, Dramatizacija: Jozko Lukeš, Izvedba: Radjaki oder Režija: Ljotka Lombar, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Wolf-gang Amadeus Mozart: Così fan tut-te, opera v dveh dejanjih, Prvo de-ja, 22.15 Dunaški filharmonični orkester in brn dunajske državne Opere, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 10. julija: 7. Kolerad, 7.05-9.05 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in gla-sba za poslušavce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi

ustanovami, Italijanski instrumentalni ansambel: flavetika Barbara Klein, bobnar Renato Damiani, klavirist Ed-gardo Gerner, fagotist Enea Adami, hornist Franco Barbaglia, Gioacchino Rossini: Kvartet št. 4 za flavto, klavir, fagot in rog, Luigi Donorà: Kvintet za pihale (1973), S koncerta, ki ga je pihali Krožek za kulturo



Marjia Petaros je prevedla v tržasko slovensko narečje enodejansko Paola Ferrarja "M' dežlja za ano balano pupo", katera bo na sporedu v četrtek, 11. julija ob 20.35

in umetnost v Trstu 19. januarja le-tos, 18.50 Formula 1: Pevac in orke-ster, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Simfonični koncert, Vo-di Alader jana, Sodeluje pianistka Annamaria Gigoli, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Fingolova jama, uvertura op. 26; Koncert v g-molu za klavir in orkester, op. 25; Simonija št. 2 v duru, op. 90, "Italijanska" - Orkester Jacopo Tomadini, iz Vidma, V od-moru (21.05) Za vašo knjižno polico, 21.50 Motiv iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Ju-trišnji spored.

ČETRTEK, 11. julija: 7. Kolerad, 7.05-9.05 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Vokal-akem tonu, Manuel De Falla: Cereña ljubezen, balet, Béla Bartók: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 "M' dežlja za ano balano pupo", Ljudska igra v enem dejanju, ki jo je napisal Paolo Ferrari, Izved-ba Marjia Petaros, Izvedba: Stal-no slovensko gledališče v Trstu, Re-žija: Adrijan Rustja, 21.04 Skladbe slovenske folklorne glasbe, Pavana Lacrimae, The King of Denmark Gal-lard, Valentin Griff-Brockback: Fan-dre, tista št. 9, Vitorice Codex: Chorejs; Giovanni Bassano: Ricordanza quinto Jacob van Eyck: Batali, Duo Clemen-cio-Keckes: René Clemencio - so-pranska, altovska in tenorska rene-sančna flota, Ann Dowrick: Pevav-ke in lutnja, 22. Jutnoamerški ritmi, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spo-red.

PETEK, 12. julija: 7. Kolerad, 7.05-9.05 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in gla-sba za poslušavce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti pred orkestrom, Flavist Miloš Pahor, fagotist Vojko Cesar, pianistka Dina Slama, Luigi Bocche-ri: Koncert za flavto in orkester v d duru; Ludwig van Beethoven: Ro-manza cantabile za flavto, fagot, klavir in orkester, Orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Krsto Cipci, 18.55 Poljotni teretci in kvarteti, 19.10 Na počitnice, 19.20 Jazovska glasba, 19.30 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 "M' dežlja za ano balano pupo", Ljudska igra v enem dejanju, ki jo je napisal Paolo Ferrari, Izved-ba Marjia Petaros, Izvedba: Stal-no slovensko gledališče v Trstu, Re-žija: Adrijan Rustja, 21.04 Skladbe slovenske folklorne glasbe, Pavana Lacrimae, The King of Denmark Gal-lard, Valentin Griff-Brockback: Fan-dre, tista št. 9, Vitorice Codex: Chorejs; Giovanni Bassano: Ricordanza quinto Jacob van Eyck: Batali, Duo Clemen-cio-Keckes: René Clemencio - so-pranska, altovska in tenorska rene-sančna flota, Ann Dowrick: Pevav-ke in lutnja, 22. Jutnoamerški ritmi, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spo-red.

SOBOTA, 13. julija: 7. Kolerad, 7.05-9.05 Jutrišnji glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in gla-sba za poslušavce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoridno - oddaja za avtomobiliste, 17.15 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata samospeve Benja-mina Ipavca in Janka Ravnika, Grbič-ji zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po želji, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerte skladbe de-ževnih avtorjev, Vasilij Mirik: 7 gla-sbenih utrinkov; Réverie, Pianist Aci Bertonec, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 John Dowrick: Pavana, 19.25 Za najmlajše: previjice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Po-ročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Franco Man-lipovšek izvajata sam

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

CIPOLLINE CON PISELLI. In 60 gr. di margarina MAYA fate rosolare 300 gr. di cipolline mondiate, poi unitevi un mazzetto legato di profumi (prezioso), 1 gambo di sedano, 1 fetta di lancia di cipolla e una foglia di alloro; sale, pepe e tanto brodo da coprire. Lasciatele cuocere per circa 1/2 ora, quindi aggiungete una confezione di piselli surgelati e sconsigliati e terminate la cottura. Congette le cipolline con prezzemolo tritato prima di servire.

RISOTTO NERO CON SEPIE (per 4 persone) In 60 gr. di margarina MAYA fate soffriggere 1 cipolla, prezzemolo e uno spicchio d'aglio tritati. Unitevi 400 gr. di seppioline lavate, spelate e senza penne; a metà delle quali lascerete le visciole dell'inchiodato. Salate, pepate, coprite e lasciate cuocere su fuoco basso. Quando il sugo sarà addensato, versatevi 400 gr. di riso, aggiungete un litro e 1/4 circa di brodo (non di cipolla) di pesce) poco alla volta. Fate cuocere per circa 20 minuti versando il risotto dal fuoco, mescolatelo 40 gr. di margarina MAYA, parmigiano grattugiato e servite subito.

CREMA AL CIOCCOLATO. In una terrina sbattete con un cucchiaio di legno per 30 minuti 3 tuorli d'uovo con 75 gr. di zucchero a velo, poi unite 50 gr. di cioccolato grattugiato (sciolto su fuoco debole con il latte). A parte sbattete 150 gr. di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente, finché sarà spumosa e unite la crema cioccolato poco alla volta, infine versate schiatale i bianchi d'uovo montati a neve.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) - Passate 300 gr. di tonno sott'olio 2 acciughe, salate e delicate e un cucchiaino di capoverdi al passavero. Pulite, poi sbattete il composto con 150 gr. di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente e 2 cucchiaini di brandy. Federate uno stampo con fortilmente a forma di pesce, con una garza umidita, versate l'imposto e tenetelo al fresco per qualche ora. Sforzate la spuma sul piatto da portata, levate la garza e guarnitela abbondantemente con maionese Calvé, in tubetto olive nere e verdi e sottaceti. Servite la spuma con insalata di pomodori.

PESCE IN CARPIONE (per 4 persone) - Pulite, lavate e asciugate molto bene 1 kg. di pesce (finché o pencherai, farinatele e scuotetele perché cada la farina superflua; immergetele in 200 gr. di margarina MAYA bollente. Lasciate bollire per 2 ore da quando dall'altra. Scolate ed adagiate i pesci in una terrina in infusione almeno 24 ore.

NODINI DI VITELLO ALLA PANNA (per 4 persone) - Fate imbiondir in 40 gr. di margarina MAYA e noce moscata (600 gr. circa). Aggiungete la scorza di limone e di arancia (solo la parte gialla), coprite e fate cuocere lentamente per circa 15 minuti versando qualche cucchiaino di acqua se necessario. Negli ultimi minuti di cottura unite un bicchiere scarso di panna liquida, salate e pepate. Servite la carne con l'addensato.

L.B.

Domenica 7 luglio

- 12,50-14,30 In Eurovisione da Digione (Francia): AUTOMOBILISMO - GRAN PREMIO DI FRANCIA. Cronaca diretta della corsa
- 16 In Eurovisione da Monaco (Germania): CHIUSURA DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (a colori)
- 19,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,25 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19,50 STANLIO E OLIO. «Question d'onore»
- 20,10 MUSICHE E STRUMENTI RARI. Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore per liuto, archi e continuo (Solista Ennio Melli); I. F. Biber: Sonata a sei per cornetta, archi e continuo (Solista Helmut Hunger - I. Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata nella Sala dei concerti del Casinò Municipale di Campione d'Italia). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (a colori)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica dal Pastore Teodoro Balma
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Eroi e sterminatori. Incontro con lo scrittore argentino Ernesto Sabato, di Nereo Rappelli e Valerio Riva
- 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Petra: «L'ultimo dei Nabatei». Documentario di Franco Burellari (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 CORALBA. Soggetto di Biagio Proietti, sceneggiatura di Biagio Proietti, Daniele D'Anza e Bellarino Randone. Marco D'Amico, Rossano Brazzi, Commissario Lang: Claudio Mauri, Helga Denon: Valérie Lagrange, Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glesner; Karl Bauer: Valentino Venturi; Deborah Danon: Mita Medici; Max Taubert: Michel Berger; Vanessa Till: Martine Redon. Regia di Daniele D'Anza - 5a ed ultima puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA - CICLISMO: TOUR DE FRANCE - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO - Finale (Replica) (parzialmente a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 8 luglio

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIRGHI. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - LA FONTANA. Disegno animato della serie - Il villaggio di Chigley - (a colori) - IL NIDO. Disegno animato - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì
- 21,10 PROVINI PER LA TV. Telefilm della serie: «Bill Cosby Show» (a colori)
- Questa serie di telefilm ha per protagonisti Chet Kincaid, insegnante, che a tempo perso fa l'allenatore di baseball. In questo episodio Chet incontra un vecchio amico, il quale gli propone di fare un provino per un carosello pubblicitario televisivo.
- TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 Enciclopedia TV. I CANTI DELL'AMORE. Una antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese. A cura di Beppe Chierici e Grytzo Mascioni con Daisy Lunini. 4. «Quando l'amore è gelosia, dispetto e invidia» (a colori)
- 22,40 VITA DI STUDENTE. Balletto su musiche di Bedrich Smetana (Replica) (a colori)
- 23 IL TICINO. Il Cantone visto per i Romandi nell'ottica Romanda. Versione italiana di un documentario realizzato da Raymond Barret, con la collaborazione giornalistica di Dario Bertoni (Replica) (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 9 luglio

- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca differita del passaggio sul Galibier
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP. PABUCHI. Telefilm di quasi 200 anni fa con Yor Mileno (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 LA CITTA' FANTASMA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL MURO DEI DOLLARI (Wall of noise). Lungometraggio drammatico interpretato da Suzanne Pleshette, Ty Hardin, Dorothy Provine, Ralph Meeker, Simon Oakland. Regia di Richard Wilson
- Un testardo e ambizioso allenatore di cavalli da corsa abbandona la sua ragazza per cominciare una relazione sentimentale con la moglie di un ricco ma losco proprietario di scuderia. I due amanti acquistano un promette cavallo nella speranza di vincere presto delle corse e guadagnare denaro. Momenti duri e drammatici, emozionanti sequenze di gare ippiche si alternano in questa storia sentimentale.
- 23,55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 10 luglio

- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca differita del passaggio sul Monte Ventoux, delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Serre Chevalier-Orange (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali. Sam Marco Bottini. 3. «Decorazioni con fogli di metallo» (Replica) - ASINUS. Filosofia a quattro zampe. Regia di Yasir Muekk - 2 parte (Replica) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1. «Il pericolo». Realizzazione di Werner Rissi (Replica) (parzialmente a colori)
- La prima puntata di questo documentario è dedicata alle prime allarmanti ripercussioni del nazismo in Svizzera. In quegli anni, il clima del paese era caratterizzato dalle macchinazioni dei frontisti, dalle campagne antisemite, dalle violazioni della sovranità nazionale elvetica da parte di terroristi tedeschi e persino dal rapimento di persone invise al Terzo Reich. Al centro di questa trasmissione, il caso appunto del rapimento del giornalista Berthold Jacob, avvenuto a Basilea nel marzo del 1935, che suscitò scalpore a livello internazionale. Il caso, che viene qui ricostruito, mette in evidenza i metodi a cui ricorreva il Terzo Reich anche sul suolo svizzero. Riuscendo a fornire prove inequivocabili, la Svizzera si assicurò un insperato successo: Hitler dovette restituire la persona rapita. A questa vittoria diplomatica si contrapponeva, comunque, l'atteggiamento stranamente contraddittorio del Consiglio federale, confermato anche da documenti segreti tedeschi. Era, insomma, il momento in cui ci si chiedeva quale fosse il paese a cui si concedeva di consentire a un piccolo stato di resistere alle provocazioni di una potenza straniera.
- TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Barga (Italia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Gossau, Cronaca diretta (a colori)
- 23,15 CALANGHE. Inchiesta di Silvano Toppi (Replica)
- 0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 0,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 11 luglio

- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Avignone-Montpellier (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIAN DAL CUORE D'ORO. 2a puntata. Disegno animato - NAUFRAGIO. Disegno animato della serie «Lolek e Bolek» - I TRE MUSICANTI. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 LA DIETA DI HERMAN. Telefilm della serie «I Mostri»
- 21,10 IL MONDO DI PEPPINO DI CAPRI. Regia di Fausto Sassi (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 LA RAGAZZA CON LE EFELIDI, di Andrey Uspensky. Traduzione di Mita Kaplan e Mira Pravdina. Aleksey Nikolaich Petrov:

Sergio Diatefano; Anna Petrovna Petrova; Miranda Campa; Iva Supelich; Adora Gheri; Glascia Ivanova; Rosetta Salata; Soja; Daniela Surina; Micia Gusev; Roberto Colombo. Regia di Sergio Gennì (Replica)

La commedia scritta verso la fine degli anni Cinquanta, appartiene al repertorio, per così dire, moderno, del teatro ufficiale sovietico. Acquista particolare interesse per il modo in cui viene rappresentata la società contemporanea sovietica, ritratta in un conflitto generazionale che trova riscontro nella ideologia ufficiale. Da un lato gli anziani ancora legati agli schemi di vita tradizionale; la mamma, dottoressa, vorrebbe che suo figlio sposasse una «cittadina», desidererebbe cioè un tipico matrimonio borghese; dall'altra i giovani attratti dal progresso sociale a cui appaiono disposti a sacrificare se stessi. Il regista Sergio Gennì ha assecondato l'autore nel sottolineare i diversi caratteri dei personaggi e l'ambiente in cui essi operano.

Venerdì 12 luglio

- 15 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 19 In Eurovisione: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Lodeve-Colomiers (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: ALVIN. Documentario - TARZAN. Disegno animato della serie «Lolek e Bolek» (a colori) - CASE DEL GIURA. 4a puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Il soffitto románico di Zillia». Servizio di Willy Welter (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL PROGETTO 90. Telefilm della serie «Agente speciale» (a colori)
- Un gruppo di scienziati, che sta lavorando su una miniera di uranio, viene eliminato. Gli agenti speciali Emma e Steed cercano il responsabile tra gli esperti di elettronica.
- 22,50 IL MONDO A TAVOLA. 2. «La capitale della gastronomia»
- 23,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 13 luglio

- 11,30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 14,30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 LADRI DI MIELE. Telefilm della serie «L'orso Ben»
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 20,50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 L'ALBERO DELLA VENDETTA (Ride Inesome). Lungometraggio western, interpretato da Randolph Scott, Karen Steele, Bernard Roberts, James Coburn. Regia di Bud Boetticher (a colori)
- Questo lungometraggio western è interpretato da uno degli specialisti del genere, Randolph Scott. Il film narra la storia di un ex sceriffo che dà la caccia ad un giovane ricercato e lo cattura.
- 23,10 CHE COSA HAI FATTO DEL MIO PASE? Documentario di Frank Heimsans e Douglas Baglin (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 18-24 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 22 (26 maggio - 1° giugno 1974).

Canzoni in inglese

G. A. ci scrive da Roma, anche a nome di un gruppo di signore « non più giovani », per denunciare che « il 90 per cento delle musiche e canzoni trasmesse dal V canale della filodiffusione sono in lingua inglese », aggiungendo che un simile modo di procedere sembra oltremodo ingiusto in quanto « siamo in Italia e siamo italiani ».

Abbiamo già avuto occasione di respingere accuse del genere (cfr. Radiocorriere TV n. 18 del 1972, nelle « lettere al direttore »). Tuttavia, dato il molto tempo trascorso e, soprattutto, l'interesse che suscita il problema, ci sembra utile riprendere, sia pur brevemente, il discorso. Anzitutto, la proporzione tra canzoni italiane e straniere è fissata da una legge del 1967 nel 50 per cento; pertanto, contro una canzone straniera ne deve essere programmata almeno una italiana (ovviamente la proporzione può essere eventualmente più favorevole solo al nostro repertorio). Questa percentuale deve essere osservata nel corso dell'anno e tiene conto di tutte le

programmazioni effettuate dalla RAI.

In altre parole ciò significa che il numero delle canzoni italiane trasmesse nel corso di un anno è almeno pari al numero delle canzoni straniere. Per rispettare l'impegno, come può osservare un ascoltatore attento, se nel corso di una settimana, per esigenze di programmazione, la percentuale non viene rispettata nel corso delle successive il rapporto motivi italiani-motivi stranieri viene ribaltato. Il principio del fifty-fifty comprende naturalmente anche i programmi filodiffusi. A questo punto se l'affermazione della lettrice (il V canale trasmette quasi esclusivamente canzoni inglesi) fosse vera si avrebbe come conseguenza la trasmissione nei programmi radio di una percentuale altissima di motivi italiani. Il che non è. Piuttosto quello che ci sembra possibile è che la stragrande maggioranza delle musiche straniere sia effettivamente di lingua inglese. In questo caso, però, ci sembra che ci sia poco da eccepire. Intanto perché, rispettata

la necessità di diffondere la musica leggera italiana, diventa fin troppo naturale dare il dovuto risalto ad una produzione straniera quando la stessa risulti oggettivamente di largo interesse. Ora, senza negare i grandi meriti della canzone francese o la popolarità dei trascinati ritmi dell'America Latina, è giusto riconoscere ai Paesi di lingua inglese una preminenza nel campo della musica leggera. Dai più celebrati solisti jazz, dagli arrangiatori più noti alle più affidate orchestre tutto ci ricorda i Paesi di lingua inglese, specie l'America, tanto spesso all'avanguardia delle mode e degli stili nella produzione discografica.

Insomma, mettere in dubbio il primato che i Paesi di lingua inglese hanno nel mondo della musica leggera, significa ignorare la storia più e meno recente: questo senza peccare di estrofilaria o di sudditanza psicologica, ma soltanto per obbedire ad una verità artistica e di mercato, quella stessa verità che ci ha posto da tempo all'avanguardia nell'arte lirica.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto martedì e sabato) ore 14: La settimana di Debussy

	ore	
Domenica	11,45	Ritratto d'autore: Giovanni Pacini
7 luglio	21	Canti di casa nostra (sei canzoni folkloristiche siciliane e musiche folkloristiche delle Marche)
Lunedì	13,30	Musiche del nostro secolo (Chavez e Webern)
8 luglio		
Martedì	18	Concerto del Melos Ensemble di Londra (musiche di Beethoven)
9 luglio	20	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (musiche di Rossini, Beethoven e Prokofiev)
Mercoledì	9	Concerto dell'Otetto della Filarmonica di Berlino (musiche di Mozart e Rossini)
10 luglio	12,35	Avanguardia: Stockhausen: Punkte 1952/1962 per orchestra
Giovedì	11	Concerto Sinfonico diretto da Karl Böhm (musiche di Mozart, Schubert e R. Strauss)
11 luglio	17	Concerto di apertura (musiche di Schubert e Szymanowsky)
Venerdì	9	Archivio del disco (musiche di Stravinsky: incisioni del 1930 e 1951; al pianoforte l'autore).
Sabato	13,30	Itinerari musicali: Concerti grossi e sinfonie
13 luglio	18	Il disco in vetrina: La mezzosoprano Marilyn Horne interpreta musiche di Rossini



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

	ore	
Domenica	12	Meridiani e paralleli
7 luglio		Adriano Celentano: « Il ragazzo della via Gluck »
Martedì	8	Meridiani e paralleli
9 luglio		Giorgio Lanave: « Un viaggio lontano »; Cochi e Renato: « Canzone intelligente »; Gruppo 2001: « Era bello insieme a te »
Sabato	10	Intervallo
13 luglio		Mina: « Insieme »; Gianni Morandi: « Un mondo d'amore »

JAZZ

Domenica	8	Colonna continua
7 luglio		Stan Kenton e The Modern Jazz Quartet
Mercoledì	14	Colonna continua
10 luglio		Quartetto Herbie Mann e Shorty Rogers

POP

Lunedì	18	Scacco matto
8 luglio		The Osmonds: « Goin' home »; Three Dog Night: « Shamballa »
Mercoledì	16	Scacco matto
10 luglio		Bette Midler: « Boogie woogie bugle boy »; Brian Ferry: « These foolish things »
Sabato	20	Scacco matto
13 luglio		Eagles: « Tequila sunrise »; Chicago: « Just you'n' me »

ORCHESTRE FAMOSE

Martedì	8	Meridiani e paralleli
9 luglio		Armando Trovajoli: « Kinky peanuts »; James Last: « Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann »
Giovedì	8	Colonna continua
11 luglio		Gozo, Audino, Anthony Merlino: « Perdido »; The Rita Williams Singers: « Swing low, sweet chariot »



domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite in do minore, per liuto (BWV 997); Preludio - Fuga - Sarabanda - Giga e Double (Lull, Narciso Yepes); **C. Loewe:** Tre Linche, su testi di Wolfgang Goethe. Ich denke dein, op. 9 - Lyceus, der Turner, auf Fausta Sternwarte singend, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Bach, Dietrich Fischer-Dieskau, per Jörg Demus); **S. Prokofiev:** Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92, per archi.; Kabardinian themes - Allegro sostenuto - Adagio - Allegro (Quartetto Carmelit).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: Cofetibor tibi, Domine, Salmo a 4 voci e basso continuo (Org. Angelo Oliver - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato); **P. Palestrina:** Litanies à la Vierge noire, per coro femminile e organo (Org. Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Vernet:** Sinfonia sacra, per coro maschile e orchestra; **Vox Zachariae - Vox Jeremiae - Vox Isaia:** (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogni - M° del Coro Roberto Gottré)

9.40 FILMTEATRO

A. Jolivet: Arioso barocco, per tromba e organo (Tr. Maurice André, org. Hedwig Bilgram); **M. Regers:** Ballett-suite op. 120 (Orch. Sinf. di Berlino dir. Joseph Susskind); **W. Mahler:** Lieder, da "Gedichte von Edward Mörike"; (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwängler); **P. Hindemith:** Suite op. 26 per pianoforte (Pf. Bruno Canino); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve; Danza degli orobati (atto III) (Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard Mielkus); **I. Valéry:** Vous qui du vivant ("Bs. Ezio Pinza); **F. Boieldieu:** Angèle - Ma Fanchette est charmante (terzetto) (Sopr. Joan Sutherland, mezz. Marilyn Horne, ten. Richard Worrall - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **M. Mussorgsky:** Kovnina; Danze persiane (atto IV) (Revis. N. Rimsky-Korsakov) (Orch. della Suisse romande dir. Ernest Ansermet); **A. Casella:** Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Massimo Prevedelli)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orch. Royal Philharmonic - dir. Colin Davis); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro, per arpa e piccola orchestra (Arp. Annie Chailou - Elementi dell'Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **B. Britten:** Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10, per orchestra d'archi; **Valzer e Tema - Bourée - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canzone - Finale** (English Chamber Orchestra - dir. Benjamin Britten)

11.45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PAPA

Gli arabi nelle Gallie: Introduzione dell'opera "Ahi, quel tremendo suono" (Bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); Quartetto n. 1 in sol minore, per archi e "L'amore coniugale" - Allegro con brio - Tema con variazioni - Minuetto - Allegro vivace (V.I. Renato Zanni Dir. Vecchia Giovanni Paolucci); "A Via O Cassiano, con Renzo Brancatelli"; L'ultimo giorno di Pompei; "Ahi, sposo mio", "scendilo" (Sopr. Anna Maria Ciampi - Bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); Otetto per tre violini, oboe, fagotto, contrabbasso e contraltino; Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Klaversonata in fa maggiore: Allegro - Adagio - Presto; Andante con variazioni in fa maggiore, per fortepiano; Concerto in re maggiore, per fortepiano e orchestra; **Vivace - Adagio - Andante** (Sol. Alice Chailou - Forte-piano Jörg Demus) - (Collegium Aureum) (Disco BASF-Harmonia Mundi)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciatian: Concerto per violoncello e orchestra; **Allegro - Moderato - Andante - Vivace - Andante sostenuto - Allegro** (Vc. Daniel Shafir - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI DEBUSSY

C. Debussy: Preludio a l'après-midi d'un faune (F. Anthony Dwyer Director - Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson-Thomas); Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi; Danza sacrée - Danse profane (Sol. Alice Chailou - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); Ariettes oubliées; C'est l'extase - Le pleure dans mon cœur; Valse; Danse de la Vierge; Chant des Chévaliers de bois - Aquarelles - Green-Relles; Spleen (Sopr. Fiole Wend, pf. Noël Lee); Le Martyre de Saint-Sébastien, suite, dalo Musiche di scena per il Mistero di Gabriele

D'Annunzio: Le Cour des Lys - Danse exotique, al Final; **Le Passant - La Passion - Le Son Pasteur** (Corno inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Montoux)

15-17 J. S. Bach: Concerto in fa maggiore, per clavicembalo, 2 flauti e orchestra d'archi; **Allegro - Andante - Allegro assai** (Clav. George Malcolm - Fl. Jean-Claude Massi, Pasquale Esposito - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. George Malcolm); **L. Boccherini:** Sinfonia in re min.; **La casa del Diavolo** - Andante sostenuto - Allegro assai - Andantino - Andante sostenuto; **Allegro assai** - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Renato Rucolo; **F. Schubert:** Messa in mi bem. magg.; **Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei** (Sopr. Helen Donath, contr. Ingeborg Springer, ten. Peter Schreier e Hans-Joachim Rotzsch, bs. Theo Adam - Orch. di Stato di Dresda e Coro della Radio di Lipsia dir. Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA IGOR ZHUKOV

A. Glazunov: Fantasia finlandese (Dir. Yevgeny Seldakowsky); **P. Tchaikovsky:** Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra; **Allegro brillante - Andante non troppo - Allegro con fuoco** (Pf. Igor Zhukov - dir. Gennadi Rojdestvensky); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do minore op. 44; **Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso, Allegro moderato** (Dir. Gennadi Rojdestvensky)

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

M. Widor: Sesta Sinfonia op. 42; **Allegro - Adagio - Intermezzo - Cantabile - Finale** (Org. Gennaro D'Onofrio)

19.10 FOGLI D'ALBUM

I. Bocheles: Danze tedesche con Tril e Coda (Compl. - Eduard Mielkus - dir. Eduard Mielkus)

19.20 S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 (Mscop. Anna Maria Iriarte - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in do minore K. 368; **Allegro - Andante - Minuetto in canone**; **Allegro** (Compl. di strumenti a fiato della "New Philharmonia" di Londra); **D. Cimarosa:** Concerto in si bemolle maggiore per fortepiano e orchestra; **Allegro - Recitativo e Aria - Rondo** (Revis. e Cadenze di Giovanni Carli Ballola) (Pf. Anna Maria Cipollì - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Renato Rucolo); **W. Piston:** L'incredibile flautista, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Sel canzoni folkloristiche siciliane: **Lu 'ngui 'ngua - U sul si nni va - Ci voi viniri**, fa lu quacuaru a la quaglia - A cughnuto do lumen - La picciutteda di la conca d'oro - Barcarola d'amuri (Compl. Giuseppe Santonicchio Compl. Franco Li Caus); Musiche folkloristiche delle Marche: **Stornelli margichiani** - Quanno te facci Saltarelle cantato - La Mondragola (Canta Norris Di Stefano con accompagnamento di complesso vocale e strumentale)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL SETTECENTO **G. B. Pergolesi:** L'uccelletto e Tracollo, più intermezzo in due parti (Revis. di Piero Santì) (L'uccelletto: sopr. Mariella Andani, Tracollo: bar. Otello Borghonovo - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso); **M. Jommelli:** L'uccelletto, intermezzo in due parti: Seconda parte (Revis. di Maffeo Zanon) (Mergellina: sopr. Renata Martelli, Don Narciso: ten. Gino Siminbergi - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Riccardo Capasso)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: **R. Wagner:** Longimir, Preludio (Orch. Filarm. di Berlino); **WOLFGANG FURER:** MEHURIN A. NISTON WILHELM KEMPF: **L. van Beethoven:** Nostalgia in la minore op. 23 per violino e pianoforte; **Andante sostenuto - Allegro** molto allegretto - **Allegro molto**; **TENORE LUCIANO PAVAROTTI:** **G. Rossini:** Guglielmo Tell - "O muto asti" (Orch. New Philharmonia dir. Nicola Sinigaglia); **PIANISTA GIUSEPPE NARDI:** **S. Prokofiev:** Concerto n. 4 op. 53 per la mano sinistra, per pianoforte e orchestra; **Vivace - Andante - Moderato - Andante - Allegro** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans Szwedowski); DIRETTORE BRUNO MADERNA: **B. Bartok:** Tanz Suite: **Moderato - Allegro molto - Allegro molto**; **Molto tranquillo - Allegro** (Allegro - Residentie Orkest - dell'Aja)

V CANALE (Musica leggera)

6 COLONNA CONTINUA

Blue Lou (Count Basie); **Sophisticated lady** (Duke Ellington); **J.D.'s boogie woogie** (Jim-

my Dorsey); **Allie** (Lawson-Haggart); **Hello Dolly!** (The Four Freshmen); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **The long and winding road** (Nancy Wilson); **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); **Macchito** (Stan Kenton); **Um abraço no Bonfá** (Coleman Hawkins); **Se todos fossem iguais a voce** (Charlie Byrd); **Baa-tookee** (Shank-Almeida); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); **Minuet in G** (Ted Heath); **Let it be** (Ray Bryant); **O' barquinho** (Mayras); **Lover** (The Mastersounds); **Take five** (Dave Brubeck); **I'll remember** (April The Modern Jazz Quartet); **Woody'n you** (Jazz Messengers of Art Blakey); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Blue star** (Benny Carter); **Whispering** (The Duke of Dixieland); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **That's my girl** (Nat. King. Cole); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The fifty-ninth street bridge song** (Percy Faith); **Palladium days** (Tito Puente); **Shiny stockings** (Sarah Vaughan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Violets for your furs** (Cal Tjader)

10 INVITO ALLA MUSICA

Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Wishing well** (Free); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Siluetta portena** (Lucio Maná); **It never rains in Southern California** (Coro Ray Conniff); **Summer of 42** (Il Guardiano del Faro); **Amazing grace** (Django and Bonnie); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **Limehouse blues** (10 Strings); **Sea plover** dolcemente (Anra Melato); **Solitude** (Percy Faith); **Laisse-moi chanter** (Franco Porcelli); **Che festa!** (I Proletti); **Fortnight** (Rash); **Razy Quatro**; **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Rocki racoon** (Toto Torzatti); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Pajaro chinapan** (Los Machucambos); **Elisa** (Lisa Raymond Lefevre); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Fortini); **Nut-bush City limits** (Tina Turner); **Peg o' my heart** Ray Conniff; **Excuse de voce** (A. J. J.); **I shall sing** (Art Garfunkel); **My heart belongs to daddy** (Fritz Schütz-Reichel); **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel); **Amicitia e amore** (Cameleonti); **Preciamente** (Cordella Castella); **Slummo** (Francesco Anselmo); **Don't put me down** (El Chino); **Ragazzo mio** (Ornella Vanoni); **Toolie** (Bert Kampfer); **Avanti** (Allombra); **Pascal**; **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosolino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A janelá** (Roberto Carlos); **Ponche**; **Contra colore** (Sergio Cuevas); **Cu-cu-cu-cu-cu paloma** (Trio Odémara); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueño); **Look to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Onibisa); **Che l'aggio di** (Sergio Bruni); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mio** (Graziela e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Tenura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (M. J. S.); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arri-vederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tu pedhia ius Pissa** (Mariano); **La jandakita**; **Il ragazzo della via Gluck** (Giorgio Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Baldori); **Uccie che arriagnunna** (Roberto Surrolo); **Adios**; **I'm an old cowboy** (Herb Alpert); **Little apple** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Blot Sings);

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

C. M. von Weber: Der Freischütz: Ouverture (Adagio, Molto vivace) (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan); P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re maggiore - Polacca - Introduzione (Moderato assai, Tempo di marcia funebre), Allegro brillante - Alla tedesca (Allegro moderato e semplice) - Andante elegiaco - Scherzo (Allegro vivo) - Allegro con fuoco (Tempo di polacca) (Orch. Sinfonia dell'URSS, dir. Yevgeny Svetlanov).

J. Després: *Missa - Hercules dux Ferrariae* -, per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Coro - Les chanteurs de Saint-Eustache - di Parigi e Complesso strumentale dir. Emil Martin)

van Beethoven: Tre marce op. 45 per pianoforte a quattro mani (Pj. Iorg Demus e Norman Sheller); **Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto per violoncello (V. Iorg Demus); **Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur:** G. Lortzing: Undine: «Doch kann auf Erden» (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Philharmoniker); **Verdi:** La Traviata: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, per Eli Perrotta); **L. Spohr:** Duetto II in re maggiore op. 150 per violino e violoncello (V.I. David e G. Ceccarossi); **Wagner:** Die Meistersinger: soprano e baritono (Meop. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer Dieckau, p. Daniel Barenboim); **F. Schubert:** Marcia in «mi minore» (orch. RAI dir. Lovro von Matacic).

R. Schuman: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi (Pf. Glenn Gould e strum. del Quartetto Juilliard); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra (Vi. Kyung Wha Chung - Orch. « Royal Philharmonic » - dir. Rudolf Kempe).

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 396, per pianoforte (Pf. Walter Giesecking); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine -

K. Penderecki: Partita per cembalo e orchestra (Cemb. Felicia Blumental - Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Krzysztof Penderecki); **M. Karkowicz:** Sette liriche op. 3: Parliamo ancora - Cammina per i prati - Sul mare calmo - Dormire nel chiarore della notte - Prima della notte eterna - Accetta le mie lacrime - Non piangere più (Bianca Biondi - Andrzej Sikorski); **W. L. Lindo Magnetti:** K. Sikorski: Concerto polifonico per fagotto e orchestra: Preludio - Bassoon ostinato - Fuga a due soggetti (Fag. Jerzy Lemiszka - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski).

Strasburgo); **A. Webern:** Cinque movimenti per quartetto d'archi: Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione (Quartetto Italiano: vl. I, Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, v. I, Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

aux cheveux de lin - La sérénade interrompue
(P. Dino Ciani) - Rapsodia n. 1 per clari-
netto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarini
p. Bruno Canino) - Chanson de Bilitis, su
testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - La
chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr.
Régine Crespin, p. John Wustman) - Sonata
n. 2, per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento,
p. Maurizio Giamberini) - L'aria (Tempo di mi-
nuto) (F. Stravinsky) - L'Allegro (Allegro, in
luto) (Strumentale della Boston Symphony Or-
chestra) - da Tre Notturni: Nuages
Fêtes (New Philharmonia, dir. Pierre Boulez)

Zukerman - English Chamber Orchestra dir. Daniel Barenboim); **D. Cimarosa:** Sinfonia in re maggiore (Orch. - A. Scarlatti n. 1, Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. Haydn:** Trio la marta op. 77 B per archi (New String Trio di New York); **J. Brahms:** Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Ludovico e Franca Lessona); **P. Hindemith:** Kammermusik n. 1 op. 24 (Orch. - A. Scarlatti n. 1, Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. Ligeti:** Lontano, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi)

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 58
(Orch. Philharm. di Londra dir. Wolfgang Sa-)

Wallisch): **Reinecke:** Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Watzendorfer); **C. Nielsen:** Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

18. CAPOLAVORI DEL '900

J. S. Bach: "Allein Gott der Hölh sei eh", preludio corale (Org. Helmuth Walchga); G. P. Telemann: Concerto in sol maggiore, per violino, archi e continuo (Vl. Karl Bender - Orch. da Camera Würzburg dir. Hans Reinartz); I. M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 1-7, per flauto, violino e continuo (F. Jean-Pierre Rempal Orch. della Radiodiffusion Sarsoise dir. Karl Ristenpart).

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); P. Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 56 n. 1 per organo (Org. Wolfgang Dallmann); D. Cimarosa: Due arie buffe: A me me sto vico 'nfaccia - Aprì il timpano sonoro - (Br. Gastone Sarti - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); I. Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Frnest Ansermet).

Opera buffa in un atto con « divertimento »
Musica di MICHEL BLAVET
(su motivi di Giovanni Pergolesi)
Monsieur Hazon André Vessières
Madama Hazon Denise Monteil
Suzon, domestica di Madame Hazon Hugette Prudhon
Clav. Anne-Marie Beckenstein - « Ensemble »

I programmi pubblicati tra le **DOPPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche **radiodiffusi** sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100,3)**, **TORINO (MHz 101,8)**, **MILANO (MHz 102,2)** e **NAPOLI (MHz 103,9)**.

20,50 IL DISCO IN VETRINA
S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5: La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua; Suite n. 2 op. 17: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pff. Katia e Marielle Labèque)
 (Disco Curci-Erato)

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elizabeth Höngen - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis)

H. Pianquette: Le régiment de Sambre et Meuse (Ten. Enrico Caruso); **C. Saint-Saëns:** Marcia militare, da « Suite algierina », op. 60 (Orch. « Boston Pops » dir. Arthur Fiedler); **E. Parish-Alvars:** Grande fantasia - La mandoline - (Arp. Bernard Galais); **M. de Falla:** Danza ritual del fuego - Danza del terror (PF. José Iturbi); **J. Rodrigo:** Fandango (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakov:** Dubinuskat op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

F. Francoeur: Sonata n. 3 in mi minore per violino e basso continuo: **Adagio** - Corrente. **Adagio** - Rondò (Realizz. di J. L. Petit) (VI). Clara Bonaldi, v.l.a da gamba Jean Lamy, clavi. Jean Louis Petit); **J. Brahms:** Sestetto in si bem. maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Tema con variazioni - Scherzo - Rondò (Quartetto Amadeus); **E. Granados:** Danza lenta e Allegro da concerto, per pianoforte (Pf. Alicia De Larrocha)

3. INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adrery e Sergio Mendes); **I can't stop lovin' you** (Ella Fitzgerald); **Summertime** (Janis Joplin); **Big city living** (Hank Belafonte); **Boogie woogie bugle bo** (Betty Midler); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Carolina** (Gilberto Puentes); **Siesta del duende** (Eduardo Falu); **Skating in central park** (Francis Lai); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **March** (Walter Carlos); **Arts de cor** (Claude Bolling); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Dome** (Claude Bolling).

[illegible]

strevino (Percy Faith). The house of the rising
sun (James Last). Chacamo gran torero (Boris
Taurin). Fermato Nastro Guardo Cigliano
L'uomo di Guadalupe (Guillermo Goyena).
Teat (Santana). Uva neguino (Ella Regine).
Mondo... no (Augusto Martelli). Blue: dif
(Stanley Black). Oklahoma (Ray Coniff). Dig
tingue (Engelbert Humperdinck). Em
menez-moi (Gilles Thibaut).
Punte). Gwendoline (Arturo Mantovani). Ka
tyusha (Nini Rosso). Dethales (Ornela Vanzo).
Something (Frank Sinatra). When you were
a kid (Wackadoodie). Londonderry
(Wolf Totter). The Pledge (Piero Piccoli).
Mambo n. 5 (Pez Pardo). Hey America (Ja
mes Brown). Ain't no mountain high enough
(Diana Ross). Notte di bambi (Gino Marinuzzi).
Frank's of the Ohio (Olivia Newton-John).
Ritmas (Caravelli). Scalinata (Sergio Bruni).

Don't you cry for tomorrow (Little Tony); **Poo**
cow (Les Williams); **Greenleaves** (James Last)
Antigua (Sergio Endrigo); **Arkansas travel**
(Homer and the Barnstormers); **Batucada surfi**
(Walter Wanderley); **Tutti frutti** (Little Richard)
The Ballroom blitz (Sweet)

12 INTERVALLO

Non-stop to Brazil (Quincy Jones); Bambino
delirante (Formula Tre); (I'll remember April
(Luigi Biondini); L'ultima notte di una
mexicana (Bruno Nicolai); La prima compa-
gnia (Sergio Endrigo); Por causa di voce (Bolo
Setti); Tanto di Osanna (Delirium); L'oca e
il cavaliere (Sergio Endrigo); (I'll remember April
reactions); I domani (Marcella); By the time
I get to Phoenix (Jack Plecia); Strana donna (Ric-
cardo Fogli); Let it be (Aretha Franklin); Il mi-
serabile (Sergio Endrigo); (I'll remember April
miata Fierera Marconi); Suzanne (Nina Simo-
ni); Woodoo ladies love (James Last); Se tu
sposi (Bruno Lauzi); Delon Delon Delon
Delon (Mimmo); (I'll remember April); (I'll
dré); Per time larghi oche (Fabrizio De-
and); As time goes by (Barbra Streisand);
Mama papa (Cardinal Point); Lady hi lady hi
lady hi (Mimmo); (I'll remember April); (I'll
gnolo (Bruno Nicolai); (I'll remember April);
blue (John Baez); Innocenti evasioni (Luigi
Battisti); Gypsy (Uriah Heep); Barquino (El
Reginal); Una catena d'oro (Poppo Di Capri-
to); (I'll remember April); (I'll remember April);
The frog (Augusto Martelli); A volta (Elio Re-

LA COLONIA CONTINUA
 (R) Nightingale (Chorus), Yesterday (R)
 (R) Charles), Almidad (Erol Garner), Kathy
 waitz (Dave Brubeck), E poi... (Mina), I am
 I said (Kurt Edelhagen), Turkey chaze (Bom-
 bardi), The nightingale (Paul Simon), Seleni-
 tum (Paul Mauriat), Twisted (Maurice)
 dum (The Middle of the road), All nite lon-
 (Ruben and the jets), Et maintenant (Gilber-
 Beaud), The last waitz (Caravelli), South r-
 (The Middle of the road), The last waitz
 altro giorno (Ornella Vanoni), All because of
 you (Giordie), Bensonhurst blues (Artie Kan-
 nigh), Blackingtown (Gerry Mulligan), Mist-
 (Brazil), Percy Faith), The Carousel waitz (En-
 mundo Ro), Saturday night alright for fightin'
 (Elton John), Soul sacrifice (Santana), Bags of
 (The Middle of the road), I'm a good girl
 (I Pooch), You're so vain (Car Simon), Sufi-
 (The Rolling Stones), This guy's in lov-
 with you (Burt Bacharach), La flanda (Milva),
 Nessuno Nessuno (Formula Tre), Red roses for
 you (Burt Bacharach), La flanda (Milva),

16 IL LE

War love call (Piero Piccioni); Il pappagallo (Sergio Endrigo); Fra poco (Renato Rascel e Vanna Rossi); Il tempo che corre (Ennio Morricone); Kyrie (Gilbert Bécaud); L'ultima saudeade (Antonio C. Jobim); Promessa de peccador (Sergio Mendes e Brasil '77); Oh happy captain (Cappella di St. Paul); Oh happy captain (Joe Cocker); Un uomo qualunque (C. Camalenti); Puff (Baja Marimba Band); Com'è bello (L. L. Brown); The end of the world (Booker T. Jones); They long to be close to you (Peter Norr); Pame mia volta sto fengando (Nana Mouskouri); Panama (Herb Alpert); Let's go (Middle of the Road); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Invention on de majestue (Les Swingle Singers); Io penso all'amore (Ennio Morricone); The Duke of Burlington; I left my heart in San Francisco (Arturo Manno); The Duke of Burlington; The Duke of Burlington; Tony Cucchiari); Spinning wheel (Ray Conniff); E proprio così, son io che canto (Mina); Marcia degli accattati (Ennio Morricone); The Duke of Burlington; The Duke of Burlington; Oh babe what would you say (Hurricane Marcia); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); I started to joke (The Bee Gees); Variante (Ornella Vanoni).

Can the can (Suzi Quatro); Hang loose (Mam
drill); Hum along and dance (Rare Earth); So
makossa (African Revival); Do the dangle (Ric
pin' stone (Eric Kaprielian); Sue me (Steph
me (Antonello Venditti); If you want me to
stay (Sly and Family Stone); Keep it clear
I'm canned heat; Brother Louie (Stories); La col
myself (Donnie Elbert); Clouds (David Gates)
Precisamente (Corrado Castellar); Goin' home
(Comonds); Love child (Don Altio a Peres
Prima (The Four Seasons); Night of the
dimenticare (Nuovi Angeli); The coldest day
of my life (The Chi-Lites); Gays (Clifford
T. Ward); Sweet illusion (Journey Campbell)
A passion play (part 1) (The Tull); Un son
d'aria (Ennio Bottazzi); Mamma (Ennio
(Malo); I'm free (The Who); The beast day
(Marsha Hunt); Come bambini (Adriano Pappa
l'auto; Pot's said Annie (Elvis Presley); The
husband (Carmela Carra Giovanna (Formula 3)
Hobo (Fresh Meat)

Royal garden blues (Yank Lawson-Bob Haggart); Sweet Lorraine (Nelson Riddle); Whole lotta love (Glen Campbell); I'm a man (Johnston); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Perfidia (Coro Norman Lucre; The Beatles); I can't get no satisfaction (Driscoll); Wichita inneman (Freddie Hubbard); All my life (Ornette Coleman); Square dance music (Maxwell); Ebb tide (Frank Sinatra); Green leaves of summer (Kenny Ball); All night long (Ruben and the Jets); Good times (Carmen McRae); I'll be home (Kenny Burrell); Sweetest? (Johnny Mann sings) And the angel sing (Louis Prima & Keely Smith); "bout time (The Impressions); I got you (I feel good) living (Lionel Lewis-Bill Perkins); Bags groovin' (M.F.Q.); Alright o.k., you win (Elia Fitzgerald); Nature's son (Ramsey Lewis); I know what I like (Genesis); Etude en forme de rhythm and blues (Charles Mingus); I'm a man (Nelson Riddle); La danse du canard sauvage (Raymond Vincent); The lonesome road (Si Zentgraf); Swing low, sweet chariot (Jazz Gillette); I'm a man (Lee Davis); At the jazz ballad (Ted Heath); Good times bad times (Led Zeppelin); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Slippin' into January (Billie Holiday).

- **L'orchestra di Si Zentner:**
 The lonesome road; Chaser; The
 swingin' eye; There's no you; I'm
 always chasing rainbow; May in
 the cantata **Martin Caye**
 Come get to this Distant love; Let's
 get it on; Please don't stay - once
 you go away - ; If I should die to
 keep gettin' it, c
 - **Il pianista Oscar Peterson**
 Bye bye blackbird; I should care;
 Lulu's back in town; Little girl blue
 - **The voice of Shirley Bassey:**
 Someday; Bless the beasts and children;
 Jeshalem; And I love you so; The
 way of love; The first time ever I
 saw your face; Day by day
 - **L'orchestra di Marty Gold**
 Secret love; The way you look tonight;
 Walk right in; Black is the color of
 my love;

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

D. Speer: Due Sonate per strumenti a fiato: Sonata per quattro tromboni e basso continuo - Sonata per tromba e tre tromboni (Compilstrum - Musica Antiqua) di Vienna dir. René Clemencic; W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 503, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (P. Stephen Bishop, Orch. Sinf. di Londra dir. Clivio Davis); M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto: Prelude et danse du Roi - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impréatrice des Papogues - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale in mi maggiore (Org. Domenico D'Ascoli); D. Buxtehude: Preludio e Fuga in sol minore (Org. Gianfranco Spinelli); G. Sacchini: Incantation pour un jour saint (Org. Alessandro Esposito)

9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. W. Gluck: Don Juan, pantomima-balletto (rev. di Robert Haas) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Pastorelli; E. Granados: dalle Españas (Quedro IV) Allegretto - Andante con moto - Andante (Chiaraballo Pastorelli)

10.10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Due - Liebestraume - in mi maggiore - in la bemolle maggiore (Pf. Aldo Ciccolini)

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE OTTO KLEMPERER

L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72b; Sinfonia n. 9 in fa maggiore op. 85 - Pastorale in sol minore op. 68 - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto

12 FOLKLORE

Anonimi: Musiche e canti folkloristici del Nord America: Lampshire's reel - Oh hurry me not - Sacramento - Jesse James - Window shopping (Complesso - Les Westerners); Canti folkloristici dell'Arabia: Ya Seida - Yallé (Vedica Asut - Auminary Ashufah - Ya-saly (Vedica miste e strumenti caratteristici)

12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE CARACCI

J. S. Bach: Clacsona in re minore n. 2 per violino solo; Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Clacsona; F. Schubert: Fantasia in un maggiore op. 159 per violino e pianoforte (Pf. Lodovico Lessona)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CARL SCHURCHT: L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orch. Filarm. di Vienna); CHITARRISTA MARIO GANCI e VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI: N. Paganini: Sonata in la maggiore, per chitarra e violino - Sonata concertata - Allegro spiritoso - Adagio quasi espressivo - Rondo (Allegretto con brio, scherzando); PIANISTA MONIQUE HAAS: G. Debussy: Pour le piano, Gine-Simbergli; Don Bucciardi; G. Paganini: CELLISTA MAURICE GENDRON: E. Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Andante (Lento) - Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto) - Allegro presto - Andante, Allegro vivace (Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo)

14.20 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL SETTECENTO

A. Sallieri: Arcicantata, intermezzo comico in un maggiore (Ed. Ricordi); Sopr. Anna Maciari, ten. Pietro Bottazzo, bar. Mario Basilio - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; V. Fioravanti: Le leonardi vici, libretto di Giuseppe Palomba (rev. Renato A. Rodi) atto II - Rossa: Alda Nini: Agata: Adriana Martini; Giannetta: Fernanda Codoni; Carlino: Gine-Simbergli; Don Bucciardi; G. Paganini: Don Marco: Franco Calabrese (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

15-17 C. Franck: Quintetto in fa min. per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello:

Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, con fuoco (Pf. Samson François, v.l. Jean-Claude Bernede e Gerard Montmayre, v.l. Ray Chen, vc. Paul Bouglé); B. Maderna: Quadrivium 1989, per 4 percussionisti e 4 gruppi di orchestra (Sol. I. Bernardi, E. Leardi, Jeanne Drouet, Gerard Maderna, Diego Masson - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Bruno Maderna); J. Brahms: Variazioni su

un tema di Haydn, op. 56 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); G. Mahler: Lieder eines Fährmannes, Gesänge für eine Stimme und Orchester (Masop. Mildred Miller - Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter)

17 CONCERTO DI APERTURA

P. Dukas: Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux); I. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Larghissimo - Allegro (Pf. Nikita Margulov - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE - DI LONDRA

L. van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81: Allegro con brio - Adagio - Rondo (Allegro) (V.l. Emanuel Hurwitz, Ivor Mac Mahon, cr. Neil Sanders, James Buck, v.l. Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil); Otello in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) Finale (Presto) (Obi. Peter Graeme Sarah Barrington, clar. J. Gervais, F. Peyer e Keith Pudney, fagi. William Waterhouse e Edgar Williams, cr. Neil Sanders e James Buck)

18.40 FILMUSICA

F. X. Richter: Quartetto in do maggiore, per archi: Allegro con brio - Andante poco - Rondo (Presto) (Quartetto Schaffer); L. van Beethoven: Due in si bemolle maggiore n. 3 per clarinetto e fagotto: Allegro sostenuto - Aria con variazioni (C. Jacques Lancelotti, fg. Paul Hongne); G. Verdi: Macbeth: Balletto (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch); V. Bellini: Due arie per soprano e pianoforte: Malinconia, ninfà gentile - Bella Nice - (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); G. B. Pergolesi: Concerto in do maggiore, per cembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (Rondo) (Clav. Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale: Ouverture: Andante con moto, allegro - Scherzo: Vivo - Finale: Allegro molto vivace (Wiener Symphoniker Orch. dir. Georg Solti)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMENTO

Rossini: La gazza ladra; G. Sinfonia L. van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 20: Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andantino - Rondo alla marcia - Presto (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla Carnegie Hall); S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25 - Classica - Allegro - Rorghetto Gavotta - Finale (Registrazione del 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

21 POLIFONIA

A. Bruckner: 5 Motetti: Affertur regi Virgine - O se just meditabit sapientiam - Inveni David - Pange lingua gloriosa Ecce Sacerdos magnus (Org. Stephen Cleobury - Coro del St. John's College - di Cambridge dir. George Guest)

21.25 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULENC

1989-1993) Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Fl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore per organo, orchestra e coro: Impetuoso - Andante - Sereno giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Org. Fernando Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Mag) - Gloria, per soprano, coro e orchestra: Gloria - Domine Deus - Domini Fili unigenite - Domine Deus - Agnus Dei - Qui sedes ad dexteram Patris (Sopr. Rosanna Carteri - Orch. - Coro della Radiodiffusione francese dir. Georges Petré)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

S. Stravinsky: Tarente - Id est lamentations Jeremie Prophete, per coro misto e orchestra: Incipit - De elegia prima: Diphona 1a, Diphona 2a - De elegia tertia: Querimonia, Solacium apri, Solacium apri, Solacium apri (Sopr. Mary Lindsey, masop. Anna Ricci, ten. Louis Devos e Gerald English, bar. Peter Christoph Rung, ba. Boris Carmel - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - Mo del Coro Giulio Bertola)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Sonata in la min. maggiore op. post. per pianoforte: Allegro moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro - Andante sostenuto (Pf. Frederic Wuhler, v.l. G. Paganini, Hainrichschneider: Quartetto n. 9 in re minore per archi (dai 18 Quartetti); Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro vivace (V.l. Renato Zenti e Bruno Landi, v.l. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrin); J. Turina: Sonata in re minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Tarantella (Amalia Rodriguez); Liza (Carole Petersen); I bimbi, ieri, no, no, di liquidità (Rosolino); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Maple leaf rag (Günther Schuller); Bensonhurst blues (Artie Kaplan); Un viaggio lontano (Giorgio Lanave); Mexicana super mama (Eric Stevens); Infiniti noi (I Pooh); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Scherzo dall'infinito n. 2 (Schumann (James Last); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); L'Africa (Ivano Fossati-Oscar Prudente); Wien bleibt Wien (Willi Gahleitner); Gentle on my mind (Bing Crosby); The ballroom blitz (The Sweet); Senza fine (Gino Paoli); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); All because of you (Geordie); Era bello insieme a te (Gruppo 201); Kinky peanuts (Armando Trovati); Funiculi funiculari (Massimo Ranieri); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); Culatello e lamburcio (Arturo Lombardi); la era (Irio De Paula); Ma se ge penso (Bruno Lauzi); Gypsy man (War); Girl girl girl (Zingaro); Amore libero (Michel Fugain); Color nature gone (Xt); La libertà (Giorgio Gaber); Scherzo (Irio De Paula)

10 INVITO ALLA MUSICA

Pacific coast highway (Burt Bacharach); Space captain (Barbra Streisand); Sweet Caroline (Adrian Williams); Hippy burr (Quincy Jones); Peter Dinklage (Frank Chacksfield); Tip top (Isaac Hayes); Trouble man (Marvin Gaye); Swing low sweet chariot (Ted Heath); Frank Mills (Stan Kenton); Run Charlie run (Templetons); Can't give it up no more (Gladys Knight); Picasso suite (Michel Legrand); Samba saravah (Pierre Barouh); Samba da rosa (Quinhino e Vinícius De Moraes); Before the parade passes by (Andre Kostelanetz); Une belle histoire (Michel Fugain); Les Champs Élysées (Caravelli); Sunrise sunset (Percy Faith); Dance aragonaise (Manitas de Plata); Vivace (Les Swingle Singers); Mama loo (The Les Humphries Singers); Morning has broken (Carole Petersen); Libero (Il Dik); I am a baby (Adriano Pappalardo); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); La pianura (Milva); L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi); Lady hi hi hi (Roy Kral); Batuku (Lito Venturi); Hey Jude (Tom Jones); Cowboys and Indians (Herb Alpert); Roma capoccia (Antonello Venditti); Amore ragazzo mio (Rita Pavone); Gosses de Paris (Charles Aznavour); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); It's just begun (The Jimmy Castor Bunch); Nanane (Augusto Martelli)

12 COLONNA CONTINUA

That's a plenty (Dukes of Dixieland); Brazilian tapestry (Astrud Gilberto); Bluesette (George Shearing); People (Wes Montgomery); Les feuilles mortes (Erol Garcia); Sugar sugar (Wilson Pickett); Chorale (Shawn Phillips); Il negro Joe (Aldemaro Romero); Twilight time (Ray McKenzies); Jumpin' at the woodside (Anne Ross e Pony Ponton); And when I die (Sammy Davis Jr.); Palladium day (Tito Puente); I don't stand a ghost of a chance (Count Basie); Arrastato (Ella Regina); You stepped out of a dream (Bobby Darin); Hush (John Denver); You (Dave Brubeck); Samba de rosa (Quinhino e Vinícius De Moraes); I get along with you very well (Charles Mariano); Rock me (Ella Regina); Love me (Michelle (Bob Finkel); O pato (Getz-Byrd); Clair (Gilbert O'Sullivan); Tuxedo jacket (Quincy Jones); Morro velho (Carmine Starnelli); Dance (John Denver); I love with some barbeque (Louis Armstrong); Celebration (Buddy Rich); The shadow of your smile (Tony Bennett); No balance do jequibau (Charles Byrd); Lover man (John Hancock); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bill Holman); Pontio (Woody Herman)

14 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat); Old fashioned girl (John Keen); Not in a million years (Gilbert O'Sullivan); Le cose della vita (John Denver); You (Dave Brubeck); Samba de rosa (Quinhino e Vinícius De Moraes); I get along with you very well (Charles Mariano); Rock me (Ella Regina); Love me (Michelle (Bob Finkel); O pato (Getz-Byrd); Clair (Gilbert O'Sullivan); Tuxedo jacket (Quincy Jones); Morro velho (Carmine Starnelli); Dance (John Denver); I love with some barbeque (Louis Armstrong); Celebration (Buddy Rich); The shadow of your smile (Tony Bennett); No balance do jequibau (Charles Byrd); Lover man (John Hancock); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bill Holman); Pontio (Woody Herman)

man (Alan Price); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Crancia (Irio e Gio); Night watch (Fleetwood Mac)

16 INTERVALLO

See ever rider (Les Humphries); Love (Edwin Starr); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli); Il mare (Le Camaleonti); Zoo (Don Backy); Gentle of my mind (Boots Randolph); The call of the far away hills (Frank Pourcel); Eri proprio tu (Nada); Time after time (Engelbert Humperdinck); Save the country (Laura Nyro); Nosqueremo (N.Q.B.); Oh, pretty woman (Al Green); Husbands and wives (Neil Diamond); All the way from Memphis (Mott the Hoople); O vello a e flor (Toquinho e Vinícius); Piccola donna (Nicola Di Bari); Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Come uno stupido (Charles Aznavour); T'en fais des rêves (Catherine Sauvage); A white shad of pale (Norman Candler); Soul pride (James Brown); Blueberry hill (Bert Kaempfer); Feeling better (Washboard Ash); If I were only a child again (Curtis Mayfield); You've got to change your mind (Severin Brown); I'm a man (Paul Simon); Piccola, non lo sbirro (Guido e Maurizio De Angelis); Les rues de Rio (Caravelli); Kitty (Joan Baez & Bill Wood); Delilah (Les Reed); Like young (David Bowie); I got my love (Jim Smith); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Mother Africa (Santana)

18 QUADERNO A QUADRETTI

The man in the middle (Pete Rugolo); This guy's in love with you (Ella Fitzgerald); O morro na tem vez (Stan Getz); Cry me a river (Ray Charles); The champ (Dizzy Gillespie); Gira giro (Paul Simon); Gira giro (Stéphane Grappelli); Blue Daniel (Frank Rogers); Pontio (Woody Herman); Little mama (Billy Eckstine); Careful (Jim Hall); Joy spring (Clifford Brown); Twisted (Anne Ross); The lady is a tramp (Gerry Mulligan); The peanut vendor (Stan Kenton); Emanon (The double six of Paris); Fascinating rhythm (Brothers Candler); Take five (Dave Brubeck); Oh me, oh my (Aretha Franklin); Love for sale (Oscar Peterson); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Hey Jude (Tom Jones); Batuku (Lito Venturi); (Charles Byrd); Raindrops keep falling on my head (Dionne Warwick); Soul valley (Sonny Stitt); Undecided (Lito Venturi); A fine romance (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong)

20 IL LEGGIO

Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Tra i gerani e l'edera (Memo Remijn); Che barba amore mio (Ornella Vanoni); Pardon me, caprice d'enfant (Mireille Mathieu); Groovy samba (Sergio Mendes); Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); The young dudes (Mott the Hoople); What have they done to my song, me (Ray Charles); Money is (Little Richard); Cosa voglio (Alumni del Sole); Go away little girl (James Last); I love to take a fall (Tony Renis); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Infiniti noi (I Pooh); Occhi di foglia (Donatello); Amore (Fred Bongusto); Pacific coast highway (Burt Bacharach); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Oh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); Walk on by (Peter Nero); Il faut me croire (Charles Aznavour); I love to take a fall (Tony Renis); Marcia del fiori (Sergio Endrigo); Sei mesi di felicità (Armando Trovati); Ma che mestiere maestro (Mario Capuano); Tourne tourne (Charles Aznavour); La fête de l'été (S. Ricchi e Poveri); Senza catena (Peppino Gagliardi); Non credere (Armando Sciacia); Jack (Quincy Jones); I'll find my love (Les Reed); Hey Jude (Tom Jones); Everybody's talking (Chuck Anderson); Cowboys and Indians (Charles Byrd); Gira giro (John Denver); Tango marseillais (Claude Bolling)

22.24

— Herb Alpert and The Tijuana Brass - The Interlunar - The Casino - Casino Royale; The work song; This guy's in love with you; Slick; Malaysian melody; Flamingo

— Royce Ella Fitzgerald

— Hey Jude; Sunshine of your love; What what happens; Alright, okay; down; Give me the simple life; Useless panorama

— Il complesso Wilbur De Paris

Over and over again; Table thumpers reg; Wabash blues; Careless love; Royce Garden blues; Watching dreams go by

— Il cantante Ed Lobo

Jangada; Sharp tongue; Zanzibar; Pon-viv; Give me Crystal illusions

— L'orchestra di Quincy Jones

Killer Joe; Love and peace; I never told you

(segue a pag. 65)

63

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto de
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CON
trasmissi nell'ordine, intervallati da una bri
nienza del suono: il « segnale di centro » d
gnale di controfase » deve essere percepito
occorre invertire fra loro i fili di collegame
tizzazione del « segnale di centro », regolare
del fronte sonoro.

F. Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Vl. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, pf. Hephzibah Menuhin); **G. Rossini:** Spécimen de l'ancien régime, n. 1 da « Album de château » - Vol. II da « Quaderni rossiniani » (Pf. Aldo Ciccolini).

L. Strawinsky: Divertimento dal balletto - Le baiser de la Fée - (trascriz. dell'Autore) per violino e pianoforte: Sinfonia - Danses russes - Scherzo - Pas de deux (Adagio, Variazioni, Coda) (Incisione 1951) (Vl. Roman Totenberg, pf. Soulima Strawinsky) - Capriccio, per pianoforte e orchestra: Presto Andante rapidissimo - Allegro capriccioso ma tempo giusto (Incisione 1930) (Al. pf. l'Autore - Orch. del Concerto Stradivari, E. Ernest Ansermet)

W. A. Mozart: Allegro molto, dalla Sinfonia n. 40 in sol maggiore K 550. (Örch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm): L. Boccherini: Minuetto in sol maggiore, Op. 35 n. 1. (Gör. Gür. der Bourdin ar. Ann. Chellan): L. Beethoven: Sonata n. 14 in do diessa minore, op. 27, n. 2 per pianoforte - Al chiaro di luna, op. 27, n. 3 per pianoforte. (P. Ar. Schnabel): F. Schubert: Ave Maria (Sopr. Leontyne Price - Örch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan): C. Saint-Saëns: Concerto per pianoforte e orchestra (P. Gwyneth Pryor Archi della Filarm. di Londra dir. André Boult): G. Verdi: Aida - Gloria all'Esitto - (Örch. e Coro del Teatro alla Scala): R. Schumann: Träumerei op. 15 (Ör. Ernst Riedinger): I. Albeniz: Granada, dalla «Suite spagnola» - (Chit. André Segovia): A. Borodin: Polka mazurk. (Gör. Gür. der Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan): C. Gounod: Ave Maria (Sopr. Leontyne Price - Örch. Filarm. di Vienna dir. Her-

La Creazione, Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, su testo di Gotfried von Swieten da « Il Paradiso perduto » di John Milton (Gabriel e Eva: Gundula Janowitz, Uriel: Fritz Wunderlich, Uriel: Werner Kramm, Raphael: Walter Berry, Adam: Dietrich Fischer-Dieskau, msop. sol. Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Berlino e - Wiener Sängerein - dir. Herbert von Karajan).

P. Boulez: Structures, per due pianoforti: Très modéré - Très rapide - Assez rapide (Pf: Al. Lazard e Alyona Kontsayeva). **G. Pärt:** Non-Stop, per organo e pianoforte (Ed. E. Tschering). **Lehar (traduzione di Carlo Izzi):** Soli (Ed. E. Tschering). **Zwinkmann - Coro - Bayerischer Rundfunk - dir. Kurt Prestel): D. Seysterstov:** Quartetto 1 in 1 do maggiore op. 49: Moderato - Moderato (Ed. E. Tschering). **13.30 IL SOLISTA: WANDA LANDOWSKA**
A. Vivaldi: Concerto in re maggiore, dal « Concerto per violino, archi e continuo », trascr. di (J.S. Bach) Allegro - Largohetto - Allegretto (Clav. Wanda Landowska). **L. W. Mozart:** Allegro in sol maggiore, op. 31n. **14.00 IL SOLISTA: WANDA LANDOWSKA**
Allegro con spirito - Andante con espressione - Allegro (Pf. Wanda Landowska).

C. Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — L'Enfant prodigue, scena lirica su testo di Edouard Guinand, per soli, coro e orchestra (Ida: Jeanine Micheau, Azal: Michel Sénéchal, Simeón: Pierre Pollet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. André Cluytens - M^o del Coro Bruno Barbieri).

15-17 Concerto Sinfonico diretto da Zubin Mehta
W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 9 per oboe, clarinetto, corno, fagotto ed orchestra: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni;
A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro);
I. Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti (Pf. Ermelinda Magnetti); **A. Webern:** 3 Pezzi per orchestra

F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro energico e con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale (Allegro appassionato) (Trio Beaux Arts); **M. Glinka:** Due Liriche: *Élégie*, su testo di Baratynsky (con violoncello) - *Je me souviens* du doux instant, su testo di Pushkin (Bs. Boris Christoff, pf. Alexandre Labinsky, vc. Gaston Marchesini); **F. Liszt:** Ballata n. 2 in si minore - *Joux d'eau à la*

L. Leoncavallo: *I Pagliacci*, *«Stridono lassù»* (Roseta Pampinini), **A. Catalani:** *La Wally*, *«Ne mai dunque avrò pace»* (Renata Tebaldi, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede), **P. Mascagni:** *Iris*, *«Un di del piccina»* (Roseta Pampinini), Orch. Sinf. del Teatro di Parma, *«Un di del piccina»* (Butterfly), *«Un bel di vedremo»* (Renata Tebaldi), Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Tullio Serafin), **P. Mascagni:** *L'amico Fritz*, *«Laceri, miseri»* (Ebe Stignani), Orch. Sinf. del Teatro di Parma, *«Laceri, miseri»* (Roseta Pampinini), **P. Puccini:** *La Gioconda*, *«Questo rosso porchio»* (Fiorenza Cossotto), Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni), **U. Giordano:** *Fedora*, *«O grandi occhi lucenti»* (Ebe Stignani), **F. Cilea:** *L'Arlesiana*, *«Esser madre è un indolore»* (Roseta Pampinini), Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni).

F. Carulli: Dodici Romanze, per due chitarre (D. Cui, Antonio-Paolini); G. J. Werner: Pastorelli per chitarra (G. J. Werner); J. S. Bach: Passata da camera: Spiritoso (L. Garghetti - Vivace, passato (Clav Janos Sebastian - Orchi da camera); J. S. Bach: Gavotte (L. Garghetti - *gh Williams: Partita per doppia orchestra d'archi. Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Homage to the Fantasia (L. Garghetti - Orchi Filarm di Londra dir. Adriano Boul); U. Giordano: Fedora. Intermezzo atto II (Orchi Filarm di Londra dir. Adriano Boul); G. Verdi: *rodin: Il Principe Igor: Aria del principe Galtizky (atto I) (B. Niconale Ghaurov - Orchi Filarm di Londra dir. Adriano Boul); C. Saint-Saëns: Cansone e Dallah - Arretto - Oh mes freres - (atto I) (Ten. Johnickers - Orchi Naz dell'atto di Parigi e Vico - René - Orchi Naz dell'atto di Parigi e Vico); G. Puccini: *fetzi: Divagazioni su motivi dell'opera «Porgy and Bess» (V. Leonid Kogan, pf. Naum Valerijevich - Orchi Naz dell'atto di Parigi e Vico); *pianoforte (Ob. Humbert Lucarelli, pf. Howard Lebow); M. Moszkowski: Cinque Danze spagnole (Orchi. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argeneta)****

n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in do maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **F. Schubert**: Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro giusto - Andante - Minuetto - Allegro moderato (VI. Arthur Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix); **C. M. von Weber**: Concertino in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cr. Hermann Baumann - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietfried Bernet).

Sinfonia n. 44 in mi minore - La tristezza - Allegro con brio - Minuetto (canone in diapason: allegretto) - Adagio - Finale (Presto) - Sinfonia n. 62 in re maggiore: Allegro - Allegretto - Minuetto e Trio - Finale (Allegro) (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

M. Feldman: First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

g. Schmitz: Due danzer per violinare: Danza inglese - Danza tedesca (Du hast mich wohl genommen - Virgin). Elza can der Ven-Ulsamer
I. Stamitz: Due Pastorelle (Revis. di Eugen Bodart): in sol maggiore - in re maggiore (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **I. H. Schmelzer:** Arie per il - Balletto equestre: Sinfonia (Allegro) - Corrente (Grave) - Eco - Corrente (da capo) - Follia (Allegro) - Allegro (Grave e maestoso) - Sarabanda - Ritirata (Orch. d'archi - Consortium Musicum - e Complesso di ottoni - Edward

22.30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI
VL. LUIGI ALBERTO BIANCHI: **P. Hindemith:**
Sonata per viola n. 5 op. 11: Tema - Andante - Scherzo - Tema in forma di passacaglia;
CR. DOMENICO CECCAROSSI: **F. Poulenc:**
Elegia per corno e pianoforte (Pf. Sergio Ca-

LA CONCERTO DELLA SERA
L. Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6, 8 per archi: **Allegro - Andantino - Minuetto**.
F. Finalé (Allegro con brio) (V.I. Giuseppe Prencipale e Mario Rocchi, v.Ia Giuseppe Francavilla, vc. Giacinto Caramia); **J. S. Bach:** Partita n. 4 in re maggiore per pianoforte: **Overture - Allemanda - Corrente - Aria - Sarabanda - Minuetto - Giga** (Pf. Gleen Gould); **B. Martinu:** Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: **Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato** (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchner).

Panama (Herb Alpert): Du outro lado da cidade (Roberto Carlos). Tico tico (Xavier Cugat): Where are you going (Miriam Makeba). The good life (Bertie Higgins). I'm in love with you (Burt Bacharach). Greensleeves (James Last). Blue Hawaii (Ray Charles). The girl from New York (Barry Manilow). **B**r. Garfield (Derroll Adams) East Virginia blues (The New Lost City). The house of the rising sun (Bob Dylan). Erie Canal (Pete Seeger). The hills are alive (John Denver). The others: Fool on the hill (Bruno Mendes); Le castagne sono buone (Sergio Nicolai); Dinorah (Carmen Cavallaro); Bon anniversaire (Chantal Goya); The girl who lives there (Françoise Hardy); Bert Beaud; Jump in the line (Hara Belafonte); Fiume azzurro (Mina); Do you know how to make it? (Laurindo Almeida); The way back home (Francisco Pisano); Adagio (Santo & Johnny); Lonely (Laurindo Almeida); Take five (Gillespie/Puerto); The way back home (Errol Brown); The girl who lives there (Chantal Goya); L'histoire (Michel Fugain); C'era una volta il West (Ennio Morricone); Consolação-Berimbau.

[illegible]

12 CIGARONA CONTINUA
 Tiger ran (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro):
 How long, how long, how long (Wingy Manone):
Muskrat ramble (Frattelli Assunto): Star of
 the night (Tony Sbarbaro):
 Prima: **Ever** beaver (Vido Musso): Frivolous
 Sal (Sal Salvador): **Astral** alyle (Frattelli Can-
 doli e Ralph Pene): I gotta right to sing the
 blues (Tony Sbarbaro):
 Everything happens to me (Chet Baker): It
 doesn't mean a thing (Helen Merrill): Indian
 summer (Frank Sinatra): I love my man (Billie
 Holiday):
 Love for sale (Ella Fitzgerald): You can depend
 on me (Jimmy Rushing): When sunny gets blue
 (Dakota Staton): A hundred years from today
 (Tony Sbarbaro):
 Demond: The shadow of your smile (Errol Gar-
 nert): Wichita lineman (Freddie Hubbard):
 Star: I got a right to love (Jimmy Smith):
 time, street (Sam Getz): I wish I may maintain
 high (Les McCann): **Blowin'** in the wind (Bud
 Shank): I can't stop loving you (Count Basie):
 Mús que nada (Dizzy Gillespie): Ain't that
 peculiar (Quincy Jones)

Blue lungo (Stanley Black); Non si vive in
silenzi (Gino Paoli); *Meditatio* (Boots Ran-
dolph); *Something* (Frank Chacksfield); *Un ri-
pedito per Roma* (Luciano Rossi); *Les Majoret-
tes de Broadway* (Caravelli); *O' pazzariello*
(Piero Umiliani); *Toca-Dadín* (Monti-Zauli);
Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); *So-
metimes I feel like a motherless child* (El Chi-
cane); *Sweet Caroline* (Les Reed); *Grande
valso* (Paul Mauriat); *Mood Indigo* (Ted Heath);
Riders in the sky (Tom Jones); *The touch of
a kiss* (Armando Trovajoli); *I found a million
dollar baby* (Francis Bay); *Tu si' la cosa
grande* (Francesco Anselmo); *Il pendolare*

Ma voce na chitarra e o poco e l'una (Gino Paoli)
 Nauro Pelosi) Harmony (Santo & Johnny)
 Chattanooga choo choo (Francis Bay), Lime
 (The Beatles), Pino D'Capri) Primo appuntamento (Il Gu
 piano del Faro), There once was a man (Lucia
 Appleyard), Il nostro caro angelo (Lucia App
 fifth), Mighty king (Kennedy Woodward), Maria
 fifth symphonie (Les Reed), Kaiserwalzer (The
 Sound Stage), Sto male (Ornella Vanoni), El
 of you (Keith Temple), Time after time (Engelste
 bert Humperdinck), Sugar sugar (El Chicano)
 (Pirelli), La casa degli angeli (Caterina Casell
 ni), Piano, Laura, piano (Enrico Simonetti),
 nesso (Alan Sorrenti), Ingo (Santana), L'amour
 est bles (Paul Mauriat), Cowboys and Indians
 Sweet soul union Walker), say a little
 prayer (Dionne Warwick), Spesso sorrido e can
 Pource), Nola Enoch Light), Give me
 (George Harrison), I know a place (Paul Maur
 blue) (Ray McKenzie), Carmen (Herb Alper

Say it in Drizzy Glosplains: You are so beautiful (Johnny Hartman). **Boogie's bossa** (Boyz by Timmons). **Stompin' in the Savoy** (Anita O'Day). **Out of nowhere** (Charlie Shavers). **Don't get me wrong** (Billie Holiday). **Donna Lee** (Dave Lambert). **Summertime** (Carmel Anderson). **How high the moon** (Lionel Hampton). **In a mellow tone** (Eliza Fitzgerald). **Moonlighting** (Billie Holiday). **Swing low, sweet chime** (Ragtime band (Sarah Vaughan & Billy Eckstine)). **Body and soul** (Coleman Hawkins). **Love for sale** (Art Tatum). **Whirlybird** (Jon Hendricks). **My one and only** (Billie Holiday). **My one and only (Venut)**. **Baby what's the matter with you** (Roy Eldridge). **Sweet Lorraine** (Wardell Grey). **A foggy day** (Billie Holiday). **Reverend and the mellow** (Billie Holiday). **Reverend's tune** (Carmel Mulligan). **Reverend's tune** (Sammy Davis). **Downstairs** (Kenneth Burrell). **Jeepers creepers** (Tony Bennett). **You can't get a man with a shiner** (Gerald Young). **Lotus land** (Kenneth Burrell).

20 **SCACCO MATTO**
 Bluebird (Paul McCartney and Wings): I ain't going nowhere (Jr. Walker); Il treno delle sette-
 zioni (Gloria Jones); Visions (Stevie Wonder); Photograph
 (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Life
 on the run (John Mellencamp); Riders (John
 Mellencamp); Love and happiness (The Unspuited
 Truth); Daddy could swear I declare (Glady's
 Knight and The Pips); Funky music who nuff
 (The Pips); I'm a little bit like you (The Pips);
 Dik; Landscape (Shaw Phillips); Checco e
 Massimo (Lolo-Altomare). It sure was (Kris
 Kristofferson); Inner city blues (Marvin Gaye);
 The night (Gloria Jones); The night (Gloria)
 (Gilbert O'Sullivan); Believe in humanity (Carole
 King); Alright alright alright (Mungo Jerry);
 The night (Gloria Jones); The night (Gloria)
 can't we live together (Timmy Thames); Law
 of the land (Temptations); Sin was the blame
 (Wilson Pickett); Una settimana un giorno
 (Gloria Jones); The night (Gloria Jones);
 alright (The Unspuited Truth); Soul clappin'
 (Jr. Walker and the All Stars)

- **L'orchestra di Yusuf Lateef**
 Bishop school; Livingston playground;
 Eastern market; Belle Isle; Raymond
 Winchester, Woodward avenue
- **Il cantante Stephen Stills ed il suo
 complesso vocale e strumentale**
 Isn't it about time?; Lies; Pensamen-
 to; So many times; Business on the
 street; Do you remember the
 Americans?; City junkies; Guasacón
 de véró
- **Il quartetto Dave Brubeck**
 Audrey; Jeepers creepers; Pennies
 from heaven; A fine romance
- **La voce di Dean Martin**
 Sittin' on top of the world; I wander
 was kissing her now; Smile; Ramping
 Rose; Almost like being in love
- **L'orchestra del trombettista Nat A-
 dams**
 You say; Baby; The time I get to Phoe-
 nic; Electric; Early chanson; Denise;
 Early minor; My son

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | 4297 | S'Orasi e Rinasce

Regista Marco Parodi

Artista che scende le scale

di Tom Stoppard (Mercoledì 10 luglio, ore 20, Nazionale)

«Artista che scende le scale» è costruito a mosaico, in undici sequenze che partendo dall'oggi risalgono a ritroso fino al 1914 per poi ripercorrere il cammino in senso opposto sino al presente. Si parte dalla morte di un vecchio pittore, Donner, che precipita dalle scale. Il dialogo tra i due vecchi artisti che vivevano da molti anni con lui, Martello e Beauchamp, propone subito l'interrogativo: disgrazia o delitto? E in questo caso quale dei due amici è responsabile? Si cerca una soluzione ricostruendo il passato: a cominciare dai rapporti dei tre, molti anni prima, con una ragazza cieca, Sophie, che amò uno di loro e poi morì precipitando da una finestra. Alla fine il cerchio si chiude, come si era aperto, all'insegna dell'ambiguità. «Il testo», dice Marco Parodi, certamente il regista più intelligente e preparato della genera-

zione dei trentenni, «lo trovo davvero affascinante e importante per una serie di motivi. Intanto il dialogo: Stoppard, autore di quel *Rosenkranz e Guildenstern sono morti* che anni or sono tene cartellone per molto tempo a Londra e fu presentato anche in Italia da Enriquez Mauri e la Moriconi, ha un dialogo ricco, efficace, teatralissimo. Importante è anche l'analisi della funzione dell'artista nella nostra società; un'analisi condotta con lucida ironia».



Marco Parodi è il regista di «Artista che scende le scale» di Tom Stoppard, che andrà in onda mercoledì sul Programma Nazionale

Con Gianni Santuccio e Isabella Guidotti

Teatro espressionista tedesco

A cura di Italo Alighiero Chiusano (Venerdì 12 luglio, ore 21,30, Terzo)

Comincia questa settimana un breve ciclo curato da Italo Alighiero Chiusano e dedicato al

teatro espressionista tedesco. Una scelta semplificativa dei temi cari agli espressionisti può iniziare da qualsiasi punto. Non resta che affidarsi alla cronologia che non è così esteriore, come potrebbe parere. Il teatro espressionista vero e proprio viene infatti iniziato nei primi anni del nostro secolo da Oskar Kokoschka e Ernest Barlach, il primo notissimo soprattutto come pittore, il secondo come scultore. Non è un fatto casuale. Fin dal 1901 il termine stesso di espressionismo era stato usato per le arti figurative, anzi per le sole arti figurative. La matrice è significativa: i pittori francesi furono in effetti i primi maestri di una visione energeticamente personale, soggettiva, deformante, una visione che avrebbe fatto scuola, più tardi, tra gli scrittori, i drammaturghi. Né tale gemellaggio si spezzò mai più. L'espressionismo letterario e teatrale risentì sempre fortemente dell'influsso dell'espressionismo pittorico e figurativo, e a sua volta influì su di esso, in una continua, magari solo intuitiva, ricerca di «opera d'arte totale» che però sarà ben diversa nel tentativo analogo

fatto nell'Ottocento da Richard Wagner.

In questa prima trasmissione saranno presentati testi di Ernst Barlach oltre a Kokoschka, l'altro grande artista figurativo padre del teatro espressionista. Di Barlach va in onda *Die echten sedemunds*, *Der sohn di Hasenclever*, *Ein geschlecht di Fritz von Unruh*, *Der bettler di Sorge*, *Krieg di Happtmann*.

Con Ileana Ghione

La bilancia

Commedia di Silvio Benco (Martedì 9 luglio, ore 21 Nazionale)

Al capezzale di Kitty, una giovane donna morente per le conseguenze di un parto, sono il marito Marcello Morandini e la madre di lei. In meste visite giungono la migliore amica di Kitty, la signora Valenzani, con la sorella Evelina, poco dopo Umberto Arnaghi, un bell'uomo elegante, intimo amico di Morandini. Mentre gli altri sono intorno all'agonizzante, Umberto ed Evelina si appartano per conversare: è un dialogo stra-

L'espressionismo a teatro

Tamburi nella notte

di Bertolt Brecht (Lunedì 8 luglio, ore 20,15 Terzo)

Tamburi nella notte (Trommeln in der nacht) fu scritto da Brecht nel 1919-20 e fu messo in scena a Monaco nel 1922. Il testo, come scrive Paolo Chiarini, è impennato sulla storia del reduce Andreas Kragler il quale tornato in Germania dopo la guerra trova la sua fidanzata legata ad un altro uomo. La scena è collocata sullo sfondo acceso di Berlino sconvolta dai moti spartachisti giunti alla loro fase decisiva: la battaglia nei quartieri dei giornali. I moti spartachisti rappresentano, in un certo senso, l'alternativa al dramma di Kragler, ma egli volgerà le spalle agli operai e ritornerà la ragazza manifestando «sazietà d'ogni tumulto e desiderio di una modesta, ma intima umanità».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici di avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo *Baal*, *Tamburi nella notte*, *Nella giungla delle città*. Nel 1922 riceve il premio Kleist per *Tamburi nella notte*. Nel 1924 si trasferisce a Berli-

no: è Max Reinhardt a chiamarlo al Deutsches Theater con la qualifica di «drammaturgo». L'amicizia con il sociologo Fritz Sternberg lo stimola a studiare il marxismo: e dall'approfondimento del marxismo inizia la teorizzazione del teatro epico. Nel 1928 *L'opera da tre soldi*, rifacimento della *Beggar's opera* dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill, ottiene un grandissimo successo. Sempre con Kurt Weill scrive *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* che va in scena a Lipsia nel 1930. Nello stesso anno comincia a pubblicare i *Versuche* (Esperimenti) che sono una serie di appunti e considerazioni sul teatro, termina la stesura di *Santa Giovanna dei macelli* e scrive i drammi didattici *La linea di condotta* e *L'eccezione e la regola*. Abbandona la Germania all'avvento del nazismo e nel 1934 è a Parigi, poi in Russia e infine in California. Nel 1943 compone *Schweik nella seconda guerra mondiale*. Del 1945 è *Il cerchio di gesso del Caucaso*. Negli Stati Uniti è accusato di attività antiamericana. Il drammaturgo si allontana dagli Stati Uniti, nel 1948 è a Berlino, nella Repubblica democratica tedesca. Nel settembre del 1949 fonda con Helen Weigel il «Berliner Ensemble». Il 14 agosto 1956 muore.

Una commedia in trenta minuti

Quando la luna è blu

Commedia di H. F. Herbert (Venerdì 12 luglio, ore 12,30, Nazionale)

Patty, Donald, David: una giovane attrice in cerca di fortuna, un architetto non ancora trentenne, un bell'uomo sui quarantacinque anni molto affascinante. Patty incontra Donald per caso, simpatizza con lui, va a casa sua, una bella e lussuosa casa, prepara la cena, conosce David, il padre della fidanzata di Donald, riceve da David una domanda di matrimonio in piena regola, la rifiuta, ottiene da David un regalo di seicento dollari e dopo una serie di colpi di

scena sposa finalmente David.

Con *Quando la luna è blu*, la commedia con la quale l'attrice esordì sulle scene, s'inizia il ciclo del «Teatro in trenta minuti» dedicato a Anna Maria Guarnieri. Un testo divertente dove il personaggio di Patty sembra tagliato su misura per la Guarnieri. Patty è una gran sentimentale e sotto quel modo apparentemente spregiudicato di parlare e di agire c'è una buona e semplice ragazza americana, un significativo esemplare della sana gioventù statunitense con matrimonio, bimbi, Cadillac, divorzio, alcool, cottage e viaggio in Europa.

no, pieno di sottintesi che insinuano, da parte della ragazza, qualche dubbio sulle riconosciute virtù di Kitty. L'annuncio della morte di quest'ultima interrompe la schermaglia tra i due. Sono passati tre anni: Umberto ed Evelina sono felicemente sposati. Un giorno sopraggiunge Marcello a far visita all'amico Umberto. Rima-

sta per un momento sola con lui, Evelina bacia Marcello e vedendolo restio all'idea di ingannare l'amico, gli fa chiaramente capire che Umberto se la intendeva con Kitty.

Marcello, costernato, ha uno scatto e fa cadere un vaso di fiori. Rientra improvvisamente Umberto che alla vista dell'amico chino a raccogliere i cocci scoppia a ridere e lo invita a restare a pranzo.

La commedia tutta intrisa di umori e riferimenti alla triestina di pura marca sveviana è particolarmente interessante per la semplicità espositiva della psicologia dei personaggi, per la lucida osservazione di due interni borghesi e per la scoperta ironia che ravviva le scene di maggiore importanza.

Non hai bisogno di aspettare il prossimo safari in Africa per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua BankAmericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

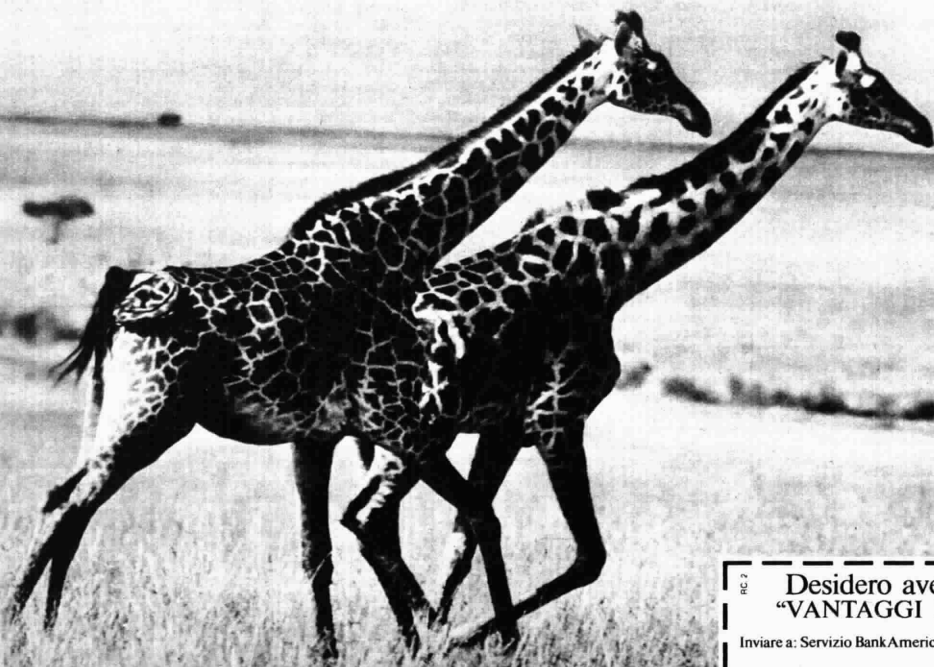
Quando presenti la tua BankAmericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

BANKAMERICARD
25.000 posti dove comperare, mangiare, dormire
e pagare con una firma

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua BankAmericard è valida, in tutto il mondo! BankAmericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua BankAmericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).



RIC 2	Desidero avere informazioni sui "VANTAGGI BANKAMERICARD"	
Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano		
Nome _____		Cognome _____
Via _____		
Città _____		C.A.P. _____

Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Fiati che gemono

Un primo appuntamento sinfonico di rilievo si avrà con la trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi ». Riascolteremo (lunedì, 11,40, Terzo) Victor De Sabata, alla testa dei Berliner Philharmoniker, in *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24 di Richard Strauss. Composto tra il 1888 e il 1889, questo lavoro consta di quattro parti: *Il letto dell'inferno*, *Febbre-Agonia di morte*, *Ricordi d'infanzia e di giovinezza*, *Redenzione*. Non sempre la critica è stata tenera con l'autore bavarese, che si dava ad « esagerati » trionfi sonori. Ecco, ad esempio, le parole di Eduard Hanslick dopo un'esecuzione a Vienna dell'Opera 24: « Ancora una volta il compositore dà prova della sua abilità di virtuoso dell'orchestra, al quale non manca nulla se non le idee musicali. Insieme con i vetri multicolori, egli inserisce nella sua lanterna magica quello che noi dobbiamo figurarci, morte con dannazione, morte con redenzione... Un tremendo cozzare di dissonanze in cui i fiati gemono scendendo in terze cromatiche, mentre gli ottoni strepitano e i violini infuriano... E' proprio necessaria questa sorta di roba? ».

Molto più maturo, meno generoso nel sottoleneare avvenimenti macabri o rievocazioni col sapore della birra è il *Festliches Præludium* op. 61 che Strauss mise a punto nel 1913 presentandolo la prima volta a Vienna il 19 ottobre dello stesso anno. Sempre sul podio dei Berliner Philharmoniker salirà questa volta Karl Böhm, ponendo appunto in rilievo una parabola di espressioni gioiose e serene: un capolavoro dell'arte della strumentazione.

Indicherei infine due concerti delle stagioni pubbliche della RAI. Il primo (venerdì, 20, Nazionale) affidato a Massimo Pradella, è stato registrato a Napoli e ha per protagonisti la « Scarlatti », il flautista Severino Gazzelloni e l'arpista Claudia Antonelli. Pradella darà il via al programma con la deliziosa *Sinfonietta* op. 1 di Britten. Seguirà il *Concerto in do maggiore*, K. 299, per flauto, arpa e orchestra di Mozart (cadenze di Nino

Rota). Ci sarà una parentesi nel nome di Maderma con la *Serenata n. 2 per undici strumenti*. Al termine ancora Mozart: *Sinfonia in do maggiore* K. 200. Composta nel novembre del 1773 essa riserva un *Finale* prodigioso: una delle pagine più ispirate del Salisburghese. Non per nulla Alfred Einstein ha considerato queste battute come una delle pietre miliari dello sviluppo artistico mozartiano: « Mozart avrebbe potuto usare questo Presto, con il suo dialogo tra i soli (due violini) e il « tutti » nonché con il

suo violento crescendo orchestrale alla fine, come *Ouverture* per il *Ratto dal Serraglio* se questa trovata non fosse stata troppo buffonescamente all'italiana ».

Il secondo concerto (sabato, 19,15, Terzo), sarà diretto da Zoltan Pesko sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il programma è schönbergiano: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore* (da Bach), *Kol Nidre*, op. 39 (recitante Hans Christian) e *Concerto* op. 36 (violinista Zvi Zeitlin).

Cameristica

Settimana Vivaldiana

Se oggi si parla di Vivaldi e se ancora se ne ascoltano le molteplici espressioni (cameristiche, strumentali, vocali e religiose) non possiamo davvero dire che si tratti di improvviso risveglio. Sì, è vero che i giovani stanno scoprendo in questi anni la bellezza, la freschezza, i ritmi sinceri delle pagi-

pler alla viola d'amore e Giuseppe Anedda al liuto, accompagnati dalla Camerata Bariloche guidata da Albert Lyse, la « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Marcel Couraud, il Complesso « Benedetto Marcello », il baritono Laerte Malaguti accompagnato dall'Orchestra della Società Cameristica di Lugano, il violinista Roberto Michelucci, il flautista Jean Pierre Rampal e il clavicembalista Robert Veyron-Lacroix, la « Jean-



Il maestro Ferruccio Scaglia interpreta insieme con il Duo Gorini-Lorenzi il « Concerto per due pianoforti e strumenti » di Bruno Maderna

François Paillard », le cantanti Alberta Valentini e Bianca Maria Casoni con la Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola, i Solisti Veneti, il mezzosoprano Miwako Matsumoto e il Complesso del Gonfalone, il fagottista Paul Hongne e molti altri. Sarà una memorabile collana di concerti (ivi comprese *Le Stagioni*), di sonate, di pezzi sacri. In diversa collocazione d'orario suggerirei, sempre di Vi-

valdi, l'ascolto dello *Stabat Mater*, per contralto, archi e organo interpretato da Krystyna Szostek-Radkova e dall'Orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia diretta da Karol Teutsch. Quest'ultima esecuzione figura al centro del programma *Presenza religiosa nella musica* (giovedì, 11,40, Terzo) comprendente il *Magnificat in do maggiore* di Franz Schubert e il *Komm Jesu Komm* di Johann Sebastian Bach.

Corale e religiosa

Messe e Mottetti

Tra il Cinque e il Seicento, l'Italia può vantare una civiltà musicale tra le più ricche d'ogni altra Paese e di ogni tempo. Si tratta di una letteratura essenzialmente polifonica-vocale, rigorosamente mantenuta sui binari del contrappunto, ricca tuttavia di slanci e di accenti inconfondibilmente mediterranei. Ne avremo una prova meditando sopra una trasmissione (lunedì, 18, Terzo) con gli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e con il Coro di Milano della RAI e il tenore Carlo Gaifa. L'apertura si avrà con *Due Sinfonie* a 8 parti « per concertare con ogni sorta di strumenti » (1610) di Lodovi-

co Viadana. La trascrizione e la realizzazione del basso continuo sono di Federico Mompelloni e le due Sinfonie intitolano rispettivamente *La Mantovana* e *La Cremona*. Lodovico Grossi da Viadana, nato il 1564 e morto il 1645, ha il merito di aver usato del basso continuo come una voce obbligata dando unità di stile concertante alla propria produzione polifonica.

Il programma continua con il *Credo* a 5 voci miste di Palestrina (1525-1594) tratto dalla Seconda Messa « Beatae Mariae Virginis » (la quarta delle Messe di Mantova del 1578) trascritta da Jeppesen. Si avranno poi tre prime esecuzioni

moderne: *Levita Laurentius*, mottetto a 4 voci miste per la festività di San Lorenzo, di Alessandro Striggio (Mantova, 1535 - ivi, 1587 c.), *Beata Dei Genitrix*, di Ippolito Baccusi (Mantova, 1530 - Verona, 1608) e *Laetaminus in Domino*, per la festività dei Martiri, di Gian Giacomo Gastoldi (Caravaggio, 1555 - 1622). Questi tre Mottetti sono stati ritrovati e trascritti dal famoso musicologo Mario Fabbrì. La trasmissione si chiude con il *Gloria a 7 voci miste, archi e basso continuo per l'organo dalla Selva Morale e Spirituale* di Monteverdi (Cremona, 1567 - Venezia, 1643).

Contemporanea

Amanda

Gli etruschi, l'astronomia e la musica elettronica: queste le grandi passioni di Bruno Maderna, il maestro italiano recentemente scomparso lasciando senza dubbio un vuoto nella vita artistica del nostro Paese. Maderna è morto in una clinica di Darmstadt, lì dove aveva fissato da parecchi anni la propria residenza, anche se era stato nominato qualche tempo fa direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Era capace di rompere, quando voleva, l'incanto di carezzevoli serenate settecentesche per interpretare con tutta l'anima i più avanzati lavori della nostra epoca. Non era raro che passasse due o tre notti di seguito a realizzare negli studi di fonologia qualche composizione di avanguardia. Questo cordialissimo veneziano, musicista davvero senza limiti, ha speso la sua vita per la musica. Non c'è partitura, da quelle del Cinquecento all'ultimo prodotto di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi e che non sia rimasta impressa nella sua mente. Ci colpivano la sua semplicità e l'umiltà tipica dei veri artisti. Detestava l'etichetta. Avrebbe voluto che tutti gli fossero amici. I discepoli erano anche suoi amici ed erano soprattutto musicisti da aiutare. Era lui l'animatore più autorevole della musica contemporanea italiana. Non faceva il commerciante delle proprie partiture, non cercava il successo effimero: amava gli strumenti tradizionali, accanto a quelli elettronici. Lo risentiremo (martedì, 12,20, Terzo) grazie ad una splendida esecuzione della sua *Amanda*, serenata per orchestra da camera interpretata con calore e con gusto da Daniele Paris sul podio della « Scarlatti ». Seguirà il *Concerto n. 2* per oboe e orchestra (solisti Lothar Faber) diretto dallo stesso Maderna alla guida della « Residentie Orkest » dell'Aja. Infine nello stesso programma sarà messa in onda un'altra preziosa registrazione con il Duo Gorini-Lorenzi e la Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, interpreti del *Concerto* per due pianoforti e strumenti.



Bianca Maria Casoni

ne del prete rosso; i musicisti più seri e geniali, insieme con i musicologi più attenti, hanno però iniziato da parecchi decenni questo splendido itinerario.

Ed è giusto ricordare che all'origine del glorioso cammino stanno i nomi di Alfredo Casella e di Gian Francesco Malipiero. Ai fans vivaldiani, la radio offre nel corso della settimana, alle 8,25 sul Terzo, uno stimolante ciclo di lavori con la partecipazione di artisti di talento. Ne citiamo alcuni in ordine di trasmissione: i Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro, Walter Tram-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Toscanini

Un ballo in maschera

Opera di Giuseppe Verdi, (Lunedì 8 luglio, ore 19,55, Secondo)

L'omaggio che la radio italiana rende in questo mese all'arte di Arturo Toscanini comprende, come sappiamo, la trasmissione di cinque opere. Si tratta di partiture verdiane delle quali l'artista ha dato interpretazioni ammirabili, esemplari: *La Traviata* è andata in onda, insieme con un atto del *Rigoletto* la settimana scorsa, mentre *Aida*, *l'Otello* e il *Falstaff* saranno trasmessi rispettivamente il 15, 22 e 29 luglio prossimi.

Questo lunedì il ciclo, presentato da Mario Messinis, offre agli ascoltatori *Un ballo in maschera*: un'opera che, com'è noto, sta fra quelle a cui il maestro di Parma dedicò le sue più amorevoli e tenaci cure. E', insomma, un capolavoro interpretativo di Toscanini, un modello d'eleganza, di chiarezza, di precisione e insieme d'estro e di fantasia, di avampante passione, a cui i giovani direttori di orchestra dovrebbero ricorrere come a un vecchio e nuovo testamento. L'opera fu registrata alla « Carnegie Hall » nel 1954 (il 17 e il 24 gennaio) con la N.B.C. Symphony Orchestra. Jan Peerce, Riccardo; Robert Merrill, Renato; Herva Nelli, Amelia; la Turner, Ulrica; la Haskins, Oscar; il baritono Cehanovsky, Silvano; il basso Moscona, Samuel; il basso Scott, Tom; il tenore Rossi nelle parti del giudice e del servo di Amelia. Coro diretto da Robert Shaw.

Qualche brevissima notizia sull'opera. *Un ballo in maschera*, su libretto di Antonio Somma, tratto da Scribe, ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859. Accolta con estremo favore dal pubblico, l'opera non fu subito collocata dalla critica dotta nell'altissima sfera in cui oggi si situa: ossia tra i capolavori assoluti. In un maturo giudizio, nell'interpretazione scrupolosa di valori non soltanto immediatamente percepibili ma più sottili e nascosti, *Un ballo in maschera* ha rivelato le sue plurime bellezze e deve considerarsi, come scrive Guido Pannain

« un nuovo punto luminoso che splende sull'orizzonte verdiano » dopo la completezza raggiunta dal 1851 al 1853 nella trilogia *Rigoletto-Traviata-Trovatore* e dopo l'inizio della seconda « faticosa ascesa », segnato nel '55 e nel '57 dai *Vesperi Siciliani* e dal *Simon Boccanegra* (prima versione).

Pagine famose sono il bellissimo coro d'introduzione « Posa in pace, a' bei sogni ristora »; la scena e sortita di Riccardo « La rivedrà nell'estasi »; la scena e ballata di Oscar « La terra fronte »; l'in-

vocazione di Ulrica « Re dell'abisso »; la scena e quintetto « E' scherzo od è follia »; il preludio, scena e aria dell'atto II « Ma dall'arido stelo divulsa »; il terzetto con lo stupendo concertato finale: la scena e aria dell'atto III « Morro, ma prima in grazia »; la scena e aria di Renato « Eri tu che macchiavi quell'anima »; la romanza del tenore « Ma se m'è forza perdersi »; la scena e coro « Fervono amori e danze »; la canzone di Oscar « Saper vorreste »; il finale « Ella è pura, in braccio a morte ».

La trama dell'opera

Atto I - Boston, XVII secolo. Riccardo (tenore), conte di Warwick e governatore di Boston, tiene udienza. Il paggio Oscar (soprano) legge la lista degli invitati a un grande ballo che si terrà al palazzo: tra questi c'è anche Amelia (soprano), sposa del migliore amico di Riccardo, Renato (baritono), che il conte ama riamato. A metterlo in guardia contro una congiura tramata ai suoi danni sarà proprio Renato, ignaro di tutto. Entra un giudice (tenore) e chiede che venga messa al bando l'indovina Ulrica (contralto). Riccardo decide di recarsi di persona dalla maga dove giunge anche Amelia. Ulrica le dice di raccogliere un'erba magica per liberarsi dalla passione per Riccardo. A Riccardo la maga predice che sarà ucciso da colui che, per primo, gli stringerà la mano. Il conte ride della profezia. A un tratto entra Renato e saluta il conte con una stretta di mano. Atto II - E' mezzanotte. Amelia sta cercando nell'orrido campo « Ferba miracolosa quando è raggiunta da Riccardo. Arriva Renato, il quale non riconosce nella donna, coperta da un fitto velo, la moglie. Ha seguito il conte per avvertirlo che i suoi mortali nemici, Samuel (basso) e Tom (basso), sono pronti a ucciderlo. Riccardo e Renato si scambiano i mantelli, quindi il conte chiede all'amico di scortare la donna velata fino in città senza cercare di sapere chi è. Ma ecco i congiurati. Secondo le promesse Renato non ne

svela l'identità. Si mette mano alla spada, ma Amelia si getta fra i contendenti e le cade il velo. In preda alla collera Renato dà appuntamento ai congiurati per l'indomani. Atto III - Renato, folle di dolore, si allea con Sam e Tom, contro Riccardo. Chi lo ucciderà sarà estratto a sorte da Amelia. Il prescelto è Renato. Egli si recherà al ballo, mascherato, per



Lamberto Gardelli dirige l'opera di Rossini

uccidere il rivale. Durante la festa, Amelia, mascherata, mette in guardia Riccardo. Riccardo si rifiuta di lasciare la sala, a meno che la donna non si riveli. Amelia acconsente. Mentre il conte si congeda, Renato lo pugnala. Riccardo morente gli porge l'ordine di trasferimento in Inghilterra. Giura che Amelia è pura, poi spirando dice di non vendicarlo.

Protagonista Nicolai Gedda

La Damnation de Faust

Leggenda drammatica di Hector Berlioz (Giovedì 11 luglio, ore 20, Terzo)

La *Damnation* va in onda, questa settimana, nell'edizione in dischi diretta da Colin Davis: una versione meritevolissima di cui abbiamo già dato notizia ai lettori in passato. Accanto al tenore Nicolai Gedda che interpreta Faust figura- no altri cantanti reputati: Josephine Veasey (Marguerite), il basso Jules Bastin (Méphistophélès), Richard Van Allan, Gillian Knight. L'orchestra è la « London Symphony ». I cori sono gli « Ambrosian Singers », il « Wandsworth School Boy's » e il « London Symphony ». Istruiti da McCarthy, Arthur Oldham, Russel Burgess. Viola solista Alexander Taylor, corno inglese solista Geoffrey Browne. Com'è noto, anche Berlioz (1803-1869) si richia-

ma qui al capolavoro di Goethe. Ma in un punto essenziale se ne discosta. Tale punto riguarda il destino ultimo del « dottore » che sottoscrive la propria dannazione e, dopo una orroreosa cavalcata su cavalli neri come il carbone, precipita con Mefistofele negli abissi infernali. Per il resto la correlazione tra le due opere è strettissima, come prova la genesi della partitura berlioziana. Nel 1829, infatti, il musicista legge il *Faust* di Goethe nella traduzione francese di Gérard de Nerval. L'impressione è profondissima e folgorante; tanto che sarà immediato il progetto di ridurre il poema per le scene musicali. Sceglie perciò otto pagine tra le più drammatiche e pregnanti. Ma passeranno parecchi anni prima che Berlioz si decida a sviluppare tali pagine in una compiuta e vasta partitura. Ecco ciò

Nell'interpretazione di Gardelli

Guillaume Tell

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 13 luglio, ore 13, Terzo)

Il *Tell* di Rossini in un'edizione particolarmente pregevole. L'opera figura infatti nella versione integrale (francese) registrata su dischi: direttore d'orchestra Lamberto Gardelli, interpreti principali il baritono Gabriel Bacquier, nella parte del protagonista, il tenore Nicolai Gedda (Arnold), il soprano Montserrat Caballé (Matilde). Il *Guillaume Tell*, che si richiama per l'argomento all'omonimo dramma di Schiller, ridotto a libretto da Victor Etienne, detto De Jouy, e da Hippolyte Bis, è nell'ordine cronologico l'ultima partitura teatrale di Rossini (il musicista, allorché l'opera fu rappresentata per la prima volta a Parigi, nell'agosto 1829, contava meno di quarant'anni). E', tutti sappiamo, una monumentale partitura, un grandioso affresco musicale ricco di mille bellezze. La linea melodica è straordinariamente espressiva, scolpisce al vivo i personaggi, i conflitti d'anime che nasco-

no dal contrasto delle situazioni. La virtù fiera, gli strazi paterni, l'amor patrio, l'odio del tiranno, la ribellione degli oppressi, la speranza nella finale giustizia, coesistono qui con il sentimento rossiniano della natura, con una evocazione di luoghi in cui si palesa, oltretutto, l'abilità teatrale del sommo Gioacchino. E questo a dispetto di un testo poetico a volte retorico non all'altezza del dramma schilleriano. Nacque così, come canto del cigno, dal compositore che aveva scritto di getto capolavori come il *Barbiere di Siviglia*, un nuovo capolavoro: questo però lavorato con fatica, nel clima di una trasformazione stilistica determinante per l'avvenire dell'opera in musica. Innumerevoli le pagine che toccano il vertice: basti citare, oltre alla stupenda Ouverture, l'aria di Arnoldo « Ah, Matilde », l'aria di Matilde « Sombre cèlè forét », l'aria di Guillaume « Sois immobile », il terzetto della scena del giuramento, il finale dell'opera.

la « leggenda » — in cui Berlioz riversò tutta la sua eccitata fantasia, la sua originalissima eleganza — è considerata una grande opera dell'Ottocento francese. Citiamo alcune pagine fra le più ricordate: il monologo di Faust all'inizio della prima parte, la Marcia di Rakoczy, l'aria di Mefistofele, la Canzone del topo e la canzone della pulce, il Balletto delle Sfilate, la Serenata di Mefistofele, la Ballata del Re di Thule, la stupenda romanza di Margherita (« D'amour l'ardente flamme »), la meditazione di Faust, il coro finale degli angeli.

LA VICENDA

Il vecchio dottor Faust assiste in una ridente pianura ungherese alla levata del sole ed è soggiogato dal meraviglioso spettacolo. Rammenta però con tristezza la gioventù perduta: le liete



Il baritono Robert Merrill interpreta la parte di Renato nell'edizione dell'opera « Un ballo in maschera » di Verdi diretta da Arturo Toscanini

Una produzione radiofonica

Oberon

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 13 luglio, ore 20, Nazionale)

Quest'edizione dell'opera weberiana è stata registrata all'Auditorium del Foro Italico di Roma nel febbraio 1973: direttore d'orchestra George Alexandre Albrecht, interpreti principali Werner Hollweg, Ingrid Bjoner, Julia Hamari, Siegmund Nimsgern. Orchestra Sin-

fonica e Coro di Roma della RAI, maestro del Coro Gianni Lazzari. L'Oberon è, in ordine cronologico, l'ultima partitura teatrale di Carl Maria von Weber (Eutin, 1786 - Londra, 1826), il grande compositore venerato da Wagner e considerato, nella storia della musica, il vero fondatore dell'opera nazionale tedesca. Il libretto, apprestato in lingua inglese da James

Robinson Planché, si richiama all'Oberon del Wieland nella traduzione di William Sotheby e a un poema medievale francese sul personaggio di Ugo di Bordeaux. Un libretto, si sa, di tinta fortemente romantica (popolato di figure fantastiche che opportunamente risolvono le situazioni drammatiche attraverso magie ed incantesimi), nel quale si avverte, tuttavia, la fragilità dell'intreccio per un confuso legame tra il mondo immaginario e quello delle antiche epopee cavalleresche. Forse per questo, nella triade di opere a cui si affida maggiormente la fama di Weber, l'Oberon (composto dopo il franco cacciatore e l'Euryanthe) è il frutto meno succoso: destinato comunque a segnare anch'esso, nella letteratura operistica tedesca, una pietra miliare. La prima rappresentazione dell'opera avvenne al Covent Garden di Londra il 12 aprile 1826: il 18 novembre del medesimo anno l'avventurosa vicenda terrena di Weber si concludeva repentinamente. Nell'Oberon la musica riscatta per lo più la pochezza del libretto. Non mancano, anzi, pagine che s'innalzano nella più pura sfera dell'arte (l'opera è formata, com'è noto, da dialoghi parlati e da « numeri » musicali). Domina, su tutte, la splendida Ouverture, banco di prova di tutti i direttori: aerea per una strumentazione sapientissima da cui presero le mosse i più raffinati orchestratori dell'Ottocento.

melodie di un coro di contadini accrescono la sua mestizia. Ed eccolo nel suo laboratorio in Germania. Mentre è assorto in meditazione, un cane sonnecchia accanto al camino acceso. Il veleno sembra a Faust l'unica soluzione: vorrebbe avvicinare alle labbra la fiala mortale, ma un suono di campane e un coro religioso lo inducono a desistere dal proposito. A un tratto, sostituendosi al cane, appare Mefistofele che promette a Faust tutti i piaceri e le gioie della vita in cambio dell'anima. Ma ciò che Mefistofele offre dapprima annoia il dottore. Soltanto l'immagine di Margherita che appare a Faust in sogno riesce a scuotarlo. Incontrerà la fanciulla ed entrambi si diranno il reciproco amore. Nella quarta parte della « leggenda » vediamo Margherita in una attesa del suo innamorato. La fanciulla è mesta e in-

tona una dolente canzone. Anche Faust è solo e in una solitaria grotta della foresta invoca la Natura. Mefistofele giunge ad annunciarci che Margherita, accusata di avere avvelenato la madre e ucciso il figlioletto, ora languisce in prigione. Faust potrà liberarla se si mostrerà disposto a firmare un terribile contratto: la salvezza di Margherita è possibile, a patto ch'egli si arrenda alle potenze infernali. Faust accetta e sottoscrive la sua perditione. Mentre egli e Mefistofele galoppavano verso l'inferno, i morti escono dalle tombe, appaiono schiere di terribili spettri. Si ode il rintocco di una lugubre campana: i due precipitano nel nero abisso. Un coro angelico si contrappone al canto degli spiriti del male che celebrano la loro vittoria: Margherita, redenta, ascende al cielo.

GILELS PADRE E FIGLIA

Emil ed Elena Gilels nel Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore KV. 365 di Mozart. La coppia artistica, prescelta per quest'incisione dalla Deutsche Grammophon Gesellschaft, è benissimo assortita. Elena è un'ottima pianista e svolge una sua carriera autonoma: senza bisogno che il padre le faccia da battistrada. Con Emil, tuttavia, Elena s'intende alla perfezione quando entrambi siedono al pianoforte: sul piano virtuosistico la fusione è perfetta (tra i due pianisti) anche nei momenti più insidiosi. Suonano Mozart con piena partecipazione, si lanciano nei passi che Einstein definisce di « galeazza meccanica » con superiore bravura. L'intesa, allora, si manifesta nella brillantissima « contesa » dei due strumenti solisti; l'effetto è trascinante. Ma ciò che colpisce, in quest'esecuzione del « doppio » mozartiano, è la capacità dei due interpreti di avvertire in retto modo i trapassi ad altre atmosfere, di mestizia, di mistero, di ansia struggente, che non mancano nemmeno nel vivace Rondò finale. Qui davvero i due esecutori si accendono di stessi palpiti: e basti, appunto nel Rondò, la raccolta serietà con cui eseguono la parte centrale, in do minore. Dopo l'interpretazione della Haskil e di Andà (disco « EMI ») questa dei Gilels mi sembra la più valida. Nella seconda facciata del microscopio, un altro omaggio a Mozart: il Concerto n. 27 in si bemolle maggiore KV. 595. E' un'opera sublime, un capolavoro assoluto, lo sappiamo tutti. Lo chiamano il « Concerto d'addio » e non soltanto perché Mozart non ne scrisse altri negli undici mesi di vita che seguirono la composizione della partitura, ma perché vi si legge il congedo dalla vita: in ogni pagina, nella ricchezza dei chiaroscuri e dei passaggi armonici modulati, è impresso un segno di dolente rassegnazione, di angelica conturbante tristezza. Gilels traduce fedelmente il pensiero mozartiano: nel Larghetto il pianista sovietico riesce a esprimere davvero quella « smietanza religiosa e francescana » di cui parla in proposito il Girdlestone. Certo il modello interpretativo insuperato resta quello del grande Arthur Schnabel (parlo ovvia-

mente d'incisioni discografiche). Nel microscopio che segnalano ai lettori l'orchestra è la Filarmonica di Vienna che, frammanto a Karl Böhm, è un gioiello (Böhm ha diretto i « Wiener » in un'altra bellissima edizione del Concerto in si bemolle, con Backhaus al pianoforte). La lavorazione tecnica del disco, numerato 2530 456, è ottima: davvero gli « ingegneri del suono » hanno toccato un traguardo nell'equilibrio del rapporto pianoforte-orchestra.

UNA SPLENDAIDA DIDONE

La « Philips » pubblica, in versione originale, *Didone e Aeneas* di Henry Purcell (1659-1695). Potrei dedicare questa settimana l'intera rubrica al nuovo disco, ma l'argomento non sarebbe ugualmente concluso. Il fatto è che in quest'incisione diretta da Colin Davis l'opera appare ciò che veramente è: un capolavoro assoluto. Il Davis ha avuto l'astuzia (o meglio il merito) di lasciarsi condurre dalla musica, senza mai scostarsi dal faro della pagina scritta per mettere, tra riga e riga, del proprio. Come dire che il direttore d'orchestra inglese ha dato un'interpretazione sobria, semplice di quest'opera in cui basta, si sa, un solo recitativo a delineare un conflitto di sentimenti, una lotta d'anima. Qui, d'altronde, tutto è esplito e ammirabilmente detto: il magistero della scrittura purcelliana custodisce nel segno tutte le intenzioni del musicista che restano chiaramente visibili. Non c'è da aggiungere neppure un tocco: i recitativi, i cori, le parti strumentali hanno un'intensità espressiva pari a quella delle arie che nelle movenze ritmiche, nelle volute melodiche e insomma nel loro stesso atteggiarsi stagliano situazioni e personaggi con vigore drammatico e con dolcissimo incanto.

I cantanti, guidati dal Davis, hanno sapientemente evitato ogni eccesso: ammirabile la Veasey (soprattutto nell'ultima aria di Didone) e ammirabile in sommo grado John Shirley-Quick. Ma lodevoli anche la Donath nella sua fine lettura della parte di Belinda, Elizabeth Bainbridge (la Maga) e Thomas Allen (lo Spirito). Bravissima, come sempre, l'Academy of St. Martin-in-the-Fields di Neville Marriner e bravissimi tutti gli altri, per

esempio John Constable, realizzatore del « basso continuo », che hanno collaborato a quest'incisione. Tecnica buona, disco siglato LY 6500 131, stereo.

IL « MISTICO » SRIABIN

Un disco « CBS », recentissimo, mi ha entusiasmato e lo raccomando subito ai miei lettori. S'intitola *Horowitz suona Scriabin*: un'indicazione che dovrebbe bastare a tutti quanti si professano « parenti stretti » della musica. Nessuno, meglio dell'originalissimo Horowitz, può accostarsi all'eccentrico mistagogo moscovita che mirava ad accedere, attraverso l'estasi, alla fusione con il cosmo. Per eseguire l'opera occorre conoscere profondamente la sua vita, la sua problematica, la sua filosofia. Dopo avere esplorato il mondo musicale di Chopin-Liszt e poi quello di Wagner-Debussy-Ravel il teosofomusicista scopre nel 1908 un'America musicale: sul suo accordo da *la diesis*, si bemolle, mi, la, re, Scriabin fonderà non soltanto una nuova scienza armonica, ma una complessa teoria estetica, una nuova considerazione dell'uomo e dell'arte.

Ora, Horowitz a undici anni conobbe Scriabin: pochi mesi dopo il compositore faceva una stupida morte, per la puntura al labbro di un insetto. Ai genitori di Horowitz il musicista raccomandò l'istruzione artistica del ragazzo: una educazione cioè che non si fermasse al virtuosismo pianistico. Eppure Scriabin, eccelsa pianista, al pianoforte aveva affidato in gran parte il suo eccezionale messaggio umano e filosofico: opere come la decima *Sonata* op. 70 (incisa nel disco « CBS ») con il costante impiego di modulazioni rapidissime, con quegli accordi basati sulle sovrapposizioni di quarte, sono esemplari del suo stile: e Horowitz l'interpreta con somma sapienza.

Nel disco sono comprese anche altre pagine: i *Fogli d'album* op. 45, sette *Studi* op. 8 e 42, due *Poemi* op. 69 e *Vers la flamme* op. 73: una delle migliori pagine di Scriabin. Horowitz addirittura sostiene che in questa « musica psichedelica » il compositore ebbe la visione premonitrice della bomba atomica. Pubblicazione siglata S 73 072. Torno a raccomandarla.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Una grande estate-jazz

L'estate 1974 sarà una estate d'oro per gli appassionati italiani di jazz: anche il nostro pubblico, fino a poco tempo fa tenuto praticamente a digiuno (doveva accontentarsi ogni tanto di un concerto nelle maggiori città, niente di più), ormai può contare su tutta una serie di manifestazioni jazzistiche alle quali partecipano musicisti e formazioni americane di grosso calibro e solisti italiani ed europei fra i più rappresentativi. I festival italiani del jazz, un volta riservati a un pubblico di poche centinaia di persone, nelle ultime stagioni (e soprattutto dal 1973) hanno avuto un successo che è andato al di là delle previsioni: 15 mila persone a quello di Bologna dell'ottobre scorso, quasi altrettante a quello di Bergamo di pochi mesi fa. Insomma il jazz non è più un genere di musica alla quale organizzatori e pubbliche amministrazioni si accostano con prudenza, come avveniva quando scritturare un grosso nome statunitense rappresentava un rischio dal punto di vista economico, e oggi

l'esibizione del solista di fama mondiale non è più un fatto isolato.

A scoprire il jazz hanno pensato non solo gli addetti ai lavori, gente che da anni e anni lavora con passione per propagandare questa musica, ma anche parecchie autorità regionali e comunali, che sono intervenute patrocinando o finanziando rassegne che oggi non hanno più niente da invidiare a quelle straniere di maggior risonanza. Oltre ai due festival citati, quelli di Bergamo e di Bologna, il calendario jazzistico italiano comprende altre due manifestazioni che sono diventate una tradizione e che sono anch'esse sostenute dalle autorità di cui si è parlato. Il primo, in ordine cronologico, è il festival internazionale di Pescara, giunto alla sua sesta edizione, che si svolgerà dal 12 al 15 luglio; il secondo è Umbria Jazz, una rassegna che va in una categoria a parte in quanto è l'unica, in Italia, ad essere offerta gratuitamente al pubblico, e che prenderà il via il 27 luglio a Orvieto per concludersi a Perugia il primo agosto.

Il luglio « tutto jazz » vedrà esibirsi nomi decisamente illustri, alcuni dei quali parteciperanno

a tutti e due i festival, essendo già in Italia: gli organizzatori delle rassegne li hanno scritturati senza porsi problemi di concorrenza, e oltretutto risparmiando sui compensi per via della minor incidenza sulle tariffe dei costi dei loro viaggi da e per gli Stati Uniti. A Pescara il 6° festival comincerà alla maniera di New Orleans, con una « street-parade », cioè una parata stradale di orchestre di xieland, che percorreranno il centro della città suonando e concluderanno il loro giro pubblicitario in piazza Salotto, sede del concerto inaugurale dedicato a formazioni italiane. Ci saranno la banda di Carlo Lofredo e il Southern Jazz Ensemble (reduci dalla « street-parade »), e la formazione guidata dal trombonista romano Marcello Rosa.

Il 13 luglio (al parco Le Naiadi, come tutti i concerti seguenti) suoneranno il trio del pianista Marian McPartland, il quartetto di Eddie Winslow, Eubie Black e The Festival All-Stars. Il 14 toccherà al quartetto di Chuck Mangione, alla World Greatest Jazz Band e all'Art Ensemble of Chicago, una formazione d'avanguardia che a Bergamo ha avuto un enor-

me successo. Il 15 luglio serata conclusiva con un cast d'eccezione: la grande orchestra di Woody Herman, il gruppo del vibrafonista Gary Burton e il pianista Keith Jarrett. Numerose le manifestazioni che faranno da contorno: le immaneabili jam-session notturne con i solisti reduci dai concerti, una mostra di quadri sul jazz, una serie di proiezioni cinematografiche sempre di carattere jazzistico, dibattiti, incontri e così via.

Dodici giorni di riposo (ma i musicisti americani in questo periodo daranno altri concerti qua e là per l'Italia), e si ricomincia con Umbria Jazz 1974, organizzata da Alberto Alberti e patrocinata dalla regione umbra e dalle amministrazioni provinciali e comunali delle città interessate. Al primo concerto, a Orvieto (tutti gli spettacoli si terranno all'aperto), in piazza o luoghi di interesse artistico che faranno da cornice alla musica), aprirà un gruppo italiano, il quartetto di Gianni Basso e Dino Piana, che verrà seguito da Marian McPartland, dal nuovo quartetto del baritonassofonista Gerry Mulligan e dalla grande orchestra guidata dal trombettista Thad Jones e dal batterista Mel Lewis, che anche nel 1973 partecipò a Umbria Jazz con molto successo.

Il 28 luglio, a Todi, toccherà alla « Perugia Big Band », al sestetto di Thad Jones e alla nuova formazione del grande contrabbassista Charlie Mingus. Il 29 luglio, a Perugia, ancora la Big-Band di Jones e Lewis, insieme con la grande orchestra di Gil Evans e col pianista Keith Jarrett. Il 30, a Gubbio, saranno di scena il quartetto del sassofonista Sonny Stitt, l'orchestra di Gil Evans e il gruppo di Mingus. Il 31, al parco di Villaggio a Terni, suoneranno l'Ensemble del sassofonista napoletano Mario Schiano, Keith Jarrett e il quintetto del pianista Horace Silver. Il primo agosto, a Perugia, chiusura della manifestazione con la « Perugia Big Band », in un « omaggio a Duke Ellington », col quintetto di Silver, con il gruppo del sassofonista Anthony Braxton, col quartetto di Sonny Stitt e i Freedom, la formazione del sassofonista e flautista Sam Rivers, del bassista Dave Holland e del batterista Barry Altschul.

Renzo Arbore



Nei panni di Liszt

Ken Russell sta preparando due film dedicati a grandi della musica. Per il primo, che rievcherà la vita di Georges Gershwin, sono stati interpellati Al Pacino, Dustin Hoffman e George Segal. Per il secondo, che porterà sullo schermo Liszt, l'interprete dovrebbe essere Mick Jagger. Il « leader » dei Rolling Stones, informato della scelta fatta dal famoso regista, ha già dichiarato che è lusingato dall'idea di calarsi nei panni del celebre compositore ungherese



La moltiplicazione degli Osanna

Gli Osanna sembrano contraddire la regola che vuole che i complessi rock si sciolgano con relativa rapidità. Anzi, i cinque artisti napoletani si moltiplicano. Infatti, Elio D'Anna e Danilo Rustici, dopo aver dato vita agli « Uno », si sono ricongiunti con i compagni per incidere il quarto LP degli Osanna, « Landscape of life », che è stato presentato in questi giorni. Infine Vairetti, Guarino e Brandi porteranno avanti le loro esperienze musicali vissute con il « gruppo madre », per incidere un altro long-playing con il nome « Città frontale », che apparirà in autunno. Nella foto gli Osanna: da sinistra, Danilo Rustici, Lino Vairetti, Elio D'Anna, Lello Brandi e Massimo Guarino

pop, rock, folk

CONTAMINAZIONE

Primo disco del « Refuge », un nuovo trio composto dagli ex Nice, Brian Davison e Lee Jackson, e della nuova stella Patrick Moraz, svizzero, pluristrumentista, buon conoscitore della musica classica e del jazz. Qui siamo in piena « contaminazione » tra il classico e il rock, ma questa volta ne viene fuori una musica valida e viva, non un semplice divertimento o peggio, il solito contrabbando di arie sinfoniche volgarizzate e inutili. Moraz al pianoforte è convincentissimo, un po' meno all'organo dove risente di molte influenze, di nuovo bravo al sintetizzatore che suona con conoscenza e precisione « svizzera », appunto. Il disco è intitolato come lo stesso gruppo, « Refuge », rifugio, un

nome polemico per i due ex componenti dei Nice: il loro rifugio per continuare a fare della buona musica. Etichetta « Charisma » numero 6399952, distribuzione « Phonogram ».

BLUES NERO

Ancora un « blues revival », puntuale ogni quattro-cinque anni nel mondo del rock. Questa volta, fortunatamente, si riscopre il blues « nero » quello fatto da quella gente che lo inventò quasi settant'anni fa: la geniale e sensibile gente di colore che è riuscita a creare un semplice ed elementare giro armonico che può essere tradotto e « sentito » da individui di ogni parte del mondo. Un buon blues è quello raccolto in un doppio album intitolato « Blues avalan-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 3) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Poli)
- 4) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 5) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 6) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 7) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 8) **Love's theme** - Love Unlimited (Philips)

(Secondo la «Hit Parade» del 28 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Barclay)
- 3) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avco)
- 4) **Be thankful for what you got** - William De Vaughn (Roxbury)
- 5) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 6) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) **The entertainer** - Marvin Hamlisch (MCA)
- 8) **Oh very young** - Cat Stevens (A&M)
- 9) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 10) **Night at the oasis** - Maria Muldaur (Reprise)
- 11) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
- 12) **If I didn't care** - David Cassidy (Bell)
- 13) **The night Chicago died** - Paper Lace (Bus Stop)
- 14) **Shang-a-lang** - Bay City Rollers (Bell)
- 15) **The sound of Philadelphia** - MFSB (Philadelphia)
- 16) **Go** - Gigliola Cinquetti (CBS)

Francia

- 1) **Quelque chose et moi** - G. Lenorman (CBS)
- 2) **Prends ma vie** - Johnny Halliday (Philips)
- 3) **Waterloo** - Abba (Vogue)
- 4) **Lady lay** - P. Groscolas (DiscoS)
- 5) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 6) **Gigi, 18 ans** - Dalida (Sonopresse)
- 7) **Je t'avais juré de t'aimer** - Santana (Carrère)
- 8) **Ray bay 2638** - C. Jerome (AZ)
- 9) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 10) **Si je te demande** - F. François (Vogue)

Inghilterra

- 1) **There's a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tamla)
- 2) **This town ain't big enough for both of us** - Sparks (Island)
- 3) **Hey rock and roll** - Showaddywaddy (Bell)
- 4) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna Sonora (MCA)
- 2) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 3) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 4) **American graffiti** - Colonna sonora (MCA)
- 5) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (Decca)
- 6) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 8) **Remedies** - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 10) **E' proprio come vivere** - Mia Martini (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 3) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 4) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 5) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A & M)
- 6) **Backman Turner overdrive II** - (Mercury)
- 7) **Chicago VII** - (Columbia)
- 8) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 9) **On the border** - Eagles (Asylum)
- 10) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 11) **Kimono my house** - Sparks (Island)
- 12) **Quo** - Status Quo (Vertigo)
- 13) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 14) **Bad Company** - Bad Company (Island)
- 15) **Behind closed doors** - Charlie Rice (Epic)
- 16) **Super Bad** - Various Artists (K-Tel)

Francia

- 1) **Cat Stevens** (Phonogram)
- 2) **Les chaussettes noires** (Barclay)
- 3) **Gerard Lenorman** (CBS)
- 4) **Serge Lama** (Phonogram)
- 5) **Ten years after** (Wea)
- 6) **Nana Mouskouri** (Phonogram)
- 7) **My only fascination** - Demis Roussos (Phonogram)
- 8) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Trem-Phonogram)
- 9) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 10) **Michel Fugain n. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)

Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A & M)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **The singles 1969-73** - Carpenters (A & M)

cede molto allo spettacolo ed avvincente proprio per la semplicità con cui viene presentato un blues «cancro» antico ed essenziale. Qualche piccola riserva per la voce femminile, Koko Taylor. Una «grande abbuffata» per gli amanti del blues. Disco «Chess» numero 60015.

ALLEGRO REGGAE

Disco «leggero» l'ultimo album del cantante di colore Jimmy Cliff, portabandiera del reggae, un genere musicale giamaicano che continua ad esistere nel suo Paese a dispetto delle mode europee che lo hanno già superato. Quasi tutte di reggae le dodici canzoni che compongono l'album di Cliff, intitolato «Struggling man», come un brano del microscopio. Nella seconda facciata del disco Cliff si cimenta con le armonie del blues e con una specie di gospel, abbastanza felicemente, in due pezzi intitolati *Can't stop worry-*

ing, can't stop loving you e *Let's seize the time*. Etichetta «Island» numero 19235, distribuzione «Ricordi».

GLI UNO DA LONDRA

Con un certo ritardo ci arriva il primo long-playing degli «Uno», il nuovo gruppo italiano costituito da due Osanna, Elio D'Anna e Danilo Rustici, e dal batterista Enzo Vallicelli. Il disco è stato registrato nei famosi studi londinesi della Trident e contiene sette brani di cui quattro in inglese, questi ultimi firmati dal paroliere Sedwick, noto per aver già scritto per i Pink Floyd. Una prima sorpresa piacevole è la voce del chitarrista Danilo, una seconda l'abilità quasi virtuosistica raggiunta al fiato da Elio D'Anna, divenuto uno dei migliori musicisti di rock italiani. La musica del microscopio è varia, ora aggressiva e lancinante, ora semplice e dolce, registrata perfettamente. Disco «Font» numero 26.

COL CONTAGOCCE

Estremamente scarsa, in questi ultimi tempi, la produzione di «Massimo Ranieri». Assorbito dagli impegni cinematografici, il cantante napoletano sembra riserbare i suoi «exploit» canori per le telecamere, e infatti anche la sua ultima canzone, *Immagine* (45 giri «CGD»), è stata ascoltata in TV, in *Adesso musica* e al *Mangia* prima che venisse edito il disco. Che non riserba alcuna sorpresa neppure con la canzone *Se tu fossi una rosa* incisa sul verso.

TORNA ROSANNA

Il rientro di Rosanna Fratello non è stato contrassegnato soltanto dal piazzamento a *Un disco per l'estate* di *Caro amore mio*, ma anche da un 33 giri (30 cm. «Ariston») apparso in questi giorni dal titolo «Canti e canzoni dei nostri cortili». La Fratello continua il discorso della canzone popolare iniziato lo scorso anno con i canti del Sud e spazia in un repertorio parte folk e parte di classiche canzoni napoletane. Con l'orchestra diretta da Gianfranco Lombardi, la Fratello dimostra d'essere ancora una delle nostre migliori cantanti melodiche attraverso una spiccata personalizzazione dell'interpretazione.

COME ERAVAMO

Da tempo The way we were, canzone-guida della colonna sonora del film che ha ottenuto l'Oscar, era in testa alle classifiche USA. E giustamente perché l'insolita interpretazione di Barbra Streisand che ha determinato il successo del 45 giri e del 33 giri (30 cm) editi entrambi dalla «CBS».

jazz

DA CHICAGO

L'Art Ensemble of Chicago, ottenendo al recente Festival di Bergamo un indiscutibile successo di pubblico, ha lasciato freddi molti critici di jazz che hanno rimproverato al complesso americano di aver dato eccessivo spazio ad un happening visivo, sacrificando il lato musicale. A ridosso di quelle polemiche giunge in Italia un 33 giri (30 cm. «Atlantic») inciso dall'Art Ensemble nel settembre dello scorso anno con l'apporto di un ospite, il pianista Muhad Abrams. Il contenuto del disco non lascia certo spazio all'accusa che l'Art Ensemble non faccia musica, ma è altrettanto certo che non si tratta di un genere di fa-

cile digestione. Per orizzontarci fra i rumori e gli effetti sonori che talvolta interrompono i brani, sarà bene rifarsi a quanto ha detto il leader del gruppo, il trombettista Lester Bowie, in un'intervista da lui recentemente concessa al periodico specializzato *Musica jazz*: «Ognuno deve suonare ciò che si sente in quel momento. Questa è la "free music": non costringersi a fare ciò che non ci si sente di fare». Se ci si pone all'ascolto del disco con questa premessa, esso si presenta senza dubbio un notevole interesse, anche se troppo sovente la musica che ne scaturisce sembra fatta apposta per respingere anche il più volenteroso appassionato.

FARRELL FESTIVAL I.D.N.H.



Joe Farrell

Il sassofonista Joe Farrell (che suona anche il flauto, il piccolo e l'oboe) è molto conosciuto particolarmente da quella parte di giovani che seguono con simpatia i jazzisti che strizzano l'occhio al rock. E' infatti uno dei componenti del quintetto dei Return To Forever di Chick Corea con i quali ha insistito nella sua valorizzazione del flauto al posto del clarinetto. Ma Farrell è anche un jazzista di valore e lo ritroviamo in questa veste in tre long-playing della «CIT» (distr. «CGD») appena pubblicati ma che risalgono agli anni fra il 1970 e il 1972, prima della nascita dei Return To Forever. In ordine cronologico, il primo disco intitolato «Joe Farrell Quartet» vede Farrell a fianco di Corea, De Johnette, Dave Holland e John McLaughlin, prima che questi raggiungesse l'attuale popolarità. Il secondo, «Outback», a Farrell e Corea s'aggiunge Airtio Moreira. Nel terzo, «Moon germs», al pianoforte è Herbie Hancock, al basso Stan Clarke e alla batteria è John McLaughlin. Dei tre dischi i migliori sono i primi due: nel terzo già s'intravede il futuro incertamente jazzistico del bravo e tecnicissimo strumentista, il cui mondo, naturalmente, è assai lontano dal tecnico puntale ed il suo linguaggio lucido, anche se freddo, merita l'ascolto degli appassionati.

B. G. Lingua

che è registrato dal vivo al Festival del jazz di Montreux e firmato dai quattro blues-singers Bo Diddley, Muddy Waters, Koko Taylor e T. Bone Walker. In realtà hanno



Muddy Waters

collaborato con questi quattro nomi altri famosi interpreti di blues: Lafayette Leake, Willie Dixon, Louis Myers e gli Aces. Il disco non con-

terzo programma

Periodico di informazione culturale alla radio

2/3 1973

“TUTTO IL MONDO È ATTORE”

Ipotesi per una indagine interdisciplinare sull'attore

Interviste e testimonianze di

M. Apollonio, M. Baratto, G. Bartolucci, R. Cantoni

G. Costanzo, U. Eco, E. Fadini, E. Fulgignoni

V. Lanternari, A. Magli, F. Marotti, C. Molinari

A. M. di Nola, D. Origlia, A. Ossicini

M. Raimondo, S. Veca, M. Vianello, E. Zolla

E. Barba, P. Brook, J. Grotowski, C. Mintz

R. Schechner, D. Siem

L. 2500

Il concorso abbinato alla trasmissione

fffortissimo

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso a premi, abbinato alle trasmissioni radiofoniche dal titolo «fffortissimo» diffuse ogni giorno dal lunedì al venerdì alle ore 17,10 sul Programma Nazionale. Il concorso dal titolo «L'Innominato» si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Periodo di svolgimento: il concorso ha inizio il 2 luglio e termina il 31 dicembre 1974.

Art. 2 - Ogni giorno nel corso di *fffortissimo* verrà fatto ascoltare un disco di musica classica, sul quale verrà posto agli ascoltatori un quesito secondo quanto verrà specificato in ciascuna trasmissione.

Art. 3 - La partecipazione al concorso si effettua esclusivamente inviando alla **RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso «L'Innominato» - Casella Postale 400 - 10100 TORINO** una cartolina postale contenente l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti proposti. Nel caso in cui una cartolina contenga più di una soluzione sarà presa in considerazione agli effetti del concorso soltanto la prima di esse.

Art. 4 - Ciascuna cartolina di partecipazione al concorso dovrà:

a) avere le dimensioni e le caratteristiche della cartolina postale (D.P.R. 2/8/1948 n. 1052 e successive modifiche);
b) recare in forma chiara e leggibile il nome, cognome e l'indirizzo del mittente;

c) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 9 del quindicesimo giorno successivo alla trasmissione alla quale si riferisce.

Art. 5 - Ogni cartolina di partecipazione al concorso dovrà essere singolarmente affrancata. Ciascuno può partecipare al concorso con più cartoline senza alcun limite. Tutte le cartoline verranno numerate progressivamente.

Art. 6 - Per ciascuna trasmissione tra tutte le cartoline pervenute nei termini di cui alla lettera c) dell'art. 4, ne saranno estratte a sorte dieci ed a ciascuno dei mittenti in esse indicati, sempre che le cartoline siano in regola con le norme del concorso, sarà assegnato il disco di musica classica oggetto del quiz. Inoltre ogni mese tra tutte le cartoline pervenute ne sarà estratta a sorte una ed al mittente in essa indicato, sempre che la cartolina sia in regola con le norme del concorso, sarà assegnata:

— una discoteca di musica classica del valore di **L. 400.000** oppure:

— un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di **L. 400.000**.

Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito dei sorteggi previsti dal presente regolamento saranno comunque esclusi dalle assegnazioni successive dei premi.

Art. 7 - I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul *Radiocorriere TV* e comunicati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli interessati.

Art. 8 - Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli uffici di Torino della Direzione Generale della RAI, sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline, nonché all'applicazione delle norme del presente regolamento, è riservata insindacabilmente a questa Commissione. Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni di sorteggio.

Art. 9 - Nel corso di ciascuno dei sorteggi verranno effettuate alcune estrazioni di riserva. Ciascun sorteggiato di riserva, nell'ordine di estrazione, surrognerà il sorteggiato che risulti irreperibile all'indirizzo indicato nella cartolina o che non risulti in regola con le norme del presente regolamento.

Art. 10 - I premi, al netto delle trattenute d'imposta previste dalla legge, saranno consegnati al domicilio dei vincitori entro il 120° giorno successivo alla trasmissione.

Art. 11 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 12 - Le cartoline saranno conservate per 15 giorni a partire dalla data del sorteggio. Trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 13 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico od organizzativo impediscano che il concorso in tutto o in parte abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione al pubblico, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Art. 14 - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società RAI, SIPRA, ERI, SACIS e «Telespazio».

Art. 15 - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 16 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA, copia delle presenti disposizioni.

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa **Antitraspirante:**

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

XII/B

Presentiamo il nuovo concorso televisivo dedicato ai giovani cantanti lirici

XII/B



La giuria che ha selezionato i cantanti: da sinistra Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, Armando La Rosa Parodi, Nicola Rossi-Lemeni e Gloria Davy

Venti voci poco fa....

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Sono venti i giovani cantanti ammessi al concorso lirico televisivo 1974. Fossoro soltanto due di meno, rispetto agli anni passati, i molti profeti di sventure musicali del nostro Paese trarrebbero subito conclusioni amarissime, lamentando le sorti declinanti del teatro in musica. Invece i candidati sono due di più, questa volta. Meno male: un ennesimo segno che l'opera ancora respira. La televisione, in questo senso, è un banco di prova determinante: se c'è una cosa che, come si dice in gergo cinematografico, «passa» difficilmente il piccolo schermo, questa è indubbiamente la musica lirica. Forse perché l'opera è magia e compie i più affascinanti incantesimi nei suoi antri speciali, vale a dire in teatro.

Ciò che cambia, quest'anno, è la formula del concorso. Non più un ciclo monografico, in omaggio a un grande evangelista musicale, com'è accaduto con la rassegna verdiana e con quella rossiniana; non più il doveroso tributo a una terna di patriarchi della nostra musica, come nel caso dell'omaggio ai tre «grandi», Donizetti, Bellini, Puccini. Il fertilissimo ideatore delle gare liriche

Quest'anno è cambiata la formula, con l'intento di tracciare una sorta di breve storia dell'opera lirica nel mondo. In gara undici italiani, due giapponesi, due austriaci, un greco, una tedesca, una scozzese, un'americana ed un libanese. Il meccanismo della competizione: sette trasmissioni fra novembre e dicembre per designare il vincitore

televisivo, Giovanni Mancini, ha mutato rotta. Questa volta la competizione s'intitola *Voci liriche dal mondo* per indicare che le musiche in cui si cimenteranno i venti candidati non

sono soltanto italiane. Non pensiamo che l'idea sia venuta soltanto dal desiderio di rinnovare lo spettacolo televisivo, di stuzzicare l'interesse del pubblico, anche di quello casuale. Credia-

mo, piuttosto, che dopo i dovuti incensi ai domestici lari sia nata la reale esigenza di allargare il discorso, di tracciare, sia pure per linee frammentarie, una sorta di breve storia

dell'opera lirica nel mondo. Gli organizzatori del concorso hanno accostato al repertorio operistico italiano quello dei seguenti Paesi: Germania, Austria, Francia, Russia. Sono, tutti sappiamo, i luoghi di fioritura della musica lirica, le terre di Wagner, di Mozart, di Bizet, di Mussorgski.

I programmi musicali del ciclo televisivo, che occuperà, come al solito, i mesi di novembre e dicembre per protrarsi eventualmente in gennaio con un'ottava trasmissione, non sono ancora stabiliti. Ma sono noti ormai i nomi dei cantanti ammessi al concorso: undici italiani, due giapponesi, due austriaci, un greco, una tedesca, una scozzese, un'americana, un libanese. Quasi tutti nomi nuovi anche negli ambienti musicali. Dodici cantanti affrontano il repertorio italiano, otto il repertorio degli altri Paesi citati. Ma le carte sono mescolate: il mezzosoprano tedesco Helga Müller ha scelto, per esempio, l'opera italiana, il soprano Maria Fausta Gallamini l'opera austriaca, la scozzese Kate Gamberucci Lapperty l'opera tedesca, mentre il basso italiano Alfredo Zanazzo e il basso greco Sergios Kalabakos hanno dato preferenza alla musica russa, l'italiana Silvana Bocchino e la giapponese Shigeko Kasuga alla musica francese.

E' una constatazione con-

Cantanti in lizza per il repertorio italiano:

- Michie Akisada (soprano)
- Vincenzo Bello (tenore)
- Garbis Boyadjian (baritono)
- Laura Eoli (soprano)
- Enrico Giambaresi (baritono)
- Helga Müller (mezzosoprano)
- Cecilia Paolini (soprano)
- Lynne Strow (soprano)
- Aurio Tomicich (basso)
- Giuseppe Vendittelli (tenore)
- Leonia Vetusch (mezzosoprano)
- Mara Zampieri (soprano)

Cantanti per la Germania:

- Kate Gamberucci Lapperty (soprano)
- Andreas Martin (baritono)

Cantanti per la Francia:

- Silvana Bocchino (soprano)
- Shigeko Kasuga (mezzosoprano)

Cantanti per la Russia:

- Sergios Kalabakos (basso)
- Alfredo Zanazzo (basso)

Cantanti in lizza per l'opera austriaca:

- Maria Fausta Gallamini (soprano)
- Monika Unterberger (soprano)

In una mano sporca ci sono abbastanza germi da uccidere un uomo.



**LA TUA
PULIZIA
E' LA SALUTE
DI TUTTI**



Un uomo che trascura la sua igiene personale, può essere un grave pericolo per sè e per chi lo circonda.

Alla sporcizia si accompagnano pericolosi germi, quindi malattie, infezioni, epidemie.

Ricordati.
La tua pulizia è la salute di tutti.

Venti voci poco fa....

tutte le foto in X11/B

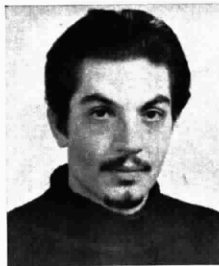
X11/B



Michle Akisada



Vincenzo Bello



Garbis Boyadjian



Laura Eoli



Enrico Giambarresi



Helga Müller



Cecilia Paolini



Lynne Strow



Aurio Tomich



Giuseppe Vendittelli



Leonia Vetuschi



Mara Zampleri



Maria Fausta Gallamini



Monika Unterberger



K. Gamberucci Lapperty



Andreas Martin



Silvana Bocchino



Shigeko Kasuga



Sergios Kalabakos



Alfredo Zanazzo

←
fortante: i giovani guardano oltre le frontiere nazionali e trovano, nel grembo universale della musica, ciascuno la propria patria elettiva. Quello che diceva Cocteau — « Un poeta canta giusto soltanto nel suo albero genealogico » — sarà certamente vero per i poeti ma gli artisti della voce spesso cantano « più giusto » fuori del loro terreno. Non sarà forse inutile accennare per sommi capi al meccanismo della gara televisiva di quest'anno. Nella prima puntata si presentano tre cantanti di repertorio italiano e due di repertorio austriaco. Nella seconda altri tre interpreti di musica nostra e due di musica francese. Alla terza partecipano ancora tre cantanti « italiani » e due « russi »; nella quarta, oltre ai « difensori » dell'opera italiana (sempre tre cantanti), appariranno due vessilliferi dell'opera tedesca. Come dire, in quest'ultimo caso, che vedremo Verdi contro Wagner. Incomincia poi la seconda fase della gara, destinata agli otto migliori cantanti che « giocano » per l'Italia e ai quattro migliori che rappresentano gli altri Paesi. La settima trasmissione, come sempre la più combattuta, è dedicata ai sei finalisti: tre prescelti dalla quinta puntata, tre dalla sesta. E finalmente si avrà il vincitore assoluto, il quale, se tutto andrà secondo le intenzioni degli organizzatori, sarà protagonista di un'ottava trionfale trasmissione.

Non si conosce ancora la formazione della giuria: e non è deciso il nome della presentatrice di questa quarta edizione del concorso. Ma si sa già che il compito di guidare i venti candidati nell'affascinante torneo lirico è stato nuovamente affidato al maestro Armando La Rosa Parodi il quale si dedicherà ancora una volta all'educazione musicale dei novizi con perfetto illuminato amore.

Tutta la gente di musica aspetta i ragazzi al varco: si peseranno i « si be-molle » e i « do » tenorili, si discuterà di suoni « troppo aperti » o « troppo chiusi », di note « di passaggio » e, insomma, dei cento problemi della perigliosissima arte vocale. Ad una sola felicità si accompagneranno diciannove disillusioni. Ma sia ben chiaro: ciò che importa a Giovanni Mancini non è il lancio di un cantante. Gli interessa aiutare tutti i giovani e, soprattutto, indurci a visitare, attraverso questi concorsi, i Paesi del canto. Nel *Mer-cante di Venezia* Shakespeare dice che chi « non ebbe mai musica in sé » è fatto per i tradimenti, per gli inganni e per i raggi. E l'apologia di Lorenzo finisce così: « Ascoltate la musica ».

Laura Padellaro



Nuovo Brut 33. Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

II/2014



Nel suo romanzo ambientato nella Roma dell'Anno Santo, e adattato e diretto per la TV da Enrico Colosimo, il quasi novantenne poeta-narratore anticipa di venticinque anni le contraddizioni del nostro tempo

Palazzeschi profetico

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

Roma di Aldo Palazzeschi è del 1953. Il romanzo, però, è ambientato nel 1950. Un'epoca remota, d'altro mondo, come se non ci fosse mai appartenuta. Pure è tanto vicina a noi come, forse, nessun'altra. E' l'epoca della «dolce vita». Chiassosa, superficiale, gaudente, sguaiaata, volgare. Una «certa» Roma viveva i suoi giorni come se dovessero essere gli ultimi: di qui a domani, meglio non sapere. Il cinema, con le sue frivolezze, le sue bizzarrie, era la chiave per aprire tutte le porte del successo effimero ma redditizio, ricco.

Ritratto discreto

Venivano dall'Ohio, dal Massachusetts, dall'Alabama, dalle regioni più remote della terra per testimoniare almeno una volta delle notti folli e «brave» di via Veneto. I soli a non credere a questa immagine di Roma artificiale erano proprio i romani: gente scettica, incredula per natura. Ma il film di Federico Fellini, per il tramite provocante di Anita Ekberg, con quanto di bello e di appariscente si portava appresso, aveva finito per convincere anch'essi, meglio, una parte di essi, i ragazzi di vita, che sì, quella Roma era «anche» la loro.

Da un osservatorio più appartato, lontano da quell'immenso palcoscenico, tutto sommato provinciale, che era la Roma di allora, Aldo Palazzeschi veniva disegnando un ritratto più discreto, più interno, meno grossolano della città, annotando ogni sforzo e l'impegno che spendeva nel ricostruire se stessa dalle rovine della guerra. Un tributo che il poeta ha voluto rendere alla città che ama più di ogni altra al mondo, dopo Firenze, dov'è nato nel 1885. Roma è tutta la città, comprensiva di quella popolare e di quella aristocratica, anche se vista attraverso l'ascetica, composta, dignitosa figura del vecchio princi-

pe di Santo Stefano, con la quale Palazzeschi pare abbia voluto prendere a modello un personaggio reale e che conosceva personalmente. La vicenda, tuttavia, si allarga a molti personaggi, mettendo a nudo situazioni psicologiche, condizioni umane e sociali quali erano realmente, aldilà delle apparenze. Conflitto di generazioni, tra diversi modelli di vita. In questo senso, anzi, Palazzeschi è stato profetico. Incomincia allora, a quel punto, la nostra età dell'oro, la civiltà che doveva poi essere quella dei consumi, in cui la ricchezza, il denaro, tanto denaro, comunque guadagnato, dovevano prendere il posto di altri valori, anche morali. Forse che non siamo di fronte, oggi, agli stessi problemi, alle stesse scelte, agli stessi dubbi? La sola differenza è che allora si era agli inizi, oggi la parabola sta per concludersi, e nel modo che sappiamo.

Filippo di Santo Stefano, nobile di antico casato, è cameriere segreto del Pontefice. Vedovo e avanti negli anni, vive la sua decadenza e la sua dignitosa povertà come necessarie alla sconfinata fede, un prezzo da pagare per la salvezza dell'anima. Dell'antico palazzo di famiglia non gli è rimasto che un piccolo appartamento che divide con il vecchio domestico-maggiordomo-factotum che lo accudisce con assoluta dedizione. E' l'Anno Santo. Alla vigilia di Natale, Filippo ha voluto riunire presso di sé la famiglia. La circostanza è solenne e potrebbe essere l'ultima. Il figlio Gherardo, duca di Rovi, erede al titolo del padre ed anche all'incarico pontificio, come vuole la tradizione, sta per sposare una ballerina, per di più ebrea. Ha girato il mondo, ha conosciuto gente, accettando «aiuti» da chiunque, soprattutto dalle donne. La figlia Elisabetta (Bet) è sposata a Billy e insieme vivono di espedienti non sempre molto chiari, passando da un ricevimento all'altro, campioni esemplari dell'high society. Norina, invece, ha accettato di sposare per interesse un arricchito di guerra, ma non è felice. Non lo è al punto che, pur essendo innamorata del marito, bell'uomo, decide tuttavia di tradirlo, con deliberata determinazione, per ripagarlo di tutti i tradimenti subiti. Maria Ade-

laide, madre badessa, è troppo occupata nelle opere di assistenza e filantropiche per curarsi più che tanto dei problemi esistenziali che coinvolgono l'intera famiglia, compreso il padre, che sa felice nella sua condizione, e in pace con se stesso.

Ormai stanco, rassegnato, il vecchio principe fa il bilancio di quel patrimonio familiare che non si può «contare» come si conta il denaro, e scopre che è fallimentare. Tutti parlano un linguaggio diverso dal suo, attribuendo valore a cose che egli considera contrarie ai principi tradizionali che hanno guidato l'intera sua esistenza. Sente che tutto gli crolla intorno. La confessione che la figlia Norina gli fa del suo adulterio è il colpo di grazia: il principe non regge al dolore e muore. La sua morte, però, cambia le cose. Non nel senso, forse, che lui avrebbe voluto. Gherardo, divenuto principe di Santo Stefano, prende consapevolezza della sua nuova condizione di aristocratico: rinuncia alla ballerina ed accetta di sposare una ragazza borghese, ma ricca, che non conosce neppure, ma che gli viene proposta dalla suocera di Norina, donna «pia» e «caritatevole» che, avendo potuto collocare sul suo denaro una corona nobiliare, vorrebbe fare altrettanto a vantaggio della sua «protetta», riuscendovi infine. Un altro compromesso. Il solo a salvarsi, in senso positivo, è Ceco, personaggio popolare, alla buona, onesto, sincero sino in fondo, coerente con se stesso, come lo è la gente della sua condizione. Si ritira, infatti, nel convento dell'Ara Coeli.

Parla il regista

Questo, brevemente, lo sviluppo del romanzo. Si capisce che non è, non può essere tutto qui. Quando comparve fu variamente giudicato. La critica era divisa. Ma che avesse un suo ampio respiro poetico, una sua straordinaria forza evocativa nessuno lo mise in dubbio. Forse proprio per questo, ma anche per la sua attualità, Roma è stato scelto per una riduzione televisiva, ultima del ciclo «dalla letteratura



Una scena di «Roma»: Mario Valdemarin è Billy Sequi, Claudie Lange la baronessa Elena. L'ambiente è quello della «dolce vita» anni '50





Protagonista della vicenda immaginata da Palazzeschi è Filippo, principe di Santo Stefano, un vecchio aristocratico che vive in dignitosa povertà, assistito da un fedele domestico: eccoli insieme nella foto di sinistra. Gli interpreti sono Antonio Battistella e Dino Curcio. A destra Luisa Torsello, che debutta con «Roma» sui teleschermi: interpreta il ruolo di Norina, la figlia del principe, che confessandogli un adulterio ne causa indirettamente la morte

II 2014/5



al teatro». Ma già prima, lo stesso Palazzeschi, con la collaborazione di Alberto Perrini, aveva fatto del romanzo un adattamento teatrale, in tre atti, di cui poi pare si sia pentito, sebbene anche sulla scena *Roma* avesse ottenuto un notevole successo. Da quella stesura, anzi, è stata tratta la versione televisiva del romanzo, con la regia di Enrico Colosimo, il quale già altre volte s'era avvicinato a Palazzeschi, con un'altra riduzione televisiva della novella *Pistrino* e il signor marchese, tratta dal *Palto dei buffi* che molti giudicano una delle opere più compiute e letterariamente meglio riuscite di Palazzeschi.

«Tra regie teatrali, televisive e liriche», dice Colosimo, «sono almeno centocinquanta i lavori che recano la mia firma. Ma a *Roma* mi sono accostato con una serietà, una passione, un'umiltà che raramente, forse, mi era capitato prima». A quest'ultima fatica Colosimo tiene in modo particolare. Tiene soprattutto che Palazzeschi condivida la «lettera» che egli ha voluto fare del romanzo, al quale si è largamente rifatto soprattutto per i dialoghi che, nella versione teatrale, avevano dovuto essere necessariamente modificati, perché una cosa è la parola scritta, altra cosa è la parola «detta, parlata». Della versione teatrale, tuttavia, è rimasta integra la struttura.

Inspirazione letteraria

«Ho cercato di restare il più fedele possibile al testo narrativo di Palazzeschi», spiega Colosimo «per cercare di ricreare quella particolare atmosfera, quei valori letterari che per motivi tecnici, realizzativi, nella versione teatrale erano stati sacrificati. Il mezzo televisivo offre maggiori possibilità espressive che non la scena, come il cinema ne offre più della televisione». Per esempio: la confessione di Norina al padre, nel romanzo occupa un intero capitolo. Nell'adattamento televisivo dura soltanto pochi minuti. Ma è stato possibile riassumere tutto quanto lo scrittore aveva inteso dire, e far «sentire» al lettore. In virtù di questa ispirazione più letteraria che teatrale, *Roma* di Colosimo ha un andamento più riflessivo e meditato. «Non è stato facile», dice Colosimo. «I personaggi che fanno da cornice al principe di Santo Stefano, ed egli stesso in una certa misura, sono la sovrapposizione negativa della Roma genuina e incontaminata che Palazzeschi descrive in modo suggestivo, mostrando chiaramente di amarla di più, e che io ho cercato di riassumere nella figura del domestico Cecco. Ciascuno difende la propria posizione rispetto agli altri e, dal suo punto di vista, ha ragione. Ma che cosa difendono? Rispondendo a questa domanda si capisce che tutti hanno torto. Ecco, rendere tutto questo non è stato semplice, né facile». L'ha aiutato molto, dice Colosimo, il fatto che quell'epoca «egli l'ha vissuta, sofferta, assimilata». «Anch'io, come gli altri, avvertivamo vagamente che qualcosa nella nostra società sarebbe cambiata, che a «quel» modello di vita se ne sarebbe sostituito un altro. Migliore? Peggiore? Non lo sapevamo, o fingevamo di non saperlo. Soltanto oggi ci rendiamo conto degli errori commessi. Palazzeschi però lo aveva intuito, e pochi gli avevano creduto».

Roma va in onda venerdì 12 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Marisa Bartoli dà il volto a Elisabetta, altra figlia del principe Filippo: è sposata con Billy, e insieme vivono d'espediti non troppo chiari. Un altro aspetto della decadenza della famiglia, cui il vecchio principe di Santo Stefano assiste impotente

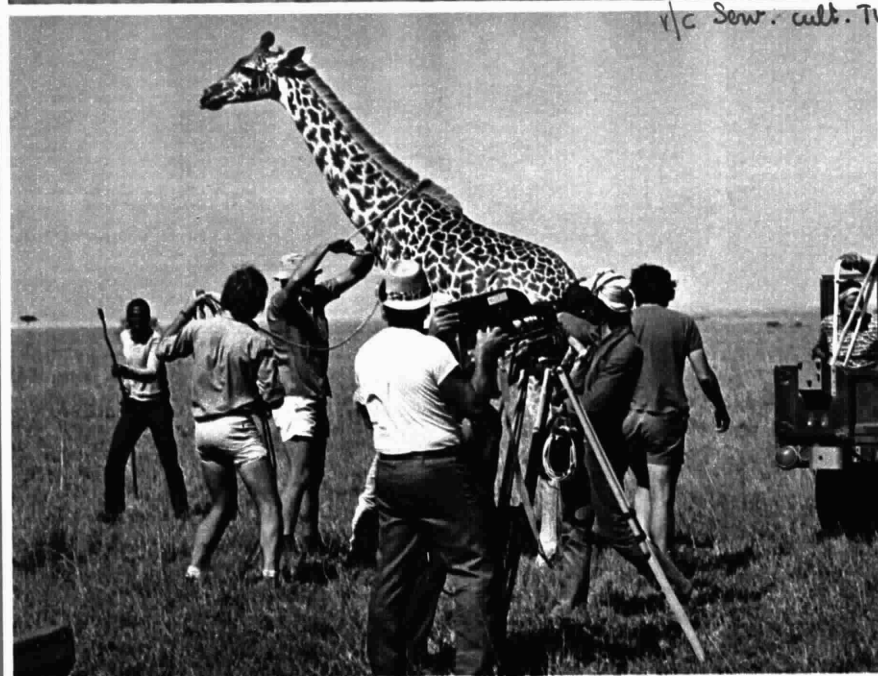
II 2014/5



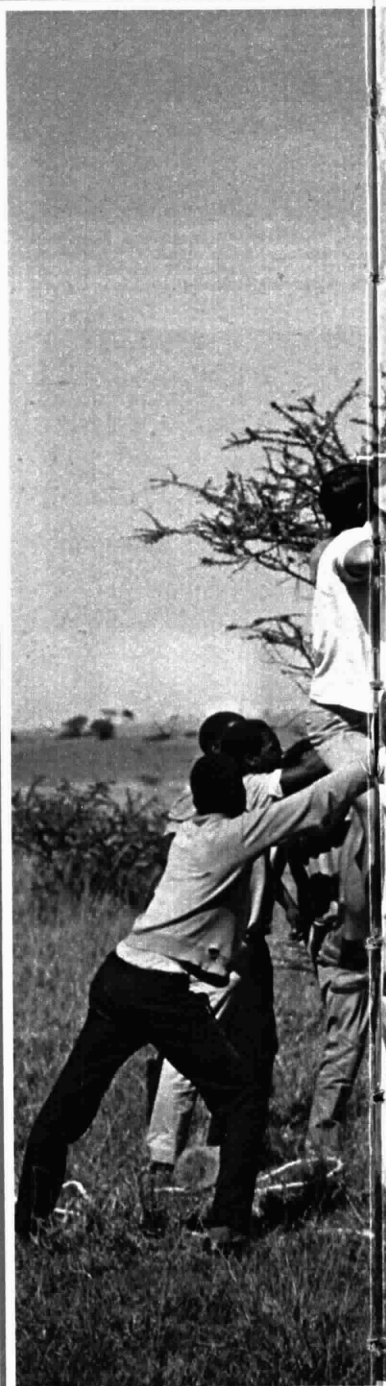
Gherardo, duca di Rovì, primogenito ed erede di Filippo: l'interprete è Warner Bentivegna. A sinistra, ancora Antonio Battistella nel costume rinascimentale di cameriere segreto del Pontefice. Il romanzo di Palazzeschi è del 1953: lo stesso autore ne trasse il lavoro teatrale ora proposto sul video

La drammatica cattura
di una giraffa in «Lo zoo folle», un
programma di Riccardo Fellini

A occhi chiusi

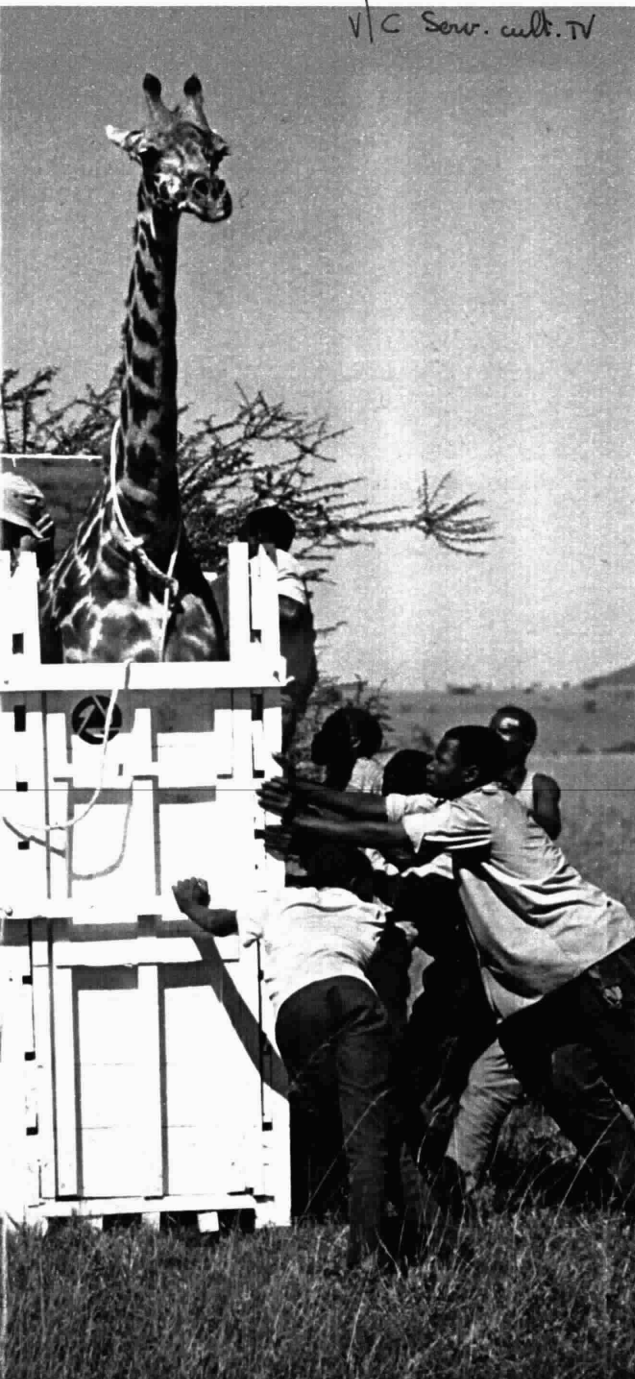


Per i servizi culturali della TV, il regista Riccardo Fellini ha realizzato un lungometraggio sugli animali che passano dallo stato di libertà assoluta alle «prigioni» dei giardini zoologici. La cattività sconvolge la psicologia degli animali, modifica profondamente il loro comportamento. Spesso li rende folli. Il programma, che si divide in tre puntate (la prima, sulla cattura degli animali, va in onda alle 20,40 di mercoledì 10 luglio, sul Nazionale), è stato girato interamente in Africa, dove esistono delle vere e proprie organizzazioni per la cattura, l'«imballaggio» e la spedizione degli animali strappati alla foresta, al loro habitat naturale. Un celebre psichiatra canadese, il professor Ellenberg, che ha condotto uno studio di psicopatologia comparata sugli uomini rinchiusi nei manicomi e gli animali segregati negli zoo, sostiene che esiste una straordinaria somiglianza di alcuni comportamenti fondamentali. L'analisi e lo studio di questi comportamenti costituiscono l'argomento della seconda puntata. La terza ed ultima invece affronta il problema del futuro dello zoo. Abbiamo scelto per illustrare il programma di Riccardo Fellini questa sequenza esemplare: la caccia in jeep (foto in alto) e la cattura di una giraffa (qui sopra), ad opera degli uomini del campo-base di Chillu, ai confini tra la Tanzania e il Kenia. Le giraffe sono animali di notevole sensibilità



La giraffa, «agganciata» per il collo con un

si verso la prigione



...appio, viene spinta a forza in una gabbia di legno. E' l'inizio della prigionia



La giraffa ha corso troppo, nell'inutile tentativo di fuga. Ora è stremata



L'animale viene bendato: solo un palliativo per il trauma della cattura



A Thoiry, in Francia, a sessanta chilometri da Parigi, nel parco del castello del visconte di La Panouse, destinato a safari-park, dove gli animali provenienti dall'Africa vengono lasciati liberi in uno spazio abbastanza vasto. Al centro della foto: il veterinario dello zoo-park mostra al regista Riccardo Fellini (alla sua sinistra) un cucciolo di leone nato in cattività

Senza rete: torna sui teleschermi, con una nuova formula, lo show estivo dedicato ai mostri sacri della musica leggera. In sette puntate sette big della canzone - Milva, Ornella Vanoni, Modugno, Fred Bongusto, Massimo Ranieri, Gigliola Cinquetti e Iva Zanicchi - offriranno agli appassionati, con l'aiuto di ospiti-amici, un ritratto moderno e smitizzato, con pregi e difetti, del loro personaggio

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

L'anno scorso, nel ragguagliare i nostri lettori sulla sesta edizione di *Senza rete*, scrivevamo che il tradizionale spettacolo estivo, realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli, sarebbe stato licenziato come un bagnino a fine stagione e che su di esso sarebbe calato — forse definitivamente — il sipario. Una trasmissione che ha ospitato e riospitato tutto il Gotha della musica leggera italiana doveva infatti fatalmente attendersi d'essere mandata in pensione. Ma bene facemmo a mettere un « forse », perché con un colpo di coda il vecchio squalo musicale si rimette ora in mare aperto per sette puntate, tante quanti sono i suoi anni di vita.

Quando nacque, nel 1968, *Senza rete* ruotava tutta intorno ad un big il quale non aveva nemmeno il sostegno di un presentatore; e più o meno così andò avanti per un triennio. Poi si passò alla coppia di big, e quindi alla formula del tandem più rimorchio di esordienti e di complessi. Quest'anno si ritorna al big (con Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Milva, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Massimo Ranieri e Iva Zanicchi) di volta in volta affiancato da due ospiti « alleati »: e cioè un cantante (Sergio Endrigo, Juliette Gréco, Minnie Minoprio, i Vianella, Gabriella Ferri, Ombretta Colli, ecc.) e un attore (Aldo Giuf-

frè, Franco Franchi, Renzo Palmer, Carlo Dapporto, Nino Taranto, Gino Bramieri). Presentatore Pippo Baudo.

Con questa formula lo show si accinge dunque al suo prevedibile « ciclo di addio » con un ritorno alle origini?

Qui a Napoli la risposta è che indietro non si torna. Lo affermano, con diversi accenti, i vari responsabili dello spettacolo: il regista Stefano De Stefani (che, dopo le prime quattro puntate, cederà il timone della regia a Giancarlo Nicotra), gli autori dei testi, Alberto Testa e Gustavo Palazzo, e lo stesso Pippo Baudo che ha sulle spalle — stavolta — senza partner o vallette — il peso della conduzione dello show.

Non si torna alle origini — dicono — perché sono cambiati, in meglio, sia il pubblico che gli stessi cantanti. Il primo è divenuto oggi più esigente, più attento ai contenuti, meno disposto a prendere tutto per buono. In una parola: meno « vidiota ». Ed è proprio per questo che diventa necessario puntare sugli « arrivati », cioè su coloro che offrono garanzie di professionalità e di popolarità non effimera. Quanto ai cantanti, poi, non è a caso che essi non vivano più di sola televisione e che cinema e teatro abbiano loro spalancato le porte. Per alcuni, anzi, il passaggio è avvenuto direttamente dal Teatro delle Vittorie, luogo deputato di *Canzonissime* oggi ridimensionate, ai teatri di posa cinematografici o addirittura ai teatri stabili.

Senza rete, insomma, è cresciuta

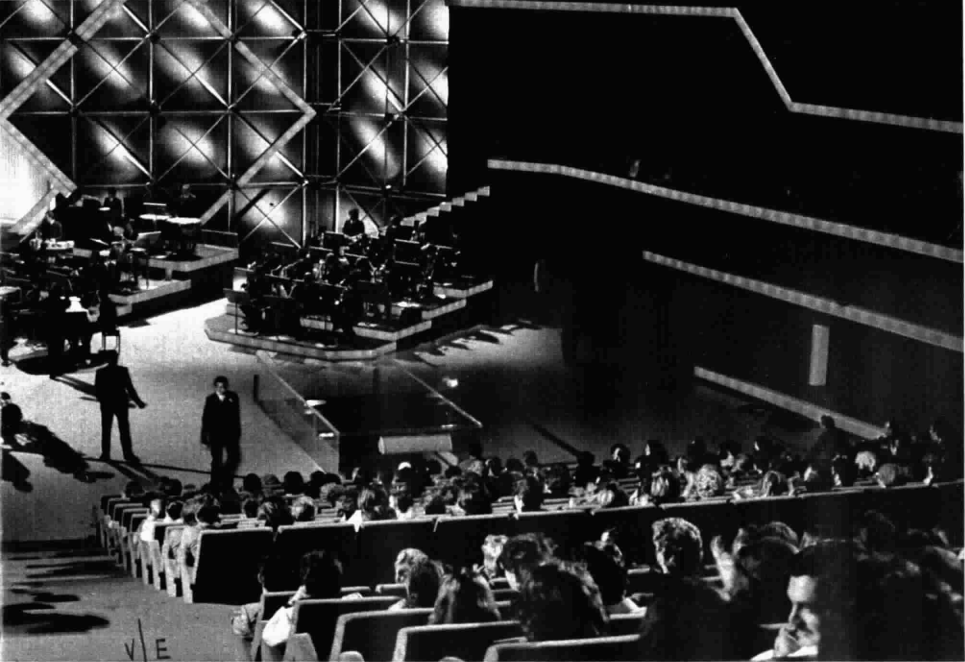
Ornella Vanoni, protagonista della prima puntata di « Senza rete », e, nell'altra foto a destra, Gabriella Ferri, che interverrà nello show come « ospite alleata ». Caratteristica dello spettacolo è di essere ripreso « tutto di seguito » senza tagli e ripetizioni in sede di montaggio



Una panoramica dell'Auditorium del Centro TV di Napoli. Su questo



Questa volta con un po' di autoir



palcoscenico i «mostri sacri» della canzone affronteranno le telecamere senza rete, cioè senza l'aiuto del play-back



col suo pubblico, dicono qui. Tanto vero che oggi, durante le registrazioni, non si verificano più le bagarre di un tempo, gli urletti di adorazione beota, le forsennate cacce all'autografo; e si che, come pubblico, quello napoletano rimane tra i più partecipi e generosi della penisola. Gli stessi autori del copione, del resto, hanno voluto introdurre come canone fisso nell'intero ciclo un tocco di « smitizzazione », ricorrente per ogni protagonista di puntata: vale a dire una specie di identikit del personaggio (che fa riscontro ad un identikit musicale eseguito dall'orchestra in apertura di trasmissione) nel quale figurano non solo pregi ma anche difetti: la Vanoni che « mangia » le parole, Modugno protervo che ridacchia e non lascia parlare gli altri, Milva con la voce da sassofono baritono e così via. Come dire che se in passato c'era un pizzico di « apoteosi », oggi, col divismo grazie al cielo in ribasso, c'è un pizzico di demistificazione del « mostro sacro ».

Tutto sommato quindi, queste sette puntate di *Senza rete* possono delinearsi come altrettanti special, tipo « dedicato a... » o, se volete, « serata con... ». Puntate che poggiano, è bene non dimenticarlo, su una formula di base che, fino a prova contraria, rimane validissima: quella dello spettacolo tutto-di-seguito, ripreso in una bolgia di pubblico, senza « play-back », cioè senza rete di salvataggio, dove il cantante si trova in una dimensione completamente diversa da quella, perfezionistica, delle sale di registrazione discografica e dove non può cavarsela col finto bla-bla-bla delle interpretazioni mimate.

Inoltre a *Senza rete* gli addetti attribuiscono almeno altri due elementi positivi: essere una trasmissione « pulita » e lineare, nel senso che non comprende coreografie, scene, numeri di contorno ed ha una sola scenografia fissa (ideata da Enzo Celone); ed essere musicalmente « coerente », cioè un solo direttore d'orchestra (che quest'anno è Bruno Canfora), con arrangiamenti quindi curati dalla stessa mano in unità di stile e gusto, nel bene come nel male e nel rispetto dei singoli repertori e della personalità artistica degli interpreti.

Si potrebbe aggiungere che — in una fase di « demusicalizzazione », sia pur morbida, dei programmi televisivi del sabato sera — questo spettacolo dichiaratamente « estivo » rimane in definitiva una « vetrina » e una passerella per alcuni tra i nostri più affermati artisti; per i telespettatori un'occasione di incontro, oggi meno frequente che in passato — proprio per questo, forse più gradita. Per i « patiti », infine, può costituire un momento, non inutile e non acritico, di verifica dello stato di « salute » dei loro beniamini: occhio dunque (e soprattutto orecchio) ai contenuti, alle scelte di repertorio, ai trucchi del mestiere e — perché no? — alle rughe.

Senza rete va in onda sabato 13 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Il presentatore Pippo Baudo con un altro dei «mostri sacri», Domenico Modugno. Nella foto sopra, ancora Baudo con l'ospite fiancheggiatore Renzo Palmer. In alto, un momento delle prove: l'ospite Sergio Endrigo con il direttore dell'orchestra Bruno Canfora e Pippo Baudo

onia



Una villa immersa nel verde riposante della campagna, un giardino arredato con mobili eleganti e funzionali. Così il campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini si ritempra dopo gli stress delle gare. (I mobili presentati in questo servizio sono della ditta Brevi di Telgate, Bergamo)

Vita serena

ix/c



Il tavolo Livigno e il divano Madesimo. Lacca più cotone stampato

Il tipo di vita che tutti conduciamo attualmente è certamente faticoso e stressante: e non soltanto per il ritmo quanto per una serie di fattori esterni, notizie lette sui giornali od apprese dalla radio e dalla televisione che contribuiscono, e non in piccola misura, a rendere più fragile il nostro sistema nervoso. In un mondo nevrotico e privo di sicurezza le cose che più si desiderano sono la tranquillità e la pace. Sono beni preziosi che, se non ci vengono dall'esterno, dobbiamo crearci per nostro conto per noi e per i nostri cari. La natura, il verde, il silenzio possono essere ottime cure per guarirci dalle nostre nevrosi. All'ombra di una pianta, sotto un cielo se-

reno si possono vedere le cose in una dimensione più giusta e con maggiore ottimismo. Se poi si è comodamente seduti, o meglio ancora sdraiati, con una bibita fresca sul tavolino, ci si può sentire in qualche momento, perfettamente

felici. La ditta Brevi di Telgate (Bergamo) ha dimostrato di conoscere queste esigenze della vita moderna, creando una vasta gamma di mobili da giardino, da terrazzo e da campeggio. Sono tutti facilmente scomponibili e perfettamente stabili per la particolare tecnica di montaggio usata. Una solida laccatura e tessuti di colore vivace li caratterizzano.

Achille Molteni

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Testimoni di Geova

«Sono della classe 1955, in procinto di essere chiamato per la visita di leva. Il fatto è che sono anche "testimone di Geova", e pertanto ho precisi doveri di fede, come, ad esempio, il rifiuto del servizio militare. Vorrei sapere se, rifiutando sin da ora anche la visita medica, sarò subito arrestato, oppure se potrò rimanere in libertà fino al compimento del ventunesimo anno. La prego umilmente di volermi rispondere con assoluta urgenza» (A.P., Torino).

Alla visita di leva lei non può sottrarsi senza incorrere nella retenzione alla leva stessa. In quell'occasione potrà far presente la sua situazione particolare, allo scopo di usufruire, al momento opportuno, delle agevolazioni concesse a coloro che hanno obiezioni di coscienza nei confronti del servizio militare. D'altra parte, non vedo che cosa vi sia di «militare» nel sottoporsi ad una visita di leva. Le potrebbe anche capitare la fortuna di essere riformato e di chiudere in una volta sola tutti i suoi delicati problemi.

Il cucchiaino

«Ho letto che un detenuto di Bologna, essendo stato rinchiuso in cella di rigore, e avendo ingoiato per protesta un cucchiaino di alluminio, è stato denunciato e rinviato a giudizio per danneggiamento di oggetto appartenente alla amministrazione dello Stato. Possibile?» (Andrea F. - Roma).

Possibilissimo, anche se, francamente, mi auguro che l'imputato sia assolto. Se il cucchiaino era della dotazione del carcere, si tratta appunto di un oggetto appartenente alla amministrazione dello Stato. Ingoiare tali oggetti non è lecito, né è facile che li si restituisca intatti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ex operaio

«Prima di diventare commerciante, insieme a mio fratello, ho fatto l'operaio, per 18 anni. Ora, se volessi, potrei chiedere la pensione come ex operaio anziché come commerciante? Così andrei in pensione a 60 anni, anziché a 65. E come regolarsi, con l'assicurazione dei commercianti? Potrei fare versamenti volontari?» (A. B. - Celle Ligure).

Nulla le impedirà, raggiunti i 60 anni di età, di far valere i 18 anni di assicurazione della Gestione INPS per i lavoratori dipendenti, chiedendo la pensione di vecchiaia. Per quanto riguarda l'assicurazione quale commerciante, essa non potrà in alcun modo essere continuata in forma volontaria dopo il pensionamento; la prosecuzione volontaria non è infatti concessa ai pensionati. Se lei continuerà, invece,

l'attività commerciale per la quale è assicurato, potrà, ogni due anni, chiedere ed ottenere, dalla Gestione autonoma, un «supplemento di pensione» che andrà ad aggiungersi a quella liquidata a carico dell'assicurazione generale per i lavoratori dipendenti. Attenzione, però! Se la pensione è «minima» e «integrata al minimo», la richiesta del supplemento potrebbe rivelarsi controproducente: se, in altre parole, il minimo fosse stato raggiunto grazie ad un'integrazione operata dall'INPS (mentre il calcolo effettivo della contribuzione esistente in suo favore dava un importo di pensione inferiore al minimo), il supplemento verrebbe assorbito a copertura di tale integrazione e, di conseguenza, l'importo della pensione rimarrebbe invariato. In nessun caso potrà essere liquidata, dopo la pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, la pensione «minima» a carico della Gestione autonoma per i commercianti.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Indennità di buonuscita

«A titolo personale ed anche a nome di molti colleghi, gradirei gli estremi della sentenza della Corte Costituzionale secondo la quale l'indennità di buonuscita dovuta agli statali non ha carattere retributivo. Di tale sentenza è fatto cenno sul n. 46 del Radiocorriere TV» (Carlo Sciacca - Torino).

«Sul Radiocorriere TV n. 46 si fa cenno ad una recente sentenza della Corte Costituzionale che riguarda l'indennità di buonuscita. In merito gradirei conoscere indicazioni più precise in modo da potere più agevolmente rinvenire la predetta sentenza» (Luigi De Cecco - Sorrento).

La sentenza ha il numero 82 e il suo dispositivo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 27 giugno 1973. Può richiedere il testo integrale della sentenza alla Cancelleria della Corte Costituzionale.

Tassazione

«Percepisco una pensione INPS di 70 mila lire mensili, mio unico reddito una nuova casetta con giardino, che ho fatto costruire coi risparmi di tutta una vita di lavoro come operaio (sono nubile e ho più di 60 anni), del valore di 10 milioni. Chiedo: con l'entrata in vigore della nuova legge tributaria, quanto mi tasserà il fisco (tra imposta reddito personale e fisco (la mia pensione) e imposta sul reddito della mia nuova casa, la quale peraltro è esente per 25 anni dalle imposte?» (C. A. C. V.).

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597, l'imposta le verrà applicata, sul reddito complessivo netto; quest'ultimo determinato detraendo dal reddito annuale lordo le poste ammesse (art. 10 dello stesso decreto). A norma della tabella delle aliquote percentuali, sino a due milioni di reddito, l'imposta sarà computata al 10%.

Sebastiano Drago

Natura selvaggia.

Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

Ora puoi permetterti una ragazza piú alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa
è spazio fotografico.

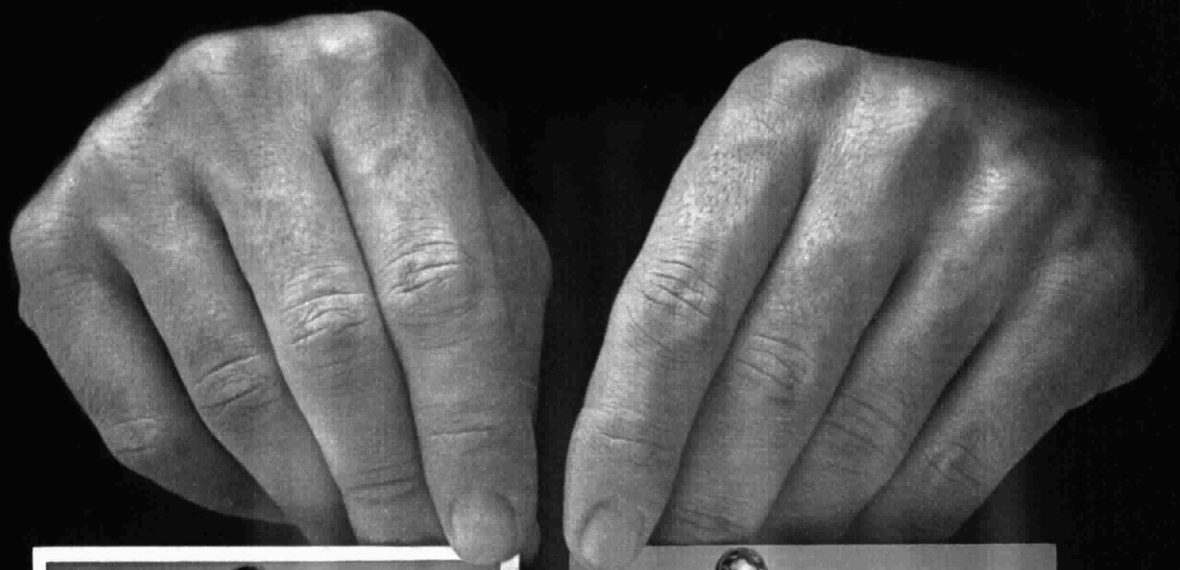
E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard(*),
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai
davvero permettere di fotografare in lungo
e in largo.

Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. È così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina,* penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle.

Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTÉN S.p.A.



L'estate comoda

La morte improvvisa di una giovane parigina che ebbe il fegato trapassato da tre costole per aver stretto troppo il busto (l'episodio è riportato dai giornali dell'epoca) risale a oltre un secolo fa. Ringraziamo questi cento anni che si sono portati via per sempre stecche di balena, rinforzi metallici, tessuti rigidi come corazze. Oggi abbiamo a disposizione guaine che, come quelle della Playtex, si chiamano « Libera e viva », « Carezza magica », « 18 ore » (sottinteso: « di comfort ») e che mantengono quello che promettono. Il momento di provarle è questo: gli abiti leggeri dell'estate

infatti esigono un accuratissimo controllo della linea per non svelare i piccoli difetti che rientrano nella più rigorosa « privacy » di ogni donna. Per un controllo sicuro e confortevole la Playtex propone anche i suoi reggiseno « Linea morbida » in pizzo e tricot.

cl. rs.



La guaina « 18 ore » a controllo deciso è realizzata in Spanette, un tessuto elastico in tutti i sensi che rappresenta l'esatta combinazione della forza e della morbidezza; Spanette è provvisto di migliaia di forellini invisibili che danno una piacevole sensazione di freschezza anche quando fa caldo. Il reggiseno « Linea morbida » è particolarmente attuale grazie alle coppe con le punte arrotondate



L'ideale per i pantaloni è la guaina « Carezza magica » in tessuto leggero ed elastico, rivestita internamente di cotone; si trova in vendita nei colori bianco e « nudo », nella versione sgambata (qui sopra) o gambaletto (foto sopra il titolo). Il reggiseno « Linea morbida » ha la parte posteriore in elastico e le coppe in pizzo (modello bianco o nero), oppure in tricot (modello « nudo »)



La guaina « Libera e viva » è realizzata in trico-sheen, uno speciale tessuto elastico che consente ampia libertà di movimento pur assicurando un delicato controllo della linea, grazie anche al rinforzo anteriore in pizzo. Il reggiseno « Linea morbida » deve il suo « comfort » anche alle spalline elastiche e regolabili

qui il tecnico

Due buone scelte

«Sono un ragazzo di 15 anni, che si rivolge a lei per avere un parere su un impianto stereofonico che, consigliato da un amico che lo possiede, mi dovrebbero regalare. L'impianto è composto da: amplificatori Sansui AU505; piatto Thorens TD 160; testina Dynaco A25 x.

Io avevo anche pensato ad un Marantz 1060, due casse AR6, piatto Thorens TD 160. E' migliore quest'altro impianto del primo?»

Il primo impianto menzionato è ben assortito. Infatti i 23 W efficaci per canale del Sansui AU505 vengono bene utilizzati dalle casse Dynaco A25 che sono del tipo bass-reflex, nulla da accipre inoltre sui rimanenti componenti.

C'è tuttavia da rilevare che le Dynaco A25, essendo casse di elevato rendimento del tipo bass-reflex, danno delle particolari «coloriture» del suono non gradite a tutti i musicofili.

Per contro il secondo impianto da lei menzionato, pur essendo anch'esso ben assortito, fa uso di un amplificatore da 30 + 30 W efficaci che pilota correttamente casse (le AR6) un po' dure, ma la cui resa sonora è assolutamente priva di «coloriture» (ottima quindi per riproduzioni di musica da camera, solisti, ecc.).

Per concludere, ferma restando la adeguatezza di en-

trambi gli impianti a sonorizzare l'ambiente da lei descritto, starà a lei la scelta secondo i suoi gusti tra l'uno e l'altro impianto.

Infine per la testina le consigliamo una Shure V15 tipo II oppure una Empire 999 E e come cuffia la Koss ESP-9 o la stessa Sansui SS 20.

Trasmissioni straniere

«Ci rivolgiamo a questa rubrica per dei consigli tecnici per l'ascolto nelle migliori condizioni di alcune trasmissioni in lingua tedesca. Le trasmissioni, che attualmente riusciamo ad ascoltare molto debolmente e con discontinuità, sono:

— dalla Baviera «Bayera I» in onde medie e «Bayern II» in onde corte;

— da Colonia «Europa Welle» in onde medie e «Deutsche Welle» in onde corte (di quest'ultima ci arriva mensilmente il programma di trasmissione, purtroppo non riusciamo a rintracciarla perché non conosciamo l'orario d'emissione per l'Italia).

Delle trasmissioni suddette ci interesserebbe sapere quali sono le condizioni e le ore di ascolto più favorevoli. Quali requisiti tecnici deve possedere l'apparecchio radio che abbiamo intenzione di acquistare? E' utile che sia dotato di sintonia automatica M.? Potrebbe consigliarci nella scelta dell'apparecchio, che vorrem-

mo comperare al più presto possibile, tenendo presente che siamo disposti a spendere anche una cifra per noi notevole (80.000 - 150.000 lire), se ne vale la pena. Come dobbiamo realizzare l'antenna esterna per aumentare la sensibilità della ricezione? (Maria Lucia Vindigni e Maria Letizia Ceolin - Venezia-Mestre).

L'ascolto di trasmissioni in lingua tedesca dalla Repubblica Federale è possibile durante il giorno prevalentemente in onda corta. Tra le stazioni per le quali si hanno condizioni favorevoli di ricezione si segnalano l'emittente della Baviera a 6085 kHz, quella della Germania Meridionale a 6030 kHz e Radio Berlin Rias a 6005 kHz. Inoltre vengono ricevute molto bene le trasmissioni per l'Europa in lingua tedesca della Deutsche Welle sulla frequenza di 6075 kHz con i seguenti orari: 8-10, 10, 12-14, 10 e 17-19, 10.

A partire dal tramonto e per tutta la notte è consigliabile invece l'ascolto delle stazioni a onde medie: oltre alle emittenti (già da voi citate) della Baviera e di Europa Welle (rispettivamente 1602 e 1421 kHz) si consigliano anche Langberg a 1586 kHz e Braunschweig a 584 kHz. Per quanto riguarda il ricevitore che intende acquistare non è il caso abbia la sintonia automatica A.M. E' bene invece sia un ricevitore con le gamme per le O. C., specie quelle dei 6000 kHz, non

troppo concentrate, altrimenti la ricerca meccanica della stazione diventa troppo critica. Una spesa dell'ordine di quella da voi indicata dovrebbe essere sufficiente ai vostri scopi, escludendo apparati con mobili lussuosi. Infine il problema dell'installazione di una eventuale antenna esterna, premesso che un buon ricevitore come quello consigliato dispone già di un'efficiente antenna interna, è molto condizionato dalla posizione della vostra abitazione. Dopo aver acquistato il ricevitore, volendo migliorarne le possibilità, potrete stendere all'esterno un filo della lunghezza di almeno 10 metri come antenna esterna.

Discontinuità di prova

«Gradirei conoscere come mai il segnale di prova stereo irradiato in MF da Torino mi giunge discontinuo e mi preclude un'audizione normale. Volendo cambiare le casse quali sono le più adatte preferendo la musica leggera e qualche melodia sinfonica e che l'ambiente è di m. 4 x 5 x 32» (Elio Mozzato - Torino).

Come altoparlanti adeguati al suo complesso consigliamo le casse AR6 o altro tipo simile in quanto non hanno particolari coloriture.

Per ciò che riguarda la ricezione della stazione a modulazione di frequenza stereofono-

nica di Torino, non escludiamo che le interruzioni siano dovute all'affievolimento del segnale ricevuto, cosa probabile se il suo apparato non è provvisto di antenna. La soluzione ideale si avrebbe con la installazione di una antenna esterna direttiva munita di discesa schermata.

Utile sostituzione

«Ho acquistato un giradischi Pioneer PL 12 D con testina magnetica Pioneer PC 30, amplificatore Pioneer SA 500 A, due casse acustiche KLH mod. 32. Sono abbastanza contento del mio acquisto. Tuttavia, da più parti amici mi suggeriscono di rivalutare il mio complesso sostituendo l'attuale testina in dotazione con un'altra di migliore rendimento. Mi sono state suggerite l'Empire 999/XE, la Shure 45 E ed altre. Tra l'altro noto che ella consiglia di utilizzare per giradischi Pioneer la Shure M 75/E, l'ADC 550/XE o la Stanton 881. Prima di fare un acquisto definitivo gradirei sentire un suo parere» (R. Spezie - VR).

Riteniamo senz'altro utile, nel suo caso, la sostituzione della testina con un modello di prestazioni superiori, per cui le consigliamo di orientarsi senz'altro, tenendo conto della cifra che intende spendere, sulla Shure M 75/E o tipo II oppure sull'Empire 999/XE.

Enzo Castelli

PROTEIN*31* HELENE CURTIS LA LACCA CHE FISSA E IN PIU'... FA BENE PERCHE' ALLE PROTEINE

Finiti i tempi duri delle comuni lacche! Da oggi c'è Protein 31!

Protein 31 è una lacca finalmente del tutto nuova, perchè ricca di quelle benefiche proteine naturali che sono vita e salute per i capelli. Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule:
per capelli grassi, normali, secchi o tinti



RITROVATE IL MORBIDO-NATUR

Un convegno sul radiodramma

Il quarto incontro internazionale sul radiodramma si è svolto dal 19 al 28 maggio a Unterrabnitz, in Austria. Vi hanno partecipato autori, programmisti radiofonici, drammaturghi e registi per discutere i problemi artistici e tecnici del radiodramma contemporaneo. L'incontro, organizzato dal ministero federale austriaco dell'istruzione e dell'arte, dalla Radiotelevisione austriaca, dal Pen-Club e dal Governo Regionale del Burgenland, ha anche lo scopo di chiarire la situazione della produzione nel campo del radiodramma e di intensificare i contatti tra autori e tra autori e produttori.

Convenzione per i satelliti

Dal 6 al 21 maggio si è tenuta a Bruxelles una conferenza sull'uso dei satelliti di telecomunicazione organizzata dall'Unesco e dall'organizzazione mondiale della pro-

prietà intellettuale e conclusasi con la firma da parte dei 47 Paesi presenti di una convenzione che impedisce ai Paesi non autorizzati di captare dai satelliti programmi che non siano a loro destinati. Nel dare la notizia il quotidiano francese *Le Figaro* riporta uno stralcio della convenzione: «Gli stati contraenti», vi si legge, «preoccupati per il fatto che non esiste su scala mondiale un sistema che permetta di impedire la distribuzione di segnali portatori di programmi trasmessi via satellite da parte di distributori ai quali essi non sono destinati, e che l'assenza di un tale sistema rischia di ostacolare l'uso delle comunicazioni via satellite, nel riconoscere l'importanza degli interessi degli autori, degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di programmi e degli organismi di radio-diffusione, si impegnano a prendere delle misure adeguate per ostacolare la distribuzione di segnali televisivi sul loro territorio o a partire dal loro territorio attraverso distributori ai quali i segnali trasmessi non siano destinati». In base all'accordo, ogni Paese contraente dovrà quindi creare, ove già non esista, una legislazione

nazionale che consenta l'applicazione di questa convenzione. Un'eccezione viene invece fatta per i Paesi in via di sviluppo che sono autorizzati a captare alcune trasmissioni ma solo se destinate all'insegnamento, alla educazione o alla ricerca scientifica. *Le Figaro* informa inoltre che la convenzione verrà depositata presso il segretario generale delle Nazioni Unite e che resterà a disposizione per la firma di qualsiasi Paese membro dell'ONU fino al 31 marzo 1975. Nel concludere l'articolo il quotidiano francese osserva che la convenzione non riguarda i programmi trasmessi via satellite di trasmissione diretta, quei programmi cioè che possono essere ricevuti direttamente dai televisori senza l'intermediario delle stazioni a terra.

Il « Leonardo » alla TV francese

La televisione francese ha trasmesso il *Leonardo da Vinci* di Castellani. Il periodico *Radio-TV je vois tout* dà grande rilievo all'avvenimento con un lungo articolo

elogiativo illustrato da una fotografia di Philippe Leroy nei panni di Leonardo.

Così la critica su « Pascal »

« Ridurre venti anni della vita di Pascal a due ore di trasmissione non era facile e situare questi venti anni nel contesto di un'epoca come quella di Pascal, fatta di ombre e di luci, di superstizioni e di conoscenza, era ancora più difficile ». Così comincia la recensione del critico televisivo del quotidiano francese *Le Monde* al *Pascal* di Roberto Rossellini andato in onda sul primo canale dell'ORTF. « Rossellini », continua il critico, « ha riempito di citazioni e monologhi le scene della vita quotidiana, della vita borghese sotto Luigi XIII. In questo quadro di un realismo scrupoloso, la gente che parla come un libro, sentiamo discorsi da accademia sul vuoto, la religione o il cicloide tra un pediluvio e un'operazione chirurgica alla Rembrandt; all'inizio tutto ciò sembra bizzarro ma poi ci si abitua. Una buona trasmissione, insomma, ricca,

densa, forse troppo o non abbastanza, non so », conclude il critico, « pesante e al tempo stesso leggera, come un sacco di pepite che però è bucato. Il genio e la nevrosi sfuggono in parte al materialismo storico. Il Luigi XIV di Rossellini resta il modello di un genere scaturito da Brecht e Visconti. Giovanna d'Arco ne fa parte e anche Galileo. Ma *Pascal*? ».

Special Fracci alla televisione belga

La televisione belga di espressione fiamminga ha trasmesso il mese scorso lo special dedicato dalla televisione italiana a Carla Fracci.

Sistema PAL in Paesi arabi

Il numero di maggio del periodico inglese *Screen Digest*, specializzato in problemi televisivi, informa brevemente che gli Stati del Golfo Arabico hanno scelto il sistema di televisione a colori PAL.



SHAMPOO PROTEIN*31* HELENE CURTIS ELIMINA LA FRAGILITA' E RICHIUDE LE DOPPIE PUNTE

I capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale. Protein 31, ricco di proteine naturali, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. I capelli riacquistano così corpo, docilità e nuovo splendore naturale.

Nei tipi: capelli grassi, normali, secchi o tinti e da oggi anche nella nuova formula Antiforfora!

LA SALUTE DEI CAPELLI DI UNA BIMBA!

Sono così comode, fresche e pratiche da costituire il punto di partenza di ogni guardaroba per le vacanze. Se in più sono (e lo sono quasi sempre) particolarmente carine e colorate diventano proprio indispensabili. Le ragazze poi di magliette non ne hanno mai abbastanza: necessario il polo per le occasioni sportive, utile la canottiera per prendere il sole, troppo alla moda per dirgli di no il «top». Senza contare che anche le magliette hanno imparato il gioco dei coordinati e quindi ci si può divertire con tutte le combinazioni possibili: canottiera sul polo, polo sulla «girocollo», «top» sulla camicetta e via di seguito con fantasia. (cl. rs.)

LE



Ricorda gli anni Cinquanta il «top» turchese incrociato e abbottonato sul fianco, con sottili profilature arancio rosso e blu. Tutti i modelli sono creazioni Cluffy (composizioni florite di Idea Verde, foulard di Florio, berretti di Serchio, paglietta di Fiorucci)

Per rinnovare l'intramontabile polo sono sufficienti il piccolo stemma e il foulard stile anni Quaranta (foto piccola in alto), ma quest'anno il polo si porta anche così: coordinato alla canottiera a righe che ne riprende il colore (qui sopra e nell'altra foto piccola)

INDISPENSABILI MAGLIETTE



La canottiera è una delle proposte-moda più attuali. Qui due modelli a righe, uno con la scollatura tonda e abbottonata che ricorda la divisa « Canottieri Club Milano » del primo Novecento, l'altro con le spalle molto scoperte e la scollatura quadrata

dimmi come scrivi

il naturalista

l'oroscopo

leggo al Radiocorriere

Piero - Milano — Le sue ambizioni parlano da una forma idealistica ed il suo sforzo è quello di renderle concrete. Un tipo di incontro che non è spesso possibile. Inoltre lei tende a nascondere parte del suo pensiero per difendersi e anche per adeguarsi al carattere della persona che le interessa. Sensibilissimo ed ombroso lei ritiene di trovare nel perfezionismo, che non ha ancora raggiunto, la soluzione ideale di molti suoi problemi. Intelligente ma immaturo, sta formando una personalità di primo ordine.

è superfluo che mi

Arlana — Ecco i difetti che la potrebbero danneggiare in società: un eccesso di egocentrismo. La facilità con cui si spengono i suoi entusiasmi senza una ragione plausibile. La pretesa di voler essere «diversa» a tutti i costi annullando certi convenzionalismi a volte necessari. I difetti che potrebbero danneggiarla sentimentalmente sono i seguenti: la pretesa di essere presa «in blocco» così com'è senza tentare di adeguarsi, almeno in parte, al temperamento della persona che le interessa. E' un po' assiliana. Pretende più di quanto non sia disposta a dare. Impone sovente pensieri o discorsi intellettualoidi senza chiedersi se il momento è opportuno. Possiede una intelligenza vivace ed ha un animo fondamentalmente gentile. E' romantica e positiva. Sta facendo di tutto per annullare le sue qualità reali.

queste poche

Rosy 1938 — Il tipo di educazione che ha ricevuto le impone una forma di controllo che non le consente di mostrare la disinvoltura che le piacerebbe e che le toglie slancio e spontaneità. Si esprime con chiarezza ed è forte nel superare le difficoltà ma noto in lei delle sensibilità pericolose quando si tratta di seguire una linea di condotta costante. Sente le responsabilità e non vuole esporsi a giudizi negativi o a critiche. Raramente si apre fino in fondo trattenuta dal timore di urtare la suscettibilità altrui. Sa osservare e sa trarre conseguenze utili da ciò che ha notato ma è sempre paurosa, inizialmente, di affrontare delle situazioni nuove.

il suo è fine

Pietro 1933 — E' sensibile e suscettibile con lo scomodo bagaglio di una notevole intelligenza che ancora non ha trovato il modo di affermarsi in pieno sia per circostanze indipendenti dalla sua volontà, sia per mancanza di diplomazia. La instabilità del suo carattere è dovuta in gran parte al suo bisogno di affermazione per sentirsi appagato. E' forte ma più a parole che nei fatti. Nei sentimenti è costante; ama la considerazione ed il piuttosto esclusivo. E' esigente di idee e non è privo di fantasia ed ha bisogno di evadere dalla situazione attuale nella quale si sente impantanato.

con molto interesse

Denise — Non intende affrontare la realtà perché ha paura di svegliarsi e per uno strano modo involuto di amare la vita e perché ha già subito dei piccoli traumi. Potrebbe sembrare aggressiva ma in realtà non lo è perché è alla ricerca continua di calore umano. Nelle decisioni si mostra un po' pigra per via di certe insicurezze interiori. Non ha ambizioni per se ma per le persone che ama. E' affettuosa e di solito conciliante ma diventa improvvisamente decisa se si deve impegnare a fondo. Sa accattivarsi la simpatia delle persone che frequenta per la freschezza delle sue idee.

abbiamo pensato di scriverle

Ida e Patrizia S. — Per due esami, care piccole lettrici, occorrono due gradi. Una sola forma parziale non può essere sufficiente. Quindi quanto leggete nella risposta si riferisce a quella di voi che ha scritto la lettera (ritengo che sia Ida) alla quale piace assumere degli atteggiamenti da «grande» per una lieve e perdonabile forma di esibizione. In tal caso, sensibile al bello, conservatore e puntiglioso nell'affermazione delle sue idee con il desiderio di primati. E' seria, riservata, tenace piena di incertezze ed ombrosa per sensibilità. L'ama per le cose che tende all'ordinarietà ed è esclusiva nei sentimenti, anzi piuttosto gelosa. Note anche un tentativo di migliorarsi ma direi che non dà molto ascolto ai consigli di chi le vuole bene.

pensavo di scriverle

Paola - Forlì — Vivace e intelligente, di modi semplici e spontanei lei, sia per timidezza, sia per orgoglio, adopera il suo senso pratico più per gli altri che per se stessa. Deferente per educazione ma non servile, lei è buona e generosa e non ricorre mai ai sotterfugi per ottenere qualcosa. Sta attenta perché questo potrebbe condurla a qualche delusione affettiva. E' un po' pigra nelle decisioni importanti perché non ama i cambiamenti: il disordine che inizialmente ne consegue la smentita. Questo le fa perdere, a volte, delle occasioni favorevoli.

e della mia personalità

Claudia D. C. — Pretenziosa e un po' egocentrica lei viene solitamente giudicata superba per il suo bisogno di tenere le distanze, un atteggiamento che lei assume per superare certe timidezze infantili. Malgrado sia possessiva negli affetti e sinceramente affettiva, difficilmente dimostra ciò che prova. Ha una buona intelligenza, una valida intuizione ed un notevole buongusto. Ama le raffinatezze e la precisione. Sa essere tenace ma lotta quando si tratta di vincere una battaglia ma non altrettanto nelle piccole beghe quotidiane.

Maria Gardini

Gatta incinta

«Ho una gatta di circa 10 anni, che con mia gran sorpresa, a distanza di oltre 5 anni dall'ultimo parto, è rimasta ancora gravida. Non potendola più far abortire, vorrei sapere che cure debbo farle, se potrà restare ancora incinta, e sino a che età?» (Rosa Carminello - Napoli).

Non è affatto sorprendente, a detta del mio consulente dottor Roberto Tromp, che la sua bestiola sia incinta all'età di circa 10 anni. Infatti il mio consulente ha effettuato parti di cagne e gatte in età piuttosto avanzata, anche di 14-15 anni senza per questo dover affrontare delle particolari difficoltà, oltre a quelle normali di un parto manuale. E' logico però che i cuccioli nati in tali eventi siano piuttosto delicati e di salute cagionevole, oltre che di limitatissimo numero, difficilmente superando le tre unità. Sarà pertanto opportuno che lei, signora Carminello, tenga d'occhio la sua gattina nei prossimi calori, anche perché non sempre le manifestazioni esterne saranno particolarmente evidenti da metterla sull'avviso, anzi, col tempo tali manifestazioni potranno anche scomparire del tutto, pur restando la gattina ancora fertile, con possibilità quindi di rimanere ancora gravida. Ed ora veniamo alle cure da praticare alla sua bestiola. Per prima cosa lei dovrebbe far visitare la gattina da un veterinario specialista in piccoli animali della sua città o presso la clinica veterinaria della locale università al fine di accertarne le condizioni di salute. Fatto questo, soprattutto al fine di evidenziare malattie latenti o stati di debolezza che la gravidanza potrebbe esaltare, dovrà somministrare una dieta molto ricca in proteine e vitamine. Per queste ultime potrà ricorrere ad iniezioni, praticate anche una tantum, o prodotti in polvere o gocce da aggiungere al cibo abituale (ma è cosa abbastanza complicata essendo i gatti molto «difficili» e sospettosi). Sarà anche bene aggiungere alla terapia vitaminica una equa somministrazione di sali minerali; a tal fine si può anche dare un guscio d'uovo finemente tritato, ogni due giorni.

Dopo il parto il mio consulente le consiglia di ricorrere all'eutanasia per i neonati. Tutt'al più, se le condizioni di salute lo consentiranno, potrà essere lasciata allattare un solo gattino, il più robusto. Attenzione però alle nuove gravidanze: potrebbero essere fatali alla sua gattina. Sarebbe opportuno anche che al minimo accenno di complicazioni nel parto lei ricorresse subito al veterinario.

Angelo Boglione

ARIETE

Evitate di incoraggiare lo sfruttamento. Siate consci delle vostre risorse. Agitate il settore sentimentale: la gelosia di chi vi ama è una minaccia. Non confidate i vostri progetti. Giorni favorevoli: 7, 9, 10.

TORO

Consolazione all'ultimo momento. Accelerazione di tutto il sistema di vita. Sorprese a catena. Vi chiederanno una presentazione, ma non vi converrà farla: rischierete di compromettervi per colpa di terzi. Giorni buoni: 8, 10, 13.

GEMELLI

Se proprio volete tentare l'avventura, procuratevi i sostegni opportuni per non rischiare troppo. Ricordate sempre che gli sbagli si pagano di persona, e se voi non aprite gli occhi vi cascherete in pieno. Giorni ottimi: 7, 8, 9.

CANCRO

La cordialità faciliterà tutto. Sollevate la situazione di peso, e la fortuna, come una bacchetta magica, farà il resto. Conciliazione commovente. Buone prospettive per aumentare il volume degli affari. Giorni propizi: 7, 10, 11.

LEONE

Per giungere dove volete dovete metterci nuovo impulso, e più insisterete dal vostro punto di vista, più le cose eviterete di riusciranno nuove. Avrete a che fare con gente molto dura. Giorni favorevoli: 8, 10, 13.

VERGINE

Con la diplomazia e il sorriso sulle labbra eviterete numerose note di gelosia. Guadagni e stima pubblica. Avvenimenti nuovi che permetteranno di voltare il sul farsi nelle prossime giornate. Giorni ottimi: 7, 8, 11.

Maggiorana

«Le sarà grato se vorrà ragguagliarmi il metodo più propizio e sul terreno più idoneo per piantare la maggiorana» (Massimo Pucini - Napoli).

Le ripeto quanto dice un maestro di orticoltura: il Tamaro, La Maggiorana (Origianum Majorana) e nota in due varietà: la nera, e la «bianca o gentile». Ambedue formano infiorescenze a spiga, ma la bianca è molto più piccola e più compatta. La «nera» arriva a 40 centimetri. Fusto legnosissimo, ramificato con foglie opposte, picciolate, ovate, ottuse, vellutate cor verde biancastro. Le spighe corte, pelose e le brattee purpuree alla sommità. La «bianca» è meno alta, rivestita tutta da fitta peluria che la fa apparire biancastra. Resiste meno della «nera» al freddo e muore in inverno. Si ripara in inverno con la pappardina. La Majorana si coltiva per le sue foglie di gradevole profumo. E vediamo le condizioni per farla sviluppare bene:

Clima: deve essere caldo umido. Terreno: sabbioso e letamato l'anno precedente all'impianto.

Propagazione: per divisione di cespi, per talee e per seme.

Riproduzione: in primavera, se è in estate la pianta va posta in vasi che si debbono annaffiare spesso.

Svernamento: in inverno si debbono riparare.

Durata: la pianta è perenne, ma ai fini della produzione si rinnova ogni biennio.

Riproduzione da seme: i semi germinano per 2 o 3 anni ed è bene usare quelli della annata. Ne occorrono 2 grammi per ara, e cioè circa 3400 semi. Germinano dopo una settimana quando le temperature dell'aria sono di 7 o 8 gradi e quelle del terreno di 11 o 12 gradi. Conviene seminare in semenzaio in

BILANCIA

Noie dovute a leggerezza. L'invidia di qualcuno cercherà di farvi dei brutti scherzi. Resistete agli attacchi, e mantenetevi indifferenti e lontani da ogni discussione. Economicamente non troverete bene. Giorni propizi: 9, 10, 12.

SCORPIONE

Solo con il perdono e la giustizia guadagnerete rapidamente la stima e la felicità. Una mano verrà tesa per proteggervi. Saranno tutti dalla vostra parte. Farete molta strada, purché lo vogliate. Giorni favorevoli: 9, 12, 13.

SAGITTARIO

Non soffermatevi sulle prime difficoltà, ma combattete con i vostri mezzi, poi arriveranno sicuramente gli aiuti per andare oltre. Il fine settimana vi vedrà vittoriosi. Situazione affettiva leggermente scossa. Giorni buoni: 7, 8, 10.

CAPRICORNO

La fortuna chiede di essere aiutata, altrimenti l'isolamento vi condurrà a una situazione antipatica. Datevi da fare, perché le possibilità di realizzare saranno immense. La vita è azione. Giorni propizi: 7, 11, 12.

ACQUARIO

Siate semplici, limitate le operazioni, piuttosto di cercarvi nei guai, dai quali vi sarà difficile poter liberare. L'avidità di sapere e la diffidenza ritarderanno la soluzione di un certo affare. Giorni buoni: 9, 11, 12.

PESCI

Un mancato appuntamento causerà discussioni incescose. Perciò attenzione a non farvi attendere. Proposta da prendersi con cautela. Giorni ottimi: 7, 9, 13.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

aprire asperando i semi (minutissimi) misti a sabbione e non ricorrendo mai al limoncello a saturare il terreno con il dorso del badile. Si ricoprono poi con paglia per 3 o 4 centimetri. La piantagione in pieno campo avviene su file a 60 o 70 centimetri e 25 e 30 sulla fila, in buchette. Si mettono 4 o 5 piantine per buca. Il terreno deve essere stato già tutto concimato con letame, si aggiunge un poco di perfosfato nelle buchette. Piantazione negli orti: il terreno si prepara come sopra e le piantine si pongono su file a 20 centimetri l'una dall'altra e a 10 centimetri sulla fila.

Richiede solo sarchiatura e annaffiature se occorrono. Si raccoglie con il primo taglio a metà luglio, se piove, in luglio se ne possono fare altri due, l'ultimo tagli si fa in autunno. Si fanno asciugare i rami tagliati all'ombra poi si sfogliano.

Talea di foglia

«Ho sentito dire che si possono moltiplicare le piante per talea di foglia. Può spiegarci che cosa vuol dire e come si fa?» (Antonio Pizzo - Bari).

Molte piante possono moltiplicarsi per talea di foglia come la Begonia Rex, la Sansevieria, la Gloxinia, la Violetta degli Usbari ecc. Si procede nel modo seguente:

Si prepara un vaso ben drenato e vi si pone un terriccio fino di sabbia di fiume e torba o terra di castagno in parti eguali.

In estate, si prendono le foglie bene sviluppate e con il loro gambo, che si infila nel terriccio perpendicolarmente.

Si innaffia per immersione. Per le begonie abbiamo già dato tempo fa le istruzioni.

Giorgio Vertummi

Vetta DRY[™]

un mare di vantaggi

innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non devi toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entri in acqua. Perché Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Modello donna acciaio L. 63.000

Modello uomo acciaio L. 63.000



Vetta_{DRY}

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



in poltrona



Senza parole



— E' stato un incontro combattuto, vero?



— Come farà ad ottenere dal capo tutto ciò che chiede per me è un mistero!



— E' una produttrice all'ingrosso...

Rimedi naturali per vincere la vita moderna

SAIMIRI TOURING
in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD
il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchetto autoadesivo
applicabile).



MAGRIVEL
una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.

Modiano Farmaceutici: tra la natura e voi.

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva
la circolazione e vince la stanchezza;

Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere «in linea» con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali
che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.
Naturalmente li trovi solo in farmacia.

Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.

LA TUA OASI BIRRA PRINZ BRÄU

TI RINFRESCA E TI DISSETA
DI PIU' PERCHE' HA IL GIUSTO
PUNTO DI AMARO

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto,
secondo le norme tecniche tedesche, amara al punto giusto,
per soddisfare meglio la tua sete.
Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.
Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Bräu è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA